

ATTI

DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

NUOVA SERIE

XLVII

(CXXI) FASC. II



GENOVA MMVII
NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA
PALAZZO DUCALE - PIAZZA MATTEOTTI, 5

CENTOCINQUANTESIMO DELLA FONDAZIONE

22 novembre 1857 - 22 novembre 2007

Il 22 novembre 2007, nel complesso monumentale di Sant'Ignazio, sede dell'Archivio di Stato di Genova, alla presenza di rappresentanti della Provincia e del Comune di Genova, che hanno portato il saluto delle loro amministrazioni, di un folto pubblico di soci e di invitati, hanno avuto inizio le manifestazioni per il 150° della fondazione della Società Ligure di Storia Patria. Qui di seguito l'intervento del Presidente, basato principalmente su quello da lui dedicato ai 110 anni (v. in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., VIII, 1968, pp. 27-46; ora in D. PUNCUH, *All'ombra della Lanterna. Cinquant'anni tra archivi e biblioteche: 1956-2006*, *Ibidem*, n.s., XLVI/1, 2006, pp. 403-422), ma privo di note, e sul suo *Una lunga storia in breve*, in *La Società Ligure di Storia Patria*, Genova s.d. [2002], pp. 5-14.

Segue la prolusione del prof. Gianpaolo Romagnani, dell'Università di Verona. Al termine delle due relazioni, il Presidente ha consegnato alla marchesa Camilla Salvago Raggi la medaglia ricordo della sua appartenenza cinquantennale (1957-2007) alla Società; il Vicepresidente, prof. Vito Piergiovanni ne ha consegnato un'altra al Presidente per il cinquantennio 1956-2006. Ricordato che per l'occasione attuale è stata coniata una nuova, il Presidente ne ha offerto un esemplare al dott. Giorgio Devoto, assessore alla Cultura della Provincia di Genova, al prof. Nicolò Scialfa, vicepresidente del Consiglio Comunale di Genova, e alla dott. Paola Caroli, Direttore dell'Archivio di Stato.

Ci è parso significativo ripubblicare i testi dei discorsi pronunciati da Vincenzo Ricci, il 22 novembre 1857 e da Vincenzo Marchese il 21 febbraio 1858, rispettandone fedelmente le forme del testo e delle note.

L'Inventarium Archivii sanctioris di Geronimo Borlasca (1660-1671)

Ausilia Roccatagliata

Nella relazione svolta al convegno internazionale tenutosi a Genova nel 2004 per l'inaugurazione della nuova sede dell'Archivio di Stato si sono presentati i primi risultati di una lunga ricerca che ha riguardato cancellerie e archivio del Senato dagli inizi del Cinquecento sino alla caduta dell'Antico regime¹; il quadro inevitabilmente approssimativo, tratteggiato soprattutto sulla scorta del fogliazzo dell'archivio², ha lasciato in sospeso una serie di questioni quali, ad esempio, i rapporti tra archivio segreto e archivio palese e i metodi di riordinamento adottati dagli archivisti.

Per cercare di definire la struttura dell'archivio governativo della Repubblica di Genova e coglierne i mutamenti causati dal fisiologico incremento dei pezzi e dagli interventi degli addetti ai lavori, riteniamo essenziale spostare l'indagine sui mezzi di corredo prodotti nel Sei e Settecento che abbiamo individuato nel fondo Manoscritti dell'Archivio di Stato di Genova.

In altra sede abbiamo illustrato gli inventari elaborati dal notaio Stefano Testa, in servizio nell'archivio del Senato dal settembre 1632 sino all'agosto 1646³; prenderemo quindi in esame l'inventario, i repertori e le pandette re-

¹ A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo della Repubblica di Genova in età moderna*, in *Spazi per la memoria storica*, Atti del convegno internazionale, Genova 7-10 giugno 2004 (in corso di stampa).

² Archivio di Stato di Genova (d'ora in poi ASG), *Archivio segreto*, nn. 3161/I, 3161/II. Vero e proprio archivio dell'archivio, i due pezzi dovevano contenere « i decreti e ordini circa l'archivio, elezioni dell'archivisti, facoltà a magistrati e a terse persone di riconoscere le scritture del archivio ed estrarne copia ed altro concernente l'archivio, e in specie li indici delle scritture contenute nel cassione di ferro » (ASG, *Manoscritti*, n. 313 bis, c. 14 v.), ma risultano molto manipolati rispetto alla consistenza originaria, tanto che la grandissima maggioranza dei 1067 atti pervenuti (444 della prima filza e 623 della seconda), databili fra il 1632 e il 1797, riguarda autorizzazioni al rilascio di copia.

³ A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista del Senato genovese: Stefano Testa*, in *Scritti in memoria di Raoul Gueze (1926-2005)*, a cura di C. CAVALLARO, Roma 2007, pp. 319-351; v. anche oltre pp. 226-237.

datti negli anni sessanta del Seicento da un illustre successore del Testa, il notaio Geronimo Borlasca, del quale siamo riusciti a ricostruire le vicende biografiche e l'intensa attività professionale.

1. Geronimo Borlasca *custos et cancellarius archivii sanctioris Ser.me Reipublice*

Geronimo Borlasca figlio di Angelo, notaio collegiato⁴, e di Maddalena, figlia a sua volta di un altro collegiato, Battista Bargone⁵, era nato il 26 marzo 1609 a Rivarolo, ove il padre prestava servizio come scriba della curia di Polcevera. Dopo un tirocinio durato più di quattro anni nello scagno di quest'ultimo fu ammesso all'esame della promozione il 27 settembre 1631⁶; iscritto alla matricola del Collegio genovese l'8 novembre 1640⁷, iniziò una brillante carriera⁸ anche grazie alla vasta cultura e all'ottima conoscenza del

⁴ Angelo Borlasca q. Geronimo risulta iscritto al Collegio notarile genovese dal 30 ottobre 1601 al 9 febbraio 1643: ASG, *Manoscritti*, n. 833, c. 6 v.; ha prodotto sei filze di istrumenti e fra il 1625 e il 1643 risulta cancelliere del Magistrato della macina, del Magistrato di sanità, dei Provvisori dell'olio e presta servizio in Corsica, ad Aiaccio e a Bastia: ASG, *Notai antichi*, nn. 5706-5711.

⁵ Maddalena è citata fra i testimoni di un testamento ricevuto da Geronimo nella sua casa in Oregina il 4 luglio 1651: ASG, *Notai antichi*, n. 7652, doc. 37. Battista Bargone di Sebastiano, iscritto al Collegio notarile genovese dal 1584 al 1609 (ASG, *Manoscritti*, n. 833, c. 21 v.), iniziò probabilmente l'attività come notaio *extra menia* perché la prima delle due filze di sua mano (ASG, *Notai antichi*, nn. 3830, 3831) riguarda gli anni 1577-1591; il 15 settembre 1597 era cancelliere dei Supremi sindacatori: ASG, *Manoscritti*, n. 336, c. 152 r.

⁶ Alla domanda di ammissione, presentata il 6 settembre 1631, furono allegati fra l'altro la patente di scriba del padre e il libro su cui quest'ultimo aveva annotato le date di nascita e di battesimo dei figli: ASG, *Notai ignoti*, n. 184. Negli anni successivi Geronimo continuò ad affiancare il genitore perché fra il 22 settembre 1632 e il 3 gennaio 1637, nella cancelleria del Magistrato *super cabella macine* ove Angelo era impiegato o a casa di clienti del padre, stese una ventina di scritture nelle quali è indicato spesso fra i testimoni e qualificato come figlio del rogatario: ASG, *Notai antichi*, n. 5711, docc. 370, 384, 389, 392, 408, 419, 436, 439, 442, 445, 467, 475, 495, 507, 510, 529, 532, 542, 558, 592 e s.n. (17 settembre 1635).

⁷ ASG, *Manoscritti*, n. 833, c. 74 r.

⁸ Il suo archivio è costituito da nove filze: ASG, *Notai antichi*, nn. 7645 (1641-1650), 7646 (1651-1652), 7647 (1653-1654), 7648 (1655-1656), 7649 (1657-1658), 7650 (1659-1661), 7651 (1662-1684), 7652 (1649-1684), 7653 (1641-1684); la filza 7652 contiene testamenti, la 7653 comprende le pandette delle filze precedenti. Le unità archivistiche si presentano abbastanza disordinate; non tutti i documenti sono stati numerati e la numerazione non rispetta un rigoroso ordine cronologico: così, ad esempio, la filza 7645 conserva i nn. 1-379

latino, dello spagnolo e del francese, testimoniate dalla sua ricca biblioteca⁹ e ampiamente confermate dalle filze sin dagli anni quaranta¹⁰.

È verosimile che nel corso degli anni quaranta il Borlasca abbia ricoperto quasi esclusivamente incarichi pubblici perché gli istrumenti pervenuti sono poco più di quaranta¹¹, ma quattordici sono stesi nella cancelleria dei Provvisori dell'olio fra il 2 marzo 1643 e l'8 marzo 1645¹²; altri due sono redatti a Sestri Ponente, nel settembre 1648, incluso il contratto di fornitura di pane per quella circoscrizione stipulato nel palazzo del capitano *pro tempore* Tommaso Grimaldi¹³.

A partire dall'11 marzo 1649¹⁴ e sino alla presa di servizio come *custos et cancellarius archivii sanctioris Ser.me Reipublice*, nell'estate 1660, le filze di Geronimo riflettono una sempre più intensa attività che si svolge quasi esclusivamente nel suo scagno situato dietro la loggia di Banchi¹⁵, per una

(dal 26 settembre 1648 all'11 dicembre 1649), con incluse scritture degli anni 1641-1645, e i nn. 1-507 (dal 4 gennaio al 2 dicembre 1650); la filza 7651 comprende i nn. 317-624 (dal 4 gennaio 1662 al 23 dicembre 1671) e i nn. 1-499 (dal 25 dicembre 1671 al 18 ottobre 1684). Abbiamo esaminato in modo sistematico le filze nn. 7645, 7650, 7651, 7652 e le restanti a campione.

⁹ L'inventario dei beni mobili del defunto Borlasca redatto il 5 settembre 1686 elenca oltre agli arredi, alla biancheria da letto e da cucina, ai capi di vestiario, agli oggetti di devozione una settantina di libri: i titoli spaziano dal mondo antico ad autori secenteschi, dalla storia al diritto, dalla poesia al teatro, alla religione e comprendono otto documenti in francese e tredici in spagnolo, un vocabolario italiano-spagnolo, uno spagnolo-italiano e due dizionari «francesi et italiani»: A. ROCCATAGLIATA, *Geronimo Borlasca un archivista poliglotta appassionato di libri* (in corso di stampa).

¹⁰ Il primo istrumento in spagnolo, una procura, risale al 28 agosto 1644; una lettera di cambio in francese è inserita invece in un protesto del 17 luglio 1649, ma già il 21 maggio precedente il Borlasca aveva ricevuto la confessione di debito del patrono Claudio Fabrono q. Francesco gallus: ASG, *Notai antichi*, n. 7645, docc. 7 (1644); 114, 178 (1649).

¹¹ *Ibidem*, docc. 38-40, 43 (1641), 37 (1642), 19, 26, 30-36 (1643), 5-11, 16, 18, 20, 22, 23, 27-29 (1644), 4, 12-15 (1645), 1, 2 (1648) e s.n. (7 marzo, 19, 22 e 26 aprile, 7 luglio 1643; 5 gennaio e 12 luglio 1644).

¹² *In camera Provisorum oleorum/Officii oleorum/Magistratus oleorum, in mansione cancellarie Magistratus provisorum olei: Ibidem*, docc. 26, 30, 31, 33-36 (1643); 5, 6, 16, 18, 20, 27 (1644); 15 (1645).

¹³ *Ibidem*, docc. 1, 2 (1648).

¹⁴ *Ibidem*, doc. 48 (1649).

¹⁵ Raramente stende scritture a casa sua, ma dalle date topiche emergono frequenti cambi di residenza: tra il maggio e il luglio 1641 abitava in *vicinia Scutarie*; nel dicembre di quello

clientela assai variegata che annovera spesso esponenti del patriziato genovese (Brignole, Centurione, De Ferrari, De Franchi, Di Negro, Doria, Durazzo, Gentile, Grimaldi, Imperiale, Lomellini, Pallavicino, Pinelli, Spinola, ecc.) e un buon numero di stranieri¹⁶, soprattutto francesi¹⁷.

Quando il Borlasca fu nominato archivistica non rinunciò immediatamente al suo banco: lo troviamo infatti già attivo in *cancellaria archivii Ser.me Reipublice* il 12 giugno 1660 ove stende una quietanza, ma ancora il 13 agosto successivo egli esercitava nello scagno¹⁸; nonostante il nuovo oneroso incarico non tralasciò la libera professione e soprattutto nei primi anni sessanta continuò a redigere un buon numero di istrumenti a Palazzo

stesso anno si era già trasferito dietro la chiesa di Santa Maria delle Vigne dove rimase sino al gennaio 1645; dal gennaio 1649 al dicembre 1650 lo troviamo presso San Giovanni di Pré; dal gennaio 1653 sino al febbraio 1655 soggiornò in contrada San Matteo, dal luglio 1657 in contrada Luccoli. Almeno dal 1650, soprattutto nei mesi estivi, si recava in una casa sita nella villa di Oregina superiore, facente parte dell'eredità dello zio Agostino Rossi, canonico di San Lorenzo, di cui curava l'amministrazione: ASG, *Notai antichi*, n. 7645, docc. 38, 39, 43 (1641), 37 (1642), 19 (1643), 9-11, 22, 23, 29 (1644), 12 (1645), 286, 334 (1650); n. 7646, docc. 3, 238, 263 (1651); n. 7651, docc. 367 (1662), 384, 386, 409 (1663), 497 (1684); n. 7652, docc. 8 (1649), 37 (1651), 45 (1653), 49 (1654), 52 (1655), 66 (1657); n. 8826, docc. 257, 444, 573. Soltanto una volta, il 26 ottobre 1649, si sposta fuori mura, nella villa di Cornigliano, per rogare quietanze a casa di Tobia Spinola: ASG, *Notai antichi*, n. 7645, docc. 274, 275.

¹⁶ Tra i clienti figurano spagnoli, inglesi, tedeschi e fiamminghi: ASG, *Notai antichi*, n. 7645, docc. 50, 70, 195, 373 (1649), 210, 380 (1650); n. 7650, docc. 6, 63, 115, 116, 119, 130, 137, 146, 147, 255, 272 (1659), 71, 97 (1660); n. 7651, docc. 391 (1663), 471 (1665), 473 (1666), 548 (1668), 551, 555 (1669); n. 7652, doc. 98 (1660). In qualche caso è verosimile che il Borlasca si avvallesse di interpreti come avvenne il 20 settembre 1650 quando *Remandus Berchernaui sutor*, previo giuramento, tradusse in volgare il tenore di una lettera del 22 marzo 1647 *belgico idiomate conscripte*: ASG, *Notai antichi*, n. 7645, doc. 352 (1650).

¹⁷ ASG, *Notai antichi*, n. 7645, docc. 114, 151, 164, 172, 173, 176, 247, 253, 255, 280, 281, 320, 344, 348, 364, 367, 368 (1649), 5, 29, 54, 57, 80, 130, 144, 164, 175, 183, 189, 196, 226, 274-276, 292, 293, 302, 303, 311, 313, 342, 349-351, 365-368, 396, 399, 408, 414, 428, 430 (1650) e s.n. (28 giugno, 5 e 6 luglio 1649; 1 aprile e 19 maggio 1650); n. 7650, docc. 8, 24, 52, 64, 67, 82, 83, 87, 102, 125, 130, 137, 146, 147, 150, 184, 213, 216, 239, 252, 253, 282, 284, 286, 290, 291, 298 (1659), 25, 53, 65, 93, 148, 163, 165, 166, 199, 203, 209, 237, 275, 290, 296 (1660) e s.n. (17 giugno e 20 ottobre 1659; 21 gennaio e 23 novembre 1660); n. 7651, docc. 317, 322, 327 (1662), 374, 375, 377, 380 (1663), 395, 407 (1664), 458, 460, 461, 484 (1665), 486 (1666), 558, 559, 576 (1669), 582, 584, 595 (1670), 49, 88, 103, 104 (1672), 202 (1674), 259, 263, 270 (1675), 377 (1679) e s.n. (19 settembre 1661); n. 7652, docc. 41 (1651), 51 (1654).

¹⁸ ASG, *Notai antichi*, n. 7650, doc. 199 e s.n. (12 giugno 1660).

reale¹⁹ e a casa sua, *in vicinia dominorum Spinulorum de Luculo*²⁰; nel 1663 fu anche eletto rettore del Collegio notarile insieme con Gio. Benedetto Gritta²¹.

Il suo servizio in archivio si interruppe verosimilmente nell'estate 1671 perché il 12 settembre di quell'anno l'archivio della Repubblica risulta affidato al segretario Orazio Dolmeta, con la qualifica di « segretario dell'archivio segreto » o « archivista »²²; inoltre, anche se Geronimo il 4 dicembre 1671 stese una procura *in palatio regali, videlicet in cancellaria archivii Ser.mi Senatus*²³, era già titolare di uno scagno situato a piazza Banchi, sotto la chiesa di San Pietro, ove il giorno precedente aveva ricevuto una confessione di debito²⁴.

Il decennio passato in archivio aveva escluso il Borlasca dal giro della vecchia clientela, tanto che il numero di istrumenti redatti dal dicembre 1671 sino al 31 ottobre 1672²⁵ risulta assai esiguo rispetto alla media annua

¹⁹ ASG, *Notai antichi*, n. 7650, docc. 153, 185, 189, 203, 204, 207-210, 219, 221, 222, 226, 235, 237-239 (1660), 245, 246, 249, 252, 254-259, 275, 285, 286, 290, 291, 293, 296, 297, 302, 303, 308-310 (1661) e s.n. (12 giugno, 7 e 25 agosto, 15 ottobre, 23 e 26 novembre, 10 dicembre 1660; 10, 21 e 31 gennaio, 11 febbraio, 9 e 23 marzo, 6 e 27 aprile 1661); n. 7651, docc. 317, 320-323, 325, 327, 334, 345, 372 (1662), 374-376, 378-380, 384, 385, 389 (1663), 394, 396-399, 401, 404, 407, 409, 415 (1664), 458-461, 463, 465, 467, 477 (1665), 484 (1666), 515, 516 (1667), 519, 521, 537 (1668), 555, 557, 565, 566, 568, 571 (1669), 579, 583-585, 590, 591, 593, 595 (1670) e s.n. (19 settembre 1661; 8 febbraio, 20 e 24 settembre, 3, 9 e 23 ottobre 1662; 22 febbraio, 6 novembre, 6 e 19 dicembre 1663; 28 gennaio, 7 maggio, 14 luglio, 8 agosto, 24 novembre 1664; 9 febbraio, 3 marzo, 14 settembre 1665; 28 giugno, 7 novembre 1667); n. 7652, docc. 100, 102 (1662), 101 (1663), 103 (1665), 104 (1666).

²⁰ ASG, *Notai antichi*, n. 7650, docc. 233 (1660), 153, 223, 248, 268, 273, 303 (1661); n. 7651, docc. 336, 337 (1662), 322, 392, 396 (1663), 406 (1664), 429, 444, 464 (1665), 476, 478, 483, 486, 487, 489, 491, 495, 497, 498 (1666), 500, 502, 504, 505, 509-513 (1667), 517, 518, 520, 522-524, 531, 535, 536, 539-548 (1668), 550, 552, 554, 560-562, 567, 572, 575, 576, 578 (1669), 579-581, 586 (1670) e s.n. (19 giugno 1663; 19 febbraio 1664; 14 settembre 1665; 22 ottobre 1668; 12 settembre 1670); n. 7652, docc. 105-107 (1668). Soltanto due volte si spostò fuori Genova, a Quinto il 30 maggio 1668 e a Monterosso il 19 agosto 1669: ASG, *Notai antichi*, n. 7651, docc. 527-529 (1668), 563 (1669).

²¹ G. COSTAMAGNA, *Il notaio a Genova tra prestigio e potere*, Roma 1970 (Studi storici sul notariato italiano, I), p. 288.

²² ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, docc. 391, 392.

²³ ASG, *Notai antichi*, n. 7651, doc. 619.

²⁴ *Ibidem*, doc. 618.

²⁵ *Ibidem*, docc. 618, 620, 622, 624 (1671), 9-12, 14, 15, 19, 20, 23-25, 28-35, 38-42, 45-51, 53-63, 65, 69, 72, 74-76, 78, 81, 83, 85-95, 97, 99 (1672).

di scritte del periodo 1649-1659. Ciò lo indusse a rinunciare per sempre a un suo banco e a preferire l'impiego come cancelliere del Magistrato del riscatto degli schiavi, con sede in Piazza nuova o Piazza delle erbe o *in foro olitorio*, dove rogò un buon numero di istrumenti dal 6 ottobre 1672 al 30 settembre 1679 e poi ancora dal 24 novembre 1681 sino al 22 settembre 1683²⁶. Nel frattempo continuò a svolgere la libera professione a casa sua, presso la chiesa delle monache di San Sebastiano di Pavia ove si era trasferito almeno dal novembre 1670²⁷ o a casa di clienti prestigiosi come Giovanna Gonzaga Doria, vedova di Carlo Doria Carretto, duchessa di Tursi²⁸. È possibile tuttavia che tale scelta professionale sia stata condizionata dalle precarie condizioni di salute che caratterizzarono gli ultimi vent'anni della sua esistenza, a quanto suggerisce il tenore dei suoi testamenti che lasciano intravedere anche dissapori familiari.

²⁶ ASG, *Notai antichi*, n. 7651, docc. 102, 105, 107, 109 (1672), 114, 115, 117-120, 123-124, 126, 127, 129, 131, 133, 134, 136, 138, 139, 144, 146, 149, 151, 152, 154-156, 158-164, 167, 170, 171 (1673), 174, 184-189, 192, 194, 195, 197-206, 209, 210, 212-214, 218 (1674), 220, 222, 223, 226, 227, 230, 231, 233, 235, 237, 241, 242, 245, 246, 249-253, 259, 260, 263, 264, 269, 271-273, 275, 276 (1675), 278, 281, 284-291, 293, 294, 302, 303, 305-308, 311, 316-320 (1676), 324-326, 328, 331-333, 337, 338 (1677), 340, 341, 346, 352 (1678), 380 (1679), 415, 419 (1681), 428 (1682), 446, 448-454, 461, 462, 469, 476, 478 (1683); n. 7652, docc. 118 (1672), 121 (1675), 126 (1676), 128, 129 (1677), 136, 142 (1679).

²⁷ ASG, *Notai antichi*, n. 7651, docc. 594 (1670), 599, 601, 602, 604-606, 609-612, 616, 617 (1671), 2-5, 8, 13, 15-17, 22, 27, 36, 43, 64, 79, 82, 96, 98-101, 106 (1672), 108, 110, 116, 117, 121, 135, 137, 140, 141, 148, 154, 160, 168, 172 (1673), 173, 175-182, 185, 191, 193, 196, 207, 212, 215, 219 (1674), 221, 224, 225, 232, 234, 236, 239, 241, 243, 247, 248, 256, 257, 261, 265, 267, 270 (1675), 277-280, 282, 283, 292, 295, 310, 312, 313, 315 (1676), 316, 322, 325, 327, 334-336 (1677), 339, 342, 344, 345, 348, 350, 353-357, 359 (1678), 360, 363-368, 370, 374-376, 378-383, 386 (1679), 387, 388, 391-393, 396-404 (1680), 405-408, 410-415, 417, 418 (1681), 421, 422, 424, 426, 429, 431-441 (1682), 442-445, 447, 456-463, 464-466, 468, 470-477, 479, 480 (1683), 481-484, 486-496, 498, 499 (1684); n. 7652, docc. 109-112, 116 (1671), 114 (1672), 122, 123 (1675), 124, 125 (1676), 134, 138 (1677), 135-137 (1678), 145-147, 149, 150, 160 (1680), 151 (1681), 155-158 (1682), 163-167 (1683), 169, 170 (1684). Soltanto una volta si spostò fuori Genova, per rogare a Monterosso il 20 settembre 1674 e un solo istrumento risulta steso in Oregina il 10 ottobre 1684: ASG, *Notai antichi*, n. 7651, docc. 208, 497.

²⁸ ASG, *Notai antichi*, n. 7651, docc. 416, 418 (1664), 423-427, 430-432, 456, 462 (1665), 474, 479, 480, 488, 490, 493 (1666), 508 (1667), 530, 534 (1668), 553, 573 (1669), 596, 597 (1670), 600 (1671), 111, 145, 150 (1673), 228, 229, 240, 244, 255, 266 (1675), 314 (1676), 323 (1677), 343 (1678), 384 (1679), 423 (1682) e s.n. (8 e 15 ottobre 1664); n. 7652, doc. 171 (1682).

Dal primo testamento autografo, formalmente ricevuto dal notaio Gio. Battista Gnecco²⁹ il 12 novembre 1672, sappiamo che il Borlasca aveva lasciato una gran quantità di beni mobili a una serva, Chiara Ferrari q. Geronimo di Monterosso, e tutti i suoi protocolli allo Gnecco, con l'onere di corrispondere a Chiara la metà dei proventi di copia; aveva designato erede quest'ultima con l'obbligo di vendere tutti i beni mobili restanti e di farne celebrare messe *pro anima*³⁰. Qualche anno dopo, il 27 marzo 1678, egli revocò il legato in favore dello Gnecco e assegnò il suo archivio a un altro collegiato, Gio. Battista Castagnino³¹, che ne ricevette le successive disposizioni testamentarie. Il 20 luglio 1678 Geronimo riassegnò tutti i protocolli al Castagnino; confermò erede Chiara Ferrari, sua figlia adottiva, assegnandole la metà dei suoi beni, con l'obbligo di destinare il resto alla celebrazione di messe *pro anima*; infine il 18 novembre 1684, gravemente malato, le lasciò tutti i suoi beni, con l'onere di utilizzarne la metà come indicato sei anni prima³². Da successive testimonianze sappiamo che nel settembre-ottobre 1684 il Borlasca, affetto da una grave forma di chiragra e podagra, si era ritirato nella sua casa di Oregina « per tema delle bombe de francesi » e che aveva cessato di vivere nell'abitazione genovese il 27 novembre 1684³³.

²⁹ Gio. Battista Gnecco figlio di Bartolomeo di Nervi fu iscritto in matricola dal 20 marzo 1662 al 2 settembre 1695 (ASG, *Manoscritti*, n. 833, c. 89 v.), ma iniziò probabilmente l'attività come notaio *extra menia* perché la prima delle sette filze di sua mano (ASG, *Notai antichi*, nn. 13539-13545) riguarda il 1655.

³⁰ ASG, *Notai antichi*, n. 13542, doc. 4. Chiara Ferrari compare più volte negli istrumenti del Borlasca a partire dal 29 aprile 1672: ASG, *Notai antichi*, n. 7651, docc. 22 (1672), 182, 191 (1674), 313, 316 (1676), 339, 355, 359 (1678), 413 (1681), 424, 428, 440 (1682), 443-445 (1683), 481, 486 (1684); n. 7652, doc. 158 (1682).

³¹ ASG, *Notai antichi*, n. 8826, doc. 187. Gio. Battista Castagnino q. Bartolomeo di Chiavari, iscritto in matricola dal 2 ottobre 1665 al 14 maggio 1710, ha lasciato tre filze: ASG, *Manoscritti*, n. 833, c. 90 r.; *Notai antichi*, nn. 8825-8827. È citato fra i testimoni di un testamento ricevuto dal Borlasca il 29 luglio 1677: ASG, *Notai antichi*, n. 7652, doc. 129. Essendo il notaio *penes quem sunt protocolla dicti nunc q. Hieronimi Borlasche* si avvalse di un decreto di rettori e consiglieri del Collegio notarile del 10 luglio 1687 per stendere quello stesso giorno, *iuxta stilum* del rogatario, copia di un testamento ricevuto dal Borlasca il 6 luglio 1675; in forza di un decreto del Senato del 5 maggio 1702 estrasse anche copia autentica di un censo in data 6 giugno 1702: ASG, *Notai antichi*, n. 7651, doc. 280; n. 7652, doc. 122.

³² ASG, *Notai antichi*, n. 8826, docc. 221, 541.

³³ *Ibidem*, docc. 542, 573, 576. Sul bombardamento francese del 17 maggio 1684 v. *Il bombardamento di Genova nel 1684*, Atti della giornata di studio nel terzo centenario, Geno-

2. *L'archivio del Senato dalla cura dei segretari a un archivista autonomo (1602-1671)*

Agli inizi degli anni sessanta del Seicento, quando Geronimo Borlasca prese servizio, l'archivio del Senato versava in un grave stato di confusione e di disordine per l'inadeguatezza delle norme che ne regolavano la gestione.

Nei primi anni del secolo XVII, periodo per il quale cominciamo a disporre di qualche informazione, erano stati adottati provvedimenti per la sede di conservazione³⁴ ma non si pensò a rendere l'archivio storico autonomo dalle cancellerie e a dotarlo di un proprio organico in grado di acquisire i versamenti e provvedere all'inventariazione dei nuovi fondi e del pregresso. Le prime norme per la gestione dell'archivio sono infatti contenute nei capitoli per le tre cancellerie del Senato emanati il 13 novembre 1602: il ripartimento annuale delle incombenze includeva la cura dell'archivio; il segretario cui fosse toccato « questa prima volta » avrebbe dovuto fare inventario di tutti i fogliazzi, libri, registri e manuali, da aggiornare man mano per i nuovi versamenti. L'accesso all'archivio era consentito soltanto ai cancellieri e ai sottocancellieri o a terzi su licenza del Senato, che doveva autorizzare anche il rilascio di copia delle scritture di interesse pubblico, delle lettere ricevute dal Senato o scritte dal Governo a giurisdicenti « et altri, eccettuate le spettanti a terzi »³⁵. Il punto debole era rappresentato da una rotazione tanto accelerata da non consentire al titolare *pro tempore* di occuparsene seriamente; il fatto poi che i segretari fossero ad un tempo responsabili delle cancellerie e dell'archivio, di cui si ripartivano i proventi di copia, impediva di rimediare all'eventuale cattiva gestione della produzione corrente.

va 21 giugno 1684, Genova 1988 e M.G. BOTTARO PALUMBO, *La crisi dei rapporti tra Genova e la Francia negli anni Ottanta del secolo XVII*, in *Rapporti Genova-Mediterraneo-Atlantico nell'età moderna*, Atti del 4° congresso internazionale di studi storici, a cura di R. BELVEDERI, Genova 1990, pp. 137-176.

³⁴ Lo lasciano intuire alcune brevissime annotazioni reperite in indici *notabiliorum*, relative agli anni 1603-1605, che riguardano lavori imprecisati *pro aptatione archivii* per un totale di lire 499.17.10; un compenso di lire 48.2 *archivii picti*; il pagamento di lire 200 a Gio. Angelo Gallo *archivii causa*; un saldo non specificato *pro expensis archivii*; l'allestimento di nuovi contenitori, quale la cassa « fasciata di ferro, nuovamente fatta » nella quale il 27 agosto 1605 furono riposte le scritture *de crimine lese maiestatis*: ASG, *Manoscritti*, nn. 324, 335.

³⁵ ASG, *Manoscritti*, n. 135, cc. 66 v.-67 r.; R. SAVELLI, *Le mani della Repubblica: la cancelleria genovese dalla fine del Trecento agli inizi del Seicento*, in *Studi in memoria di Giovanni Tarello*, I, *Saggi storici*, Milano 1990, pp. 605-608.

Gli effetti deleteri di tale sistema si fecero sentire nei decenni successivi, tanto che una relazione presentata al Senato il 3 febbraio 1639 propose di rimediare al degrado emancipando l'istituto di conservazione dal controllo dei segretari. Sugerì infatti di eleggere un custode dei privilegi, con l'incarico di «mettere ad ordine sotto un metodo certo tutte le scritture dell'archivio del Ser.mo Senato, disponendole secondo le materie con la dovuta distinzione a capo per capo», scritture che una volta riordinate avrebbero dovuto essere descritte in un inventario, o «pandetta *pandetarum*», da un archivista per perseguire due obiettivi: impedire la perdita di unità archivistiche «nella maniera seguita per il passato» e facilitarne il reperimento «per via d'alfabeto» e «per via de numeri»³⁶. La relazione non fu approvata forse perché troppo onerosa per l'erario; continuò dunque la rotazione annuale dei segretari alla cura dell'archivio, mentre un archivista riceveva i versamenti e rilasciava copie³⁷.

Vent'anni più tardi, con una relazione letta ai Collegi il 29 dicembre 1659, i «deputati sopra l'Archivio segreto» suggerirono fra l'altro di eleggere due cittadini nobili con l'incarico di «rivedere le stanze dell'archivio, in esso assettare e riordinare le scritture attinen[ti] a materie pubbliche», separandole da quelle che «fussero inutili o concernenti cose de particolari», e d'impiegare un notaio affiancato da un numero sufficiente di giovani³⁸. L'anno successivo il Governo adottò provvedimenti per la riorganizzazione

³⁶ ASG, *Senato, Sala Senarega*, n. 2002; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., p. 319.

³⁷ Gli esemplari più antichi che abbiamo reperito risalgono al 1650-1652: si tratta di fedeli relative a esponenti di famiglie nobili e alle loro aggregazioni, rilasciate su autorizzazione del Senato e sottoscritte talora dal segretario responsabile *pro tempore*, che documentano la presenza nell'archivio del Senato di registri di cancelleria, dei *libri iurium*, del libro della nobiltà e di manoscritti quali le *Collettanee* del Federici o gli *Annali* del Roccatagliata: ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/1, docc. 234-236, 241, 271-278, 435.

³⁸ *Ibidem*, doc. 41; D. GIOFFRÉ, *Alcuni aspetti della legislazione archivistica della Repubblica di Genova*, in «Buletino dell'«Archivio Paleografico Italiano»», n.s., II-III (1956-1957), pp. 373, 376, 378. I «deputati sopra l'Archivio segreto» erano membri della Giunta dei confini, denominata talora Gionta dell'archivio o Deputazione all'archivio, istituita il 18 febbraio 1587 (ASG, *Archivio segreto*, n. 20; C. BITOSI, «*La Repubblica è vecchia*». *Patriziato e governo a Genova nel Secondo Settecento*, Roma 1995, p. 28); dal fogliazzo dell'archivio (v. sopra nota 2) emerge che tale giunta permanente esercitava la vigilanza sull'archivio storico, concedeva il nullaosta per il rilascio di copia, ordinava versamenti, rivendicava scritture di interesse pubblico in mano a privati.

delle cancellerie e per il riordinamento dell'archivio: il 6 aprile 1660 si riproposero quasi invariati gli ordini per i segretari del 1602, allungando però da uno a tre anni la cura dell'archivio³⁹, e nell'estate Geronimo Borlasca divenne archivista del Senato con un salario di 1500 lire defalcate dai compensi del cancelliere di Corsica (500 lire), dei due cancellieri di Camera (200 lire a testa) e dei tre segretari (200 lire a testa), più una quota di 20 soldi per ogni addizione di eredità archiviata, ridotta a 10 per gli indigenti, e tutti i diritti di copia⁴⁰.

Purtroppo non disponiamo del decreto di nomina del Borlasca e non conosciamo quindi le incombenze precise che gli furono assegnate, ma grazie alla ricca documentazione conservata nel fogliazzo dell'archivio siamo in grado di cogliere continuità e differenze rispetto ai suoi predecessori, Stefano Testa⁴¹ e Antonio M. Isola.

Al periodo di servizio del primo, compreso fra il settembre 1632 e l'agosto 1646⁴², risalgono esclusivamente elenchi di versamento: di 105 fogliazzi del Magistrato degli straordinari, degli anni 1607-1634, pervenuti in tre riprese fra il settembre 1632 e il maggio 1634; di 86 fogliazzi del Magi-

³⁹ ASG, *Senato, Sala Senarega*, n. 1093, doc. 109.

⁴⁰ *Ibidem*, docc. 64, 99. Il salario era corrisposto in rate semestrali di lire 750: ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, docc. 139, 146, 147. Sul compenso effettivo promesso al Borlasca v. oltre pp. 224-225.

⁴¹ Stefano Testa, notaio *extra menia* originario di Pieve di Tecò, ha prodotto sei filze di istrumenti e atti nel luogo natale dal 1611 al 1625 e occasionalmente nel 1628 e nel 1631 (Archivio di Stato di Imperia, *Fondo notarile*, n. 100). Trasferitosi a Genova, nel 1629 ottenne la promozione al Collegio notarile e fu iscritto in matricola dal 26 ottobre 1638 al luglio 1647 (ASG, *Notai ignoti*, n. 184; *Manoscritti*, n. 833, c. 168 r.). Alla sua attività genovese sono connesse due filze: la prima conserva documenti degli anni 1638-1646, la seconda tutte le pratiche redatte dal Testa in qualità di scriba degli estimatori del Comune di Genova dall'11 gennaio al 31 dicembre 1640: ASG, *Notai antichi*, nn. 7524, 7525; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 320-330.

⁴² ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 108; *Notai antichi*, n. 7524, doc. 139. In quegli anni il Testa roga spesso in *archivio Ser.mi Senatus/Ser.me Reipublice, in prima mansione archivii Ser.mi Senatus/Ser.me Reipublice, iuxta mansione ingrediendo archivii Ser.mi Senatus, in prima mansione ingressus/in ingressu/ingrediendo archivii Ser.mi Senatus, iuxta mansione archivii Ser.mi Senatus*: ASG, *Notai antichi*, n. 7524, docc. 2, 6-9, 16, 18-20, 23-25, 27-29, 34, 35, 44, 45, 47-56, 58, 61, 82, 87, 90, 95, 96, 99, 131, 138-140, 145, 150, 151, 157, 158, 160, 161, 163, 166, 170, 171, 181, 197, 209, 211, 229, 230; n. 7525, docc. s.n. (9 e 22 marzo, 2 maggio, 25 agosto, 16 ottobre, 8 novembre, 4, 17 e 22 dicembre 1640; 4 gennaio 1641); A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 323, 325, 330.

strato di terraferma, degli anni 1605-1641, giunti in archivio il 15 settembre 1633 e il 7 settembre 1643; di 23 fogliuzzi del segretario Bernardo Vadorno, degli anni 1633-1637, trasferiti il 26 gennaio 1641⁴³.

Negli anni cinquanta, quando risulta in carica come *deputatus ad custodiam archivii Ser.mi Senatus* o *custos archivii* il notaio Antonio M. Isola⁴⁴, l'archivio non soltanto si incrementa con 43 nuovi pezzi prodotti dal segretario Gio. Carlo Mercante negli anni 1638-1650, versati il 15 aprile 1654⁴⁵, ma risponde a nuove esigenze della collettività. Su mandato del Senato, fra il 4 settembre 1653 e il 5 novembre 1655, l'archivista deve infatti rilasciare copia di scritture richieste da privati e da qualche ufficio della Repubblica⁴⁶ e il 27 aprile 1656 è tenuto a fornire al vescovo di Brugnato, che intende scrivere la storia della sua patria, « tutte quelle notizie (...) più idonee a far meglio spicar le glorie di questa Ser.ma Repubblica »⁴⁷. Il 21 agosto 1653 deve consegnare *per inventarium* a Carlo Salvago q. Enrico e a Luca Spinola q. Gaspare tutti i libri dell'eredità di Gio. Stefano Doria, da restituire entro un bimestre sotto pena di 3000 scudi d'oro; il 12 febbraio 1655 si avvale di due *magistri artium scribendi et aritmetice*, Francesco Pisani e Gio. Battista Segario, per riconoscere la *litteratura* di due lettere in spagnolo dell'imperatore Ferdinando I d'Asburgo del 31 dicembre 1562 e del governatore di Milano Luigi de Requesens del 16 agosto 1573, e rilasciarne copia a Giacinto Spinola⁴⁸. L'archivio di

⁴³ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, docc. 107, 115-118; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit, pp. 331-332. Sul Magistrato degli straordinari e sul Magistrato di terraferma v. G. FORCHERI, *Doge, governatori, procuratori, consiglieri e magistrati della repubblica di Genova*, Genova 1968, pp. 141-143, 145.

⁴⁴ Antonio M. Isola di Gio. Agostino, ascritto in matricola dal 16 ottobre 1631 al 23 maggio 1660 (ASG, *Manoscritti*, n. 833, c. 7r.), ha lasciato una sola filza relativa agli anni 1631-1660, che riflette una scarsa attività di rogatario a fronte di numerosi incarichi pubblici (addetto alla curia del capitano di Polcevera e del governatore di Corsica, giovane di cancelleria con il segretario Bernardo Vadorno, cancelliere dei Provvisori di vino, dei Censori, del Magistrato degli straordinari, degli Inquisitori di stato, responsabile dell'archivio criminale); nessun istrumento risulta steso in archivio segreto: ASG, *Notai antichi*, n. 7128.

⁴⁵ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 71.

⁴⁶ *Ibidem*, docc. 58, 61, 64, 66, 67, 69, 70, 72, 82, 85.

⁴⁷ *Ibidem*, doc. 143. Il genovese Giambattista Paggi, vescovo di Brugnato dal 14 giugno 1655, morto l'8 febbraio 1663, fu autore di una storia di Genova rimasta incompiuta: G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria della Liguria*, Genova 1824-1858 (rist. anast., Bologna 1972), V, pp. 29-30.

⁴⁸ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, docc. 59, 84.

governo si configura quindi come un istituto di concentrazione di scritture pubbliche che ne consente la fruibilità giuridico-amministrativa e culturale, ma custodisce anche carte private che potevano temporaneamente uscirne dietro cauzione.

Con gli anni sessanta la documentazione del fogliazzo dell'archivio aumenta in modo significativo e consente di cogliere il moltiplicarsi delle incombenze affidate al Borlasca che, come il Testa e l'Isola, si occupava anzitutto dei versamenti. In data 4 giugno 1663 il Senato aveva deliberato che « li fogliazzi tutti, papeli e scritture » della Giunta di giurisdizione, creata nel 1638⁴⁹, fossero versati e custoditi nell'archivio del Senato, « riponendosi in un armario o sia luogo, e a parte, del detto archivio e presso vi si mettessero pure, in altro armario o [sia] cantera, i papeli, fogliazzi e scritt[u]re delle pratiche della S. Inquisitione », nel rispetto quindi del principio di provenienza. Soltanto sei giorni dopo, il 10 giugno, furono consegnati all'archivista 20 fogliazzi – 16 *rerum ecclesiasticarum* (1652-1662) e 4 *rerum iurisdictionalium* (s.d.) – della Giunta suddetta cui se ne aggiunsero altri 8 – 1 *rerum ecclesiasticarum* (1663) e 7 *rerum iurisdictionalium* (1663-1665) – il 3 gennaio 1671⁵⁰. In data 3 aprile 1664 si acquisirono 57 fogliazzi del Magistrato degli straordinari – 26 *Actorum expeditorum* (1649-1658), 15 *Instrumentorum* e 8 *Prorogationum* (1649-1657), 5 *Non expeditorum* (1649-1656), 1 *Approbationum* (1654-1655) e 2 *Inutilium* (1649, 1651) –⁵¹; tre anni più tardi, il 9 maggio 1667 lo stesso fondo si incrementò con altri 37 pezzi – 12 fogliazzi *Actorum expeditorum* (1657-1660), 6 *Non expeditorum*, 5 *Instrumentorum*, 3 *Prorogationum* (1658-1660), 10 *Inutilium* (1650, 1652-1666; 1 s.d.), 1 notulario di decreti (1658-1660) –⁵²; infine il 6 settembre 1667 entrarono in archivio ben 97 libri – per lo più documentazione contabile e processuale –, 2 scartafacci, un fascetto di lettere provenienti dalla cancelleria dell'ex-segretario Gio. Benedetto Gritta, risalenti in gran parte agli anni 1550-1648⁵³.

⁴⁹ Sulla Giunta di giurisdizione, una delle tre giunte permanenti, che si occupava dei rapporti con la Curia romana e il clero locale, di censura e controversie tra uffici del governo v. C. BIRTOSSI, « *La Repubblica è vecchia* » cit., pp. 27-32.

⁵⁰ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 79; D. GIOFFRÉ, *Alcuni aspetti* cit., p. 377.

⁵¹ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 373.

⁵² *Ibidem*, doc. 402.

⁵³ *Ibidem*, doc. 398. Gio. Benedetto Gritta risulta in servizio come segretario dal 1652 al 1664, Felice Tassorello dal 1658 al 1670: ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 35 r., 39 v., 46 v., 48 r.

Si tratta di pochi esempi indicativi dell'incremento dell'archivio storico nell'arco di più di dieci anni e utili per far luce sui rapporti fra l'istituto di concentrazione e gli archivi correnti: se il Magistrato degli straordinari inviava le sue carte dopo sei-otto anni e la Giunta di giurisdizione con scadenze ancor più ravvicinate, almeno una delle cancellerie del Senato parrebbe aver disatteso gli obblighi in materia. Ciò indusse il governo a intervenire sul caso specifico e a fissare termini precisi per i versamenti: già il 23 luglio 1663 il Borlasca era stato incaricato di far trasportare in archivio «li fogliazzi e papeli» che il Gritta aveva lasciato nelle stanze della cancelleria ove era subentrato Felice Tassorello, inventariare il tutto e riferire «la continenza di essi»⁵⁴; in data 2 gennaio 1665 un nuovo decreto del Senato prescrisse che «scritture, libri manuscritti et altri papeli» del Gritta fossero consegnati all'archivista con l'onere di «riconoscerli, ponerli ad ordine, formarne inventario e riponnerli in detto archivio in luogo opportuno» insieme con un «forciere ferrato», lasciato da Gio. Benedetto in segreteria, da riporre e conservare «in altra stanza del detto archivio», ma soltanto due anni dopo si effettuò il versamento cui si è già accennato. Nel frattempo, il 15 gennaio 1664, su relazione di presidente e deputati all'archivio, il Senato aveva disposto che «quando alcuno de m.ci segretarii terminerà la sua carica, il suo successore debba (...) mandare al detto custode dell'archivio tutti li fogliazzi e scritture del suo predecessore, con tenere appresso sé solamenti quelli delli ultimi sei anni»⁵⁵.

Come il notaio Isola anche Geronimo faceva fronte alle richieste di fruizione delle carte pubbliche: la consultabilità culturale era ancora un fenomeno d'élite, come dimostra l'unico permesso concesso in data 2 novembre 1668 al reverendo Carlo Speroni di confrontare sue scritture con gli originali dell'archivio e di ottenere copia di altre «necessarie per l'opera che si va stampando»⁵⁶, ma le domande di visura⁵⁷ e soprattutto di copia pre-

⁵⁴ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, docc. 159, 403.

⁵⁵ *Ibidem*, doc. 400.

⁵⁶ *Ibidem*, doc. 367. Lo Speroni (1633-?) aveva pubblicato a Madrid, in lingua spagnola, con lo pseudonimo di don Luigi de Gongora *La Real Grandeza della Repubblica di Genova*, che ristampò in italiano a Genova nel 1669: G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria* cit., V, p. 27. Sullo Speroni v. anche E. GRAZIOSI, *La prearcadia: 1680-1700*, in *La letteratura ligure. La Repubblica aristocratica (1528-1797)*, Genova 1992, II, p. 200.

⁵⁷ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, docc. 317, 361, 395.

sentate da privati, da comunità, da ufficiali della Repubblica⁵⁸ divennero sempre più frequenti. Grazie alla maggiore quantità e varietà di pratiche pervenute apprendiamo che la procedura in vigore, scrupolosamente osservata dal Borlasca a quanto evidenziano numerose lamentele dei richiedenti⁵⁹, prevedeva la petizione dell'interessato al Senato e il conseguente mandato per l'archivista a provvedere, previo nullaosta della Giunta deputata ai confini⁶⁰.

Rispetto ai predecessori il nuovo custode dell'archivio, oltre a ricevere i versamenti e rilasciare le copie fornendo talora al Senato la « sostanza » della documentazione richiesta⁶¹, aveva anche altri compiti: doveva assistere alla visura e aiutare chi consultava, come il magnifico Gio. Battista Raggio eletto gentiluomo straordinario per la Corte imperiale, a prendere e scrivere « quelle notte che (...) potranno servire di sua informatione »⁶²; redigeva l'elenco delle carte che uscivano dall'archivio per esigenze di servizio e ne annotava la riconsegna⁶³; su mandato dei Due di palazzo⁶⁴ era tenuto a recuperare di persona scritture di interesse pubblico a casa di privati, come avvenne nell'agosto 1662 per le carte del defunto Gio. Carlo Federici, inclusi « forse molti originali stati levati dal publico archivio » lasciati dal padre Federico, o nel marzo-aprile 1666 per le scritture detenute da Teodora della

⁵⁸ *Ibidem*, docc. 123, 126-128, 133, 135, 136, 138, 140, 141, 145, 149, 152, 153, 156, 157, 213, 303, 330, 344, 360, 364-366, 368, 374, 376, 377-379, 381, 384-386, 388-390, 394, 396, 404, 405, 408, 409.

⁵⁹ *Ibidem*, docc. 156, 157, 303, 365, 368, 374, 388, 394, 396.

⁶⁰ *Ibidem*, docc. 126, 127, 138, 140, 156, 213, 303, 330, 344, 360, 366, 374, 376, 377, 379, 385, 389, 394, 395, 405, 408, 409. Talora il nullaosta è rilasciato dai Residenti di palazzo (*Ibidem*, docc. 160, 365, 368, 378), in un solo caso dal *preses in malevivalentes Ripariarum* (*Ibidem*, doc. 396). Occasionalmente sono indicati i nomi dei deputati all'archivio: Marco Centurione (13 luglio-13 ottobre 1661), Visconte Cicala (7-11 marzo 1663), Gio. Carlo Brignole (7 settembre 1663-17 giugno 1665), Agostino Spinola (7 settembre 1663-17 giugno 1665), Nicolò Serra (4 aprile-20 dicembre 1664).

⁶¹ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 423: il Borlasca doveva ragguagliare il Senato sulla corrispondenza intercorsa tra la Repubblica e il marchese di Zuccarello nel dicembre 1624, richiesta in copia da Maria Carretta Tagliacarne.

⁶² *Ibidem*, docc. 317, 361.

⁶³ *Ibidem*, docc. 357, 401.

⁶⁴ I Due di palazzo o Residenti di palazzo erano i due senatori che a turno risiedevano a tempo pieno nel Palazzo ducale: G. FORCHERI, *Doge, governatori cit.*, pp. 35-39.

Torre, che erano state consegnate a Raffaele della Torre «in occasione di trattare le pratiche del Finale»⁶⁵; il 27 aprile 1664 accompagnò i deputati all'archivio Nicolò Serra, Agostino Spinola e Domenico Cattaneo per la ricognizione effettuata senza esito nella sacrestia della cattedrale, al fine di accertare la presenza di scritture nell'«armario» che racchiudeva il piede della Santa Croce⁶⁶. Custodiva infine carte private, conservate temporaneamente in archivio a seguito di deposito volontario o coatto⁶⁷, in modo da agevolare la visura o il rilascio di copie alle parti anche in caso di contenzioso tra parenti o eredi, carte la cui consultazione o restituzione era talora subordinata al nullaosta dei Residenti di palazzo⁶⁸. È verosimile perciò che questi pezzi fossero conservati a parte rispetto all'archivio segreto e che il Borlasca fosse responsabile anche di un altro archivio, detto «palese»⁶⁹, che troviamo menzionato per la prima volta il 13 agosto 1671. A quella data un decreto del Senato impose a Gio. Giacomo Martini, «quale sin hora ha servito per giovine dell'archivio del Ser.mo Senato», di lasciare l'incarico e consegnare le chiavi a Francesco Gnecco, «quale resta eletto per servir lui solo alla cura di giovine di detto archivio tanto segreto quanto palese»⁷⁰; con tale provvedimento, l'unico che accenni a due collaboratori i cui nomi

⁶⁵ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, docc. 42, 407. Sul Federici (1570 ca.-1647) v. C. BITOSI, *Federici Federico*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XLV, Roma 1995, pp. 627-632; A.M. SALONE, *Federico Federici: note biografiche e ricerche d'archivio*, in *Studi e documenti di storia ligure in onore di don Luigi Alfonso per il suo 85° genetliaco* («Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., XXXVI/2, 1996), pp. 247-269; v. anche oltre pp. 264, 268-270, 282. Sul Della Torre (1579-1666) v. R. SAVELLI, *Della Torre Raffaele*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXXVII, Roma 1989, pp. 649-654.

⁶⁶ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 397.

⁶⁷ *Ibidem*, docc. 124, 125, 134, 137, 144, 150, 151, 155, 221, 314-316, 318-322, 363, 375, 380, 399, 406.

⁶⁸ *Ibidem*, docc. 315, 316, 363, 375, 380, 399.

⁶⁹ Vi confluivano fra l'altro la corrispondenza in arrivo dalla città e dal Dominio e le carte dei Residenti stessi: C. BITOSI, *Gli archivi governativi della Repubblica di Genova dal XVI al XVIII secolo: un caso di rispetto dei fondi*, in *Istituzioni ed archivi al di qua e al di là delle Alpi sino alla metà del XX secolo. Formazione e trattamento dei fondi archivistici, evoluzioni e discontinuità, Convegno degli archivisti dell'arco alpino occidentale, Ajaccio 14-15 ottobre 1993* («Archivi per la storia», IX/1-2, 1996), p. 83.

⁷⁰ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 20. Lo Gnecco rimase in servizio come giovane d'archivio sino almeno al 13 settembre 1705; risulta morto prima del 27 luglio 1707: *Ibidem*, docc. 28, 49, 166.

ricorrono invece di frequente fra i testimoni dei suoi istrumenti⁷¹, si avviava probabilmente il dopo Borlasca.

Sulle cause che portarono a interrompere un servizio più che decennale non sappiamo nulla di preciso ma è probabile che abbiano pesato le cagionevoli condizioni di salute e l'insoddisfazione dell'archivista per l'inadeguatezza del compenso. Dal fogliazzo dell'archivio apprendiamo infatti che Geronimo, nonostante l'impegno profuso per molti anni a tempo pieno – il 15 gennaio 1664 il Senato, su relazione del presidente e dei deputati sopra l'archivio, gli aveva concesso «per suo uso proprio, e mentre lui stesso vi sarà in persona, tenere nella prima stanza (...) un lume da oleo», dal 1° novembre sino alla fine di marzo, «per andar in quel tempo continuando le sue fatiche e con ciò haver comodità d'assistere in Palazzo alle occorrenze pubbliche» –⁷², non aveva percepito quasi mai tutti gli emolumenti che gli erano stati promessi. Lo rivela una nota databile al 1667, forse una bozza di supplica, nella quale ricordava che per decreto del Senato il salario del cancelliere e custode dell'archivio segreto doveva ammontare a 3000 lire moneta corrente, «la metà delle quali di certa esigenza (...) [le somme detratte dagli emolumenti dei tre segretari, dei due cancellieri di Camera e del cancelliere di Corsica], l'altra metà (...) assegnata sopra l'accrescimento di soldi quattro alla tariffa delle mercedi che si scodono nelle cancellerie del Ser.mo

⁷¹ Francesco Gnecco q. Gio. Maria è citato fra i testimoni presenti in archivio dal 4 gennaio 1662 sino al 17 aprile 1670: ASG, *Notai antichi*, n. 7651, docc. 317, 322, 324, 325, 327, 328, 332, 334, 341, 361, 364-366, 372 (1662), 377-379, 383, 385, 387, 389 (1663), 394, 397-399, 401, 403, 404, 407, 412 (1664), 433, 453, 454, 457-461, 463, 465, 467, 470, 477 (1665), 484 (1666), 503 (1667), 551, 555, 557 (1669), 583 (1670) e s.n. (8 febbraio, 19, 20 e 24 settembre, 23 ottobre 1662, 3 ottobre, 6 novembre, 6 e 19 dicembre 1663, 28 gennaio, 7 maggio e 24 novembre 1664, 9 febbraio, 3 marzo e 14 settembre 1665); n. 7652, docc. 100, 102 (1662), 101 (1663), 103 (1664), 104 (1666); occasionalmente accompagna il Borlasca a casa di clienti: ASG, *Notai antichi*, n. 7651, docc. 478-480 (1666). Gio. Giacomo Martini di Domenico è indicato fra i testimoni in archivio dal 28 giugno 1667 al 4 agosto 1670: ASG, *Notai antichi*, n. 7651, docc. 515, 516 (1667), 519, 537 (1668), 551, 555, 557, 566, 568 (1669), 579, 584, 591, 593, 595 (1670) e s.n. (28 giugno, 30 agosto e 7 novembre 1667). Talora compare a casa del notaio: *Ibidem*, docc. 512, 513 (1667), 517, 520, 524, 531, 543-546 (1668), 578 (1669), 594 (1670), 599, 612, 616 (1671), 4, 16, 17 (1672), 224, 247 (1675), 277, 279, 280 (1676), 410 (1681) e s.n. (22 ottobre 1668); lo accompagna dai clienti: *Ibidem*, docc. 533 (1668), 577, 589, 592 (1670); dal 3 dicembre 1671 al 22 marzo 1672 figura fra i testimoni di istrumenti stesi nello scagno del Borlasca, ubicato sotto la chiesa di San Pietro in Banchi: *Ibidem*, docc. 618, 620, 623, 624 (1671), 10-12, 14 (1672).

⁷² ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 400.

Senato, de Sig.ri Straordinari e Terraferma nella spedizione delli decreti che in esse respettivamente si fa alla giornata». Tale assegnazione era «riuscita incerta sino dal anno 1660, che è il primo nel quale detto cancelliere e custode del archivio sudetto fu chiamato a Palazzo a servire la cura del detto archivio» per la «rarietà delli decreti che si fanno e spediscono»; resosi ben presto conto che mancavano circa 750 lire, egli ne aveva dato notizia alla Deputazione all'archivio e il Senato, interpellato in merito, in data 14 luglio 1662 aveva dato incarico ai Due di palazzo di sentire i deputati e riferire. Egli aveva pazientato, «volendo far prova se l'anno seguente del 63 avesse forse risposto tanto da coprire il mancamento delli due anni antecedenti», ma anche gli anni successivi «sino al anno presente 1667» erano risultati tutti «diffetosi e manchevoli», come risultava evidente dalla contabilità dei cassieri delle cancellerie⁷³.

Problemi personali del Borlasca, da un lato, opposizione di segretari e cancellieri che si erano visto decurtato il salario in suo favore e necessità per il Governo di tagliare le spese, dall'altro, contribuirono così a chiudere un periodo di proficua autonomia per l'archivio della Repubblica che fu nuovamente assegnato a un segretario a rotazione triennale.

3. *Riordinamenti e mezzi di corredo anteriori al Borlasca: gli inventari di Stefano Testa*

Tra le incombenze affidate al Borlasca abbiamo sin qui trascurato quella più qualificante e impegnativa: il riordino dei fondi e l'elaborazione di mezzi di corredo; per poter evidenziare anche in questo campo gli apporti originali del nuovo custode dell'archivio rispetto ai predecessori è indispensabile anzitutto chiarire quali fondi fossero già stati riordinati e di quali inventari disponesse quando entrò in carica.

Nulla sappiamo dei riordinamenti bassomedievali e di quelli effettuati dopo la riforma doriana del 1528; il primo tentativo di cui abbiamo trovato traccia fu avviato da un ex-segretario, Ottaviano Correggia: la voce 'Archivio segreto' di un *Index notabiliorum* settecentesco ricorda che tale archivio gli era stato assegnato «per riordinarlo, far fare armarii etc.» e riporta lo stralcio conclusivo di una sua relazione del 17 maggio 1630:

⁷³ *Ibidem*, doc. 300.

« Io mi proposi da principio ricorrere tutte le scritture, libri e lettere per dover fare per ogn'una di loro simile distinzione per via di materie, ma la difficoltà provata in queste già notate mi ha fatto conoscere che non si poteva sperar questo se non con maggior lunghezza di tempo »⁷⁴.

Il progetto di riordinamento per materia o per affare, applicato a fondi e unità archivistiche imprecisati, era stato quindi abbandonato per difficoltà oggettive di esecuzione e per la brevità dell'incarico.

Conosciamo invece i risultati del prolungato servizio di Stefano Testa che ebbe modo di riordinare i fondi del Magistrato degli straordinari, del Magistrato di terraferma e soprattutto quelli dell'archivio del Senato e di elaborare l'« Inventario de Straordinarii e Terrefirme », l'*Inventario Archivii ordinarii Ser.mi Senatus* e l'« Inventario *Diversorum* »; su questi mezzi di corredo occorre dunque soffermarsi dal momento che furono ampiamente utilizzati, e in parte corretti e aggiornati, dal Borlasca⁷⁵.

L'« Inventario de Straordinarii e Terrefirme » si apre con l'indice delle serie dei due fondi, completo per il primo, appena abbozzato per il secondo, e con l'elenco dei cancellieri degli Straordinari in servizio dalla fine del Cinquecento⁷⁶. Si passa quindi alla descrizione analitica del fondo *Extraordinariorum*, articolato in 9 serie ordinate cronologicamente, che al 1640 comprendeva 706 pezzi relativi agli anni 1531-1634. Si enumerano dapprima i fogliuzzi *Actorum expeditorum*, dal 1531 al 1634, per un totale di 248 unità: soltanto i primi 203 pezzi sono individuati da numeri arabi progressivi mentre gli altri, entrati in archivio tra il 1634 e il 1640, sono annotati di seguito senza numero, in ordine cronologico corretto⁷⁷. La serie *Diversorum comprobationum instrumentorum et approbationum fideiussorum*, per complessive 147 unità dal 1531 al 1634, comprende 72 libri e 46 fogliuzzi, individuati da una numerazione progressiva nonostante il differente condizionamento; seguono altri 29 fogliuzzi non numerati, versati nel 1632 e nel 1640⁷⁸. I numeri di

⁷⁴ ASG, *Manoscritti*, n. 743, p. 2. Ottaviano Correggia risulta in servizio dal 1605 al 1618: ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 5 r., 7 v., 9 v., 10 r., 17 v., 25 v., 32 r.

⁷⁵ Si riprende qui di seguito, in sintesi, l'analisi dei suddetti mezzi di corredo illustrati in A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivista* cit., pp. 332-351.

⁷⁶ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 163, cc. 1 r., 2 r. Per le competenze dei due uffici v. sopra nota 43.

⁷⁷ *Ibidem*, cc. 3 r.-6 v.

⁷⁸ *Ibidem*, cc. 7 r.-8 v., 8/1 r.

corda delle serie successive, di modesta consistenza, risultano almeno in parte modificati a causa dalle nuove accessioni: il Testa ha corretto più volte la numerazione dei 15 fogliacci *Comprobationum instrumentorum non expeditorum ac non extensorum*, dal 1580 al 1616⁷⁹; per la serie dei fogliacci *Reprobationum*, dal 1592 al 1619, che comprende 6 pezzi, ha aggiunto in coda l'ultimo non numerato⁸⁰; per quella *Inutilium*, dal 1579 al 1617, di 23 unità, ha redatto due elenchi distinti: il primo dei cinque pezzi più antichi, dal 1579 al 1592, « poi raccolti e ritrovati sfilati per l'archivio »; il secondo di 18 fogliacci, dal 1583 al 1617, numerati progressivamente⁸¹. Anche la serie dei fogliacci *Actorum non expeditorum ac non extensorum*, dal 1570 al 1625, per un totale di 20 pezzi, si presenta ricca di correzioni e postille per l'aggiunta di due unità in interlinea e di altre sei in calce: dodici fogliacci sono numerati in modo errato cosicché « si devono aggiustare perché non corrono bene i numeri » e un fogliaccio del segretario Giacomo Lignalupo deve essere posto *suo loco*⁸². Modifiche marginali sono state apportate alle due serie successive: a quella *Prorogationum* di complessive 82 unità, che comprende 49 libri relativi al periodo più antico, dal 1531 al 1590, e 23 fogliacci dal 1597 al 1616, elencati di seguito ma con numerazione propria, ne sono stati aggiunti altri 10 non numerati, dal 1617 al 1625, versati nel 1634⁸³; la serie *Approbatium fideiussorum*, dal 1597 al 1613, costituita da 14 libri numerati che coprono l'intero periodo, è stata integrata con un solo fogliaccio acquisito nel 1632⁸⁴. L'unica a non aver subito correzioni è la serie *Notularum prorogationum ac citationum*, dal 1531 al 1619, costituita da 151 libri « in colonello », numerati progressivamente⁸⁵. Aggiunte e integrazioni consentono di individuare fasi successive nella redazione dell'inventario del Magistrato degli straordinari che risulta completato nel suo impianto generale già prima del settembre 1632; dopo i versamenti intervenuti sino al 1640 il Testa ha ag-

⁷⁹ *Ibidem*, c. 9 r.

⁸⁰ *Ibidem*, c. 10 r.

⁸¹ *Ibidem*, c. 10 r.-v. Il secondo è preceduto da un altro elenco di soli cinque pezzi, dal 1583 al 1616, depennato con tratti di penna verticali e obliqui: *Ibidem*, c. 10 v.

⁸² *Ibidem*, c. 11 r.

⁸³ *Ibidem*, cc. 11 v.-12 v. L'elenco dei 23 fogliacci numerati, depennato con tratti di penna verticali, compare anche a c. 9 v.

⁸⁴ *Ibidem*, c. 13 r.

⁸⁵ *Ibidem*, cc. 14 r.-16 r.: nn. 1-45, 46-1°, 46-2°, 47-150.

giunto i nuovi pezzi di seguito alle rispettive serie in ordine cronologico, senza numerarli, e annotato in interlinea quelli più antichi, riservandosi di riordinare e numerare le serie interessate, lavoro che non ha poi completato forse perché assorbito da impegni più pressanti o per la morte prematura.

Altrettanto definito nella individuazione delle serie e nel loro ordinamento cronologico risulta l'inventario del fondo del Magistrato di terraferma, articolato in 5 serie, che al 1633 comprendeva 171 pezzi relativi agli anni 1574-1630; si tratta di un prodotto archivistico più grezzo rispetto al precedente poiché è stata numerata parzialmente soltanto la prima serie che è anche l'unica annotata nell'indice iniziale.

La serie *Actorum*, per complessivi 81 pezzi dal 1586 al 1628, comprende 38 fogliuzzi numerati, dal 1586 al 1604, e altri 43 che «di qui a basso si accomoderanno e faranno li numeri»⁸⁶; quella *Actorum seu decretorum non expeditorum*, dal 1587 al 1629, consta di 36 fogliuzzi non numerati, per i quali «se li faranno li numeri»⁸⁷. Per la serie *Inutilium*, dal 1574 al 1630, che annovera 34 pezzi non numerati tranne il primo⁸⁸, il Testa ha lasciato un ampio spazio bianco per annotare le unità relative agli anni 1575-1585; la serie *Prorogationum*, dal 1586 al 1628, comprende 15 fogliuzzi non numerati⁸⁹ e quella *Non prosecutorum*, dal 1604 al 1629, soltanto 5 fogliuzzi non numerati⁹⁰. Grazie ai verbali di versamento è possibile individuare fasi successive anche nella redazione di questo inventario che risulta in gran parte realizzato prima del settembre 1633; in seguito l'archivista ha aggiunto i nuovi fogliuzzi sino al 1630 di seguito alle rispettive serie, mentre non ha provveduto ad aggiornare l'inventario per le 31 unità degli anni 1629-1641 che sappiamo pervenute in archivio nel 1643⁹¹.

L'Inventario *Archivii ordinarii Serenissimi Senatus*, realizzato in massima parte entro il 26 gennaio 1641, riguarda gli archivi prodotti da 19 cancellieri/segretari del Senato in servizio dal 1515 al 1629 – da Ambrogio Gentile Senarega iunior a Gio. Battista Panesi –, elencati in base alla data di

⁸⁶ *Ibidem*, cc. 18 r.-19 r.

⁸⁷ *Ibidem*, c. 20 r.-v.

⁸⁸ *Ibidem*, c. 21 r.-v.

⁸⁹ *Ibidem*, c. 22 r.-v.

⁹⁰ *Ibidem*, c. 23 r.

⁹¹ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 117.

inizio mandato⁹². Si tratta di un mezzo di corredo analitico per un archivio di concentrazione che conservava 1285 pezzi relativi agli anni 1515-1638, ovvero 1277 fogliazzi e soltanto 8 registri copialettere, probabilmente ‘dimenticati’ al momento dello scorporo che portò alla creazione del fondo *Litterarum ad principes et viros illustres* dell’archivio segreto⁹³.

Si parte da Ambrogio Gentile Senarega iunior il cui fondo comprende 58 fogliazzi *Actorum expeditorum* (1515-1568), 42 *Litterarum receptorum* (1512-1572), 20 *Inutilium* (1535-1570), 2 *Salvorum conductuum* (1564-1570) e 3 *Delegationum* (1535-1558); segue quello di Francesco de Nigro Pasqua che annovera 43 fogliazzi *Actorum* (1523-1572), 29 *Litterarum receptorum* (1540-1571), 20 *Inutilium* (1534-1572); sono quindi descritte le unità di Giorgio Ambrogio Gentile de Oderico pari a 19 fogliazzi *Actorum* (1536-1553), 15 *Litterarum receptorum* (1540-1553), 13 *Inutilium* (1539-1554) e 7 registri *Litterarum missarum* (1548-1554). Per il cancelliere Lorenzo Vivaldi de Assalto sono censiti 17 fogliazzi *Actorum* (1554-1568), 11 *Litterarum receptorum* (1556-1569), 9 *Inutilium* (1555-1567), 1 *Salvorum conductuum* (1560-1566); per Matteo Gentile Senarega 7 fogliazzi *Actorum* (1565-1572), 4 *Litterarum venientium* (1563-1572), 4 *Inutilium* (1568-1572), 1 *Salvorum conductuum* (1568-[...]) e 1 registro *Litterarum missarum* del 1569⁹⁴. Il Testa elenca i singoli pezzi di ogni serie con la data o le date estreme e li numera progressivamente con numeri arabi⁹⁵ secondo un ordine cronologico sostanzialmente corretto. Raramente aggiunge annotazioni che offrono dettagli sulla consistenza del pezzo o sul contenuto; sottolinea un buon numero di unità difformi rispetto alla serie di appartenenza; solleva dubbi di attribuzione; segnala lacune che non riesce sempre a quantificare; rileva che un pezzo già censito, il n. 54 *Actorum* di Ambrogio Senarega, *deest seu non reperitur*. Infine appunta dei promemoria: « notarlo o porlo fra *Inutilium* » per il fogliazzo n. 30 *Actorum* di Ambrogio Senarega; « avvertire che ha li numeri ma vi mancano scritture » per il n. 13 *Actorum* dell’Oderico.

L’inventario prosegue con i fondi di Antonio Roccatagliata e dei colleghi Oberto Lomellino Veneroso e Leonardo Chiavari Lomellino. Ad Anto-

⁹² ASG, *Manoscritti*, n. 366, c. 1r.

⁹³ V. oltre p. 234.

⁹⁴ ASG, *Manoscritti*, n. 366, cc. 1r.-7r.

⁹⁵ Fanno eccezione i fogliazzi *Actorum* (nn. 1-17, 17-2°, 18-31, 32-1°, 32-2°, 33-41) e *Litterarum* (nn. 1-21, 22-1°, 22-2°, 23-28) del Pasqua: *Ibidem*, cc. 3v.-4v.

nio si devono 19 fogliazzi *Actorum*, 16 *Litterarum*, 14 *Inutilium* e 4 *Salvorum conductuum* che coprono gli anni 1569-1581, ma anche 4 fogliazzi *Prorogationum* (1571-1581), 4 *Sanitatis* (1579-1580) e 1 *rerum non originalium sed alicu[ius] momenti* del 1571 che il Testa non attribuisce a nessuna delle serie suindicate. Il Veneroso ha steso 17 fogliazzi *Actorum* (1552-1560, 1564-1580), 16 *Litterarum* (1554-1559, 1572-1581), 11 *Inutilium* (1555, 1571-1580), 2 *Proclamatum salvorum conductuum* (1577-1579); il Chiavari ha prodotto 12 fogliazzi *Actorum* e 12 *Litterarum venientium* negli anni 1572-1580, 10 *Inutilium* (1572-1581), 5 *Prorogationum* (1573-1577), 9 *Salvorum conductuum* (1572-1579) e 1 *Relationum portarum tempore pestis* senza data⁹⁶. L'archivista numera al solito la sequenza cronologica dei pezzi di ogni serie⁹⁷ che correda con postille sempre più puntuali e interessanti. Precisa l'arco cronologico o la scarsa consistenza di qualche unità; ne stabilisce talora la paternità o nei casi controversi si limita a riportarne il titolo; si pone il problema se mantenere nell'archivio ordinario o spostare in quello del Magistrato di terraferma tre pezzi: per il fogliazzo n. 4 *Actorum* del Roccatagliata si limita ad appuntare «*actorum terrefirme a die 9 iulii*; si consideri se va con quei de terraferma»; per i nn. 2 e 4 *Actorum occidentis terrefirme* del Chiavari li descrive dapprima in calce alla serie, precisando «a questi due fogliazzi si doverà far il numero e considerare se si devono porre con quei de terraferma o pure fra li fogliazzi actorum», poi depenna la nota e li aggiunge all'elenco, modificandone la numerazione.

Il Testa descrive quindi gli archivi di Nicolò Zignago, Gio. Francesco Rosso e Gio. Giacomo Merello: il primo fondo comprende 20 fogliazzi *Actorum* e 14 *Inutilium* (1580-1589), 13 *Litterarum* (1581-1589), 5 *Salvorum conductuum* (1581-1588) e 1 *Prorogationum* (1584-1589); quello del Rosso 19 fogliazzi *Actorum*, 11 *Litterarum venientium* e 10 *Inutilium* degli anni 1581-1590, 2 *Salvorum conductuum* (1582-1589) e 1 *Appellationum* (1582-1590); quello del Merello 20 fogliazzi *Actorum* e 12 *Litterarum venientium* (1581-1590), 10 *Inutilium* (1581-1593) e 2 *Salvorum conductuum* (1583-1590)⁹⁸.

⁹⁶ *Ibidem*, cc. 7 v.-10 r.

⁹⁷ Fanno eccezione i fogliazzi *Prorogationum* del Roccatagliata (nn. 1-1°, 1-2°, 2-3); quelli *Inutilium* del Veneroso (nn. 1-3, 4-1°, 4-2°, 5-10) e quelli *Litterarum* del Chiavari (nn. 1-4, 5-1°, 5-2°, 6-8, 9-1°, 9-2°, 10); sono prive di numero le ultime due filze *Actorum* di quest'ultimo: *Ibidem*, cc. 8 r., 9 r.-v.

⁹⁸ *Ibidem*, cc. 11 r.-13 v.

Egli elenca ed enumera con le consuete modalità i pezzi di ogni serie; per i fogliacci *Actorum* specifica sempre il contenuto – «Città», «Ponente», «Levante» –; occasionalmente precisa un arco cronologico anomalo rispetto ai due semestri.

L'archivista passa poi a illustrare i fondi della successiva terna di segretari: l'archivio di Giacomo Ligalupo comprende 22 fogliacci *Actorum expeditorum*, 7 *Actorum non expeditorum*, 17 *Litterarum receptarum*, 7 *Prorogationum*, 15 *Inutilium* e 3 *Salvorum conductuum* degli anni 1590-1603; quello di Vincenzo Botto 27 fogliacci *Actorum expeditorum*, 11 *Actorum non expeditorum*, 16 *Litterarum receptarum*, 4 *Prorogationum*, 14 *Inutilium* e 1 *Salvorum conductuum* relativi allo stesso periodo; a Gio. Andrea Costa si devono invece 30 fogliacci *Actorum expeditorum*, 16 *Litterarum*, 7 *Prorogationum*, 11 *Inutilium* e 1 *Salvorum conductuum* (1591-1604), 5 *Actorum non expeditorum* (1591-1603), 1 *Adscribatur et expediatur pro officiis* (1592-1602)⁹⁹. Il Testa enumera al solito i pezzi delle serie; aggiunge qualche precisazione cronologica per unità che non coprono tutto un semestre o che lo sovrapanzano; accenna alla scarsa consistenza o al condizionamento del pezzo; rileva, senza numerarli, l'assenza di alcuni pezzi e indica in modo meno sistematico il contenuto per la serie *Actorum*.

Si passa quindi alla nuova terna di segretari: l'archivio di Guglielmo Diana comprende 27 fogliacci *Actorum*, 14 *Actorum non expeditorum*, 20 *Litterarum*, 14 *Inutilium* degli anni 1603-1616 e 7 *Prorogationum* (1602-1616); quello di Zaccaria Vadorno 28 fogliacci *Actorum*, 13 *Actorum non expeditorum*, 12 *Inutilium*, 20 *Litterarum* e 2 *Salvorum conductuum* degli anni 1603-1616 e 2 *Prorogationum* (1602-1616); quello di Ottaviano Correggia 31 fogliacci *Actorum*, 6 *Actorum non expeditorum*, 15 *Inutilium* degli anni 1605-1618, 22 *Litterarum* (1605-1617) e 7 *Prorogationum* (1605-1619)¹⁰⁰. Invariato rimane il modulo descrittivo adottato dall'archivista che numera al solito tutti i pezzi delle serie e aggiunge, ove necessario, delle note: si riducono le lacune; spariscono le precisazioni sull'arco cronologico anomalo di una filza, mentre sono talora lasciate in sospeso le date iniziali

⁹⁹ *Ibidem*, cc. 15 r.-17 v.

¹⁰⁰ *Ibidem*, cc. 18 r.-20 v. I fogliacci *Litterarum* del Vadorno sono numerati 1-18, 19-1°, 19-2° (*Ibidem*, c. 19 v.); l'elenco dei fogliacci *Litterarum* del Correggia, dal n. 4 al n. 22, è stato scritto in un primo momento per errore a c. 21 v. ed è stato depennato con tratti di penna obliqui.

e/o finali delle unità con cui si aprono o chiudono le serie¹⁰¹; ricompaiono le indicazioni di contenuto per tutti i fogliazzi *Actorum – Occidentalis ore/Orientalis ore/Urbanarum rerum-Urbis* –. Diventano invece più numerose le postille che lasciano intravedere un attento esame delle scritture per una corretta attribuzione al produttore con eventuale spostamento fisico del materiale.

Per la successiva terna di cancellieri l'archivista ha lasciato in sospeso la voce *Zacharie Vadorni 2^a vice*¹⁰² probabilmente perché il materiale non era ancora stato versato; ha descritto 31 fogliazzi *Actorum expeditorum*, 10 *Actorum non expeditorum*, 10 *Prorogationum*, 22 fogliazzi *Litterarum*, 13 *Inutilium* e 1 *Salvorum conductuum*, stesi da Gio. Agostino Gritta negli anni 1616-1629¹⁰³, avvalendosi per le prime tre serie di un anonimo collaboratore che ha annotato anche 16 fogliazzi *Actorum* (1617-<1623>) e un registro *Litterarum rerum militarium* (1616-1629) di Gio. Battista Panesi¹⁰⁴. Il modulo descrittivo delle unità rimane sostanzialmente invariato; le frequenti e insolite correzioni operate dal Testa sulla serie *Actorum expeditorum* del Gritta per definire l'esatta sequenza dei pezzi per anno e il relativo contenuto – *Occidentalis ore/Orientalis ore/Urbanarum rerum* – suggeriscono che si trattasse di scritture, forse disordinate, su cui aveva lavorato a lungo; una sola annotazione riguarda il registro di lettere del Panesi collocato *inter foliata Militie ac rerum militarium*¹⁰⁵.

Per l'ultima terna di segretari presi in considerazione, ancora attivi negli anni in cui stava elaborando l'inventario, il Testa ha optato per uno schema descrittivo inconsueto. Egli ha infatti provveduto a trascrivere il verbale di versamento delle scritture di Bernardo Vadorno del 26 gennaio

¹⁰¹ Si vedano, ad esempio, il n. 14 *Inutilium* del Diana; il n. 28 *Actorum* del Vadorno; i nn. 1 e 31 *Actorum*, 1 e 22 *Litterarum* e 7 *Prorogationum* del Correggia: *Ibidem*, cc. 18 v., 19 r., 20 r.-v.

¹⁰² *Ibidem*, c. 21 r. Zaccaria Vadorno fu segretario per la seconda volta dal 1620 al 1633: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 16 v., 19 v.

¹⁰³ ASG, *Manoscritti*, n. 366, cc. 22 r.-23 r.

¹⁰⁴ *Ibidem*, c. 24 r.-v. Gio. Battista Panesi prestò servizio dal 1616 al 1629: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 16 v., 19 v., 39 v.

¹⁰⁵ Nel 1660 il registro *Circa res militares* degli anni 1616-1629, di mano del Panesi, risulta conservato nell'armadio 8° *Belli vel militie seu militarium rerum et fortificationum* dell'archivio segreto: ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 9 r.

1641, opportunamente rivisto e corretto, e ha abbozzato quello delle carte di Gio. Battista Pastore, ricevute il 6 dicembre 1642, che è stato poi completato da un collaboratore. Ne risulta che il fondo del Vadorno comprendeva 10 fogliazzi *Actorum expeditorum*, 4 *Litterarum*, 3 *Inutilium* e 1 registro *Litterarum* degli anni 1633-1637, 2 fogliazzi *Actorum non expeditorum* (1633-1635), 2 *Prorogationum* (1633-1636) e 1 *Proclamatum salvorum conductuum* del 1634¹⁰⁶; quello del Pastore 28 fogliazzi *Actorum expeditorum*, 10 *Actorum non expeditorum*, 13 *Litterarum venientium*, 5 *Prorogationum*, 9 *Inutilium* degli anni 1629-1638 e una sola filza *Proclamatum salvorum conductuum* non datata¹⁰⁷. È rimasta invece in sospeso, ed è stata depennata, la voce *Iohannis Antonii Sambuceti*, segretario attivo dal 1629 al 1642 che pure è menzionato nell'indice, forse perché non ne erano state ancora acquisite le scritture¹⁰⁸.

Nel frattempo l'archivista aveva man mano annotato sul verso dell'ultima carta del fascicolo, sotto il titolo *Vacantium cancellariorum*, i pezzi non attribuibili ad alcuno degli ufficiali censiti, ovvero 8 fogliazzi *Actorum* (uno ciascuno per gli anni 1603, 1604, 1618, 1629; due per il 1598 e il 1619), 1 *Actorum non expeditorum* (1603) e 1 *Litterarum* (1605-1606), già elencato fra quelli del Correggia come ricorda la postilla *Vide eum inter registra magnifici Octaviani Corrigie*; vi aggiunse, dopo i versamenti suindicati, altre 2 filze *Actorum* (1633, 1638) e 1 *Actorum non expeditorum* (1637)¹⁰⁹. Il tutto era conservato in un *armario Cancellariorum vacantium* che custodiva anche l'unico piccolo fogliazzo *Actorum* del segretario Nicolò Bargone, in servizio per meno di un mese dal 30 dicembre 1589 al 29 gennaio 1590¹¹⁰.

Assai più complesso e purtroppo largamente incompleto risulta il mezzo di corredo che il Testa ha dedicato all'archivio segreto, intitolato da mano

¹⁰⁶ ASG, *Manoscritti*, n. 366, c. 24 v.; l'ultimo fogliazzo *Litterarum* non è numerato. Rispetto all'elenco di versamento conservato nel fogliazzo dell'archivio (ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 115), il Testa ha escluso dall'elenco due fogliazzi *cancellarie vacantis*; ha spostato tra i fogliazzi *Inutilium* (1636-1637) un pezzo che era stato versato con quelli *Actorum non expeditorum*; ha aggiunto un registro di lettere dirette ai giudicanti del Dominio; ha quindi numerato progressivamente le unità di ciascuna serie.

¹⁰⁷ ASG, *Manoscritti*, n. 366, cc. 25 r.-26 r.

¹⁰⁸ *Ibidem*, c. 26 r.

¹⁰⁹ *Ibidem*, c. 27 v.

¹¹⁰ *Ibidem*, c. 14 r.

posteriore «Inventario *Diversorum*»¹¹¹. Esso si apre con l'indice dei fondi in ordine alfabetico, da *Actorum antiquiorum* a *Varisii*, indice che non riflette l'effettivo contenuto perché ne risultano descritti soltanto 20 dei 45 indicati¹¹².

Si passa quindi alla descrizione analitica che non pare riflettere la posizione fisica in archivio. Si parte dal fondo *Diversorum ac rerum publicarum*, per complessivi 271 pezzi, articolato in due serie: una di libri, dal 1380 al 1553, e una di fogliazzi, dal 1424 al 1638¹¹³; aggiunte e cancellazioni hanno ridotto la consistenza della prima da 223 a 220 unità ma il numero di corda delle filze (nn. 224-274), disposte in ordine cronologico non rigoroso, è rimasto invariato. Segue il fondo *Litterarum ad principes et viros illustres*, per un totale di 124 unità dal 1411 al 1610, nel quale si individuano tre serie distinte: una di libri, dal 1411 al 1544, una di fogliazzi, dal 1510 al 1592, una ancora di libri, dal 1553 al 1610¹¹⁴: correzioni e integrazioni non hanno modificato il numero di corda, che non sempre rispetta l'ordine cronologico; il secondo e il terzo elenco sono depennati con un tratto di penna verticale. Correzioni e ordine cronologico non rigoroso caratterizzano anche il fondo *Actorum existentium in archivio secreto*, per complessivi 213 fogliazzi dal 1375 al 1576¹¹⁵, e quello *Litterarum venientium seu receptarum a principibus et viris illustribus*, per un totale di 60 fogliazzi dal 1556 al 1616, con qualche errore di numerazione¹¹⁶.

¹¹¹ ASG, *Manoscritti*, n. 312. L'archivio segreto è menzionato tre volte: *Ibidem*, cc. 10 r., 20 r., 21 r.

¹¹² Quattro fondi – *Belli seu militie foliata; Decretorum publicorum perpetuorum libri; Extraordinariorum magistratus acta; Legum ac Propositionum foliata, libri* – mancano del tutto o in parte per taglio delle carte 17 e 30 (*Ibidem*, c. II r.); due – *Decisionum Rote libri; Forensium libri ac foliata* – sono lasciati in bianco (*Ibidem*, cc. 42 r., 43 r.); di altri 19 – *Capitula seu statuta; Conciliorum libri; Fliscorum de causa; Landorum seu cum comite Landi; Legum ac Propositionum; Lese maiestatis scripture; Nobilitatis libri; Notularum libri; Privilegia; Quadringentorum libri; Officiorum libri; Processuum ac scripture private diversorum; Pulcifere scripture; Salvorum conductuum civilium, oppositionum, contramandorum libri; Savone; Scripture solute in arculas dispositas, que nec in libris nec in foliatis adsunt; Scripture private et processus diversorum [...]; Terrefirme magistratus acta; Varisii* – conosciamo soltanto la denominazione (*Ibidem*, c. II r.).

¹¹³ *Ibidem*, cc. 1 r.-4 v., 16 r.-v.

¹¹⁴ *Ibidem.*, c. 5 r.-7 r. (nn. 1-67; 68-87; 88-123, 125).

¹¹⁵ *Ibidem*, cc. 10 r.-13 v. (nn. 1-131, 131-2°, 132-212).

¹¹⁶ *Ibidem*, c. 14 r.-v. (nn. 1-3, 5-14, 15-1°, 15-2°, 16-32, 32<-2°>, 33-54, s.n., 55-58).

I successivi due fondi si presentano depennati con un tratto di penna verticale: si tratta dei 6 fogliacci *In negotio Finarii et de differentia in materia salis*, relativi al periodo 1558-1599¹¹⁷, e dei pezzi *Secretorum* per i quali il Testa ha redatto due diversi elenchi: al primo, che originariamente includeva 7 fogliacci dal 1573 al 1618, ne ha aggiunto in calce e in interlinea altri 7 non numerati (1557-1568); nel secondo ha descritto e numerato 18 fogliacci e un *liber* in ordine cronologico corretto, dal 1557 al 1633, inclusi i 14 già menzionati¹¹⁸.

Depennate con un tratto di penna verticale risultano anche 45 delle 80 unità – 22 libri, 56 fogliacci e 2 *quaterni* –, dal 1354 al 1628, del fondo *Commissariorum et processuum criminalium et aliorum cum inscriptione 'Diversorum'*¹¹⁹, del quale non conosciamo la consistenza effettiva per il taglio di carta 23. Allo stesso modo sono cassati tutti i pezzi del fondo intitolato «Libri o registri de Conestagie»: 26 «cartularii de focaggi», dal 1449 al 1523, non numerati ma disposti in ordine cronologico corretto, e un fogliazzo senza data, costituito da «n°. 68 quaderneti de focaggi della città, arte per arte» che «si ha da vedere se son già notati»¹²⁰.

Non presentano invece depennature il fondo *Caractate bonorum stabilium locorum Dominii*, formato da 30 libri dal 1467 al 1575, ordinati alfabeticamente per località da Albenga a Voltri¹²¹, né quello *Prorogationum* che comprende 45 libri dal 1463 al 1530, elencati in ordine cronologico corretto ma non numerati¹²².

Depennature parziali interessano i due fondi successivi, quello di «Scritture, libri e fogliacci che riguardano materia di Governo, Stato e Confini», e quello di *Manualia decretorum seu notularum ac deliberationum*. Del primo, che comprende 24 libri di 'materie' diverse e 59 fogliacci *Conf-*

¹¹⁷ *Ibidem*, c. 15 r.

¹¹⁸ *Ibidem*, cc. 18 r., 19 v.

¹¹⁹ *Ibidem*, cc. 18 r.-v., 22 r.-v., 24 r., 40 v.

¹²⁰ *Ibidem*, c. 19 r. Un pezzo analogo, formato da «quaderneti n°. 67 di focaggi, cioè di nomi per quartier[i] o contratte», risulta annotato a c. 24 r.

¹²¹ *Ibidem*, cc. 25 r.-26 r. Un richiamo in calce a c. 19 r. lo collega logicamente al fondo «Focaggi».

¹²² *Ibidem*, c. 20 r.-v. Un elenco di sette dei pezzi più antichi del medesimo fondo, steso nella parte iniziale di c. 20 r., è stato cancellato con tratti di penna obliqui.

nium de rebus dal 1571 al 1638, disposti in ordine cronologico non corretto, è cancellato soltanto l'elenco delle filze¹²³; del secondo, di complessive 123 unità ordinate cronologicamente dal 1437 al 1610, sono depennate soltanto le prime 30 bassomedievali, numerate¹²⁴.

Ancora depennati con un tratto di penna verticale risultano altri sei fondi di scarsa o scarsissima consistenza: quello *Legationum ac instructionum oratorum*, per complessivi 21 fogliuzzi dal 1462 al 1636, elencati in ordine non cronologico e numerati a posteriori¹²⁵; quello dei *Libri iurium Reipublice*, costituito da sette libri numerati¹²⁶; quello *Contractuum* tra la Repubblica e le Compere di San Giorgio, di soli tre libri dal 1528 al 1601¹²⁷; quello *Ecclesiasticarum rerum*, formato da una Bibbia e da altri sette libri non meglio qualificati¹²⁸; quello *Fortificationum*, di due fogliuzzi dal 1617 al 1629¹²⁹; quello *Bannitorum ac exulum*, di sei fogliuzzi disposti in ordine cronologico corretto dal 1618 al 1629, non numerati¹³⁰.

Non risultano invece depennati né l'elenco di quattro libri della curia di Pieve di Teco, in ordine cronologico corretto dal 1419 al 1454, non numerati, che costituiscono un piccolo fondo intitolato *Notariorum privatorum*¹³¹, né le successive voci che paiono abbozzare ulteriori raggruppamenti non menzionati nell'indice, costituiti rispettivamente da repertori d'archivio¹³² e da scritture relative alla Spagna¹³³.

¹²³ *Ibidem*, cc. 21 r.-v., 27 r.-28 v., 33 r.-36 v., 41 v.

¹²⁴ *Ibidem*, cc. 24 v., 31 r.-32 r.

¹²⁵ *Ibidem*, c. 29 r.-v.

¹²⁶ *Ibidem*, c. 37 r.-v.

¹²⁷ *Ibidem*, c. 37 v.: è omessa la data finale del terzo volume.

¹²⁸ *Ibidem*, c. 38 r.

¹²⁹ *Ibidem*, c. 39 r. Sotto il titolo il Testa annota che occorre aggiungere la voce *Fortificationum* al fondo *Militie*, ma di quest'ultimo, originariamente descritto a partire dalla carta 17, che è stata tagliata via, conosciamo soltanto tre fogliuzzi elencati a c. 39 v., databili fra il 1617 e il 1625.

¹³⁰ *Ibidem*, c. 40 r. Sotto il titolo l'archivista annota che occorre aggiungere la voce *Exulum* al fondo *Commissariatuum*.

¹³¹ *Ibidem*, c. 41 r.

¹³² Il Testa descrive due libri « composti dal magnifico Ottaviano Correggia », contenenti il « sommario dei *Libri iurium Reipublice* » e l'indice dei decreti perpetui, e di seguito cinque libri « di note delle cose dell'archivio fatte dal q. magnifico Antonio Roccatagliata »: *Ibidem*, c. 44 r.

Il mezzo di corredo che ci è pervenuto, databile ai primi anni quaranta del Seicento, non è dunque un vero e proprio inventario ma un brogliaccio che il Testa ha man mano aggiornato e corretto¹³⁴, come risulta evidente dalle voci aggiunte all'indice; dalle annotazioni che suggeriscono i futuri interventi di riordino cronologico, di spostamento di interi fondi dalla sede di conservazione, di predisposizione di indici¹³⁵; dall'uso diversificato delle lineature: quelle verticali, le più frequenti, riguardano fondi o serie ormai definiti, quelle orizzontali e quelle oblique espungono pezzi risultati estranei. Nonostante i suoi limiti esso permette di conoscere l'elenco dei fondi concentrati nell'archivio segreto del Senato e la consistenza di circa la metà di essi, pari a 1135 unità – 617 libri, 516 fogliazzi e 2 *quaderni* –, databili fra il 1121 e il 1638; indica che la sede di conservazione costituita da almeno due ambienti, inclusa la *prima mansio ingressus archivii* che ricorre di frequente nelle filze del Testa, era arredata con un numero imprecisato di *armaria*, due dei quali conservavano il fondo *Commissariorum* e le « scritture, libri e fogliazzi che riguardano materia di Governo, Stato e Confini »¹³⁶; rivela che durante la sua gestione l'archivio del Senato era articolato in due sezioni, denominate archivio segreto e archivio ordinario. Soprattutto documenta un profondo mutamento nelle modalità di conservazione delle scritture pubbliche rispetto al basso medioevo, quando gli atti del Doge e del consiglio degli Anziani (libri e fogliazzi *Diversorum*, libri *Litterarum*) erano archiviati secondo il nome del cancelliere che li aveva redatti a quanto risulta dalle tre pandette di Francesco Botto, databili fra il 1532-1533 e la metà del secolo XVI¹³⁷.

¹³³ A un *liber negotiatorum cum Hispanis*, non datato, di mano del segretario Gio. Battista Panesi, segue il verbale di riconsegna all'archivio, in data 19 novembre 1634, di « una cassetta con scritture toccanti l'ambasciaria di Spagna » che erano state consegnate « per inventaro » dal Panesi al segretario Gio. Antonio Sambuceto il 28 febbraio 1630: *Ibidem*, c. 46 r.

¹³⁴ È assai probabile che l'archivista abbia realizzato una successiva stesura dell'inventario, utilizzata poi dal Borlasca (v. oltre p. 274): quando corregge la data di un *liber Diversorum* di Francesco Vernazza dal 1487 al 1479, con conseguente modifica del numero di corda da 141 a 121, annota infatti a margine « accomodarlo sul libro »: *Ibidem*, c. 3 v.

¹³⁵ *Ibidem*, cc. 18 r. (« si porranno all'ordine de tempi »), 20 r. (« si potranno levare dall'archivio segreto »), 36 r. (« pandectanda »).

¹³⁶ *Ibidem*, cc. 18 r., 21 r.

¹³⁷ ASG, *Manoscritti*, nn. 219, 220, 221. Sul Botto, cancelliere dal luglio 1514 e compilatore dell'VIII *liber iurium*, v. R. SAVELLI, *Le mani della Repubblica* cit., pp. 561, 567; *I Libri Iurium della Repubblica di Genova. Introduzione*, a cura di D. PUNCUH - A. ROVERE, Genova-

Andati perduti i mezzi di corredo posteriori, incluso un inventario del 1582 citato dal Testa, non sappiamo quando si sia privilegiata la tipologia delle scritture rispetto all'estensore per individuare le unità archivistiche, ma è verosimile che questo processo abbia subito un'accelerazione nella seconda metà del Cinquecento e soprattutto nei primi decenni del Seicento quando si ritenne opportuno aggregare le carte per 'materie', come risulta dal tentativo già ricordato di Ottaviano Correggia. Anche se non sappiamo su quali fondi e serie egli abbia messo le mani, è assai probabile che abbia iniziato dai cancellieri più antichi, scorporando dai rispettivi archivi le unità omogenee per tipologia e raggruppandole in ordine grossomodo cronologico in fondi denominati *Diversorum*, *Litterarum missarum* e *Litterarum receptarum*.

Stefano, che data la contiguità temporale potrebbe aver collaborato con l'ex-segretario, ne adottò le modalità operative; dopo aver riesaminato pezzo per pezzo i 'nuovi' complessi documentari creati dal Correggia in modo da controllarne contenuto e data ed effettuare gli opportuni spostamenti all'interno del fondo o tra fondi diversi¹³⁸, egli proseguì nel riordinamento dei fogliazzi *Diversorum* e *Litterarum* e, forse per accelerare il lavoro, introdusse una significativa variazione: per i nn. 242-274 *Diversorum* e per i nn. 50-58 *Litterarum receptarum* non elencò più i pezzi in ordine cronologico

Roma 1992 (Fonti per la storia della Liguria, I; Pubblicazione degli Archivi di Stato, Fonti, XII), pp. 160-162, 171. Nello spoglio il Botto segue verosimilmente la sistemazione topografica: elenca dapprima i pezzi più antichi, a partire da un *liber* del 1380, e poi via via quelli prodotti dai diversi cancellieri *pro tempore* secondo un ordine cronologico abbastanza preciso tra i fondi e all'interno di ciascuno di essi; per ogni fondo descrive prima le unità rilegate poi i fogliazzi, ne precisa le date estreme, talora il titolo, le caratteristiche fisiche, la presenza di particolari contrassegni, la tipologia documentaria; in particolare fra le unità di Giacomo Bracelli figura anche il *liber Regularum* del 1443 e fra quelle di Tommaso Credenza compare un *liber* di correzioni ai *capituli artistarum* dello stesso anno: ASG, *Manoscritti*, n. 219, cc. 29 r.-30 r., 50 v.-51 r.

¹³⁸ Dai libri *Diversorum seu rerum publicarum* il Testa ha depennato i nn. 10, 13, 37, 63 relativi alla curia di Pieve di Tecco, confluiti nel fondo *Notariorum privatorum*, e il n. 161 perchè *non est liber Diversorum*, [...] *concessionis Sarzane et aliis locis*; ha segnalato, con la formula *cadit n°*. 121, lo spostamento del n. 141, dopo averne corretto la data da 1487 a 1479 (ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 1 r.-2 r., 3 v., 41 r.). Per i fogliazzi nn. 230, 234 e 237 del medesimo fondo ha annotato che il primo era conservato tra i fogliazzi *Litterarum*, n. 82, gli altri due tra quelli *Secretorum*, nn. 8, 9 (*Ibidem*, c. 16 r.). Ha appuntato a margine dei fogliazzi *Litterarum ad principes et viros illustres* nn. 69 e 70: *Vide inter foliatia litterarum Ambrosii Gentilis n°*. 25 *foliatium litterarum scribendarum ad principes etc., annorum 1555, 56, 57, 58*; ha poi depennato il n. 85 del 1587-1588 perchè *est litterarum receptarum, et ponendo suo loco* (*Ibidem*, c. 6 r.-v.).

indipendentemente dall'estensore ma, una volta stabilita la sequenza dei segretari, ne annotò in blocco tutte le unità. Criterio analogo utilizzò per i nn. 1-171 *Actorum*, mentre per i restanti nn. 172-212 dispose per data tutte le filze prodotte dal medesimo ufficio (*Bailie, Maris, Monete*, ecc.); procedette quindi a creare altri fondi omogenei per tipologia di scritture (*Manualia decretorum, Prorogationum, Secretorum*). Molti pezzi non erano però riconducibili a partizioni siffatte: ne riordinò alcuni in ordine alfabetico (*Caractate*), altri per circoscrizione territoriale (*Confinium*); per un buon numero privilegiò l'oggetto (*Bamnitorum, Finarii, Iurium, Legationum*, ecc.); accorpò le unità residue in due miscellanee denominate *Commissariorum et processuum criminalium et aliorum cum inscriptione 'Diversorum'* e «Scritture, libri e fogliuzzi che riguardano materia di Governo, Stato e Confini». Impegnato da operazioni tanto complesse, non ebbe poi il tempo di 'riordinare' l'archivio ordinario dal quale erano già stati scorporati registri e fogliuzzi *Litterarum missarum*, ma proprio il relativo inventario dimostra che ancora alla fine degli anni trenta del Seicento l'ordine originario assegnato alle scritture in cancelleria individuava nel segretario il produttore e che quell'ordine era stato stravolto in archivio storico.

4. I lavori archivistici di Geronimo Borlasca tra continuità e innovazione

Nel 1660, quando il Borlasca prese servizio, la consistenza dell'archivio del Senato non doveva essersi incrementata in modo significativo rispetto ai tempi del Testa e i fondi più consultati erano già stati riordinati; per far fronte alla crescente difficoltà di utilizzare tempestivamente a fini politico-amministrativi le scritture era quindi essenziale adeguare i mezzi di corredo o predisporne di nuovi. È verosimile perciò che nei primi mesi di attività il nuovo custode abbia preso in esame gli inventari del predecessore per valutare se mantenerli, aggiornarli o rifarli. Egli decise di lasciare invariati sia quello del Magistrato di terraferma, nonostante i limiti che abbiamo evidenziato, sia quello completo e analitico dell'archivio ordinario e di integrare quello del Magistrato degli straordinari. Aggiunse alle serie *Actorum expeditorum, Instrumentorum comprobatorum, Inutilium, Actorum non expeditorum* e *Prorogationum* l'elenco dei fogliuzzi prodotti dai cancellieri Gio. Francesco Poggio e Pietro Antonio Alberti negli anni 1634-1643; segnalò tre nuovi pezzi *Inutilium* della seconda metà del Cinquecento; elaborò quindi una sintesi corretta e aggiornata delle serie suddette, intitolata *Inventarium scripturarum Extraordinariorum in archivio existentium*, in cui ha

riproposto le numerazioni anche parziali assegnate dal Testa¹³⁹; soltanto per i fogliacci *Actorum* non ne ha ripetuto l'elenco ma ha rinviato alla loro descrizione contenuta in *inventario manu quondam Stephani Teste, in liberculo*, confermandone così la paternità¹⁴⁰.

Scelse infine di rifare l'inventario dell'archivio segreto per poter disporre di un quadro aggiornato sulla disposizione fisica dei fondi e sulla loro consistenza. Una volta fotografato l'esistente ritenne opportuno mettere a fuoco il contenuto dei fondi omogenei per tipologia (*Actorum, Diversorum, Litterarum, Propositionum, Legationum, Secretorum*), anche se conservati nell'archivio ordinario del Senato, per agevolare al massimo la ricerca: a questo fine egli elaborò repertori, detti libri di note, e indici alfabetici per nomi di persona e di luogo o per materia con molteplici voci di richiamo, denominati pandette.

Grazie al confronto grafico con le sue filze, al tipo di legatura e a qualche riferimento interno abbiamo identificato 23 manoscritti di sua mano, in buono stato di conservazione, per un totale di più di 4.000 carte, che nella struttura e nell'impaginazione rivelano un ambizioso piano di lavoro studiato nei dettagli e compiutamente realizzato in tre fasi. Purtroppo la grana grossolana del cartone delle coperte originarie e le legature posteriori di alcuni pezzi, che recano titoli poco fedeli agli originali, non consentono di conoscere tutte le intitolazioni e la numerazione assegnata dal compilatore. Inoltre le scarse indicazioni cronologiche non permettono di datare con precisione ogni singolo documento ma a quanto si arguisce dal titolo dell'inventario, che dà conto di tutti i lavori archivistici effettuati nel corso di un decennio, il Borlasca lo avrebbe steso nella seconda metà del 1660; avrebbe successivamente compilato 9 libri di note e 4 pandette; avrebbe dedicato infine gli ultimi anni di servizio in archivio alla stesura di altre nove pandette concatenate: 3 *Actorum*, 2 *Diversorum*, 1 *Secretorum* e 3 *Legationum*. Sappiamo infatti che il 7 giugno 1669 « giovedì, la mattina » terminò quella relativa al libro di note *Actorum*, « distinta detta pandetta in tre tomi: primo, secondo e terzo »¹⁴¹ e che il 17 dicembre 1670 concluse la terza pan-

¹³⁹ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 163, cc. 6 v., 8/1 r.-v., 10 r., 10/1 r.-v., 10/2 r.-v. Il Borlasca non ha aggiornato l'inventario dopo i versamenti del 1664 e 1667 (v. sopra p. 220); è perciò verosimile che le integrazioni siano anteriori al 3 aprile 1664.

¹⁴⁰ *Ibidem*, c. 10/2 v.

¹⁴¹ ASG, *Manoscritti*, n. 336, c. 163 r.

detta *Legationum* «ex libro n. XI, que cum aliis eam precedentibus claudit laborem meum Hieronymi Borlasche, notarii et Archivii Sanctioris Ser.me Reipublice custodis et cancellarii, uiendarum materiarum»¹⁴².

Alla luce delle intitolazioni e dei numeri ancora leggibili, dei riferimenti interni e dei rinvii fra i pezzi riteniamo plausibile che l'archivista abbia compilato tali mezzi di corredo nell'ordine indicato nella seguente tabella, ordine che non è stata recepito né dalle vecchie segnature ottocentesche né dagli attuali numeri di corda.

N. originario	N. corda ¹⁴³	Titolo originario
<1>	2/313	Inventarium Archivij Sanctioris Confectum Anno MDCLX Una cum Inventario Librorum XIII Notularum [...] et Pandectarum VIII ex ijsdem confectarum de Rebus publicis dicti Sanctioris Archivij
2	26/336	Note ex foliatij[s] Actorum
3	22/332	Note ex foliatijs Diversorum et Rerum publicarum
4	43/353	[N]ote Titulorum in Litteris ad Principes et Illustres Viros
4<bis>	44/354	Note Titulorum in Litteris ad Principes et Illustres Viros
5	39/349	Note ex foliatijs Litterarum a Principibus et Viris Illustribus
6	45/355	Pandecta Titulorum in Litteris ad Principes [et Viros Illustres]
<7>	46/356	Pandecta Titulorum in Litteris ad Principes et Viros Illustres
<8>	40/350	[Pandecta ex foliatijs Litterarum a Principibus et Viris Illustribus]
9	51/361	Note ex foliatijs Propositionum
<10>	36/346	Note ex Armario Legationum ad Pontificem Cesarem et Regem Christianissimum
<11>	32/342	[Note ex Armario Legationum ad Regem Catholicum et Imperatorem et Acta circa exequutionem Pacis cum Duce Sabaudie et Negotia viva voce acta inter Rempublicam et Oratorem Catholicum]
<12>	37/347	[Note ex registro n° 32 Litter]arum M. Augustini Centurioni Residentis Rome Apud summum Pontificem Urbanum VIII Anno 1642 in 1643
<13>	31/341	[Pandecta Legationum ad Principes]
<1> ¹⁴⁴	27/337	Pandecta Prima ex libro n° 2 In quo sunt note ex foliatijs Actorum

¹⁴² ASG, *Manoscritti*, n. 345, c. 287 v.

¹⁴³ I due numeri indicano ripetitivamente la segnatura ottocentesca e quella attuale.

¹⁴⁴ Per la numerazione delle pandette concatenate, illeggibile anche alla luce di Wood, v. il titolo completo dell'«Inventarium Archivij Sanctioris» (ms. 313).

N. originario	N. corda	Titolo originario
<2>	28/338	Pandecta 2 ^a ex libro n° 2 In quo sunt note ex foliatijs Actorum
<3>	29/339	Pandecta 3 ^a ex libro n° 2 In quo sunt note ex foliatijs Actorum
<4>	23/333	[Pandecta ex libro n° 3 In quo sunt note ex foliatijs Div]ersorum et Rerum publicarum Prima
<5>	24/334	[Pandecta ex libro] n[°] 3 In quo sunt note ex foliatijs Diversorum et Rerum publicarum 2 ^{da}
<6>	19/329	[Pandecta Secretorum]
<7>	33/343	Pandecta Prima Ex libro n° XI In quo sunt note ex Armario Legationum ad Regem Catholicum et Imperatorem et Acta circa exequutionem Pacis cum Duce Sabaudie et Negotia viva voce acta inter Rempubicam et Oratorem Catholicum
<8>	34/344	[Pandecta Secunda Ex libro n° XI] In quo sunt note ex Armario Legationum ad Regem Catholicum et Imperatorem et Acta circa exequutionem Pacis cum Duce Sabaudie et Negotia viva voce acta inter Rempubicam et Oratorem Catholicum
<9>	35/345	Pandecta tertia ex libro n° XI

a) *Il mezzo di corredo primario: l'« Inventarium Archivij Sanctioris » (n. <1>)*

L'inventario dell'archivio segreto, sul cui contenuto torneremo più avanti, fu steso dal Borlasca nei primi mesi di servizio come conferma il titolo « Inventarium / Archivij Sanctioris / Confectum Anno MDCLX / Una cum Inventario Librorum XIII / Notularum [...] / et Pandectarum VIII ex ijsdem / confectarum de Rebus publicis dicti / Sanctioris Archivij [ut] / in chartis 96. / [n° 1] », titolo che fu aggiunto in parte a posteriori perché segnala tutti i mezzi di corredo realizzati in un decennio. Il manoscritto, segnato 313, è cartaceo, misura mm. 315x215 ed è composto da un unico fascicolo di 50 carte, tutte cartolate dal redattore tranne la prima¹⁴⁵. Nel corso dell'Ottocento la legatura in cartone, dopo essere stata tagliata sulla costola, è stata riutilizzata invertendo i due piatti e rivestita di carta azzurrognola con rimbocco; sul piatto anteriore compare un titolo a timbro nero, su foglietti incollati, « 1660. (*segue aggiunto a penna* « con giunte ») / JNVENTARIO /

¹⁴⁵ ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. a, 1-49 + 48/4; sono bianche le cc. a r.-v., 24 v., 46 r., 47 r.-v., 48 v.-49 v. Qualche macchia d'umido non impedisce la lettura; una vistosa macchia d'inchiostro a c. 5 r. è caduta su una porzione di pagina non scritta. Gli allegati presentano foro di filza; il 48/1 è una striscia di carta di mm. 285x47, che reca sul recto, di mano moderna: « D[al 16]60 al 1708. Nota dei libri e scritture mancanti negli Archivi prima e dopo le Bombe Francesi dell'anno 1684 » e sul verso: « D[al 16]60 al 1708. Nota dei libri e scritture »; il 48/3 è lacerato a metà.

DELL'ANTICO / ARCHIVIO / SEGRETO», ripetuto anche sulla costola « 1[66]0. / JNVENTARIO / DELL' ANTICO / AR[C]HIVIO SE[GR]ETO / [2.] ». Dal titolo originario che compare sul contropiatto posteriore, leggibile in parte alla luce di Wood, si arguisce che non soltanto è stata modificata la legatura ma che è stata anche eliminata la metà del testo originario.

Sul recto di ogni carta del fascicolo sono state tracciate tre linee verticali a matita, in gran parte poi cancellate, che ripartiscono in modo sistematico lo specchio di pagina: ciascuna risulta infatti divisa a metà in due colonne di scrittura, con un margine a sinistra di circa mm. 15, utilizzato per annotare i numeri di corda che contraddistinguono le unità archivistiche.

Il testo, scritto in inchiostro nero ben leggibile, in scrittura notarile secentesca, è redatto prevalentemente in latino e quasi sempre corretto; l'impaginazione è accurata, con spaziatura adeguata che distingue il contenuto di un armadio da quello del successivo; poco frequenti sono le parole corrette o depennate e quella aggiunte in sopralingua o in interlinea, mentre ricorrono nomi di persona o di luogo sottolineati, forse per agevolare la ricerca. I numeri arabi che individuano le unità sono sistematicamente seguiti da un punto che ne conferma la presenza sui palchetti, omissa pertanto per quelle che risultavano mancanti¹⁴⁶.

b-1) *I mezzi di corredo sussidiari: libri di note e pandette (nn. 2-4, 4 bis, 5-13)*

Testo corretto e impaginazione accurata caratterizzano anche i 13 libri realizzati di seguito all'inventario, numerati progressivamente da 2 a 13, incluso un doppio 4, non omogenei tra loro in quanto comprendono sia repertori sia pandette.

Per i primi il Borlasca ha utilizzato fascicoli sciolti composti da un numero variabile di carte a seconda dell'analiticità dello spoglio, che ha spesso individuato con numeri arabi nel margine superiore a sinistra, forse per mantenerli in ordine in vista della successiva rilegatura. Le carte sono di norma cartolate dall'archivista e presentano tre piegature verticali: quella centrale divide lo specchio di pagina a metà; le altre due individuano a sinistra, su recto e verso, un margine di mm. 50/55 circa utilizzato per annotazioni varie (la data cronica dell'unità archivistica, spesso una piccola rubrica per nomi di persona o di lu-

¹⁴⁶ Il titolo dei pezzi mancanti, regolarmente numerati, è sostituito da puntini di sospensione, sui quali in un secondo momento si è aggiunto *deest*.

go, oggetto della scrittura, tipo di documento o di atto). Fanno eccezione in parte il ms. 342 e tutto il ms. 347 ove il compilatore riassume il tenore delle lettere nella metà destra e utilizza la sinistra per annotare la carta corrispondente e talora una brevissima sintesi del contenuto.

Per le pandette Geronimo ha utilizzato fascicoli un po' più corposi, composti da un numero di carte quasi sempre superiori alla decina, di norma cartolate. L'impaginazione presenta differenze notevoli fra i documenti pervenuti: nel ms. 341 due piegature verticali predispongono due margini laterali di mm. 30 circa, ma soltanto quello sinistro è utilizzato per annotare date o piccole rubriche; il ms. 350 presenta due margini evidenziati ogni tanto da una linea verticale a matita, uno di mm. 40 circa a sinistra, ove sono indicate le località di provenienza delle lettere, e l'altro di mm. 20 circa a destra, utilizzato per il numero della scrittura censita. Nel ms. 355 quasi tutte le carte presentano una linea verticale a matita, ma il testo è scritto a piena pagina; nel ms. 356 infine resta inutilizzato un margine sinistro di circa mm. 18, individuato ogni tanto da una linea verticale a matita.

– « *Note ex foliatij[s] Actorum* » (n. 2)

Il documento immediatamente successivo all'inventario a quanto suggerisce il titolo « 2. / Note ex foliatij[s] Actorum / [...] / n° 2. », coperto in parte da foglietto incollato, è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 336, di mm. 320x225, condizionato in una cartellina con elastico poiché la legatura in cartone è in parte strappata nonostante rinforzi alla costola in carta. Sul piatto anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, « [1528-]1614 », l'altro a timbro nero, su due foglietti incollati, « 1528 / IN / 1614. / PANDECTA / ACTORUM » (*segue aggiunto a penna* « analitica »), ripetuto anche sulla costola « [26] / 152[8] / IN / [1]614. / PANDECTA / A[C]TORUM ». È formato da 169 carte quasi tutte cartolate dal Borlasca, distribuite in 19 fascicoli disomogenei, numerati¹⁴⁷.

¹⁴⁷ ASG, *Manoscritti*, n. 336, cc. 1-137, 140-163, 168-170 + 136-2°, 168-2°, 168-3°, 168-4°, 168-5°, 42/1, 170/18; mancano le cc. 138, 139, 164-167; sono bianche le cc. 4 r.-v., 22 v.-26 v., 39 r.-42 v., 69 v., 106 v.-107 v., 112 v.-113 v., 125 v.-126 v., 136 v., 168-5° v., 169 r.-170 v. Sono sciolte le cc. 136-2°, 168-2°, 168-3°, 168-4°, 168-5°; il fasc. 19 è slegato. I fascicoli sono così composti: cc. 1-4; 5-6; 7-16; 17-26; 27-34; 35-42; 43-50, 51-60; 61-76; 77-86; 87-94; 95-102; 103-116; 117-128; 129-137, 140; 141-146; 147-154; 155-160; 161-163, 168-1°, 168-2°, 168-3°, 168-4°, 168-5°, 169, 170. La mano del Borlasca giunge sino a c. 163 r.; altre due mani, la prima a c. 168 r. e l'altra da c. 168 r. a c. 168-5° r., hanno compilato un indice « Notabilia ». Degli

Nonostante il titolo lo spoglio per anno interessa fogliazzi e registri prodotti dai cancellieri/segretari del Senato, da Ambrogio Senarega iunior a Guglielmo Diana, nel periodo 1524-1614: si tratta di 25 pezzi *Actorum*, *Litterarum* e *Diversorum* (1528-1551) conservati nell'archivio segreto¹⁴⁸ e di ben 477 unità *Actorum* e *Litterarum* (1524-1613) dell'archivio ordinario del Senato, più altre due *Actorum* del 1614 aggiunte dopo il 7 giugno 1669¹⁴⁹. La prima unità censita è un fogliazzo *Actorum* di Gio. Battista Zino, n. 142 del 1528, l'ultima un pezzo analogo di Guglielmo Diana, n. 24 del 1614.

Il Borlasca sceglie di descrivere tutti i pezzi posteriori alla riforma doriana – anche se il più antico fogliazzo *Actorum* preso in esame, il n. 5 di Ambrogio Senarega, copre gli anni 1524-1528 –, di cui annota di norma data o date estreme, tipologia (fogliazzo/libro/registro), fondo di appartenenza, nome dell'estensore o la formula *sine nomine cancellarii*, segnatura; per le unità conservate in archivio segreto specifica anche la collocazione (armadio e cella); per le filze aggiunge il numero complessivo delle scritture. Passa quindi allo spoglio di quelle più significative individuate dal numero progressivo e dal titolo, di cui appunta talora un breve regesto, trascrive qualche passo o tutto il tenore; se nessuna presenta particolare interesse si limita ad aggiungere: *private/privatis; nihil rerum publicarum/nihil habet rerum publicarum/nihil est in eo rerum publicarum sive notabile/nihil in eo notabile*. Occasionalmente segnala qualche lacuna come il fogliazzo n. 54 *Actorum* di Ambrogio Gentile Senarega che *deest sive non reperitur, et hoc apparet etiam ex inventario Stephani Teste*¹⁵⁰.

Per tutte le unità dell'archivio segreto e per quelle dell'archivio ordinario sino al fogliazzo *Actorum* n. 2 del 1581, di mano del cancelliere Gio. Francesco Rosso, Geronimo si è preoccupato di seguire in modo rigoroso la

allegati, non di mano del Borlasca, il primo contiene il sunto di due atti relativi al palazzo di Via lata di Gio. Luigi Fieschi, segnalati alle cc. 43 r. e 47 r.; il secondo, costituito da due fascicoli rispettivamente di 8 e 10 cc. n.n, riguarda lo spoglio di due fogliazzi *Litterarum* di Guglielmo Diana degli anni 1605-1607 e 1607-1609.

¹⁴⁸ *Ibidem*, cc. 1 r.-5 r.: lo spoglio riguarda i fogliazzi *Actorum* nn. 142-151, 164-167, 171; i registri *Diversorum* nn. 214-221; il registro *Litterarum* n. 66 e il fogliazzo *Litterarum* n. 69.

¹⁴⁹ *Ibidem*, cc. 5 v.-163 v. A c. 163 r. il Borlasca ha appuntato la somma non corretta dei pezzi esaminati: *sunt foliata 465* e la nota cronologica sulla conclusione della pandetta *Actorum* (v. sopra p. 240), che costituisce pertanto il termine *post quem* dell'integrazione.

¹⁵⁰ *Ibidem*, c. 108 r.

sequenza cronologica, alternando anche pezzi di fondi differenti¹⁵¹; a partire da quello stesso anno, forse per velocizzare il lavoro, ha invece descritto in base alla data tutti quelli prodotti da ogni singolo segretario e, mentre per Gio. Giacomo Merello ha preso in considerazione anche sei fogliuzzi di lettere, per i successori, da Nicolò Zignago a Guglielmo Diana, ha esaminato esclusivamente le unità contenenti atti¹⁵².

– «*Note ex foliatijs Diversorum et Rerum publicarum*» (n. 3)

Il documento successivo a quanto suggerisce il titolo leggibile in parte alla luce di Wood, «3. / Note ex foliatijs Diversorum et Rerum / publicarum / n° 3», è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 332, di mm. 320x220, condizionato in una cartellina con elastico poiché la legatura in cartone è in parte usurata sulla costola nonostante rinforzi in carta. Sul piatto anteriore compaiono altri titoli: due apposti a penna da mani diverse in epoca moderna, «Rerum publicarum» / «1423-1664», uno a timbro nero, su due foglietti incollati, «1423. / IN / 1664. / NOTE EX / FOLIATIIS / DIVERSORUM / ET / RERUM PUBLICARUM» (*segue aggiunto a penna «Analitica»*), ripetuto anche sulla costola «[22] / 1[42]3. / [IN] / 1[66]4. / NOTE [E]X FOLIATI[I]S / DIVERSO[R]UM / ET / [RERUM PUBLICARU]M». È formato da 162 carte, cartolate dal Borlasca da c. 129 sino a c. 240 e distribuite in 14 fascicoli disomogenei, i primi 8 dei quali sono numerati¹⁵³.

Lo spoglio per anno riguarda 85 fogliuzzi *Diversorum et rerum publicarum* prodotti dai cancellieri/segretari del Senato, da Matteo Senarega a Gio. Carlo Mercante, nel periodo 1423-1662 e conservati nell'archivio segreto: soltanto i primi 75 sono individuati da un numero di corda (nn. 225-228, 231-233, 235-273, 275-302, 302<bis>)¹⁵⁴, gli altri dieci non sono numera-

¹⁵¹ *Ibidem*, cc. 1 r.-137 r.

¹⁵² *Ibidem*, cc. 137 r.-163 v.

¹⁵³ ASG, *Manoscritti*, n. 332, cc. 129-290; sono bianche le cc. 190 v.-191 v., 252 v., 289 v.-290 v. I fascicoli sono così composti: cc. 129-136; 137-146; 147-156; 157-166; 167-176; 177-186; 187-194; 195-204; 205-224; 225-244; 245-264; 265-272; 273-282; 283-290. La mano del Borlasca arriva sino a c. 233 v.; prosegue poi altra mano sino a c. 288 r., che ne mantiene l'impianto anche se lascia più spazio tra un regesto e l'altro e omette quasi sistematicamente la rubrica marginale; a c. 289 r. compare una terza mano, identica alla prima parte dell'indice «Notabiliora» del ms. 336 (v. sopra nota 147).

¹⁵⁴ *Ibidem*, cc. 129 r.-221 v. Con il n. 302 sono segnati due differenti pezzi: uno *Rerum pu-*

ti¹⁵⁵. La prima unità censita è il fogliazzo anonimo n. 225 del 1423-1535; l'ultima un pezzo non numerato, datato 1656, di Gio. Bartolomeo Borzese.

Pure per questo fondo il Borlasca sceglie di descrivere tutti i pezzi posteriori alla riforma doriana, – anche se il primo fogliazzo appena ricordato parte dal 1423 –, con modalità sostanzialmente identiche a quelle già utilizzate nel ms. 336: annota infatti di norma data o date estreme, tipologia (fogliazzo), segnatura, fondo di appartenenza (*Diversorum/Rerum publicarum/Diversorum et rerum publicarum*), nome dell'estensore o la formula *sine nomine cancellarii*, numero complessivo delle scritture. Passa quindi allo spoglio delle carte più significative individuate dal numero progressivo e dal titolo, cui aggiunge talora un breve cenno al tenore con la formula « tratta/trattasi »; « contiene »; « agitur ».

Nello spoglio il redattore, che omette di citare i nn. 229-230, 234, 274 e segnala come mancante il n. 237, segue rigorosamente il numero di corda progressivo anche quando la sequenza cronologica non è corretta; tale numero di corda sino al n. 241 riflette un'alternanza di pezzi prodotti da cancellieri diversi, poi individua quelli redatti da ogni singolo ufficiale.

– « [N]ote Titulorum in Litteris ad Principes et Illustres Viros » (n. 4)

Il documento successivo a quanto suggerisce il titolo leggibile in parte alla luce di Wood, « [N]ote Titulorum in Litteris ad Principes / et Illustres Viros / [co]llecte ab anno 1528 usque ad annum / 1663 / Per me Hieronymum Borlascham / Archivij Secreti cancellarium / n° 4 », è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 353, di mm. 320x230, legato in cartone, con rinforzi in cuoio sulla costola. Sul piatto anteriore compare un altro titolo a timbro nero, su due foglietti incollati, « 1528. / IN / 1663. / PANDECTA / TITULORUM / IN LITTERIS / AD PRINCIPES », ripetuto anche sulla costola « 1528. / IN / [16]63. / P[ANDEC]TA / TI[TULO]RUM / IN [L]ITT[E]RIS / AD [P]RINCIPES. 43. ». Presenta un foglio di guardia anteriore e uno posteriore ed è composto da 96 carte cartolate dal Borlasca e distribuite in 9 fascicoli disomogenei, i primi 7

blicarum del 1655-1656, contenente 282 scritture, l'altro *Diversorum* del 1650-1651, contenente 636 scritture, entrambi prodotti dal segretario Gio. Carlo Mercante: *Ibidem*, cc. 219 r.-221 r.

¹⁵⁵ *Ibidem*, cc. 221 v.-233 v. Un'altra mano ha poi proseguito il lavoro per altri 11 fogliazzi *Diversorum*, prodotti dai segretari Gio. Carlo Mercante, Orazio Dolmeta, Gio. Benedetto Gritta e Felice Tassorello, negli anni 1658-1666, senza numerarli: *Ibidem*, cc. 233 v.-288 r.

dei quali sono numerati¹⁵⁶. Il titolo originario è riproposto con ulteriori precisazioni sul recto del foglio di guardia anteriore: «Note titulorum in litteris ad Principes / et Illustres Viros / collecte ab Anno 1528 usque ad Annum /1663 / Per Me Hieronymum Borlascham Archivij / Secreti cancellarium. He note sunt eedem cum illis que in alio volumine / cum foliis 118 continentur»; consente di attribuirne con certezza la paternità al Borlasca e dà notizia di una compilazione identica che abbiamo identificato con il ms. 354.

Lo spoglio per anno riguarda 123 unità *Litterarum* prodotte dai cancellieri/segretari del Senato, da Ambrogio Senarega a Felice Tassorello, nel periodo 1528-1663. Si tratta di 51 registri (1528-1560) dell'archivio ordinario, mai menzionato¹⁵⁷, che riteniamo siano stati numerati progressivamente (nn. 1-51) a posteriori per agevolare la stesura del ms. 354, e di 72 pezzi tra fogliazzi e registri (1559-1663) dell'archivio segreto¹⁵⁸, di cui soltanto i primi 59 presentano una segnatura (nn. 70-86, 108-115, 117-121, 123-149, 151-152). La prima unità censita è un registro di Ambrogio Senarega del 1528-1529, contraddistinto dal n. 1, l'ultima un pezzo analogo del Tassorello, del 1663, non numerato; sono omessi i nn. 87-107, 116, 122, 150 dell'archivio segreto; sono segnalati come mancanti quattro registri dell'archivio ordinario relativi agli anni 1541, 1545, 1546, 1556, non numerati, e i fogliazzi 82, 85 dell'archivio segreto. La mano del Borlasca arriva sino a c. 79 r.; lo spoglio è stato poi continuato da un suo collaboratore che ha schedato gli ultimi 12 registri privi di numero.

Anche per questo fondo il Borlasca ha scelto di descrivere tutti i pezzi posteriori alla riforma dorianiana con modalità che richiamano i repertori già esaminati: per tutte le unità specifica tipologia (registro/fogliazzo), data o date estreme, nome dell'estensore o la formula *sine nomine cancellarii*; per quelle dell'archivio segreto aggiunge anche segnatura e fondo di apparte-

¹⁵⁶ ASG, *Manoscritti*, n. 353, cc. I, 1-96, II + 96/20; sono bianche le cc. 18 v., 79 v.-82 v., 92 v.-96 v. I fascicoli sono così composti: cc. 1-18; 19-28; 29-36; 37-46; 47-56; 57-66; 67-72; 73-82; 83-96. L'allegato è un fascicolo strutturato a rubrica, del sec. XVIII, attribuibile all'archivista Filippo Campi (v. oltre p. 285), formato da cc. 20 n.n., divise a metà da una linea verticale tracciata a matita; sul recto di ogni carta sono indicati i destinatari «*Litterarum ad Principes*», sul verso quelli «*Litterarum a Principibus*», reperiti in registri *Litterarum*, fogliazzi *Iurisdictionalium*, *Maritimarum*, *Litterarum* e *Confinium* degli anni 1705-1741 e in un fogliazzo *Litterarum* del 1575-1580.

¹⁵⁷ *Ibidem*, cc. 1 r.-18 r.

¹⁵⁸ *Ibidem*, cc. 19 r.-92 r.

nenza; occasionalmente appunta note sul contenuto di tutto il pezzo¹⁵⁹. Passa quindi a indicare le lettere più significative, individuate dalla data e dall'*intitulatio*, cui aggiunge talora un breve cenno al tenore con la formula « tratta/trattasi »; « parla/parlasi »; « *agitur* ».

Nello spoglio delle unità dell'archivio ordinario Geronimo si preoccupa di seguire la sequenza cronologica alternando anche pezzi di cancellieri differenti; a quelle dell'archivio segreto assegna invece un numero di corda progressivo che non rispetta l'ordine cronologico.

– « *Note Titulorum in Litteris ad Principes et Illustres Viros* » (n. 4 <*bis*>)

Il documento presenta un titolo identico al precedente leggibile in parte alla luce di Wood, « *Note Titulorum in Litteris ad Principes / et Illustres Viros / collecte ab Anno 1528 usque ad annum / 1663 / Per Me Hieronymum Borlascham / Archivij Secreti cancellarium / n° 4* »; è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 354, di mm. 320x225, legato in cartone con rinforzi in cuoio sulla costola. Sul piatto anteriore compare un altro titolo a timbro nero, su due foglietti incollati, « 1528. / IN / 1663. / PANDECTA / TITULORUM / IN LITTERIS / AD PRINCIPES », ripetuto anche sulla costola « 1528./ IN / 1663. / PANDECTA / TITULORUM / IN LITTERIS / AD PRINCIPES. 44. ». Presenta un foglio di guardia anteriore e uno posteriore ed è composto da 88 carte cartolate dal Borlasca e distribuite in 9 fascicoli disomogenei, tutti numerati¹⁶⁰. Il titolo originario è riproposto anche sul recto del foglio di guardia anteriore: « *Note titulorum in litteris ad Principes / et Illustres Viros / collecte ab Anno 1528 usque ad / Annum 1663 / Per me Hieronymum Borlascham Archivij / Secreti cancellarium. / He note sunt eedem cum illis que in alio volumine / cum foliis 96 continentur* ».

Come sottolinea il Borlasca nel titolo interno il contenuto è identico a quello del ms. 353 perché coincidono la quantità dei pezzi descritti, 123, e la loro successione, quelli omessi e le lacune, ma la redazione più accurata è

¹⁵⁹ Il fogliazzo 76 *est litterarum a Principibus* (v. oltre p. 250); il n. 119 contiene *littere de re Finariensi tantum*; il n. 129 *littere ad Landinellum tantum secretarii Diane*: *Ibidem*, cc. 33 r., 48 r., 51 v.

¹⁶⁰ ASG, *Manoscritti*, n. 354, cc. I, 1-88, II; sono bianche le cc. 69 v.-70 v. I fascicoli sono così composti: cc. 1-10; 11-20; 21-30; 31-40; 41-50; 51-60; 61-70; 71-78; 79-88. Il pezzo sembra completo anche se il numero delle carte risulta ridotto di un quarto rispetto a quanto indicato dal Borlasca nel titolo interno del ms. 353 (v. sopra p. 248).

tutta di sua mano; le unità dell'archivio ordinario non sono più individuate da un numero; un registro *Litterarum* del 1649-1651, del segretario Gio. Francesco Sabino, che nel ms. 353 non è numerato ed è descritto dopo il n. 152, è qui segnato 150.

– « *Note ex foliatijs Litterarum a Principibus et Viris Illustribus* » (n. 5)

Il documento successivo a quanto suggerisce il titolo leggibile in parte alla luce di Wood, « 5 / Note ex foliatijs litterarum a Principibus et Viris Illustribus / n° 5 », è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 349, di mm. 325x230, legato in cartone. Sul piatto anteriore compare un altro titolo a timbro nero, su due foglietti incollati, « 1553. / IN / 1651. / NOTE / EX FOLIATIIS / LITTERARUM », ripetuto anche sulla costola « 1[5]53. / IN / 16[51]. / NOTE / EX FOLIATIIS / L[IT]TERARUM / 39. ». È formato da 168 carte cartolate dal Borlasca e distribuite in 17 fascicoli disomogenei, tutti numerati tranne l'ultimo ¹⁶¹.

Lo spoglio riguarda 111 fogliazzi conservati nell'archivio segreto: 110 pezzi *Litterarum a principibus et viris illustribus* (nn. 1-54, 57-112) degli anni 1554-1653 e il fogliazzo 76 *Litterarum* (1572-1576) di Leonardo Chiavari che, già segnalato *in libro notarum ex Litteris ad principes et illustres viros folio 33, non tamen fuit excussum* ¹⁶², descritto di seguito al n. 112. La prima unità censita è un fogliazzo di Ambrogio Senarega del 1554-1556, l'ultima è un pezzo contenente *bilieta* indirizzati al segretario Gio. Battista Pastore, degli anni 1630-1638. Sono omessi i nn. 55-56; è segnalato mancante il n. 86 degli anni 1637-1640, del segretario Sambuceto.

Il Borlasca adotta modalità descrittive che richiamano i repertori già esaminati: per tutte le unità specifica tipologia (fogliazzo), segnatura, fondo di appartenenza, data o date estreme, nome del segretario che ha raccolto gli originali in filza o la formula *sine nomine cancellarii*; occasionalmente appunta note sul contenuto (lettere di giurisdicenti del Dominio, di residenti a Milano e Roma, biglietti di oratori della Repubblica indirizzati ai segretari

¹⁶¹ ASG, *Manoscritti*, n. 349, cc. 1-168+18/1; sono bianche le cc. 145 v., 156 r.-168 v. I fascicoli sono così composti: cc. 1-10; 11-18; 19-26; 27-36; 37-42; 43-52; 53-60; 61-70; 71-80; 81-90; 91-104; 105-114; 115-122; 123-130; 131-138; 139-148; 149-168. L'allegato 18/1 è un foglietto di mm. 162x54, su cui è annotato a penna, da mano ottocentesca: « Nota ex foliatijs litterarum 1553-1651. 39 ».

¹⁶² *Ibidem*, cc. 146 r.-155 v.

pro tempore, ecc.). Passa quindi a indicare le scritture più significative individuate dalla località di provenienza, dal numero, dal mittente, dalla data (anno/giorno/mese), dall'*intitulatio*, cui aggiunge talora un breve cenno al tenore (« tratta di »; « parla di »; « domanda », « ringrazia », ecc); se nessuna lettera presenta particolare interesse, annota: *nihil reperitur/nihil est notabile/non est in eo quiquam notabile*.

– « *Pandecta Titulorum in litteris ad Principes [et Viros Illustres]* » (n. 6)

Il documento intitolato « 6. Pandecta Titulorum in Litteris ad Principes [et Viros Illustres] (*coperto in parte da foglietto incollato*) / n°. 6 » è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 355, di mm. 300x215, legato in cartone con rinforzi in cuoio sulla costola. Sul piatto anteriore compare un altro titolo a timbro nero, su foglietti incollati, « 1531. / IN / 1660. / PANDECTA / TITULORUM / IN LITTERIS / AD PRINCIPES / ET/ JLLUSTRES VIROS », ripetuto anche sulla costola « 1531. / [IN] / 1[66]0. / PANDECTA / TITULORUM / IN LITTERIS / AD PRINCIPES / ET/ JLLUSTRES VIROS / 45. » e a penna, di mano moderna, sul recto della prima carta: « Pandecta Titulorum in Litteris ad Principes, et Viros Illustres ». Il manoscritto è composto da 60 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima e distribuite in due fascicoli di 30 carte ciascuno¹⁶³. Nonostante il titolo moderno i *tituli* vanno dal 1531 al 1663, con un'*addicio* di mano di Filippo Campi relativa al 1667 per Ragusa (c. 53 r.).

Il compilatore dispone in ordine alfabetico le varie voci che indicano il nome del destinatario o del luogo di destinazione ed elenca di seguito a ciascuna le *intitulationes* della corrispondenza precedute dalla data dell'anno. Alcune voci particolarmente ricche (es. Fiorenza, Milano, Napoli, Savoia, Spagna) proseguono su carte rimaste bianche anche a ritroso. La prima voce è « Andrea Doria » (c. 1 r.), l'ultima « Urbino » (c. 59 r.).

– « *Pandecta Titulorum in litteris ad Principes et Viros Illustres* » (n. <7>)

Il documento intitolato « Pandecta Titulorum in Litteris ad Principes / et Viros Illustres / n°. [7] » è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 356, di mm. 305x220, legato in cartone con rinforzi in cuoio sulla costola. Sul piatto

¹⁶³ ASG, *Manoscritti*, n. 355, cc. a, 1-59; sono bianche le cc. a v., 4 v.-5 v., 8 v.-9 v., 15 r.-v., 16 v.-18 v., 22 r.-24 v., 27 r.-29 v., 30 v.-32 r., 35 v.-36 v., 39 v., 44 v.-45 v., 47 v., 52 r.-v., 54 r.-v. I fascicoli sono così composti: cc. a, 1-29; 30-59.

anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, «Pandetta titolorum (*sic*) in Litteris ad principes / et viros Illustres», l'altro a timbro nero, su foglietti incollati, «1547. / IN / 1661. / PANDECTA / TITULORUM / IN LITTERIS / AD PRINCIPES / ET / JLLUSTRES VIROS», ripetuto anche sulla costola «[15]4[7]. / [I]N / [1661]. / PANDECTA / T[I]TULORUM / IN LITTERIS / AD PRINCIPES / ET / JLLUSTRES VIROS / 46.». Il manoscritto è composto da 220 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima e distribuite in 9 fascicoli di 24-26 carte ciascuno¹⁶⁴.

Il Borlasca adotta modalità descrittive identiche a quelle del ms. 355; la prima voce è «Auditori di Camera apostolica» (c. 1r.), l'ultima «Vicelegati di Ferrara» (c. 209r.).

– «[*Pandecta ex foliatijs Litterarum a Principibus et Viris Illustribus*]» (<n. 8>)

Il documento che riteniamo successivo, intitolato verosimilmente «[*Pandecta ex foliatijs Litterarum a Principibus et Viris Illustribus / n° 8*]» è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 350, di mm. 315x210, legato originariamente in cartone ma rilegato in pergamena nel secolo XVIII, con rinforzi in cuoio sulla costola. Sul piatto anteriore compaiono un titolo apposto a penna in epoca moderna, «Pandecta / Foliatorum Litterarum a / 1600» (*segue aggiunto da altra mano* «1727»), l'altro a timbro nero, su due foglietti incollati, «1600. / IN / 1727. / PANDECTA / PANDECTA (*sic*) / EX FOLIATIIS / LITTERARUM». Sulla costola ritroviamo sia un titolo a penna «1600 / in / 1727» sia quello a timbro: «PANDECTA / [E]X / FOLIATIIS / LITTERARU[M]. 40.»; a c. ar., di mano moderna: «Pandicta Foliatorum Litterarum / a Principibus et nobilibus Viris / ab anno 1600 n° 51 et sequentibus / ordinatorum secundum Indicem i[n]frascriptum» (*segue aggiunto da altra mano* «usque ad annum 1727»). È composto di 214 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima e distribuite in 9 fascicoli di 24-26 carte ciascuno¹⁶⁵.

¹⁶⁴ ASG, *Manoscritti*, n. 356, cc. a, 1-218+212-2°; sono bianche le cc. a r.-v., 5 v.-12 v., 14 r.-25 v., 35 v.-37 v., 40 r.-49 v., 50 v.-61 v., 62 v.-73 v., 80 v., 81 v.-85 v., 86 v.-97 v., 99 v.-109 v., 113 r.-121 v., 123 r.-133 v., 134 v.-145 v., 150 v.-169 v., 172 r.-181 v., 184 r.-193 v., 194 v.-206 v., 209 v.-218 v. I fascicoli sono così composti: cc. a, 1-25; 26-49; 50-73; 74-97; 98-121; 122-145; 146-169; 170-193; 194-218+212-2°.

¹⁶⁵ ASG, *Manoscritti*, n. 350, cc. a, 1-213+57-2°, a/1, 213/18; le cc. 57-1° e 57-2° sono state incollate insieme per ovviare a un errore di cartolazione; sono bianche le cc. a v., 3 v., 47 v., 53 v., 55 v., 61 v., 78 v., 94 v., 100 v., 108 v., 111 v., 115 v., 119 v., 129 v., 131 v., 137 v., 141 v., 144 v., 148 v., 155 v., 157 v., 160 v., 166 v., 168 v., 175 v., 185 v., 206 v.-213 v. I fascicoli sono

La pandetta riguarda i fogliazzi nn. 51-166, degli anni 1600-1727, ma la mano del Borlasca arriva sino al n. 115 del 1666 (c. 115 r.). Per ogni unità archivistica il compilatore ha segnalato in ordine alfabetico le località di provenienza della corrispondenza, specificando poi per ciascuna lettera il nome del mittente e il numero progressivo.

– « *Note ex foliatijs Propositionum* » (n. 9)

Il documento intitolato « *Note ex foliatijs Propositionum / n° 9* », leggibile in parte alla luce di Wood, è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 361, di mm. 335x225, legato in cartone. Sul piatto anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, « *Fogliatia / Propositionum / 3/ 1581. 1650* »¹⁶⁶, l'altro a timbro nero, su due foglietti incollati, « *1581. / IN / 1650. / JNDEX PROPOSITIONUM* », ripetuto anche sulla costola « *1[58]1. / IN / [1]6[50]. / J[N]DEX PROP[OS]ITI[O]NUM / 5[1]* ». È composto di 98 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne le prime due, distribuite in 9 fascicoli disomogenei non numerati¹⁶⁷.

Lo spoglio riguarda 7 fogliazzi *Propositionum* (nn. 1-2, 13-17) redatti negli anni 1581-1589 e 1630-1651 da segretari del Senato, da Nicolò Zignago a Gio. Tommaso Poggio, conservati nell'archivio segreto; per quelli non censiti, dal 1590 al 14 dicembre 1633, si rinvia a un precedente mezzo di corredo prodotto dal cancelliere Zaccaria Vadorno¹⁶⁸.

così composti: cc. a, 1-19, 20-1°, 20-2°, 21-22; 23-44; 45-57-1°, 57-2°, 58-69; 70-93; 94-117; 118-141; 142-165; 166-189; 190-213. L'allegato a/1, di mm. 190x150, di mano di Filippo Campi (v. oltre p. 285), contiene un promemoria; l'allegato 273/18 è costituito da due fascicoli sciolti, rispettivamente di 12 e 6 cc. n.n., contenenti il primo lo spoglio di 112 lettere del fogliazzo 1739-1°, relative al periodo 1° gennaio-3 giugno 1739; il secondo la bozza di una relazione s.d. relativa a una missione a Ovada per controversie tra Rossiglione, Belforte e Molare.

¹⁶⁶ La stessa mano ha annotato a c. a r. «3».

¹⁶⁷ ASG, *Manoscritti*, n. 361, cc. a-b, 1-96+ a/1; sono bianche le cc. a v.-b v., 10 v., 25 v.-26 v., 63 v., 76 v.-89 v., 96 v.; risultano tagliate tre carte, una che precede c. 27 e altre due prima di c. 64. I fascicoli sono così composti: cc. a-b; 1-10; 11-26; 27-41; 42-47; 48-63; 64-76; 77-86; 87-96. L'allegato a/1 è un foglietto di mm. 160x55 che reca il titolo « *51. Index propositionum 1581-1630* », annotato a penna da mano ottocentesca. Un'altra mano, identificabile con la prima delle due che hanno compilato l'indice « *Notabiliora* » del ms. 336 (v. sopra nota 147), ha aggiunto il rinvio al mezzo di corredo che descrive i successivi fogliazzi *Propositionum* a partire dal n. 18 (*Ibidem*, c. 76 r.) e ha redatto l'indice alfabetico per materia (*Ibidem*, cc. 90 r.-96 r.).

¹⁶⁸ *Ibidem*, c. 10 r.

Il Borlasca ha adottato modalità descrittive che richiamano i repertori già esaminati: per tutte le unità specifica tipologia (fogliazzo), segnatura, fondo di appartenenza, data o date estreme, nome del segretario. Passa quindi allo spoglio di tutte le scritture contenute nei fogliazzi nn. 1, 13, 14, 16 e della maggior parte degli altri tre pezzi, individuate da numero e titolo; appunta talora se la posta è stata approvata o respinta, con eventuali specificazioni sulla vigenza del provvedimento: *approbata, approbata per tres annos, approbata per quinquennium, lex perpetua/non approbata, nil actum, non obtinuit, declarata nulla*.

– « *Note ex Armario Legationum ad Pontificem Cesarem et Regem Christianissimum* » (<n. 10>)

Il documento successivo, intitolato « *Note ex Armario Legationum / Ad Pontificem / Cesarem / et Regem Christianissimum / [n°. 10]* », è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 346, di mm. 310x230, legato in cartone. Sul piatto anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, « forse n° 11 », l'altro a timbro nero, su due foglietti incollati, « 1629. / IN / 1636. / NOTE LEGATIONUM », ripetuto anche sulla costola « 1[62]9. / [IN] / 1636. / NOTE LEGATIONUM / 3[6] ». È composto da 62 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne le prime otto, distribuite in 18 fascicoli non numerati¹⁶⁹.

Lo spoglio, che non rispetta l'ordine cronologico forse per errata legatura, riguarda 15 fogliazzi *legationum* (2 n.n.; nn. 11-19, 27, 28, 41, 42) relativi agli anni 1582-1641; sono invece soltanto indicati i titoli di due volumi di lettere (nn. 30, 32), spedite rispettivamente dall'ambasciatore Gio. Battista Saluzzo inviato presso la corte di Francia negli anni 1637-1641 e da Agostino Centurione, residente a Roma presso Urbano VIII, a partire dal 9 dicembre 1643. La prima unità censita è un fogliazzo delle legazioni del segretario Gio. Battista Pastore, degli anni 1630-1638, non numerato; l'ultima è il volume di lettere del Centurione già ricordato. Sono segnalati come mancanti della serie i nn. 9, 10 – ma lo spoglio di quest'ultimo compare alle cc. e r.-f v. –, e 17.

¹⁶⁹ ASG, *Manoscritti*, n. 346, cc. a-h, 1-54; sono bianche le cc. dr.-v., g r.-hv., 2r.-v., 6r.-v., 10r.-v., 13v.-14v., 17v.-20v., 23v.-24v., 27v.-28v., 32r.-v., 34v., 39r.-40v., 41v.-44v., 47v.-48v., 49v.-54v. I fascicoli sono così costituiti: cc. a-d; e-h; 1-2; 3-6; 7-10; 11-14; 15-20; 21-24; 25-28; 29-32; 33-34; 35-36; 37-40; 41-42; 43-44; 45-48; 49-50; 51-54.

Il Borlasca adotta modalità descrittive che richiamano i repertori già esaminati: per tutte le unità specifica tipologia (fogliazzo/volume), segnatura ove presente, fondo di appartenenza, data o date estreme, nome del segretario. Passa quindi a indicare le scritture più significative, individuate per le filze dal numero e dal titolo cui aggiunge talora un breve cenno al tenore (« parla di »; « avisa », ecc.); spesso di seguito al titolo di una scrittura annota i numeri di altre lettere inviate dallo stesso mittente.

– « [Note ex Armario Legationum ad Regem Catholicum et Imperatorem et Acta circa exequutionem Pacis cum Duce Sabaudie et Negotia viva voce acta inter Rempublicam et Oratorem Catholicum] » (<n. 11>)

Il titolo del documento successivo « [Note ex Armario Legationum ad Regem Catholicum et Imperatorem et Acta circa exequutionem Pacis cum Duce Sabaudie et Negotia viva voce acta inter Rempublicam et Oratorem Catholicum / n°. 11] » si può ricostruire grazie a due pandette *Legationum*¹⁷⁰ dal momento che la legatura in cartone è stata ricoperta integralmente con carta azzurrognola incollata ai piatti. Si tratta di un manoscritto cartaceo mutilo, non datato, segnato 342, di mm. 330x230, con rinforzi in pergamena sulla costola. Sul piatto anteriore compare un titolo a timbro nero, su due foglietti incollati, « 1620. / IN / 1634. (segue aggiunto a penna « anzi 1575-1651 ») / PANDECTA / LEGATIONUM » (segue aggiunto a penna « (analitica) », ripetuto anche sulla costola « 1620. / IN / 1634. / PANDECTA / LEGATIONUM / 32 ». Presenta un foglio di guardia anteriore e uno posteriore ed è formato da 611 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne le prime otto, distribuite in 62 fascicoli disomogenei non numerati¹⁷¹.

¹⁷⁰ V. oltre pp. 262-263.

¹⁷¹ ASG, *Manoscritti*, n. 342, cc. I, a-h, 1-602, II + 178-2°, 186/1; sono bianche le cc. d r.-v., g v.-h v., 7 v.-9 v., 15 r.-17 v., 20 r.-21 v., 24 r.-25 v., 26 v.-27 v., 29 v., 31 v., 35 r.-v., 37 r.-v., 39 r.-v., 41 r.-v., 43 r.-v., 45 v., 47 v., 49 v., 53 v., 56 v.-57 v., 60 r.-61 v., 64 r.-65 v., 66 v.-67 v., 71 r.-v., 72 v.-73 v., 75 r.-v., 78 v.-79 v., 85 v., 112 r.-117 v., 127 r.-v., 160 v.-161 v., 190 r.-v., 197 v.-198 v., 207 v.-208 v., 224 v., 242 r.-244 v., 256 v.-262 v., 275 v.-276 v., 317 r.-318 v., 348 r.-v., 351 v.-352 v., 353 r.-354 v., 371 r.-374 v., 387 r.-390 v., 433 v.-438 v., 448 r.-v., 476 r.-v., 493 v.-494 v. I fascicoli sono così costituiti: a-d; e-h; 1-6; 7-17; 18-21; 22-25; 26-27; 28-31; 32-35; 36-37; 38-41; 42-45; 46-49; 50-51; 52-53; 54-57; 58-61; 62-65; 66-67; 68-71; 72-73; 74-75; 76-77; 78-79; 80-85; 86-95; 96-99; 100-117; 118-127; 128-147; 148-155; 156-161; 162-177, 178-1°, 178-2°, 179-186; 187-190; 191-198; 199-208; 209-224; 225-244; 245-262; 263-272; 273-276; 277-290; 291-312; 315-318; 319-344; 345-348; 349-352; 353-354; 355-374; 376-390; 391-438; 439-448; 449-472; 473-476; 477-484; 485-494; 495-522; 523-528; 529-550;

Lo spoglio, che non rispetta l'ordine cronologico forse per errata legatura, riguarda 52 pezzi dell'archivio segreto relativi agli anni 1523-1651: 16 fogliuzzi (nn. 2-8, 21, 22, 24-26, 33-36), 32 libri (nn. 20, 23, 38, 39, 43-56, 57-1°, 57-2°, 57-3°, 58-67, 69) e un volume (n. 40); sono invece soltanto indicati i titoli di altre tre unità miscellanee (nn. 29, 31, 37), contenenti rispettivamente sei registri di lettere scritte da Gio. Battista Saluzzo, ambasciatore presso la corte spagnola negli anni 1617-1621; un numero imprecisato di registri di lettere inviate dall'ambasciatore in Spagna Luca Giustiniano negli anni 1637-1638 e sette quadernetti delle spese sostenute per la guerra di Corsica nel 1554. La prima unità censita è un fogliazzo di legazioni all'Imperatore degli anni 1575-1579, non numerato; l'ultima è il fogliazzo n. 67 contenente lettere degli anni 1649-1651, dirette ai Collegi da Stefano de Mari, oratore in Spagna, ma lo spoglio si interrompe a c. 115 r.

Il Borlasca adotta modalità descrittive che richiamano i repertori già esaminati: per tutte le unità specifica tipologia (fogliazzo/ libro/ volume), segnatura, fondo di appartenenza, data o date estreme, nome del segretario o la formula *sine nomine cancellarii*. Passa quindi a indicare le scritture più significative, individuate per le filze dal numero e dal titolo e per i registri dal numero della carta e talora da una brevissima sintesi del contenuto (« parla di »; « avisa », ecc).

– « [Note ex registro n° 32 Litter]arum M. Augustini Centurioni Residentis Rome Apud summum Pontificem Urbanum VIII Anno 1642 in 1643 » (<n. 12>)

Il documento intitolato « [Note ex registro n° 32 Litter]arum M. Augustini Centurioni / Residentis / Rome/ Apud summum Pontificem / Urbanum VIII / Anno / 1642 in 1643 / [n° 12] », è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 347, di mm. 320x225, legato in cartone, sulla cui costola si intravede parte del titolo originario: « [... A]ugustini [...] / R[ome] ». Sul piatto anteriore compare un altro titolo a timbro nero, su due foglietti incollati, « 1642. / IN / 1643. / NOTE LEGATIONUM », ripetuto sulla costola « 164[2]. / IN / 1543. (sic) / NOTE / [LE]GATIONUM / 37 ». Presenta un foglio di guardia anteriore e uno posteriore ed è composto da 316

551-576; 577-592; 593-602. È stata tagliata una carta n.n. successiva a c. 17; le cc. 36 e 37 sono slegate. L'allegato 186/1 contiene il protocollo di una lettera e due elenchi di numeri arabi di cui non è chiaro il nesso con l'unità in esame.

carte, cartolate dal Borlasca sino a c. 313, distribuite in 32 fascicoli non numerati¹⁷².

Il pezzo contiene lo spoglio integrale, carta per carta, del registro *litterarum* n. 32 di Agostino Centurione residente per la Repubblica presso papa Urbano VIII, il cui titolo era stato appuntato in coda allo spoglio del ms. 346; le lettere in questione coprono il periodo 24 maggio 1642-20 marzo 1643, come indicato a c. 1r.: «Ex registro n° 32 literarum a M.co Augustino Centuriono Residente pro Ser.ma Republica apud Summum Pontificem Urbanum Octavum ad Ser.ma Collegia a mense Maii anni 1642 usque ad mensem Martii 1643», ma alle cc. 315v.-316r. è sintetizzata una lettera della Repubblica dell'11 aprile 1643.

– «[*Pandecta Legationum ad Principes*]» (<n. 13>)

Il documento successivo, intitolato forse «*Pandecta Legationum ad Principes* / n°. 13», è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 341, di mm. 295x210, legato originariamente in cartone ma rilegato in pergamena nel secolo XVIII. Sul piatto anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, «1538.1666», l'altro a timbro nero, su due foglietti incollati, «1538. / IN / 1666. / PANDECTA / LEGATIONUM», ripetuto anche sulla costola «1538. / IN / 1666. / PANDECTA / LEGATIONUM / 31» (*segue aggiunto da altra mano* «n° forse 10»). A c. a r. una mano moderna ha annotato: «Legati et Ablegati ad Principes a Ser.ma Republica»; segue un indice delle destinazioni – luogo/ autorità laica o ecclesiastica – dei legati della Repubblica di Genova col rinvio alla rispettiva carta. Nonostante il titolo le annotazioni vanno dal 1528 sino al 1763; oltre a quella del Borlasca si individuano altre mani, incluse quelle degli archivisti Domenico Sorba, Filippo Campi e Aurelio M. Piaggio.

Il manoscritto presenta un foglio di guardia anteriore e uno posteriore che al momento della rilegatura sono stati incollati ai piatti insieme con c. 100 v.; è composto da 100 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima e le ultime quattro, distribuite in 6 fascicoli non numerati¹⁷³.

¹⁷² ASG, *Manoscritti*, n. 347, cc. I, 1-316, II; sono bianche le cc. 313 v.-316 v. I fascicoli sono così costituiti: cc. 1-8; 9-18; 19-28; 29-38; 39-48; 49-58; 59-66; 67-74; 75-84; 85-100; 101-108; 109-118; 119-128; 129-138; 139-144; 145-152; 153-162; 163-172; 173-180; 181-194; 185-204; 205-214; 215-226; 227-236; 237-246; 247-256; 257-266; 267-274; 275-294; 295-304; 305-310; 311-316.

¹⁷³ ASG, *Manoscritti*, n. 341, cc. I, a, 1-99, II+ 71/4; c. 86 è stata incollata al 5° fascicolo;

Per ogni località o autorità cui la Repubblica inviava ambasciatori il compilatore segnala i nomi dei designati, con data di elezione e finalità della missione, e specifica l'unità archivistica che conteneva le istruzioni delle quali riporta talora tutto il tenore. La prima voce è «Roma» (c. 1 r.), l'ultima «Generali di Galere» (c. 86 r.).

b-2) I mezzi di corredo sussidiari: le pandette concatenate (<nm. 1-9>)

Soltanto dopo aver completato i 14 libri che abbiamo sin qui illustrato Geronimo realizzò le restanti pandette concatenate che costituiscono un insieme inscindibile. Grazie ai rinvii è possibile infatti ricostruirne la successione: 3 pandette *Actorum*, 2 *Diversorum*, 1 *Secretorum* e 3 *Legationum* per un totale di nove come indicato nel titolo dell'inventario.

Testo corretto e impaginazione accurata caratterizzano anche questi manoscritti costituiti da fascicoli strutturati a rubrica alfabetica con il bordo seghettato, composti da un minimo di 24 a un massimo di 100 carte di norma cartolate dall'archivista.

A differenza delle pandette già esaminate queste presentano tre piegature verticali analoghe a quelle già segnalate per i libri di note: quella centrale divide lo specchio di pagina a metà; le altre due individuano a sinistra, su recto e verso, un margine di mm. 50/55 circa utilizzato per annotare la data cronica delle unità archivistiche o piccole rubriche. Le varie voci, disposte in ordine alfabetico, segnalano nomi di persona e di luogo, cariche e professioni, uffici, tipi di documento o di atto con eventuali rinvii fra sinonimi; di seguito Geronimo elenca i titoli delle relative scritture o i rispettivi registi e per ognuno rimanda, con la formula *Vide in*, all'unità archivistica di cui precisa data o date estreme, nome dell'estensore, numero del documento se si tratta di un fogliazzo o numero della carta per le unità legate. Per voci molto ricche si rilevano frequenti prosecuzioni all'interno di uno stesso pezzo o fra pezzi diversi che si possono seguire agevolmente grazie a

sono bianche le cc. a v., 8 v., 24 v.-25 v., 41 r.-43 v., 44 v.-46 r., 60 r.-v., 71 v., 74 r.-v., 77 r.-v., 79 r.-v., 80 v., 85 v., 94 v., 95 v.-100 v. I fascicoli sono così costituiti: cc. a, 1-25; 26-43; 44-55; 56-75; 76-86; 87-100. Al contropiatto anteriore è stato incollato un foglietto (mm. 145x105) con istruzioni per gli oratori inviati dalla Repubblica di Genova alla Sede apostolica del 9 giugno 1634, *in actis Pastorii*. Gli allegati contengono materiale preparatorio di mani diverse, tra le quali si riconoscono quelle di Domenico Sorba, di Filippo Campi e di Aurelio M. Piaggio, addetti all'archivio segreto nel secolo XVIII (v. oltre p. 285).

puntuali rinvii annotati nel margine inferiore, subito dopo l'interruzione, o nel margine superiore, immediatamente prima della continuazione ¹⁷⁴.

– «*Pandecta Prima ex libro n° 2 In quo sunt note ex foliatijs Actorum*» (<n. 1>)

Il documento intitolato «*Pandecta Prima / ex libro n° 2 / In quo sunt note ex foliatijs / Actorum*» è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 337, di mm. 305x220, legato in cartone. Sul piatto anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, «1528 1572», l'altro a timbro nero, su due foglietti incollati «1528/ IN /1572./ PANDECTA / ACTORUM» (*segue aggiunto a penna* «I^a. alfabetica»), ripetuto anche sulla costola «15[2]8. / IN / 15[7]2. / PAN[DEC]TA ACT[OR]UM / [27]» (*segue aggiunto a penna* «Libro II / [p]arte I^a / [ex] foliatii actorum»). Il titolo originario è riproposto con poche varianti anche sul recto del foglio di guardia: «*Pandecta Prima / ex libro, in quo sunt note ex foliatijs Actorum / n° 2*».

Il manoscritto presenta un foglio di guardia anteriore e uno posteriore ed è costituito da un unico fascicolo di 50 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima ¹⁷⁵.

Nonostante il titolo ottocentesco lo spoglio arriva sino al 1601 (c. 27 v. alla voce «*Militie Officium*») e riguarda sia i fogliuzzi *Actorum* sia quelli *Litterarum* dell'archivio segreto e dell'archivio ordinario o pubblico. La prima voce è «*Aggregati*» (c. 1 r.), l'ultima «*Immunitas*» (c. 49 r.)

¹⁷⁴ Si veda, ad esempio, la voce Francia: nel ms. 337, c. 13 v., «*Sequitur infra a car. 19a*», c. 19 r., «*ant. car. 13a*», c. 21 v., «*Sequitur in 3^a Pand^a car. 33*»; nel ms. 339, c. 33 r., «*ant. in prima Pand. car. 21a*», c. 33 v., «*Sequitur in prima pand. Div. car. 57a-58*»; nel ms. 333, c. 57 v., «*ant. in 3^a pand. Actorum c. 33a*», c. 58 r., «*Sequitur in car. 187*», c. 187 r., «*ant. car. 58*», c. 187 v., «*Sequitur in pand. Secret. car. 65*»; nel ms. 329, c. 65 r., «*ant. in prima pand. Divers. car. 187a*», c. 65 v., «*Sequitur in car. 67a*», c. 67 v., «*ant. car. 65*», c. 68 r., «*Sequitur in car. 69a*», c. 69 v., «*ant. car. 68*», c. 74 v., «*Sequitur in car. 88*», c. 88 r., «*ant. car. 74a*», c. 88 v., «*Sequitur in pand. prima Leg car: 70*»; nel ms. 343, c. 70 r., «*ant. in pand. Secr. car. 88a*», c. 70 v., «*Sequitur in car: 78*», c. 78 r., «*ant. car. 70a*», c. 78 v., «*Sequitur in car: 83*», c. 83 r., «*ant. car. 78a*», c. 85 v., «*Sequitur in car. 109*», c. 109 r., «*ant. car: 85a*», c. 111 v., «*Sequitur in car. 14*», c. 14 r., «*ant. car. 111a*», c. 16 r., «*Sequitur in 2^a pand. car. 85*»; nel ms. 344, c. 85 r., «*ant. in prima pand. car. 16*», c. 89 v., «*Sequitur in car. 94*», c. 94 r., «*ant. car. 89a*», c. 97 v., «*Sequitur in car. 37*», c. 37 r., «*ant. car. 97a*», c. 41 v., «*Sequitur in car. 187*», c. 187 r., «*ant. car. 41a*», c. 187 v., «*Sequitur in 3^a pand. ****»; nel ms. 345, c. 53 r., «*ant. in 2^a pand. car. 187a*», c. 55 r., «*Sequitur in car. 96*», c. 96 r., «*ant. car. 55*».

¹⁷⁵ ASG, *Manoscritti*, n. 337, cc. I, a, 1-49, II; sono bianche le cc. a r.-v., 7 v., 12 v.

– « *Pandecta 2^a ex libro n° 2 In quo sunt note ex foliatijs Actorum* » (<n. 2>)

Il documento intitolato «*Pandecta 2^a / ex libro n° 2 In quo sunt note ex / foliatijs Actorum*» è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 338, di mm. 295x215, legato in cartone. Sul piatto anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, «1540 in 1601», l'altro a timbro nero, su due foglietti incollati, «1540. / IN /1601. / PANDECTA / ACTORUM» (*segue aggiunto a penna* «II^a alfabetica»), ripetuto anche sulla costola «1540. / I[N] / 1[60]1. / PAN[D]ECTA AC[T]ORUM / 2[8]» (*segue aggiunto a penna* «Libro II / parte 2^a / [ex] foliatiiis actorum / n° 26 / Libro II»).

Il manoscritto è composto da un solo fascicolo di 100 carte, slegate dalla copertina, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima¹⁷⁶. La prima voce è «*Armata Turchesca*» (c. 1 r.), l'ultima «*Vernazza*» (c. 99 r.)

– « *Pandecta 3^a ex libro n° 2 In quo sunt note ex foliatijs Actorum* » (<n. 3>)

Il documento intitolato «*Pandecta 3^a / ex libro n° 2 In quo sunt note ex / foliatijs Actorum*» è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 339, di mm. 305x215, legato in cartone. Sul piatto anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, «1555 in 1609», l'altro a timbro nero, su due foglietti incollati, «1555. / IN /1609. / PANDECTA ACTORUM» (*segue aggiunto a penna* «III^a»), ripetuto anche sulla costola «1[555]. / [IN] / [1609]. / P[AN]DECT[A] / A[C]TOR[UM] / 29» (*segue aggiunto a penna* «Libro II / parte 3^a / ex foliatiiis / actorum / [L]ibro II / [s]egue alla presente la 1^a parte Diversorum / et rerum publicarum n° 2[9]»).

Il manoscritto è composto da 152 carte, slegate dalla copertina, distribuite in 4 fascicoli di 38 carte ciascuno¹⁷⁷. La prima voce è «*Ambasciatori della Republica a Principi*» (c. 1 r.), l'ultima «*Vie*» (c. 142 r.)

¹⁷⁶ ASG, *Manoscritti*, n. 338, cc. a, 1-99; sono bianche le cc. ar.-v., 38 v., 49 r.-v., 62 v., 64 r.-v., 65 v., 66 v., 69 v., 70 v., 71 v., 87 v.

¹⁷⁷ ASG, *Manoscritti*, n. 339, cc. a, 1-150 + 19-2°; sono bianche le cc. ar.-v., 13 v., 14 v., 16 v., 26 v., 29 v., 30 v., 31 v., 32 v., 34 r.-v., 36 v., 37 v., 38 v., 39 v., 40 v., 56 r., 60 v.-61 v., 62 v., 72 r.-v., 79 v., 80 v.-81 v., 83 v., 85 v.-89 v., 90 v., 91 v.-97 v., 109 v., 115 v., 120 r.-v., 121 v., 133 v., 134 v.-137 v., 139 v., 141 v., 142 v.-150 v. I fascicoli sono così costituiti: cc. a, 1-18, 19-1°, 19-2°, 20-36; 37-74; 75-112; 113-150.

– « [Pandecta ex libro n° 3 In quo sunt note ex foliatijs Div]ersorum et Rerum publicarum Prima » (<n. 4>)

Il documento intitolato « [Pandecta ex libro n° 3 In quo sunt note ex foliatijs / Div]ersorum / et Rerum publicarum / Prima » è un manoscritto cartaceo, segnato 333, di mm. 305x215, con la legatura in cartone con rinforzi in cuoio un po' usurata sulla costola. Sul piatto anteriore compaiono altri titoli: due apposti a penna da mani diverse, in epoca moderna, «1423 ad 1665», «Pandetta ex libro n° 3 / que sunt note ex foglia[tij]s / Diversorum et rerum pu]blicarum / 1^a», uno a timbro nero, su due foglietti incollati, «1423. / IN / 1655. PANDECTA / DIVERSORUM » (*segue aggiunto a penna* «I^a»; *segue depennato* «n° III»; «anzi prima / gli antecedenti sono nella 3^a pandetta Actorum / n. 339»), ripetuto anche sulla costola « [PA]NDECT[A] / [DIVE]RSOR[UM] / 23 » (*segue aggiunto a penna* « [Li]bro III^o / [parte] 1^a / ex foliatiiis / Diversorum [et] Rerum [pu]blicarum / Libro III »)

Il manoscritto è composto da 192 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima e distribuite in 8 fascicoli di 24 carte ciascuno¹⁷⁸. La prima voce è « Andrea Doria capitano delle galere di Sua Santità » (c. 1r.); l'ultima « Posta » (c. 191v.).

– « [Pandecta ex libro] n[°] 3 In quo sunt note ex foliatijs Diversorum et Rerum publicarum 2^{da} » (<n. 5>)

Il documento intitolato « [Pandecta ex libro] n[°] 3 / In quo sunt note ex foliatijs / Diversorum / et Rerum Publicarum / 2^{da} » è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 334, di mm. 300x220, la cui legatura in cartone è un po' usurata sulla costola. Sul piatto anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, «1655. 1660», l'altro a timbro nero, su foglietti incollati, «1655. (*segue aggiunto a matita* «2») / IN / 1660. (*segue aggiunto a matita* «3») PANDECTA / DIVERSORUM » (*segue aggiunto a penna* «II^a»), ripetuto anche sulla costola «16[5]5. / IN / 16[6]0. / PAND[ECTA] / DIVE[RSO]RUM / [24] » (*segue aggiunto a penna* «Libro III / parte 2^a / ex foliatiiis / [D]iversorum et / rerum publi- / carum / Segue / pandetta / secretorum / ant. n° 30 Libro III »).

¹⁷⁸ ASG, *Manoscritti*, n. 333, cc. a, 1-191; sono bianche le cc. a r.-v., 20 v.-24 v., 49 v., 52 v.-54 v., 118 v., 172 v. I fascicoli sono così costituiti: cc. a, 1-23; 24-47; 48-71; 72-95; 96-119; 120-143; 144-167; 168-191.

Il manoscritto è composto da un solo fascicolo di 50 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima¹⁷⁹. La prima voce è « Armamento nuovo » (c. 1 r.), l'ultima « Quarantena=vedi Lazareto » (c. 46 r.)

– « [*Pandecta Secretorum*] » (<n. 6>)

Il documento successivo è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 329, di mm. 320x220. La legatura in cartone è stata rivestita di carta azzurrognola con rimbocco; sul piatto anteriore compare il titolo a timbro nero, su foglietti incollati, « 1556. / IN / 1642. / PANDECTA / SECRETORUM », ripetuto anche sulla costola « [15]56. / IN / 164[2]. / PANDECTA / SECRETORUM / 19 ».

Il manoscritto è composto da 192 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima e distribuite in 8 fascicoli di 24 carte ciascuno¹⁸⁰. La prima voce è « Ambasciatori a Principi » (c. 1 r.), l'ultima « Spigno Stella e Celle » (c. 188 r.)

– « *Pandecta Prima Ex libro n° XI In quo sunt note ex Armario Legationum ad Regem Catholicum et Imperatorem et Acta circa exequutionem Pacis cum Duce Sabaudie et Negotia viva voce acta inter Rempublicam / et Oratorem Catholicum* » (<n. 7>)

Il documento intitolato « Pandecta Prima / Ex libro n° XI / In quo sunt note ex Armario / Legationum / ad Regem Catholicum et Imperatorem / et / Acta circa exequutionem Pacis / cum Duce Sabaudie / et / Negotia viva voce acta inter Rempublicam / et Oratorem Catholicum » è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 343, di mm. 305x220, legato in cartone con rinforzi in cuoio sulla costola. Sul piatto anteriore compaiono altri due titoli: uno apposto a penna in epoca moderna, « 1620 in 1634 », l'altro a timbro nero, su foglietti incollati, « 1620. (*segue aggiunto a penna* « anzi 1523 ») / IN / 1634. (*segue aggiunto a penna* « in 1651 ») / PANDECTA / LEGATIONUM »

¹⁷⁹ ASG, *Manoscritti*, n. 334, cc. a, 1-49; sono bianche le cc. a r.-v., 5 r.-6 v., 15 r.-16 v., 22 r.-v., 24 v., 27 v., 30 v.-32 v., 34 r.-v., 43 v., 45 r.-v., 46 v.-49 v.

¹⁸⁰ ASG, *Manoscritti*, n. 329, cc. a, 1-191; sono bianche le cc. a r.-v., 15 v.-18 v., 23 r.-36 v., 51 r.-58 v., 59 v.-62 v., 89 r.-98 v., 100 v., 104 r.-v., 107 v.-114 v., 128 r.-136 v., 139 r.-140 v., 147 r.-154 v., 157 v., 160 r.-162 v., 187 v., 189 r.-191 v. I fascicoli sono così composti: cc. a, 1-23; 24-47; 48-71; 72-95; 96-119; 120-143; 144-167; 168-191.

(*segue aggiunto a penna* «I^a»), ripetuto anche sulla costola «PANDECTA / LEGATIONUM / 1620. / IN / 1634. 33» (*segue aggiunto a penna* «Pandecta 1^a / Legationum / 1620-1634»). Sul recto della prima carta una mano moderna ha annotato «Nota come si è riconosciuto che queste tre Pandette / contengono le rispettive Pratiche delli anni / 1523 in 1651».

Il manoscritto è composto da 240 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima e distribuite in 10 fascicoli di 24 carte ciascuno¹⁸¹. La prima voce è «Alloggio delle Soldatesche Spagnole in Rocca Verana» (c. 1r.), l'ultima «Savoia» (c. 238r.-v.)

– «[*Pandecta Secunda Ex libro n° XI*] *In quo sunt note ex Armario Legationum ad Regem Catholicum et Imperatorem et Acta circa exequutionem Pacis cum Duce Sabaudie et Negotia viva voce acta inter Rempublicam / et Oratorem Catholicum*» (<n. 8>)

Il documento intitolato «[*Pandecta Secunda / Ex libro n° XI*] (*segue aggiunto a penna* «anzi N° XI») / *In quo sunt note ex / Armario Legationum / Ad Regem Catholicum et Imperatorem / et / Acta circa exequutionem / Pacis / cum Duce Sabaudie / et / Negotia viva voce acta inter / Rempublicam et Oratorem Catholicum*» è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 344, di mm. 305x220, legato in cartone con rinforzi in cuoio sulla costola. Sul piatto anteriore compare un altro titolo a timbro nero, su foglietti incollati, «1627. / IN / 1644. / PANDECTA / LEGATIONUM» (*segue aggiunto a penna* «II^a»), ripetuto anche sulla costola «PANDECTA / LEGATIONUM / 1627. / IN / 1644. / 34» (*segue aggiunto a penna* «Pandecta 2^a legationum / 1627-1644»).

Il manoscritto è composto da 384 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima e distribuite in 16 fascicoli di 24 carte ciascuno¹⁸². La prima

¹⁸¹ ASG, *Manoscritti*, n. 343, cc. a, 1-238 +221-2°; sono bianche le cc. a v., 9 v., 10 v., 13 v., 17 r.-v., 18 v., 28 v., 31 v., 39 v., 40 v., 82 v., 131 v., 132 v., 133 v. I fascicoli sono così composti: cc. a, 1-23; 24-47; 48-71; 72-95; 96-119; 120-143; 144-167; 168-191; 192-215; 216-220, 221-1°, 221-2°, 222-238.

¹⁸² ASG, *Manoscritti*, n. 344, cc. a, 1-383+286/1; sono bianche le cc. a r.-v., 36 v., 169 v., 201 r.-v., 277 v., 330 v., 383 v. I fascicoli sono così composti: cc. a, 1-23; 24-47; 48-71; 72-95; 96-119; 120-143; 144-167; 168-191; 192-215; 216-239; 240-263; 264-287; 288-311; 312-335; 336-359; 360-383. L'allegato è un foglietto di mm. 85x72 che reca nota su un fogliazzo della nobiltà del 1661.

voce è «Aposento /vedi=casa d'Aposento » (c. 1 r.), l'ultima « Spagna » (cc. 364 r.-383 v.)

– « *Pandecta tertia ex libro n° XI* » (<n. 9>)

Il documento intitolato « *Pandecta tertia / ex / libro n° XI* » è un manoscritto cartaceo non datato, segnato 345, di mm. 305x220, legato in cartone con rinforzi in cuoio sulla costola. Sul piatto anteriore compaiono un titolo di mano moderna « 1641 in 1651 » e uno a timbro nero, su foglietti incollati, « 1641. / IN / 1651. / PANDECTA / LEGATIONUM » (*segue aggiunto a penna* « (alfabetica) III^a »), ripetuto anche sulla costola « PANDECTA / LEGATIONUM / 1641. / IN / 1651. / 35 ».

Il manoscritto è costituito da 288 carte, tutte cartolate dal Borlasca tranne la prima e distribuite in 12 fascicoli di 24 carte ciascuno¹⁸³. La prima voce è « Anton Giulio Brignole ambasciatore ordinario al Re Cattolico » (c. 1 r.), l'ultima « Trisano » (c. 286 v.)

5. *L'Inventarium Archivii sanctioris*

L'« inventario » che il Borlasca compilò appena entrato in servizio si configura come una vera e propria guida topografica dell'archivio segreto¹⁸⁴ che nel 1660 era custodito in due stanze o *mansiones*, verosimilmente le stesse già in uso al tempo di Stefano Testa: la prima conteneva 22 *armaria*, la seconda 14 *armaria* e 2 casse. Gli *armaria*, probabilmente in legno e quasi tutti ripartiti in tre *celle*¹⁸⁵, sono numerati progressivamente – ma con i nn. 21 e 22

¹⁸³ ASG, *Manoscritti*, n. 345, cc. a, 1-287; sono bianche le cc. a r.-v., 11 v., 13 v.-15 v., 18 v.-19 v., 35 v., 36 v.-38 v., 41 v., 43 r.-52 v., 58 v.-59 r., 67 v.-69 v., 96 v., 107 v., 109 v., 115 v., 117 r.-120 v., 121 v.-127 v., 130 v., 132 v., 134 r.-136 v., 144 v., 146 r.-164 v., 173 r.-174 v., 179 r., 274 v., 282 v. I fascicoli sono così composti: cc. a, 1-23; 24-47; 48-71; 72-95; 96-119; 120-143; 144-167; 168-191; 192-215; 216-239; 240-263; 264-287.

¹⁸⁴ Per lo schema riassuntivo dei fondi dell'archivio segreto v. oltre pp. 287-289.

¹⁸⁵ Probabilmente differivano dagli altri gli armadi 21° e 22° della prima stanza, destinati ad accogliere i *libri Chronicorum Reipublice* (v. oltre pp. 268-270), lasciati per testamento alla Repubblica da Federico Federici; il decreto dogale del 26 giugno 1635 stabiliva infatti che le scritture federiciane fossero riposte *in armario ab aliis separato cuius fores ferreis laminiibus tegantur*, chiuso con tre diverse serrature, le cui chiavi dovevano essere affidate rispettivamente al Federici e ai suoi eredi maschi, al più anziano membro della Giunta dei confini e a uno dei segretari della Repubblica: ASG, *Archivio segreto*, n. 1655, doc. 20; *Manoscritti*, n. 762.

sono contrassegnati sia gli ultimi due della prima stanza sia i primi due della seconda – e recano spesso un titolo che ne specifica il contenuto; tre della seconda stanza (nn. 23, 24, 29) e qualche cella risultano vuoti. Nella descrizione l'archivista passa in rassegna tutti i fondi armadio per armadio, muovendo sempre dal palchetto più alto, dalla *prima cella celum versus*.

Nei primi due armadi e nella prima cella del terzo della prima stanza erano collocati 216 fogliazzi *Actorum receptorum per antiquos cancellarios*, ovvero 174 pezzi di cancellieri attivi fra il 1375 e il 1544, da Antonio Credenza a Francesco Botto, e altre 42 unità prodotte da diversi uffici: *Monete*, *Bailie*, *Maris*, *Ruptorum*, ecc. (1427-1576), numerati 1-212 per la presenza di qualche doppione¹⁸⁶. Doppioni si ritrovano anche tra i 156 pezzi, 133 registri e 23 fogliazzi, del fondo *Litterarum antiquorum cancellariorum* (1411-1651), numerati 1-152, sistemati nella seconda e terza cella del terzo armadio e nella prima del successivo¹⁸⁷.

A partire dalla seconda cella del quarto armadio e sino alla prima del settimo era riposto il fondo *Diversorum seu rerum fere publicarum antiquorum cancellariorum*, per complessivi 302 pezzi, ovvero 227 libri (1380-1553) e 75 fogliazzi (1424-1655), numerati 1-298 nonostante il diverso condizionamento¹⁸⁸. La seconda e la terza cella del settimo armadio erano probabilmente vuote e in quest'ultima furono sistemati più tardi 9 fogliazzi e 2 fascicoli di materiale miscelaneo (per lo più «abbozzi» di lettere, lettere e scritture diverse), datati solo in parte 1528-1625, identificabili con alcune delle carte recuperate dal Borlasca nella cancelleria dell'ex-segretario Gio. Benedetto Gritta e pervenute in archivio nel 1667¹⁸⁹.

L'ottavo armadio conteneva 46 pezzi *Belli vel militie seu militarium rerum et fortificationum* relativi agli anni 1351-1632, ovvero 35 fogliazzi, 3 re-

¹⁸⁶ ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 1 r.-3 v. (nn. 1-75, 75-2°, 76-87, 88-1°, 88-2°, 89-130, 131-1°, 131-2°, 132-187, 187-<2°>, 188-212); risultano mancanti i nn. 75-2°, 168.

¹⁸⁷ *Ibidem*, cc. 3 v.-5 r. (nn. 1-5, 5-<2°>, 6-70, 70-<2°>, 71-75, 75-<2°>, 76-87, 87-<2°>, 88-152); risulta mancante il n. 85. Il Borlasca indica i nn. 123-152 (1603-1651) come *Registra Litterarum cancellariorum minus antiquorum: Ibidem*, c. 5 r.

¹⁸⁸ *Ibidem*, cc. 5 v.-8 r. (nn. 1-9, 9-<2°>, 10-17, 17-<2°>, 18-60, 60-<2°>, 61-170, 170-<2°>, 171-298); risultano mancanti i nn. 10, 13, 34, 37, 47, 63, 134, 165, 229, 230, 234, 237.

¹⁸⁹ *Ibidem*, c. 8 v. (nn. 1-11). Per il versamento del 1667 v. sopra p. 220. In testa alla colonna un'altra mano ha annotato due fogliazzi s.d. prodotti verosimilmente dai Residenti di palazzo, per i quali Geronimo appunta: *Sunt in archivio publico*.

gistri e altrettanti libri, 1 manuale e altre 4 unità non meglio definite, individuati da due distinte numerazioni che riflettono differenti contenuti: fortificazioni la prima, questioni militari e belliche la seconda¹⁹⁰. Una numerazione progressiva caratterizzava invece le 64 unità non omogenee del nono armadio: nella prima cella erano infatti sistemati 15 libri, 3 fogliazzi e 1 fascicolo *Forensium seu exterorum*, dal 1601 al 1625¹⁹¹; nella seconda 45 fra manuali e libri *Prorogationum*, dal 1463 al 1530¹⁹².

Il contenuto del decimo armadio, indicato come *Foliatia et libri Diversarum aliarum rerum ac scripturarum diversarum*, comprendeva 29 libri e 21 filze miscellanee (documentazione contabile, fiscale e processuale, atti di curia di comunità del Dominio, lettere, ecc.) degli anni 1448-1628¹⁹³. Nell'undicesimo armadio soltanto la seconda cella era utilizzata per 65 registri contabili soprattutto dell'Ufficio di Moneta, databili fra il 1423 e il 1579¹⁹⁴; nel dodicesimo la prima cella conteneva *Commissariatuum foliata et acta*, per complessive 25 unità degli anni 1555-1633, e la seconda 10 fogliazzi *Bannitorum seu exulum* (1618-1656)¹⁹⁵.

La prima cella del tredicesimo armadio racchiudeva 19 pezzi, databili fra il 1403 e il 1634, assai disomogenei: manuali di conti antichi, scritture di Albeniga e di Pieve di Teco, elenchi di aspiranti all'aggregazione, di nobili vivi o morti senza eredi maschi, un manuale segreto del cancelliere Sambuceto del 1629, un'opera di Raffaele della Torre sulle congiure del 1628 contro la Repubblica, del 17 novembre 1634, un « Trattato della fabrica dell'artiglieria leggera, inventione di Marin Marini » del 1634, una bolla di Paolo III sulle decime della Corsica e il testamento di Federico Spinola del 1631¹⁹⁶.

Nelle prime due celle del quattordicesimo armadio, intitolato *Notariorum privatorum libri ac foliata*, erano custodite 66 unità altrettanto disomogenee, relative agli anni 1354-1632: fogliazzi di istrumenti e soprattutto

¹⁹⁰ *Ibidem*, cc. 8 v.-9 v. (nn. 1-4; 1-42); non è indicata la ripartizione dell'armadio in scomparti.

¹⁹¹ *Ibidem*, cc. 9 v.-10 r. (nn. 1-19).

¹⁹² *Ibidem*, cc. 10 r.-11 r. (nn. 20-64).

¹⁹³ *Ibidem*, cc. 11 r.-12 r. (nn. 1-50).

¹⁹⁴ *Ibidem*, cc. 12 v.-13 v. (nn. 1-65).

¹⁹⁵ *Ibidem*, c. 14 r.-v. (nn. 1-25; 1-10).

¹⁹⁶ *Ibidem*, c. 15 r.-v. (nn. 1-19).

di atti (di Polcevera, Bisagno, Diano, Pieve di Teco, Levanto, Porto Maurizio, ecc.), libri *Diversorum* e *Actorum* di Polcevera, Bisagno, Pieve di Teco, Varese, libri contabili, un manuale della Rota del 1548 e un libro intitolato «Miracoli di San Lazaro», due processi in lingua spagnola, fasci di carte sciolte, di libercoli (le *Regule* di diversi oratori di Genova e delle Riviere), di registri (libri di conti di diversi oratori), di «pandette diverse raccolte per l'archivio» e scritture relative alla Polcevera chiuse in un sacco¹⁹⁷.

Il quindicesimo armadio conteneva nella prima cella un solo libro *Propositionum* di mano del segretario Zaccaria Vadorno; nella seconda e nella terza 17 fogliuzzi *Legum ac propositionum*, come indicato nel titolo, individuati dal nome del cancelliere *pro tempore* (1581-1651)¹⁹⁸; la prima cella del sedicesimo conservava 8 libri databili fra il 958 e il 1456, inclusi i nuovi capitoli del 1308, la riforma delle gabelle del 13 gennaio 1446, scritture diverse di Gavi, di Ovada e altri luoghi, carte relative ai feudi dei Del Carretto¹⁹⁹; la seconda racchiudeva 63 unità di *Decisiones Rote Civilis* degli anni 1563-1670²⁰⁰.

Nella prima cella del diciassettesimo armadio, intitolato *Libri Statutorum civilium et criminalium*, erano riposti 8 libri contenenti le compilazioni del 1370, 1382, 1413, 1460 e 1557, le Leggi del 1528, le *Regule* dell'Ufficio di Moneta, un libro di decreti in compendio del 1373; nella seconda cella si trovavano 6 libri della nobiltà, di cui tre legati insieme, e un'opera del Roccatagliata «Nobilitatis collectio» degli anni 1528-1620; nella terza altri tre libri: uno *Puerorum*, uno *Cerimoniarum* e un altro sulla nobiltà, non datati²⁰¹.

Il diciottesimo armadio custodiva nella prima e nella seconda cella 18 pezzi che solo in minima parte rispondevano al titolo *Statuta Genue civilia et criminalia* perché accanto ai capitoli del 1336, alle *Regule* del 1443, alle

¹⁹⁷ *Ibidem*, cc. 15 v.-17 r. (nn. 1-66).

¹⁹⁸ *Ibidem*, c. 17 v. (nn. 1; 1-17).

¹⁹⁹ *Ibidem*, c. 18 r. (nn. 1-8).

²⁰⁰ *Ibidem*, cc. 18 v.-19 r., 45 r.-v. (nn. 1-24, 24-<2°>, 25-62). Si trattava di libri a quanto risulta dall'inventario di Stefano Testa: ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 43 r. Per le decisioni del M.co Barnaba Cornazzani l'inventario rinvia al fogliazzo n°. 235 *Rerum publicarum* di Vincenzo Botto (1591-1598).

²⁰¹ ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 19 r.-v. (nn. 1-8; 1-5; 1-3). Un decreto del 25 aprile 1668 vietò il rilascio di copia «di alcuna cosa contenuta ne libri de Cerimoniali» e ne prescrisse la tenuta «nell'Armario della prima stanza dell'Archivio secreto con due chiavi», una per l'archivista, l'altra per il maestro di Cerimonie: ASG, *Manoscritti*, n. 743, p. 9.

correzioni ai capitoli degli artefici dello stesso anno, erano collocate altre unità quanto mai disomogenee: una raccolta di privilegi imperiali e papali dal 1121, un registro di istrumenti di Toirano (1256), una compilazione di leggi e decreti del Senato del 1408, di mano del cancelliere Raffaele Ponzone, gli statuti di Ceriana, riforme degli uffici del 1506, una pandetta dell'archivio dei notai defunti, un manuale e due libri *officialium* (1447, 1513, 1515-1518), un fogliazzo di cancelleria del Senato ritrovato presso gli eredi q. Giacomo Costa, giovane di cancelleria per molti anni, un fascicolo di «rivocazioni» di gride (1603)²⁰².

Come indicato nel titolo, *Iurium Reipublice Libri*, erano distribuiti nelle tre celle del diciannovesimo armadio 9 libri *iurium*²⁰³; il ventesimo racchiudeva nella prima cella 4 pezzi corrispondenti al titolo *Contractuum inter Ser.mam Rempublicam et Comperas Sancti Georgii Libri* (1528-1615), ma anche, nella seconda, un altro dei *libri iurium* e un manoscritto del Botto²⁰⁴.

Nelle tre celle del ventunesimo armadio e nella terza del successivo solo una parte delle 59 unità archivistiche rispecchiava il titolo *Chronicorum Reipublice Libri*²⁰⁵: oltre ai manoscritti di opere di Caffaro²⁰⁶, Stella²⁰⁷, Ciprico²⁰⁸,

²⁰² ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 20 r.-v. (nn. 1-18).

²⁰³ *Ibidem*, cc. 20 v.-21 r. (nn. 1-2, 2-<2°>, 3-8): questi libri che corrispondono a *Vetustior*, *Duplicatum*, 2°-7° e 9° *Iurium* costituiscono una serie ben identificata dal titolo dell'armadio, dalla quale è ancora escluso l'ottavo. Sulla formazione della serie v. *I Libri Iurium* ... *Introduzione* cit., pp. 161, 171-174.

²⁰⁴ ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 21 r. (nn. 1-6). Sull'8° *liber iurium*, compilato da Francesco Botto nella prima metà del Cinquecento, anomalo rispetto agli altri per le dimensioni, per la natura del supporto, per l'argomento, non ancora incluso nella serie v. *I Libri Iurium* ... *Introduzione* cit., pp. 155, 160. Sul Botto v. anche sopra pp. 237-238.

²⁰⁵ ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 21 v.-23 v. (nn. 1-14; 1-36; 1-5); cc. 23 v.-24 r. (nn. 1-4).

²⁰⁶ *Hoc est colectorium antiquorum gestuum civium Ianuensium a cive Ianuense nomine Caffaro verissime compositum*, acquistato dal Federici per 25 nummi d'oro: *Ibidem*, cc. 21 v.-22 r., n. 7.

²⁰⁷ *Croniche di Genova di Georgio Stella*: *Ibidem*, c. 21 v., n. 6.

²⁰⁸ *Abbreuiatio chronicarum rerum Genuensium gestarum scripta Genuae in monasterio Sancti Francisci per venerabilem dominum fratrem Christoforum Ciprinum ordinis Minorum*, ms. acquistato dal Federici il 15 agosto 1610 per 24 lire moneta di Genova: *Ibidem*, n. 3. Su Cristoforo Ciprico o Ciprio, vissuto verso la metà del secolo XV, autore di una storia compilativa dal 1099 al 1435 v. G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria* cit., II, pp. 10-12.

Gallo²⁰⁹, Senarega²¹⁰, Partenopeo²¹¹, Bonfadio²¹², Cibo²¹³ e del Verzellino²¹⁴ vi erano infatti riposti fra l'altro una raccolta di privilegi della Repubblica²¹⁵, le convenzioni di Chio, Cipro, Diano e Savona²¹⁶, quelle con i re di Sicilia, Napoli, Aragona, Spagna e Tunisi²¹⁷, scritture di Gavi, Parodi, Tagliolo e Lerma²¹⁸, i « Discorsi » di Andrea Spinola²¹⁹, la *Theorica Planetarum* di Andalò Di Negro²²⁰, un volume sui « Magistrati dal 1332 in 1528 »²²¹ e le com-

²⁰⁹ *Historia d'Antonio Gallo delle cose di Genova <1476-1478>*: ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 23 r., n. 23. Sul Gallo, cancelliere di San Giorgio, v. G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria* cit., II, pp. 22-24.

²¹⁰ *Historia Bartholomei Senarege ab anno 1478 usque per totum annum 1514*: ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 23 v., n. 34. Su Bartolomeo Senarega v. G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria* cit., III, pp. 67-75.

²¹¹ *Annales rerum gestarum Reipublice Genuensis a recuperata libertate auctore Paulo Francisco Partenopeo anno 1528*: ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 21 v., n. 2. Il Partenopeo, nato nel 1490, si trasferì a Genova nel 1521; ascritto alla famiglia De Franchi, fu incaricato di scrivere annali che dal 1528 giungono sino al 1° luglio 1541: G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria* cit., III, pp. 22-24; IV, pp. 243-248.

²¹² *Annalium rerum Genuensium post constitutam libertatem Iacobi Bonfadii libri 5*: ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 22 r., n. 2. Su Giacomo Bonfadio di Brescia, lettore di retorica a Genova dal 1545, incaricato di scrivere gli annali della Repubblica dal 1528 al 1550 v. G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria* cit., III, pp. 6-16; R. SCRIVANO, *Iacopo Bonfadio*, in *La letteratura ligure* cit., I, pp. 37-58.

²¹³ *Historia Ioannis Cybo a Reco scripta post Bonfadium*: ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 22 r., n. 3. Su Giovanni Cibo Recco, patrizio genovese che continuò la storia del Bonfadio dal 1550 al 1570 v. G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria* cit., III, pp. 44-46.

²¹⁴ *Delle memorie particolari e specialmente deglihuomini illustri della città di Savona di Gio. Vincenzo Verzellino libri otto*: ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 22 v., n. 5. Sul Verzellino, morto nel 1638 v. G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria* cit., V, pp. 12-14.

²¹⁵ ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 23 r., n. 29.

²¹⁶ *Ibidem*, cc. 22 v.- 23 r., nn. 9, 19, 26, 28.

²¹⁷ *Ibidem*, c. 23 v., n. 2.

²¹⁸ *Ibidem*, c. 22 v., n. 7.

²¹⁹ *Discorsi d'Andrea Spinola: Ibidem*, n. 4. Sullo Spinola v. A. SPINOLA, *Scritti scelti*, a cura di C. BITOSSI, Genova 1981; C. BITOSSI, *Città, Repubblica e nobiltà nella cultura politica genovese fra Cinque e Seicento*, in *La letteratura ligure* cit., I, pp. 31-33.

²²⁰ *Theorica planetarum composita ab Andalo de Nigro Ianuense. De figura et motu solis*: ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 21 v., 4. Su Andalò di Negro, precettore del Boccaccio, v. G.B. SPOTORNO, *Storia letteraria* cit., II, pp. 146-156.

²²¹ ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 23 v., n. 5.

pilazioni del Federici²²², tutti pezzi lasciati in custodia del Senato genovese dal suddetto erudito e descritti in un inventario autografo del 5 gennaio 1644²²³, mentre almeno un'unità, ovvero un registro di istrumenti del notaio Antonio *de Capale* del 1355²²⁴ doveva essere stato reperito fra le scritture del Federici successivamente²²⁵.

Nei primi due armadi della seconda stanza, numerati ancora ventunesimo e ventiduesimo, erano disposti 113 *Foliatia Litterarum venientium seu receptarum a principibus et viris illustribus* relativi agli anni 1556-1653²²⁶. I due armadi successivi erano vuoti²²⁷; nel venticinquesimo, intitolato *Varisii scripture*, ben 54 dei 55 pezzi, libri, fascicoli e fogliazzi di cui non si precisa la distribuzione in celle, riguardavano le cause per Varese vertenti fra la Repubblica di Genova e il conte Claudio Landi o il conte Scipione Fieschi, compresa una teca *laminea* lunga circa 4 palmi, contenente *pictura textilis* di alcune terre e luoghi della Riviera di Levante e di Varese; soltanto il fascicolo n. 50 riguarda invece Pieve di Teco²²⁸.

²²² *Memorie di Genova accopiate dalli scritti d'Antonio Roccatagliata*, «i quali sono stati presi nell'archivio publico 1613, a 20 dicembre»; *Alfabetici quinternetti di lettera semplice ... n° 1*; *Alfabetici quinternetti di lettera doppia ... n° 2*; *Alfabetici quinternetti di lettere triplicate ... ubi sunt nomina notariorum Genue, n° 3*; *Quinternetti con li caratteri infrascritti ... n° 6*, *Varie note cavate dal Roccatagliata e da altri n° 4* (*Ibidem*, c. 22 r., nn. 9-14); 4 libri segnati A-D (*Ibidem*, c. 23 v., nn. 1-4) che corrispondono ai tre tomi di «Collettanei» dalle origini al 1528 e al «Dittionario alfabetico o sia repertorio delle cose più notabili della Liguria»: ASG, *Manoscritti*, nn. 46-49.

²²³ ASG, *Archivio segreto*, n. 1655, doc. 20; *Manoscritti*, n. 762; A.M. SALONE, *Federico Federici* cit., pp. 255-257, 263-267. Dal confronto tra il mezzo di corredo del Borlasca e le voci dell'inventario federiciano risulta che ben 47 pezzi su 59 costituivano il fondo *Chronicorum* (armadio 21/1, nn. 1-4, 6, 7, 10-14; armadio 21/2, nn. 1-5, 7, 9-12, 15, 17-23, 25-34; armadio 21/3, nn. 1-5; armadio 22/3, nn. 2-4); due unità erano state sistemate fra i libri *Statutorum civilium et criminalium* (armadio 17/1, n. 7) e con gli *Statuta Genue civilia et criminalia* (armadio 18/1, n. 11), mentre i responsi a stampa in favore della Repubblica nella causa Fieschi erano probabilmente confluiti nel fondo *Varisii scripture* (armadio 25, nn. 42, 43).

²²⁴ ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 22 r., n. 8.

²²⁵ Il 20 marzo 1647, a pochi giorni dalla morte del Federici, il Senato aveva incaricato gli Eccellentissimi di palazzo di informarsi su eventuali altre scritture o libri lasciati dal suddetto, non indicati nell'inventario (ASG, *Archivio segreto*, n. 1655, doc. 20; *Manoscritti*, n. 762), ma il contenzioso con gli eredi durò a lungo: v. sopra p. 222.

²²⁶ ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 25 r.-26 r. (nn. 1-14, 14-<2°, 15-112).

²²⁷ *Ibidem*, c. 26 v.

²²⁸ *Ibidem*, cc. 26 v.-29 r. (nn. 1-55).

Nell'armadio ventiseiesimo erano riposti altri fogliuzzi di lettere ricevute a *principibus et viris illustribus*, unità *penes ignote* riordinate dal Borlasca et in sua *foliatia digeste* per un totale di 15 pezzi, degli anni 1505-1576²²⁹. L'armadio ventisettesimo, privo di titolo, conservava nella prima cella 11 pezzi non omogenei: sette fogliuzzi di scritture diverse non specificate, di salvacondotti, di cause contro malviventi, due relazioni dei Supremi Sindicatori « delli bilanci e stato delle Camere » e due manuali segreti dei segretari Pastore e Sabino²³⁰. Anche nel successivo, il ventottesimo, senza titolo, si trovavano frammischiate, nella prima cella, 12 unità: 7 fogliuzzi di minute di lettere inviate ad oratori genovesi presso il Re cattolico (1559-1609), 7 fascicoli, di cui sei legati a tre a tre, e un fogliuzzo con scritture di Pornassio, un *sacculus lineus* di « Lettere inutili »²³¹.

L'armadio successivo, ventinovesimo, era vuoto²³²; maggiore omogeneità caratterizzava il contenuto del trentesimo, intitolato *Ecclesiasticarum rerum ac controversiarum libri et foliatia*: nella prima cella erano conservati una Bibbia in latino, un involucri pergameneo con una Bibbia in ebraico *sine punctis* e altri sette libri della Bibbia in ebraico *cum punctis*; nella seconda erano sistemati altri 14 pezzi, ovvero 7 fogliuzzi di controversie ecclesiastiche (1605-1642), 2 *rerum ecclesiasticarum* e 1 *monialium* (1633-1651), un fogliuzzo di visite del Bossio, uno di bolle e brevi, un libro sull'immagine della Vergine della Colonna trovata nella chiesa vecchia di Savona (1601), un involucri di capitoli di oratori e confraternite di luoghi diversi del Dominio²³³.

Raggruppati per affare risultavano anche i 20 pezzi custoditi nella prima cella dell'armadio trentunesimo, intitolata *De controversia salis cum Finario scripture*: 10 fogliuzzi *rerum Finariensium* (1558-1621), 5 libri sulla questione di Finale, compresi uno in spagnolo e uno di *consilia et allegationes*, un sacco di scritture e un fascicolo di lettere dirette al Roccatagliata e altre carte del medesimo oggetto, un fascio di fogli a stampa intitolato « Ristretto del fatto e ragioni della Ser.ma Republica di Genova per conto delli

²²⁹ *Ibidem*, c. 29 v. (nn. 1-15).

²³⁰ *Ibidem* (nn. 1-11).

²³¹ *Ibidem*, c. 30 r. (nn. 1-12).

²³² *Ibidem*.

²³³ *Ibidem*, cc. 30 v.-31 r. (nn. 1-2; 1-14).

affari del Finale», una lettera a stampa «d'incerto autore» su tale controversia, l'*exemplum* della donazione dell'imperatore Ottone I al marchese Aleramo con teca lignea *orbicularis* per il sigillo²³⁴.

A partire dalla seconda e terza cella del trentunesimo armadio e nella prima del successivo erano riposti 27 fogliuzzi e un libro *Secretorum* degli anni 1557-1651 e 4 libri di carattere riservato: una «Relatione delle cose di Genova» *non edenda*, un «Libro de negotiis con ministri di Spagna del magnifico Gio. Battista Pastori dall'anno 1629 in 1635», uno di «Negotiationi con l'ambasciatore cattolico del magnifico Gio. Antonio Sambuceto cancelliere» e la «Narratione del sindacato dell'illustrissimo signor Gio. Battista Lercaro nel suo governo di duce della Serenissima Republica di Genova»²³⁵.

Nella seconda cella del trentaduesimo erano invece conservate *Scripture circa civitatem Savone*: 5 libri (1404-1528); un fogliuzzetto di scritture *maioris importantie* estratte da un'*arcula* conservata presso i Governatori di Palazzo per decreto del Senato del 29 gennaio 1627; un fogliuzzo di documenti relativi a Savona, Gavi e Ovada di Francesco Botto, altri due fascicoli relativi a Savona, uno dei quali conteneva la descrizione delle parrocchie della città²³⁶.

Nella prima e seconda cella del trentatreesimo armadio, descritto dopo il trentaquattresimo, erano custoditi 70 pezzi, anche pluriunitari: 28 fogliuzzi *Instructionum legatorum ac oratorum et officialium* degli anni 1462-1643, come indicato nel titolo, e altri 4 «di scritture diverse che erano sciolte in una cassetta spezzata nell'armario Legationum»; 43 libri di istruzioni per gli ambasciatori della Repubblica e di loro relazioni, due libri *negociorum viva voce* con l'oratore spagnolo, uno di *allegationes* in difesa dei privilegi della Repubblica di Genova nel regno di Sicilia, sette quinterni sulle spese sostenute per la guerra di Corsica, un fascio sulla questione di Finale e sulla precedenza delle galee di Genova rispetto a quelle di Malta²³⁷. Di seguito sono poi elencati 179 *Manualia notularum decretorum seu deliberationum* relativi

²³⁴ *Ibidem*, c. 31 r.-v. (nn. 1, 1-<2°, 2-19). Sul diploma che concedeva al marchese la giurisdizione sul comitato di Vado-Savona v. G. BARELLI, *Il diploma di Ottone I ad Aleramo V del 23 marzo 967*, in «Bollettino Storico-Bibliografico Subalpino», LV (1967), pp. 103-133.

²³⁵ ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 31 v.-32 r. (nn. 1-32).

²³⁶ *Ibidem*, c. 32 v. (nn. 1-9).

²³⁷ *Ibidem*, cc. 35 v.-37 r., 44 r. (nn. 1-70).

agli anni 1437-1499, 1530-1664, privi di numero di corda e senza indicazione del contenitore che li racchiudeva²³⁸.

Nell'ultimo armadio, il trentaquattresimo, erano conservati 52 pezzi, anche pluriunitari: 47 fogliazzi *Confinium et feudorum*, degli anni 1550-1638, 5 libri della comunità di Gavi, un fascicolo di scritture sul «Partimento fra li Malaspina», un sacchetto di carte su Campo e Masone, due involucri contenenti «Exempla pro Genuensibus 1626» e una «Descrizione de stabili» imprecisati²³⁹.

Nella seconda stanza dell'archivio era riposta anche la cassa ferrea *lamina tecta*, già in uso dal 1605²⁴⁰, provvista di tre serrature, nella quale erano racchiuse le scritture *Lese maiestatis* indicate nel titolo e molte altre carte *pro cautela* in quanto *status ac iurium Reipublice (...)* *rem tangentes*. Fra le 130 unità non numerate, elencate in ordine cronologico (1160-1633), figurano infatti oltre ai processi di lesa maestà un *liber* in pergamena del 1160 in materia di decime donato da Luca Grimaldi nel 1611, il *liber Secretorum* di Matteo Senarega (1562-1569), l'originale delle leggi del 1576, gli *exempla* di sei diplomi imperiali del 1613 e i decreti di conferma di quote di feudi imperiali quali Sassello, Carrosio, Zuccarello, involucri di lettere, una cassetta con scritture del Comune di Savona tratte dall'archivio savonese nel 1605 e l'inventario delle carte pubbliche conservate nel monastero di S. Agostino di Savona²⁴¹. Nella cassa erano però custoditi altri 26 pezzi *sine temporum previsionem sed in confuso*, compresi tre libri di capitoli e diritti dell'ospedale di Pammatone e uno sul sindacato dell'ex-doge Gio. Battista Lercaro; un volume di statuti antichi della città di Savona; 3 *capsule* con scritture relative all'acquisizione di Sassello; una scrittura *Turcarum more scripta*²⁴².

Infine in un'altra cassa, collocata presso la finestra vicino agli armadi 31 e 32, erano riposti 11 atti di investitura di Ponzano, Zuccarello, Sassello, Sa-

²³⁸ *Ibidem*, cc. 37 r.-38 v.

²³⁹ *Ibidem*, cc. 33 r.-35 r. (nn. 1-17, 17-2°, 18-51).

²⁴⁰ ASG, *Manoscritti*, n. 324; v. anche sopra nota 34.

²⁴¹ ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 39 v.-42 v. *Privilegia, instrumenta, scripture, iura et conventiones* del Comune di Savona, racchiusi in una cassa munita di tre chiavi, erano stati trasferiti in Sant'Agostino a seguito della distruzione della precedente sede dell'archivio dei privilegi, il convento di San Domenico, abbattuto nel 1544 per far posto alla fortezza del Priamar. A. ROCCATAGLIATA, *La legislazione archivistica del Comune di Savona*, Genova 1996 (Collana dell'Istituto di storia del medioevo e dell'espansione europea, 2), pp. 16-17, 28, 36, 41.

²⁴² ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 42 v.-43 r.

vignone, Montoggio-Roccatagliata-Varese, Arquata, Campo, Carrosio e 27 pezzi relativi a Pornassio (1586-1616), compresi gli atti della causa vertente fra la Repubblica di Genova e il Duca di Savoia²⁴³.

Ci siamo dilungati a illustrare l'inventario del Borlasca perché esso 'fotografa' per la prima volta l'archivio segreto così come si presentava negli anni sessanta del Seicento, ne dà la consistenza complessiva, ne rivela le caratteristiche, le lacune e i punti critici ed esaminato alla luce di repertori e pandette consente di capire meglio l'operato dell'archivista.

Nell'inventario Geronimo ha descritto 1225 pezzi della prima stanza e 774 della seconda, databili fra il 958 e il 1659, che includono prevalentemente libri e registri, fogliazzi e volumi ma anche documenti singoli, fasci di più registri o volumi legati insieme, involti, sacchi di scritture e persino cassette e teche; si tratta di un mezzo di corredo analitico che presenta soltanto una trentina di registrazioni pluriunitarie²⁴⁴. Per poter stendere l'inventario in pochi mesi, come suggerisce il titolo originario, e riuscire a produrre un mezzo di corredo così ben impaginato e quasi privo di correzioni Geronimo dovette avvalersi durante la ricognizione in archivio di uno strumento analogo non pervenuto attribuibile a Stefano Testa, ovvero di una nuova redazione dell'«*Inventario Diversorum*»²⁴⁵ cui nel frattempo erano state appostate integrazioni²⁴⁶.

Purtroppo in assenza di tale documento è possibile soltanto il confronto del nostro inventario col suddetto brogliaccio, confronto dal quale emerge che l'ordinamento borlaschiano ricalca in larga parte quello definito

²⁴³ *Ibidem*, cc. 43 v., 44 v.

²⁴⁴ *Ibidem*, cc. 13 r. (armadio 11/2, n. 27), 15 r. (armadio 13/1, nn. 5, 6, 8, 9, 13, 14), 17 r. (armadio 14/2, nn. 55, 57, 58, 66), 19 v. (armadio 17/2, n. 3), 30 r. (armadio 28/1, nn. 9, 10, 12), 30 v.-31 r. (armadio 30/1, n. 2; armadio 30/2, n. 11), 31 v. (armadio 31/1, n. 15), 32 v. (armadio 32/2, n. 3), 34 v. (armadio 34, nn. 45, 46, 50, 51), 36 r.-37 r. (armadio 33/1, nn. 29-31, armadio 33/2, nn. 37, 57), 44 v. (seconda cassa, nn. 17, 27).

²⁴⁵ V. sopra pp. 233-237. Si può fissare come termine *ante quem* per la redazione il luglio 1647, ultimo mese in cui il Testa risulta ascritto al Collegio notarile genovese: v. sopra nota 41.

²⁴⁶ Non è possibile quantificare il numero dei pezzi pervenuti dopo la morte di Stefano Testa, ma l'incremento ha interessato i fondi *Litterarum cancellariorum minus antiquorum*, *Diversorum seu rerum fere publicarum*, *Legum ac propositionum*, *Decisiones Rote civilis*, *Litterarum venientium seu receptorum a principibus et viris illustribus*, *Ecclesiasticarum rerum ac controversiarum*, *Secretorum*, *Instructionum legatorum ac oratorum et officialium*, *Manualia notularum decretorum seu deliberationum*.

dal predecessore; ripropone denominazione²⁴⁷ e composizione dei fondi che risultano distinti per tipologia (*Actorum, Litterarum, Diversorum*, ecc.), per ufficio (es. Rota civile, Giunta dei confini), per affare (es. Finale, Savona); mantiene spesso il numero di corda dei pezzi anche quando il Testa non rispetta l'ordine cronologico²⁴⁸.

Ritroviamo così una sostanziale identità di numerazione per i fogliacci *Actorum* (1375-1576)²⁴⁹, per la parte più antica di quelli *Litterarum venientium seu receptarum a principibus et viris illustribus* (1556-1616)²⁵⁰, per i primi 3 libri *Contractuum inter Ser.mam Rempublicam et Comperas Sancti Georgii* (1528-1615)²⁵¹, per i primi 6 fogliacci *De controversia salis cum Finario* (1558-1599)²⁵², per i primi 19 *Secretorum* (1557-1633)²⁵³, per i primi 21 *Instructionum legatorum ac oratorum et officialium* (1462-1636)²⁵⁴ e per i primi 44 *Confinium* (1554-1638)²⁵⁵.

²⁴⁷ Il Borlasca introduce però qualche variante scambiando l'ordine delle parole, usando sinonimi o aggiungendo precisazioni; si vedano, ad esempio, *Libri iurium Reipublice/Iurium Reipublice libri; Ecclesiasticarum rerum foliata librique/Ecclesiasticarum rerum ac controversiarum libri et foliata; Legationum ac instructionum oratorum foliata/Instructionum legatorum ac oratorum et officialium foliata*: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 29 r., 37 r., 38 r.; n. 313, cc. 20 v., 30 v., 35 v.

²⁴⁸ Si vedano, ad esempio, i fogliacci *Actorum* nn. 192-212: ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 13 r.-v.; n. 313, c. 3 v.

²⁴⁹ Il Testa elenca 213 unità, nn. 1-131, 131-2°, 132-212; il Borlasca 216, nn. 1-75, 75-2°, 76-87, 88-1°, 88-2°, 89-130, 131-1°, 131-2°, 132-187, 187-2°, 188-212: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 10 r.-13 v.; n. 313, cc. 1 r.-3 v.

²⁵⁰ Il Testa elenca 60 pezzi, nn. 1-3, 5-14, 15-1°, 15-2°, 16-32, 32-<2°>, 33-54, s.n., 55-58; il Borlasca ne segnala altrettanti, nn. 1-14, 14-<2°>, 15-52, 55-61, con piccoli scarti nella numerazione: ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 14 r.-v.; n. 313, c. 25 r.-v.

²⁵¹ Il Testa omette la data finale del terzo pezzo: ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 37 v.; n. 313, c. 21 r.

²⁵² ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 15 r.; n. 313, c. 31 r.

²⁵³ Il Testa ha redatto due diversi elenchi: al primo, che originariamente includeva 7 fogliacci (1573-1618), ne ha aggiunto in calce e in interlinea altri 7 non numerati; nel secondo ha descritto e numerato 18 fogliacci e un libro in ordine cronologico corretto, dal 1557 al 1633, inclusi i 14 già menzionati; il Borlasca ha ripreso questo secondo elenco: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 18 r., 19 v.; n. 313, cc. 31 v.-32 r.

²⁵⁴ Il Testa li ha elencati senza sistematicità e li ha poi numerati a posteriori, rispettando l'ordine cronologico; il Borlasca li ha descritti mantenendo la numerazione suddetta: ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 29 r.-v.; n. 313, cc. 35 v.-36 r.

²⁵⁵ Il Testa ha dapprima descritto questi fogliacci in un miscelaneo di « Scritture, libri e

Si coglie un'identica articolazione in serie per i più antichi pezzi *Litterarum antiquorum cancellariorum/cancellariorum minus antiquorum* (1411-1610) –una di libri dal 1411 al 1544, una di fogliazzi dal 1510 al 1592 e una ancora di libri dal 1553 al 1610²⁵⁶ – e per il fondo *Diversorum* –una di libri dal 1380 al 1553 e una di fogliazzi dal 1424 al 1638²⁵⁷ –; risulta altresì la stessa consistenza per la parte più antica del fondo *Manualia notularum decretorum seu deliberationum* (1427-1610)²⁵⁸.

Sostanziali analogie emergono inoltre per alcuni pezzi dei fondi *Belli vel militie seu militarium rerum et fortificationum*²⁵⁹, *Bannitorum seu exulum*²⁶⁰, *Notariorum privatorum*²⁶¹, *Iurium Reipublice*²⁶², *Ecclesiasticarum re-*

fogliazzi che riguardano materia di Governo, Stato e Confini » (1571-1638) che comprendeva 24 libri di 'materie' diverse e 59 fogliazzi *Confinium de rebus*; successivamente ha individuato tutti quelli che a pieno titolo rientravano nel fondo Confini, li ha riordinati secondo un criterio geografico in tre serie – Riviera di Levante, Polcevera e Oltregiogo, Riviera di Ponente –, li ha numerati nel margine sinistro da 1 a 43 e ne ha redatto un elenco definitivo assai sintetico in cui compare per ultimo un fogliazzo *locorum Ore occidentalis* non menzionato in precedenza: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 21 r.-v., 27 r.-28 v., 33 r.-36 v., 41 v., 57 r.-v.; A. ROCCATAGLIATA, *Il più antico archivist* cit., pp. 345-346, 348. Il Borlasca ha ripreso la descrizione più analitica del primo elenco e il numero di corda del secondo: ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 33 r.- 34 v.

²⁵⁶ Il Testa elenca 124 unità, nn. 1-5, 5-2°, 6-23, 25-67; 68-75, 75-2°, 76-84, 86-87; 88-123, 125; il Borlasca ne descrive 127, nn. 1-5, 5-<2°>, 6-67; 68-70, 70-<2°>, 71-75, 75-<2°>, 76-84, 86-87, 87-<2°>; 88-123, 126: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 5 r.-7 r.; n. 313, cc. 3 v.- 5 r.

²⁵⁷ Il Testa elenca 271 unità, nn. 1-220; 224-274: aggiunte e cancellazioni hanno ridotto la consistenza della prima serie da 223 a 220 unità, ma il numero di corda delle filze è rimasto invariato; il Borlasca enumera invece 263 pezzi ed evidenzia lacune soprattutto tra le filze: nn. 1-9, 9-<2°>, 11-12, 14-17, 17-<2°>, 18-33, 35-36, 38-46, 48-60, 60-<2°>, 61-62, 64-133, 135-164, 166-223; 224-228, 231-233, 235-236, 238-274: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 1 r.-4 v.; 16 r.-v.; n. 313, cc. 5 v.-8 r.

²⁵⁸ Il Testa elenca 123 unità ma numera soltanto le prime trenta; indica due pezzi per gli anni 1546, 1556, 1561-1563, 1566, 1567, 1569, 1580; tre pezzi per il 1559 e quattro per il 1560; segnala come mancanti quelli del 1551 e del 1558. Il Borlasca ne descrive altrettanti, ma non ne numera nessuno, segnala mancante il pezzo del 1551 e conferma la presenza di unità plurime per gli anni indicati dal Testa tranne il 1561: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 24 v., 31 r.-32 r.; n. 313, cc. 37 r.-38 r.

²⁵⁹ ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 39 r.; n. 313, c. 8 v. (nn. 3, 4).

²⁶⁰ ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 40 r.; n. 313, c. 14 v. (nn. 1, 3-7).

²⁶¹ ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 41 r.; n. 313, c. 16 r.-v. (nn. 24, 25, 29, 30).

²⁶² ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 37 r.; n. 313, cc. 20 v.-21 r. (nn. 1, 2-<1°>, 2-<2°>, 3, 4, 6, 7).

*rum ac controversiarum*²⁶³ che nel brogliaccio del Testa non risultano numerati o sono descritti in ordine differente.

Altri due fondi miscellanei che nel documento testiano sono intitolati *Commissariorum et processum criminalium et aliorum cum inscriptione 'Diversorum'* e « Scritture, libri e fogliuzzi che riguardano materia di Governo, Stato e Confini » dovevano essere stati successivamente riordinati almeno in parte da Stefano²⁶⁴ perché nell'inventario del Borlasca alcuni pezzi risultano inclusi fra le compilazioni normative²⁶⁵, altri fra i libri *Contractuum inter Ser.mam Rempubicam et Comperas Sancti Georgii*²⁶⁶, altri ancora nei fondi *Notariorum privatorum*²⁶⁷ e *Commissariatuum*²⁶⁸, mentre un buon numero costituiva un miscellaneo intitolato *Diversarum aliarum rerum ac scripturarum diversarum*²⁶⁹ e almeno un'unità era riposta in un armadio privo di denominazione²⁷⁰.

Dal confronto tra il brogliaccio del Testa e l'inventario del Borlasca emergono invece divergenze nelle modalità descrittive e anche se non possiamo escludere che modifiche fossero già state introdotte da Stefano nel documento non pervenuto, riteniamo che Geronimo non si sia limitato a copiare, ma abbia riesaminato ogni singolo pezzo, correggendo o integrando le relative voci²⁷¹ sino a produrre un mezzo di corredo che riflette al meglio le sue qualità di archivista.

²⁶³ ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 38 r.; n. 313, c. 30 v. (nn. 1, 2).

²⁶⁴ Almeno per il primo fondo il Testa aveva previsto un riordino cronologico: ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 18 r. (« si porranno all'ordine de tempi »); non conosciamo la consistenza complessiva del secondo fondo per taglio della c. 23.

²⁶⁵ ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 18 v., 21 r.-v., 27 r.; n. 313, cc. 19 v.-20 r. (armadio 17/1, n. 6; armadio 18/1, nn. 5, 7, 8, 12).

²⁶⁶ ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 27 r.; n. 313, c. 21 r. (n. 6).

²⁶⁷ ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 18 r.-v., 22 r., 24 r.; n. 313, c. 15 v.-16 v. (nn. 2-6, 8, 9, 12-16, 18, 21, 22, 27, 28, 31, 32, 45, 50, 54).

²⁶⁸ ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 18 r.-v., 22 r., 24 r.; n. 313, cc. 14 r.-v. (nn. 1-15, 17-21, 25).

²⁶⁹ ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. 18 r.-v., 22 r.-v., 24 r., 40 v.; n. 313, cc. 11 r.-12 r. (nn. 1-3, 5, 8, 12, 14, 18, 22-24, 27, 29-32, 35-37, 41, 42, 44, 46).

²⁷⁰ ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 24 r.; n. 313, c. 15 r. (n. 2).

²⁷¹ Significativo risulta in proposito il confronto fra le voci dell'inventario del Federici (v. sopra pp. 268-270) e quelle del fondo *Chronicorum Reipublice*.

Quando ha a che fare con fondi omogenei per tipologia di documenti egli annota di norma gli elementi intrinseci essenziali a prescindere dalle modalità di condizionamento: indica quindi data e nome del redattore o la formula *sine nomine cancellarii*, con occasionali accenni al contenuto, per i pezzi *Litterarum antiquorum cancellariorum/cancellariorum minus antiquorum, Diversorum seu rerum fere publicarum antiquorum cancellariorum, Legum ac propositionum*²⁷², *Litterarum venientium seu receptarum a principibus et viris illustribus* e *Secretorum*²⁷³; annota oggetto o titolo del pezzo, data e di norma il nome del cancelliere o la formula *sine nomine cancellarii* con cenni alla consistenza (*parvum*) per le unità *Belli vel militie seu militarium rerum et fortificationum, Forensium seu exterorum*²⁷⁴, *<Prorogationum>*²⁷⁵, *Commissariatuum, Bannitorum ac exulum*; nome del giudice e data per le *Decisiones Rote civilis*²⁷⁶.

Per fondi omogenei ma più ricchi e complessi l'archivista adotta modalità descrittive più articolate: tra i fogliazzi *Actorum receptorum per antiquos cancellarios* individua i nn. 1-171 (1375-1544) con il nome del cancelliere evidenziato a centro pagina e la data e aggiunge talora cenni al contenuto (*instrumenta, rerum communium et privatarum, rerum privatarum, partim sindicatuum, inutilium*), al numero d'ordine del pezzo (*primum/secundum*), alla ridotta consistenza o al disordine dell'unità (*parvulum, confuse*), al produttore (*Monete*); elenca invece i nn. 172-212 (1427-1576) sotto il titolo « *Officium monete* » e ne indica la data, l'ufficio produttore (*Bailie, Camere, Chii, Deputatorum, Maris, Monete, Patrimonii, Ruptorum, Vicarii*) o l'oggetto (*de taxiis, mandatorum, sete*), mentre raramente segnala l'estensore.

²⁷² Fa eccezione l'unico libro contenuto nella prima cella del 15° armadio per il quale si evidenziano il formato (*in folio*), il tipo di legatura (*opertus chartinis*), il titolo, l'oggetto, il nome del segretario e il numero di carte complessive: ASG, *Manoscritti*, n. 313, c. 17 v.

²⁷³ Fanno eccezione alcuni pezzi custoditi nella prima cella del 32° armadio: dei fogliazzi nn. 25 e 27 sono indicati i titoli, ma per il primo è omissso il segretario e per il secondo la data; dei libri nn. 28-31 sono invece specificati il formato (« in foglio/in foglio manoscritto »), il tipo di legatura (« coperto di cartone/di cartina ») e il titolo: *Ibidem*, c. 32 r.

²⁷⁴ Fa eccezione un fascicolo di fogli del quale si indica soltanto il titolo: *Ibidem*, c. 10 r. (n. 19).

²⁷⁵ Il Borlasca omette il titolo *Prorogationum antiquarum/Prorogationum* assegnato al fondo dal Testa: ASG, *Manoscritti*, n. 312, cc. II r., 20 r.

²⁷⁶ Sappiamo che si tratta di libri dal brogliaccio del Testa: *Ibidem*, c. 43 r. Per alcuni pezzi non è precisata la data: ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 19 r., 45 r. (nn. 26-28, 30, 32, 40, 41, 56).

Per i *Manualia notularum decretorum seu deliberationum* descrive in modo differente i pezzi *ante* e *post* 1530, data che riflette con due anni di ritardo la cesura istituzionale rappresentata dalla riforma doriana: per i manuali bas-somedievali specifica sempre contenuto e data, occasionalmente nome dell'ufficio produttore (*Monete, Revisorum*) o del cancelliere; per gli altri annota soltanto la sequenza cronologica, con rari cenni alla consistenza (*parvum*) e sporadiche segnalazioni di lacune (*non reperitur*). Per il fondo *Instructionum legatorum ac oratorum et officialium*, costituito da fogliazzi e registri, Geronimo annota per le filze oggetto o titolo del pezzo, data e talora nome del cancelliere; per i registri della corrispondenza diplomatica indica titolo o mittente/destinatario delle lettere e data, precisandone occasionalmente il formato («in foglio») e il tipo di legatura («coperto di cartone/con tavole»); segnala però anche sei poste pluriunitarie: sei, tre e due registri di lettere *ligata per medium* dei quali indica soltanto il mittente; sette quinterni «legati insieme» e un fascio «legato per mezzo con diversi fogli stampati» di cui precisa l'oggetto; tre registri di cui indica mittente e data²⁷⁷.

Quando passa a descrivere fondi omogenei per contenuto (*Libri statutorum civilium et criminalium, Statuta Genue civilia et criminalia, Iurium Reipublice libri, Contractuum inter Ser.mam Rempublicam et Comperas Sancti Georgii libri, Chronicorum Reipublice libri*) o pseudofondi privi di denominazione²⁷⁸ costituiti da volumi²⁷⁹ spesso assai diversi fra loro, l'archivista rileva spesso il titolo del pezzo, anche su carta interna, o l'oggetto, talora la data e l'*incipit*, ma dà spazio soprattutto agli elementi estrinseci: indica perciò con precisione la materia scrittoria (*in membrana; in/a papyro/papyro magna*); il tipo di legatura (*coopertus/opertus/tectus tabulis; coopertus/tectus tabulis opertis corio rubro; opertus tabulis tectis/opertis corio rubro/nigro; opertus tabulis cum corio rubro/subnigro; opertus tabulis usque ad medietatem corio rubro; opertus/tectus chartono/chartono cum chartina/chartono operto/tecto carthinis; opertus chartinis/ carthinis cum carthono; opertus chartono tecto corio subalbo/subnigro/subrubro; cum chartinis in*

²⁷⁷ *Ibidem*, cc. 36 r.-37 r. (nn. 29-31, 37, 40, 57).

²⁷⁸ Si veda il contenuto dell'armadio 16: *Ibidem*, c. 18 r.

²⁷⁹ Fanno eccezione un fascicolo di carte sciolte unito a un libro del fondo *Statutorum civilium et criminalium*, un fogliazzo e due fascicoli del fondo *Statuta Genue* per i quali il Borlasca indica titolo, talora data e formato (*in columnello*) e accenna al condizionamento (*sine chartinis, constrictus funiculo*): *Ibidem*, cc. 19 v. (armadio 17/2, n. 4), 20 r.-v. (armadio 18/2, nn. 16-18).

chartbono, cum carthinis tantum); il formato (*in folio/in folio magno/ordinario/lato/breviore; in quarto; in columnello*), il numero delle carte complessive, di quelle scritte o lasciate in bianco; occasionalmente evidenzia guasti delle carte²⁸⁰, la presenza di fogli sciolti (*cum scripturis diversis solutis*), l'assenza di legatura (*sine tectura/tegumento*), le modalità di produzione (*impressus*), il modulo di scrittura (*litteris crassioribus*), il condizionamento (*vinctus per medium funiculo*) o riproduce segni particolari di identificazione che comparivano *in fronte*²⁸¹. Analogamente quando censisce un fondo privo di denominazione riposto nell'undicesimo armadio, costituito da registri contabili, Geronimo annota in modo sistematico il titolo o l'oggetto e la data, o la formula *sine inscriptione/sine inscriptione et anno*, ma sottolinea soprattutto il formato (*in folio, in folio latiore/angustiore/strictiore, in columnello/in folio columnelli*) che differenzia i cartolari dai manuali.

Per altri fondi distinti per affare (*Varisii scripture, Ecclesiasticarum rerum ac controversiarum, De controversia salis cum Finario, Scripture circa civitatem Savone, Confinium et feudorum*), per quello denominato impropriamente *Notariorum privatorum*²⁸² e per i restanti pseudofondi di materiale miscellaneo, costituiti oltre che dai soliti fogliazzi da una pluralità di libri spesso diversi tra loro e da un buon numero di pezzi 'anomali' – unità legate insieme, fascicoli, involti o sacchi di scritture, qualche documento singolo²⁸³ e persino teche – Geronimo è attento a registrare tutti gli elementi utili all'identificazione: per i libri rileva l'oggetto o il titolo anche su carta interna, talora la data o la formula *sine inscriptione/sine inscriptione et anno*, e l'*incipit* e dà spazio agli elementi estrinseci: modalità di produzione (*manuscriptus*), formato e supporto (*in folio, in latiori folio membranaceo/membranis; in folio lato/latiore/angustiore/strictiore; in columnello/in folio columnelli; in columnello breviores; in quarto; unius quinterni; cum solo quinterno; cum duobus quinternis*), tipo di legatura (*tectus/ opertus/coopertus membranarum/membranis rubris/albis, membranula rubra/corio rubro/chart-*

²⁸⁰ La scrittura di un libro del fondo *Statutorum civilium et criminalium* risulta difficile a leggersi *ex vi humoris*: *Ibidem*, c. 19 v. (armadio 17/1, n. 8); numerose carte iniziali di un *liber Iurium* – il *Vetustior* – sono consunte e corrose *vetustate*: *Ibidem*, c. 20 v. (armadio 19/1, n. 1).

²⁸¹ Si tratta di due libri del lascito Federici: *Ibidem*, c. 22 v. (armadio 21/2, nn. 6, 13).

²⁸² Il fondo comprende in realtà istrumenti e atti.

²⁸³ Sono censiti una bolla di Paolo terzo e il privilegio ottoniano in favore di Aleramo (v. anche sopra p. 272): *Ibidem*, cc. 15 v. (armadio 13/1, n. 19), 31 v. (armadio 31/1, n. 17).

tono/tabulis; « coperto di cartone »), talora numero delle carte complessive; eccezionalmente segnala l'assenza di legatura (*sine chartinarum operculo; sine tegumento/tegumentis; deopertum*) o la lingua di redazione (*hebraice*)²⁸⁴. Per i fogliuzzi indica oggetto o titolo del pezzo, spesso data e nome del notaio o cancelliere, con qualche cenno alla scarsa consistenza dell'unità (*parvum, parvulum*) o al condizionamento (*tectum chartono; absque tegumento*); per i fascicoli e gli involucri di libri, di scritture o di copie a stampa segnala il titolo e dà informazioni sul condizionamento (*ligatus/ligatum/vinctus/vinctum per medium/utrinque per medium, tectus chartono/folio papyri albo, cum charthono supra et infra; colligata in fascem; colligatorum/simul colligatorum/colligatarum funiculo; colligatus et signatus tribus publicis signis; a papyro obsignato tribus sigillis*) e sulla consistenza (*exiguus/exiguum, brevis/breve, maior*); per i sacculi annota il titolo e occasionalmente dà indicazioni sulla materia (*lineus*) o sulle modalità di chiusura (*colligato funiculo*); per le teche infine precisa la materia (*laminea/lignea*), la forma (*orbicularis*) o le dimensioni (*longa palmis quatuor vel circa*), il contenuto (*pictura textilis quarumdam terrarum et locorum Ore orientalis et Varisii*) o l'allegato (*sic*) ovvero il privilegio ottoniano in favore del marchese Aleramo convalidato da sigillo.

Quando descrive i pezzi assai eterogenei racchiusi nella cassa ferrea, libri, fogliuzzi, fascicoli, involucri di scritture, documenti singoli e contenitori in legno o metallo, il Borlasca riduce al minimo le informazioni: per le unità ordinate, disposte in ordine cronologico quasi corretto, evidenzia la data e l'oggetto, talora il titolo, con rarissimi accenni al supporto (*e membranis*), al formato (*in lato folio/in columnello*) e al numero delle carte per i libri, alla materia e alla forma (*lignea, e lama in modum libri*) per le cassette. Per le unità *sine temporum precisione sed in confuso* dà indicazioni sommarie sull'oggetto, con occasionali riferimenti al formato (*in quarto*) per i libri, mentre offre maggiori dettagli per i pezzi 'anomali': segnala infatti la materia (*lamea*) e la forma (*in strata forma, in modum pilei*) di tre capsule contenenti scritture di Sassello e l'involucro in seta *diversi coloris* di una scrittura redatta *Turcarum more*.

²⁸⁴ Il Borlasca distingue una Bibbia in ebraico *cum punctis* in sette libri da un'altra Bibbia avvolta da pergamena e racchiusa in una *capsula* di legno, redatta in ebraico *sine punctis, ut dicitur*, informazione che non ha potuto verificare perchè il contenitore era chiuso: *Ibidem*, c. 30 *v.*

Ancora più sintetica è la descrizione del contenuto della seconda cassa, che evidenzia unicamente l'oggetto; soltanto in un secondo momento l'archivista ha ripreso in esame le scritture relative a Pornassio e ha annotato gli elementi utili all'identificazione: per i libri il titolo anche su carta interna, o la formula *absque inscriptione*, e il tipo di legatura (*coopertus cartinis albis; opertus cartono*); per i fogliazzi, i *sacculi* e gli involucri il titolo del pezzo, con occasionali riferimenti per questi ultimi al formato e al condizionamento (*in folio, cum cartono*).

6. La fortuna nel tempo dei mezzi di corredo del Borlasca

Il primo obiettivo del Borlasca, appena entrato in archivio, fu quello di censire l'esistente; successivamente si preoccupò di rendere fruibili i fondi più consultati grazie ai sussidi che abbiamo illustrato, senza metter mano al contenuto di circa un terzo degli armadi (nn. 10, 13, 14, 17, 18, 20-22 della prima stanza; 27 e 28 della seconda) che racchiudevano in tutto o in parte pezzi disomogenei, non rispondenti al titolo se espresso o indicati come *Foliatia et libri diversarum aliarum rerum ac scripturarum diversarum*, né modificarne la numerazione²⁸⁵. Durante il decennio di servizio Geronimo corresse o integrò parecchie voci²⁸⁶, verificò le lacune documentarie²⁸⁷ e ne

²⁸⁵ La mancata correzione è forse giustificata dal contenuto degli ultimi due armadi della prima stanza, ovvero i pezzi del legato Federici che non erano stati donati alla Repubblica ma affidati in custodia al Senato tanto che l'erudito e i suoi eredi maschi ne mantenevano la proprietà in forza del decreto dogale del 26 giugno 1635: ASG, *Archivio segreto*, n. 1655, doc. 20; *Manoscritti*, n. 762; v. anche sopra pp. 264, 268-270.

²⁸⁶ ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 1 r.-2 r. (armadio 1/1, nn. 18, 32-34; armadio 1/2, n. 41; armadio 1/3, nn. 49, 56, 75), 3 r.-4 v. (armadio 3/1, nn. 187, 190, 204; armadio 3/2, n. 42; armadio 3/3, nn. 75-<2°>, 76, 82, 87, 87-<2°>), 6 v.-7 r. (armadio 4/3, nn. 142, 144, 156, 170-<2°>), 8 r. (armadio 6/2, n. 274; armadio 6/3, nn. 280, 281), 8 v. (armadio 8, n. 2), 11 v. (armadio 10/<1>, n. 10), 12 v.-13 v. (armadio 11/2, nn. 4-7, 17, 23, 25, 36, 54, 62), 14 r.-v. (armadio 12/1, nn. 12, 14, 25; armadio 12/2, n. 10), 15 v. (armadio 13/1, nn. 16-18), 16 r.-v. (armadio 14/2, nn. 24, 26, 27, 35, 37, 40, 47, 48), 18 r. (armadio 16/1, n. 8), 19 v. (armadio 17/1, n. 8; armadio 17/2, n. 4; armadio 17/3, n. 3), 20 r.-v. (armadio 18/1, nn. 3, 7; armadio 18/2, n. 17), 20 v. (armadio 19/1, n. 2-<2°>), 21 r. (armadio 20/2, n. 6), 25 v.-26 r. (armadio 22/1, nn. 73, 74, 77, 78; armadio 22/2, n. 100), 29 r. (armadio 25, n. 50), 30 v. (armadio 30/1, n. 2), 34 r. (armadio 34, n. 24), 37 v., 39 v.-42 r., 43 v.

²⁸⁷ Il Borlasca annotò la formula *deest* nel margine destro o sinistro rispetto alla descrizione del pezzo mancante o su puntini di sospensione che la sostituivano; risultano così non reperite 29 unità: *Ibidem*, cc. 2 r. (armadio 1/3, n. 75-<2°>), 3 r. (armadio 2/3, n. 168), 4 v.

stese l'elenco²⁸⁸; annotò qualche nuova unità versata nel frattempo²⁸⁹; operò spostamenti fra un armadio e l'altro per ottimizzare lo spazio disponibile²⁹⁰; descrisse in modo analitico i pezzi conservati nella seconda cassa che erano stati in precedenza indicati come « diverse scritture toccanti al luogo e feudo di Pornassi »²⁹¹. Ridusse invece al minimo i riordinamenti: sistemò nella terza cella del settimo armadio 9 fogliazzi e 2 fascicoli di materiale miscelaneo provenienti dalla cancelleria dell'ex-segretario Gio. Benedetto Gritta²⁹²; raccolse in 15 fogliazzi le lettere *penes ignote* ricevute a *principibus et viris illustribus* dell'armadio 26 e si riprometteva, *cum occasio dederit*, di inventariare le scritture relative all'acquisizione di Sassello comprese fra quelle prive di indicazioni cronologiche e confuse della cassa *lese maiestatis*²⁹³.

Quando nel 1671 Geronimo lasciò l'incarico l'archivio del Senato fu nuovamente affidato a rotazione a un segretario, affiancato da un giovane che assicurava la continuità del servizio con mansioni puramente esecutive²⁹⁴. Il ritorno all'antico ebbe dannose conseguenze sull'archivio storico

(armadio 3/3, n. 85), 5 v.- 7 r. (armadio 4/2, nn. 10, 13, 34, 37, 47, 63; armadio 4/3, nn. 134, 165), 7 v. (armadio 5/1, nn. 229, 230, 234; armadio 5/2, n. 237); 15 r. (armadio 13/1, nn. 3, 7), c. 18 v. (armadio 16/2, n. 2), 26 r. (armadio 22/1, n. 86), 30 v. (armadio 30/2, nn. 1-5), 31 r. (armadio 31/1, n. 1- <1°>), 32 v. (armadio 32/2, n. 2), 35 v. (armadio 33/1, nn. 9, 10, 17).

²⁸⁸ L'elenco (*Ibidem*, cc. 48/2 r.-v., 48/3 r.-v.) riguarda 54 pezzi, quasi il doppio rispetto alle lacune segnalate nell'inventario; è probabile che Geronimo lo abbia redatto sulla scorta del mezzo di corredo del Testa e che abbia poi verificato a scaffale l'effettiva presenza delle unità; si vedano ad esempio le voci relative ai nn. 9, 10 e 17 *Instructionum legatorum ac oratorum et officialium* (armadio 33/1) che presentano la formula *deest* depennata: *Ibidem*, c. 35 v.

²⁸⁹ Durante il decennio borlaschiano risultano versati in quattro momenti diversi, non precisati, 10 manuali di decreti (1660-1665, 1667-1670) e 12 libri di sentenze della Rota civile (armadio 16/2, nn. 51-62; 1655-1658, 1662-1670): *Ibidem*, cc. 38 v., 45 r.-v.

²⁹⁰ Il Borlasca trasferì 5 fogliazzi *Actorum* di Geronimo Logia (nn. 83-87) dalla terza cella del 1° armadio alla prima del 2° in modo da unire tutti i pezzi del suddetto cancelliere; di conseguenza alcuni fogliazzi di Francesco Botto (nn. 161-168) e il n. 169 di Benedetto Tagliacarne passarono dalla terza cella del 2° armadio alla prima del 3°: *Ibidem*, cc. 2 r., 3 r. Tutti i registri *Litterarum cancellariorum minus antiquorum* del quarto armadio della prima stanza (nn. 101-152) furono invece spostati nel ventitreesimo della seconda stanza su mandato dei Deputati all'archivio: *Ibidem*, c. 5 r.

²⁹¹ *Ibidem*, cc. 43 v., 44 v. (nn. 1-27).

²⁹² *Ibidem*, c. 8 v.; v. sopra p. 220.

²⁹³ *Ibidem*, cc. 29 v., 42 v.

²⁹⁴ V. sopra pp. 213, 223.

perché non si completò il riordinamento dei fondi già acquisiti, non si aggiornarono i mezzi di corredo preesistenti né se ne elaborarono di nuovi ma per decenni si continuò a utilizzare l'inventario del Borlasca. Lo testimoniano le rare postille di altra mano²⁹⁵ e soprattutto le annotazioni di nuovi versamenti per i quali si utilizzarono carte rimaste bianche. Sappiamo infatti che in data 10 giugno 1673 furono inviati dalla cancelleria del segretario Gio. Battista Gritta 16 fogliuzzi *Confinium* (nn. 52-67) degli anni 1638-1667; che in date imprecisate posteriori al 1676, al 1684 e al 1688 pervennero 2 libri di *Decisiones Rote civilis* (nn. 63-64, 1673-1676), 7 fogliuzzi *Legum et propositionum* (1651-1684) e 18 manuali (1671-1688)²⁹⁶.

Soprattutto il 30 dicembre 1710 il segretario Nicolò M. Queirassa e il suo sottocancelliere Gio. Francesco Tavarone, alla presenza di Paride M. Salvago, presidente della Giunta dei confini e di Nicolò Di Negro, deputato all'archivio, riposero in una scatola o cassetta quadrata conservata nella «cassa grande ferrata con tre chiavi» un pacchetto di privilegi imperiali in favore di Savona e la loro copia autentica, inviati da Giacomo M. De Franchi, commissario della locale fortezza; un numero imprecisato di scritture relative a Savona trovate fra le carte dell'abate Pietro Pansetta, consegnate dal cancelliere degli Inquisitori di stato; un pacco di scritture concernenti la pretesa che Genova dovesse ottenere l'investitura per Savona come per Novi²⁹⁷. Il verbale di versamento riprodotto integralmente conferma che l'archivio segreto nei primi anni del secolo XVIII era soggetto alla vigilanza della Giunta dei confini e che le scritture all'interno della cassa ferrea erano almeno in parte condizionate in contenitori distinti per materia per agevolarne il reperimento; suggerisce che le nuove acquisizioni, o per lo meno quelle destinate alla cassa *Lese maiestatis*, fossero regolate da una procedura complessa – apertura e chiusura affidata al «mastro ferraro che serve al Palazzo» alla presenza di più persone e consegna delle tre chiavi al sottocancelliere che doveva restituirle «a chi si conviene»²⁹⁸ –; dimostra soprattutto che l'inventario del Borlasca era ancora in uso dopo mezzo secolo dalla sua compila-

²⁹⁵ ASG, *Manoscritti*, n. 313, cc. 4 v. (armadio 3/3, n. 76), 17 v., 25 r. (armadio 21/1, n. 18-<2°>), 36 r., 39 v., 41 v.

²⁹⁶ *Ibidem*, cc. 35 r., 38 v.-39 r., 45 v., 46 v., 48 r.

²⁹⁷ *Ibidem*, c. 43 r.

²⁹⁸ Le tre chiavi della cassa di ferro rimanevano «una (...) appresso del Serenissimo Doge, l'altra appresso dell'Ecc.mo Presidente *pro tempore* all'archivio e la terza in archivio segreto»: ASG, *Manoscritti*, n. 312, c. 44/1.

zione. Dal verbale non risulta il nome dell'estensore ma abbiamo identificato la sua mano con quella di Domenico Sorba, in servizio in archivio fra il 1710 e il 1714, che si sottoscrive come *deputatus archivio secreto* il 22 dicembre 1710 in calce alla nota di ricevuta del *liber* di decreti estratto *a consimili existente penes Ill.mos et Exc.mos Gubernatores in regali palatio residentes, de mandato Ser.mi Senatus, ad hoc ut etiam in archivio secreto conservetur* e che redige copia parziale dell'elenco borlaschiano sui pezzi mancanti in archivio, segnalando soltanto nove libri *Propositionum ac legum* (1528-1616)²⁹⁹.

In realtà gli addetti all'archivio segreto succedutisi nel tempo non utilizzarono soltanto l'inventario del Borlasca ma per far fronte alle esigenze di servizio – reperimento di scritture, rilascio di copia ecc. – si avvalsero soprattutto dei suoi mezzi di corredo secondari, con particolare riguardo ai fondi *Diversorum, Titulorum in Litteris ad principes et viros illustres, Legationum ad principes*, tanto che nel corso del secolo XVIII si rinforzarono legature e si rilegarono alcuni manoscritti in pergamena³⁰⁰. Se in qualche caso si limitarono a rendere più fruibili i manoscritti borlaschiani dotandoli di indici *Notabiliora*³⁰¹, più di frequente ne integrarono o continuarono lo spoglio e utilizzarono a questo fine carte o spazi rimasti bianchi oppure fogli e fascicoli sciolti. Fra le mani che ricorrono si riconoscono quelle di altri due archivisti settecenteschi: Filippo Campi, l'anonimo archivista genovese in servizio dagli anni trenta sino almeno al luglio 1773³⁰² e Aurelio M. Piaggio, collaboratore e poi successore del Campi, attivo dalla metà degli anni cinquanta sino al 1785³⁰³. Nonostante l'incremento quantitativo dell'archivio segreto, che nel terzo quarto del Settecento risulta sistemato non più in due ma in quattro sale arredate con scansie, *armarii*, banchi, banconi e tavolini, casse, cassoni, bauli e corboni, e la sua profonda riorganizzazione testimoniata dalla pandetta generale dal Campi³⁰⁴ i mezzi di corredo elabo-

²⁹⁹ ASG, *Archivio segreto*, n. 3161/I, doc. 119; *Manoscritti*, n. 135, c. I r.; n. 313, c. 48/4 r.; v. anche oltre pp. 393-394.

³⁰⁰ V. sopra la descrizione dei mss. 333, 341, 343-345, 350, 353-356.

³⁰¹ V. sopra note 147, 167.

³⁰² A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce sulla relazione dell'anonimo archivista genovese*, in « Archivio storico italiano », CLXI/4 (2003), pp. 685-716.

³⁰³ *Ibidem*, pp. 693-694, 696-698, 713-714.

³⁰⁴ ASG, *Manoscritti*, n. 313 bis.

rati dal Borlasca continuarono quindi a essere impiegati per più di un secolo a ulteriore conferma delle sue straordinarie qualità di archivista.

Nella presente edizione si sono applicate le norme consuete delle edizioni documentarie: sono state adottate le parentesi uncinatae per integrare omissioni dello scrivente e quelle quadre per la restituzioni di passi tramite la luce di Wood o il formulario consueto; non si sono segnalate nelle note di apparato raddoppiamenti o scempiamenti di lettere o sgrafismi.

Le lacune provocate da lacerazioni e macchie d'inchiostro sono indicate con tre punti fra parentesi quadre, gli spazi bianchi con tre asterischi; un asterisco che precede la segnatura segnala errori di numerazione.

Guida topografica dell'Archivio segreto (1660-1671)

Prima Stanza

Armario	Cella	Titolo del Fondo	Estremi cronologici	Consistenza
1	1	Foliatia Actorum receptorum per antiquos cancellarios	1375-1533	1-18
1	2	Id. c. s.	1428-1488	19-45
1	3	Id. c. s.	1449-1514	46-75, *75-82
2	1-2	Id. c. s.	1472-1516	83-88, *88-106
2	2-3	Id. c. s.	1504-1536	107-131, *131-160
3	1	Id. c. s.	1408-1576	161-187, *187-212
3	2	Registra Litterarum antiquorum cancellariorum	1411-1506	1-5, *5-46
3	3	Id. c. s.	1503-1544	47-67
3	3	Foliatia Litterarum antiquorum cancellariorum	1510-1592	68-70, *70-75, *75-87, *87
3	3	Registra Litterarum antiquorum cancellariorum	1553-1578	88-100
4	1	Id. c. s.	1579-1604	101-122
4	1	Registra Litterarum cancellariorum minus antiquorum	1603-1651	123-152
4	2	Libri Diversorum seu rerum fere publicarum antiquorum cancellariorum	1380-1475	1-9, *9-17, *17-60, *60-107
4	3	Id. c. s.	1451-1553	108-170, *170-223
5	1	Foliatia <Diversorum>	1423-1598	224-236
5	2	Id. c. s.	1595-1616	237-247
5	3	Id. c. s.	1601-1629	248-257
6	1	Id. c. s.	1616-1629	258-267
6	2	Id. c. s.	1620-1642	268-278
6	3	Id. c. s.	1637-1650	279-288
7	1	Id. c. s.	1643-1655	289-298
7	3	S.t.	1528-1625	1-11
8		Belli vel militie seu militarium rerum et fortificationum	1351-1632	1-46
9	1	Libri ac foliatia Forensium seu exterorum	1601-1625	1-19

Armario	Cella	Titolo del Fondo	Estremi cronologici	Consistenza
9	2	<Prorogationum>	1463-1530	20-64
10	<1>	Foliatia ac libri Diversarum aliarum rerum ac scripturarum diversarum	1448-1628	1-31
10	2	Id. c. s.	1448-1628	32-50
11	2	S.t.	1423-1579	1-65
12	1	Commissariatuum foliatia et acta	1555-1633	1-25
12	2	Bannitorum seu exulum foliatia	1618-1656	1-10
13	1	S.t.	1403-1634	1-19
14	1	Notariorum privatorum libri ac foliatia	1438-1625	1-20
14	2	Id. c. s.	1354-1632	21-66
15	1	Legum ac Propositionum foliatia	s.d.	1
15	2	Id. c. s.	1581-1629	1-11
15	3	Id. c. s.	1620-1651	12-17
16	1	S.t.	958-1456	1-8
16	2	Decisiones Rote civilis	1563-1670	1-24, *24-62
17	1	Libri Statutorum civilium et criminalium	1370-1557	1-8
17	2	S.t.	1528-1620	1-5
17	3	S.t.	s.d.	1-3
18	1	Statuta Genue civilia et criminalia	1121-1506	1-12
18	2	Id. c. s.	1447-1603	13-18
19	1	Iurium Reipublice libri	s.d.	1-2, *2
19	2	Id. c. s.	1528	3-7
19	3	Id. c. s.	s.d.	8
20	1	Contractuum inter Ser.mam Rempubli- cam et Comperas Sancti Georgii libri	1528-1615	1-4
20	2	Id. c. s.	s.d.	5-6
21	1	Chronicorum Reipublice libri	1332-1613	1-14
21	2	Id. c. s.	1195-1576	1-36
21	3	Id. c. s.	1332-1528	1-5
22	3	Id. c. s.	1605	1-4

Seconda Stanza

Armario	Cella	Titolo del Fondo	Estremi cronologici	Consistenza
21	1	Foliatia Litterarum venientium seu receptarum a principibus et viris illustribus	1556-1587	1-14, *14-30
21	2	Id. c. s.	1586-1610	31-50
21	3	Id. c. s.	1606-1633	51-71
22	1	Id. c. s.	1620-1642	72-90
22	2	Id. c. s.	1633-1653	91-108
22	3	Id. c. s.	1630-1642	109-112
23				
24				
25		Varisii scripture	1563-1567	1-55
26		Foliatia Litterarum a principibus et viris illustribus	1505-1576	1-15
27	1	S.t.	1619-1648	1-11
28	1	S.t.	1559-1609	1-12
29				
30	1	Ecclesiasticarum rerum ac controversiarum libri et foliatia	s.d.	1-2
30	2	Id. c. s.	1605-1651	1-14
31	1	De controversia salis cum Finario scripture	1558-1621	1, *1-19
31	2	Secretorum foliatia	1557-1604	1-10
31	3	Id. c. s.	1598-1637	11-20
32	1	Id. c. s.	1629-1651	21-32
32	2	Scripture circa civitatem Savone	1404-1627	1-9
33	1	Instructionum legatorum ac oratorum et officialium foliatia	1462-1643	1-32
33	2	Id. c. s.	1574-1651	33-70
34		Confinium et feudorum foliatia	1532-1638	1-17, *17-51
		Manualia notularum decretorum seu deliberationum	1437-1664	<179>
Cassa ferrea		Lese Maiestatis scripture	1160-1633	<156>
Cassa		S.t.	1586-1616	<11>; 1-27

Inventario dell'Archivio segreto

(c. 1 r.) ☒ Foliatia Actorum receptorum per antiquos cancellarios, existentia in Archivio segreto

In Prima Mansione

In Armario n°. 1, in cella prima celum versus

Antonii de Credentia

n° 1 Ab anno 1375 in 1409

2 Ab anno 1391 in 1398

Iacobi de Bracellis

n° 3 Ab anno 1423 in 1428

4 Annorum 1425, 1426, 1427, 1428

5 Ab anno 1424 in 1431

6 Annorum 1429, 1430, 1431

7 Annorum 1432, 1433, 1434, 1435

8 Ab anno 1436 in 1441

9 Ab anno 1440 in 1462

10 Ab anno 1438 in 1442

11 Ab anno 1442 in 1447

12 Annorum 1449, 1450, 1451, 1452

13 Ab anno 1443 in 1453

14 Ab anno 1447 in 1454

15 Ab anno 1457 in 1462

16 Ab anno 1453 in 1463

17 Annorum 1446, 1449, 1454, 1467 et aliorum

18 Anni 1438 et aliorum annorum Gotardi Stelle, etiam cancellarii, et 1459 in 1533 et aliorum, confuse^a /

^a 1438: *corretto su* 1434; et aliorum annorum-confuse: *aggiunto in un secondo momento*.

Thome de Credentia

In cella secunda Armarii n°. 1

n° 19 Ab anno 1428 in 1430

Dicti Gotardi Stelle

In cella tertia Armarii n°. 1

- n° 46 Anni 1477
- 47 Ab anno 1481 in 1486
- 48 Ab anno 1483 in 1490
- 49 Anni 1485 et aliorum, actorum^a diversorum annorum
- 50 Annorum 1486, 1487, 1488

^a actorum: *in soprilinea*.

Ambrosii de Senarega

- n° 51 Ab anno 1449 in 1453
- 52 Annorum 1461, 1462
- 53 Anni 1469
- 54 Annorum 1474, 1475, 1476 /
- 55 Ab anno 1471 in 1489
- 56 Anni 1477, partim sindicatum^a

^a *Corretto su sindicatum*

Georgii de Via

- n° 57 Ab anno 1451 in 1455
- 58 Ab anno 1456 in 1458

Augustini de Via

- n° 59 Annorum 1483, 1484

Francisci de Vernatia

- n° 60 Ab anno 1466 in 1478
- 61 Anni 1475 et aliorum annorum, confuse

Lazari Ponzoni

- n° 62 Ab anno 1462 in 1476
- 63 Ab anno 1479 in 1482
- 64 Ab anno 1485 in 1488
- 65 Annorum 1489, 1490
- 66 Annorum 1490, 1491

67 Ab anno 1492 in 1495

68 Anni 1495

Bartholomei Senarege

n° 69 Ab anno 1456 in 1506, confuse

70 Eiusdem et Ambrosii Senarege, annorum 1479, 1480 et aliorum annorum, in quo etiam anni 1473

71 Ab anno 1482 in 1487 //

(c. 2 r.)

n° 72 Ab anno 1463 in 1491

73 Ab anno 1491 in 1493

74 Ab anno 1495 in 1498

75 Anni 1498^a

*75 Annorum 1571, 1572, secundum; deest^b

76 Ab anno 1498 in 1501

77 Ab anno 1502 in 1505

78 Annorum 1506, 1507, 1508

79 Ab anno 1509 in 1514

80 Anni 1510, inutilium

81 Anni 1514

82 Anni 1514

^a *Segue depennato primum* ^b *deest: aggiunto in un secondo momento.*

In Armario n°. 2, in cella prima et 2^a

Hieronimi Logie

n° 83 Annorum 1488, 1489

84 Annorum 1507, 1508

85 Annorum 1509, 1510

86 Annorum 1511, 1512

87 Anni 1513, inutilium^b

^a In Armario-2: *aggiunto in un secondo momento* ^b *segue depennato* In Armario n°. 2, in cella prima celum versus, *con l'annotazione deleta (corretto su deletum)* quia supra

Dicti Hieronimi Logie

n° 88 Annorum 1513, 1514, 1515, 1516, primum

*88 Inutilium diversorum annorum et presertim 1513, 1514, 1515, secundum /

Stephani de Bracellis

n° 89 Annorum 1472, 1473

90 Ab anno 1487 in 1491

91 Annorum 1489, 1490, 1491, 1492

92 Annorum 1496, 1497

93 Ab anno 1498 in 1500

94 Ab anno 1500 in 1502

95 Annorum 1502, 1503

Bartholomei Franzoni

n° 96 Anni 1491

97 Ab anno 1493 in 1497

98 Ab anno 1493 in 1505, parvulum

99 Ab anno 1498 in 1500

100 Ab anno 1501 in 1505

101 Anni 1505

Benedicti de Portu

n° 102 Ab anno 1494 in 1501

103 Anni 1507

Raphaelis Ponzoni

n° 104 Ab anno 1497 in 1501

105 Annorum 1501, 1502

106 Annorum 1503, 1504, 1505 //

(c. 2 v.)

Raphaelis Ponzoni

In cella secunda et 3^a Armarii n°. 2

n° 107 Annorum 1506, 1507

^a et 3^a: *aggiunto in un secondo momento.*

Pauli Gabelle

n° 108 Annorum 1504, 1505, 1506

Nicolai de Brignali

n° 109 Annorum 1505, 1506

110 Anni 1507

111 Annorum 1506, 1507, 1508, 1509

112 Anni 1508

113 Ab anno 1507 in 1517

114 Anni 1509

115 Anni 1510

116 Anni 1511

117 Annorum 1512, 1513

118 Annorum 1514, 1515

119 Ab anno 1515 in 1520 et aliorum annorum, et est inutilium

120 Anni 1516

121 Anni 1517

122 Annorum 1518, 1519

123 Annorum 1520, 1521

Ioannis Baptiste Zini

n° 124 Annorum 1508, 1509, 1510

125 Annorum 1511, 1512, 1513, 1514

126 Ab anno 1511 in 1514, Monete

127 Anni 1513 /

128 Anni 1515

129 Anni 1516

130 Anni 1517

131 Anni 1518, primum

*131 Annorum 1518, 1519, secundum, inutilium

132 Annorum 1519, 1520

133 Annorum 1521, 1522

134 Annorum 1521, 1522

135 Annorum 1522, 1523, 1524

136 Anni 1523

- 137 Anni 1524
- 138 Anni 1525
- 139 Anni 1526
- 140 Anni 1527
- 141 Ab anno 1525 in 1529, inutilium

Dicti Ioannis Baptiste Zini

Sequitur^a in cella tertia Armarii n°. 2

- n° 142 Annorum 1527, 1528
- 143 Anni 1528
- 144 Anni 1529
- 145 Anni 1530
- 146 Annorum 1530, 1531
- 147 Anni 1533
- 148 Anni 1534, inutilium
- 149 Annorum 1534, 1535
- 150 Anni 1535
- 151 Anni 1536 //

^a Sequitur: *aggiunto in un secondo momento.*

(c. 3 r.)

Francisci Botti

In cella tertia supradicta^a Armarii n°. 2

- n° 152 Annorum 1513, 1514
- 153 Anni 1516
- 154 Anni 1517
- 155 Anni 1518
- 156 Anni 1519
- 157 Anni 1520
- 158 Anni 1521
- 159 Anni 1522
- 160 Anni 1523

^a supradicta: *aggiunto in un secondo momento.*

In Armario n°. 3, in cella prima ^a

161 Annorum 1524, 1525

162 Anni 1526

163 Anni 1527

164 Anni 1528

165 Anni 1529, primum

166 Anni 1529, secundum

167 Anni 1530

168 Anni 1544, Magistratus extraordinariorum decreta; deest ^b

^a In armario-prima: *aggiunto in un secondo momento in interlinea* ^b deest: *aggiunto in un secondo momento.*

Benedicti Tagliacarne

n° 169 Ab anno 1516 in 1522 ^a

^a *Segue depennato* In Armario n°. 3, in cella prima celum versus, *con l'annotazione* deleto quia supra

Nicolai Carreghe

n° 170 Annorum 1522, 1523 /

Laurentii de Italiano

n° 171 Annorum 1530, 1531

Officii monete

n° 172 Anni 1427

173 Annorum 1439, 1440

174 Anni 1442

175 Anni 1448

176 Anni 1449

177 Anni 1451, Ambrosii de Senarega

178 Anni 1454, dicti Ambrosii

179 Anni 1455

180 Anni 1459

181 Annorum 1465, 1466 ^a, Thome de Credentia

182 Anni 1468, diversorum actorum et Officii monete

183 Anni 1471, Monete

- 184 Anni 1471, Monete, et intus habet inscriptionem «Diversorum et litterarum»
- 185 Anni 1473, Monete
- 186 Anni 1479, Monete
- 187 Anni 1487, Monete^b
- *187 Annorum 1500, 1501 et aliorum annorum, Officii revisorum, secundum
- 188 Anni 1507, Monete
- 189 Annorum 1474, 1475, De taxiis
- 190 Annorum 1477, 1478, Camere^c
- 191 Annorum 1500, 1501 et aliorum diversorum annorum //

^a *Corretto su 1666* ^b *segue depennato* primum ^c Camere: *aggiunto in un secondo momento; precede depennato* et aliorum annorum

(c. 3 v.)

Officii monete

In cella prima Armarii n°. 3

- n° 192 Anni 1509, mandatorum et aliorum
- 193 Ab anno 1408 in 1524
- 194 Annorum 1506, 1507, Officii bailie
- 195 Annorum 1512, 1513, dicti Officii bailie, Nicolai de Brignali
- 196 Anni 1515, dicti Officii bailie
- 197 Annorum 1517, 1518, dicti officii, dicti Nicolai de Brignali
- 198 Anni 1524, dicti officii, Ambrosii de Senarega
- 199 Anni 1527, dicti officii
- 200 Anni 1540, diversorum magnifici domini Christophori de Grimaldis Rubri et sociorum deputatorum
- 201 Annorum 1522, 1523, 1524, Vicarii
- 202 Foliatium Chii
- 203 Anni 1474, Maris
- 204 Anni 1514^a, litterarum Officii maris, Ambrosii Gentilis
- 205 Ab anno 1533 in 1540, Officii maris
- 206 Annorum 1514, 1515, Ruptorum
- 207 Anni 1517 et aliorum annorum, Laurentii Parrisole

- 208 Annorum 1527, 1528, Ruptorum
- 209 Anni 1530, Sete
- 210 Anni 1570, Patrimonii et litterarum, Antonii Roccataliæ
- 211 Anni 1576, Patrimonii
- 212 Anni 1548, Officii maris /

^a *Segue depennato* actorum et

In Armario 3°, in cella secunda

Registra Litterarum antiquorum cancellariorum

- n° 1 Registrum ab anno 1411 in 1413, sine nomine cancellarii
- 2 Aliud ab anno 1426 in 1503, sine nomine cancellarii
- 3 Ab anno 1427 in 1431, Iacobi de Bracellis
- 4 Ab anno 1428 in 1437, Thome de Credentia
- 5 Ab anno 1431 in 1434, Iacobi de Bracellis
- *5 Ab anno 1431 in 1439, Thome de Credentia
- 6 Ab anno 1434 in 1437, Iacobi de Bracellis
- 7 Ab anno 1437 in 1439, Iacobi de Bracellis
- 8 Ab anno 1438 in 1469, sine nomine cancellarii
- 9 Ab anno 1440 in 1441, Iacobi de Bracellis
- 10 Ab anno 1441 in 1444, Iacobi de Bracellis
- 11 Ab anno 1446 in 1450, Iacobi de Bracellis
- 12 Ab anno 1447 in 1452, Gotardi Stelle
- 13 Ab anno 1447 in 1457, Francisci Vernatie
- 14 Ab anno 1447 in 1461, Gotardi Stelle
- 15 Ab anno 1449 in 1450, Gotardi Stelle
- 16 Ab anno 1451 in 1458, Gotardi Stelle
- 17 Ab anno 1454 in 1455, Iacobi de Bracellis
- 18 Ab anno 1454 in 1455, Gotardi Stelle
- 19 Ab anno 1455 in 1456, Francisci de Vernatia
- 20 Ab anno 1456, sine nomine cancellarii //

(c. 4 r.)

- 21 Ab anno 1460 in 1461, Iacobi de Bracellis
- 22 Ab anno 1461 in 1484, Francisci de Vernatia

- 23 Ab anno 1458 in 1464, Gotardi Stelle
- 24 Ab anno 1440 in 1447, Thome de Credentia
- 25 Ab anno 1564, Laurentii de Vivaldis
- 26 Ab anno 1467 in 1474, Gotardi Stelle
- 27 Ab anno 1474 in 1478, Ambrosii <de> Senarega
- 28 Ab anno 1478 in 1479, Gotardi Stelle
- 29 Ab anno 1480, sine nomine cancellarii
- 30 Ab anno 1480 in 1482, Bartholomei Senarege
- 31 Ab anno 1481, sine nomine cancellarii
- 32 Ab anno 1481 in 1483, Bartholomei Senarege
- 33 Ab anno 1483, dicti Bartholomei Senarege
- 34 Ab anno 1483 in 1487, Gotardi Stelle
- 35 Ab anno 1487 in 1488, Gotardi Stelle
- 36 Ab anno 1487 in 1489, Hieronimi Logie
- 37 Ab anno 1491, Stephani de Bracellis
- 38 Ab anno 1491 in 1492, sine nomine cancellarii
- 39 Ab anno 1493 in 1495, Stephani de Bracellis
- 40 Ab anno 1494 in 1496, sine nomine cancellarii
- 41 Ab anno 1495 in 1496, Stephani de Bracellis
- 42 Ab anno 1498 in 1499, Bartholomei de Senarega^a
- 43 Ab anno 1500 in 1501, Bartholomei de Senarega
- 44 Ab anno 1500 in 1506, Raphaelis Ponzoni
- 45 Ab anno 1501, sine nomine cancellarii
- 46 Ab anno 1502, Bartholomei Senarege /

^a in 1499-Senarega: *in sopralinea su dicti Stephani de Bracellis depennato.*

In Armario 3°, in cella tertia

- n° 47 Ab anno 1503 in 1504, Bartholomei Senarege
- 48 Ab anno 1503 in 1506, Bartholomei Ponzoni
- 49 Ab anno 1504, Bartholomei Senarege
- 50 Ab anno 1504 in 1506, Pauli de Cabella
- 51 Ab anno 1505 in 1506, Nicolai de Brignali
- 52 Ab anno 1505 in 1507, Bartholomei Senarege

- 53 Ab anno 1507, Raphaelis Ponzoni
- 54 Ab anno 1507, Pauli de Cabella
- 55 Ab anno 1507 in 1508, Bartholomei Ponzoni
- 56 Ab anno 1507 in 1510, Hieronimi Logie
- 57 Ab anno 1508 in 1509, Bartholomei Senarege
- 58 Ab anno 1514 in 1516, Ambrosii Senarege
- 59 Ab anno 1515, Hieronimi Logie
- 60 Ab anno 1515 in 1519, Francisci Botti
- 61 Ab anno 1519 in 1520, Ioannis Baptiste Zini
- 62 Ab anno 1520 in 1523, Francisci Botti
- 63 Ab anno 1523 in 1530, sine nomine cancellarii
- 64 Ab anno 1524 in 1527, Francisci Botti
- 65 Ab anno 1525, Ambrosii Senarege
- 66 Ab anno 1528 in 1534, Francisci Botti
- 67 Ab anno 1544, Francisci Pasque

Foliatia Litterarum antiquorum cancellariorum

- 68 Ab anno 1510 in 1511, Nicolai de Brignali
- 69 Ab anno 1532 in 1535, Ambrosii Senarege
- 70 Ab anno 1545, sine nomine cancellarii
- *70 Ab anno 1559 in 1560, sine nomine cancellarii //

(c. 4 v.) In Armario 3°, in cella tertia

Foliatia Litterarum antiquorum cancellariorum

- n° 71 Ab anno 1561 in 1563, sine nomine cancellarii
- 72 Ab anno 1564 in 1566, Mathei Senarege
- 73 Ab anno 1566 in 1567, sine nomine cancellarii
- 74 Ab anno 1568 in 1569, sine nomine cancellarii
- 75 Ab anno 1569 in 1571, sine nomine cancellarii
- *75 Ab anno 1571 in 1572, Matthei Senarege ^a
- 76 Ab anno 1572 ^b in 1576, Leonardi Clavari; est litterarum a principibus, repositum inter foliatia litterarum a principibus, sub n°. 18 ^c
- 77 Ab anno 1575 in 1580, Oberti Venerosii
- 78 Ab anno 1575 in 1579, Leonardi Clavari

- 79 Ab anno 1575 in 1580, Antonii Roccatiate
 80 Ab anno 1580, Antonii Iustiniani Roccatiate
 81 Ab anno 1580 in 1582, Nicolai Zignaighi
 82 Ab anno 1581 in 1583, Nicolai Zignaighi^d
 83 Ab anno 1583 in 1590, Ioannis Iacobi Merelli
 84 Ab anno 1583 in 1585, Nicolai Zignaighi
 85 Deest^e
 86 Ab anno 1587 in 1589, Nicolai Zignaighi
 87 Ab anno 1548^f, sine nomine cancellarii
 *87^g Ab anno 1592, Iacobi Ligalupi

Registra^h Litterarum antiquorum cancellariorum

- 88 Ab anno 1553, sine nomine cancellarii
 89 Ab anno 1572 in 1573, Leonardi Clavari
 90 Ab anno 1572 in 1573, Oberti Venerosii
 91 Ab anno 1572 in 1573, Antonii Roccatiate
 92 Ab anno 1574, Antonii Roccatiate /
 93 Ab anno 1574 in 1575, Leonardi Clavari
 94 Ab anno 1575, Antonii Roccatiate
 95 Ab anno 1575 in 1576, Leonardi Clavari
 96 Ab anno 1576, Antonii Roccatiate
 97 Ab anno 1577, Leonardi Clavari
 98 Ab anno 1577, Antonii Roccatiate
 99 Ab anno 1578, Antonii Roccatiate
 100 Ab anno 1578, Leonardi Clavari

^a 75, Ab anno 1571-Senarege: *aggiunto in un secondo momento in interlinea* ^b *corretto su*
 1573 ^c *est litterarum a principibus: aggiunto in un secondo momento in interlinea; repositum-*
 n° 18: *di altra mano in interlinea* ^d Ab anno 1581-Zignaighi: *aggiunto in un secondo momen-*
to; precede depennato Deest ^e Deest: *aggiunto in un secondo momento su puntini di sospensio-*
ne ^f *corretto su* 1598 ^g *corretto su* 88 ^h *precede depennato* 89

In Armario 4°, in cella prima celum versus

Registra Litterarum antiquorum cancellariorum

- n° 101 Ab anno 1579 in 1580, Leonardi Clavari
 102 Ab anno 1580, Antonii Roccatiate

- 103 Ab anno 1580 in 1581, Antonii Roccatiate
- 104 Ab anno 1580 in 1581, Antonii Roccatiate
- 105 Ab anno 1580 in 1581, Antonii Roccatiate
- 106 Ab anno 1582 in 1585, Ioannis Francisci Rubei
- 107 Ab anno 1583 in 1586, Ioannis Iacobi Merelli
- 108 Ab anno 1586 in 1590, Ioannis Francisci Rubei
- 109 Ab anno 1587 in 1589, Ioannis Iacobi Merelli
- 110 Ab anno 1589 in 1590, Ioannis Iacobi Merelli
- 111 Ab anno 1593, Iacobi Ligalupi
- 112 Ab anno 1590 in 1598, Vincentii Botti
- 113 Ab anno 1591, Ioannis Andree Coste //

(c. 5 r.)

- n° 114 Ab anno 1594 in 1598, Iacobi Ligalupi
- 115 Ab anno 1595 in 1597, Ioannis Andree Coste
- 116 Ab anno 1598 in 1600, Iacobi Ligalupi
- 117 Ab anno 1598, Ioannis Andree Coste
- 118 Ab anno 1598 in 1603, Vincentii Botti
- 119 Ab anno 1599 in 1601, litterarum scriptarum super negotio Finariensi a secretariis
- 120 Ab anno 1599 in 1601, Ioannis Andree Coste
- 121 Ab anno 1601 in 1604, Ioannis Andree Coste
- 122 Ab anno 1601 in 1603, Iacobi Ligalupi

Registra Litterarum cancellariorum minus antiquorum

- 123 Ab anno 1603 in 1607, Gulielmi Diane
- 124 Ab anno 1608 in 1616, Gulielmi Diane
- 125 Ab anno 1605 in 1608, Octaviani Corrigie
- 126 Ab anno 1604 in 1610, Zacharie Vadorni
- 127 Ab anno 1609 in 1612, Octaviani Corrigie
- 128 Ab anno 1611 in 1616, Zacharie Vadorni
- 129 Ab anno 1613 in 1616, Gulielmi Diane
- 130 Ab anno 1612 in 1618, Octaviani Corrigie
- 131 Ab anno 1616 in 1618, Ioannis Baptiste Panesii
- 132 Ab anno 1616 in 1622, Ioannis Augustini Gritte

- 133 Ab anno 1620 in 1625, Zacharie Vadorni
- 134 Ab anno 1623 in 1625, Ioannis Augustini Gritte
- 135 Ab anno 1621 in 1625, Ioannis Baptiste Panesii
- 136 Ab anno 1623 in 1629, Ioannis Augustini Gritte
- 137 Ab anno 1625 in 1629, Ioannis Baptiste Panesii
- 138 Ab anno 1626 in 1629, Zacharie Vadorni
- 139 Ab anno 1629, Ioannis Baptiste Panesii /
- n° 140 Ab anno 1629 in 1633, Ioannis Antonii Sambuceti
- 141 Ab anno 1629 in 1631, Ioannis Baptiste Pastorii
- 142 Ab anno 1633 in 1638, Ioannis Baptiste Pastorii
- 143 Ab anno 1630 in 1633, Ioannis Antonii Sambuceti
- 144 Ab anno 1616 in 1618, Ioannis Augustini Gritte
- 145 Ab anno 1639 in 1642, Ioannis Antonii Sambuceti
- 146 Ab anno 1638 in 1642, Ioannis Francisci Sabini
- 147 Ab anno 1642 in 1649, Ioannis Francisci Sabini
- 148 Ab anno 1637 in 1643, Ioannis Thome Podii
- 149 Ab anno 1643 in 1650, Ioannis Thome Podii
- 150 Ab anno 1649 in 1651, Ioannis Francisci Sabini
- 151 Ab anno 1633 in 1638, Ioannis Antonii Sambuceti
- 152 Ab anno 1633 in 1636, Bernardi Vadorni

Registra predicta, posita in dicto Armario 4°, fuerunt translata in Armarium 23 Secunde Mansionis, mandato illustrissimorum dominorum Deputatorum^a. // (c. 5 v.)

Libri Diversorum seu rerum fere publicarum antiquorum cancellariorum

In Armario 4°, in cella secunda

- n° 1 Ab anno 1380, Antonii de Credentia
- 2 Ab anno 1382 in 1383, Antonii de Credentia
- 3 Ab anno 1398, dicti Antonii de Credentia, Aldebrandi de Corvaria et Masini de Iudicibus
- 4 Ab anno 1399, sine nomine cancellarii
- 5 Ab anno 1399, sine nomine cancellarii
- 6 Ab anno 1408, Antonii de Credentia

- 7 Ab anno 1411 in 1412, Benedicti de Andoria
- 8 Ab anno 1415 in 1416, Antonii de Credentia
- 9 Ab anno 1408, sine nomine cancellarii
- *9 Ab anno 1416, Antonii de Credentia, Iacobi de Camulio, Benedicti de Via et Matthei de Bargalio
- 10 Deest^b
- 11 Ab anno 1420 in 1422, Benedicti de Andoria
- 12 Ab anno 1422 in 1423, Iacobi de Bracellis
- 13 Deest^b
- 14 Ab anno 1424, Iacobi de Bracellis
- 15 Ab anno 1425, Iacobi de Bracellis
- 16 Ab anno 1426, Iacobi de Bracellis /
- n^o 17 Ab anno 1427 et folia 8 anni 1430, Iacobi de Bracellis
- *17 Ab anno 1428 in 1430, Thome de Credentia
- 18 Ab anno 1429 in 1433, Iacobi de Bracellis
- 19 Ab anno 1433 in 1434, sine nomine cancellarii
- 20 Ab anno 1434 in 1435, Iacobi de Bracellis
- 21 Ab anno 1435, Thome de Credentia
- 22 Ab anno 1436 in 1437, Iacobi de Bracellis
- 23 Ab anno 1436 in 1437, Thome de Credentia
- 24 Ab anno 1438 in 1439, Thome de Credentia
- 25 Ab anno 1438 in 1440, Iacobi de Bracellis
- 26 Ab anno 1439 in 1440, sine nomine cancellarii
- 27 Ab anno 1440, Ambrosii Senarege
- 28 Ab anno 1440, sine nomine cancellarii
- 29 Ab anno 1441, Iacobi de Bracellis
- 30 Ab anno 1441 in 1442, Iacobi de Bracellis
- 31 Ab anno 1442, sine nomine cancellarii
- 32 Ab anno 1442, sine nomine cancellarii
- 33 Ab anno 1443, Thome de Credentia
- 34 Deest^b
- 35 Ab anno 1443 in 1446, sine nomine cancellarii
- 36 Ab anno 1444, Thome de Credentia
- 37 Deest^b

- 38 Ab anno 1444, sine nomine cancellarii
39 Ab anno 1444 in 1491, sine nomine cancellarii
40 Ab anno 1445, Thome de Credentia
41 Ab anno 1445, Iacobi de Bracellis //
- (c. 6 r.)
- 42 Ab anno 1446, sine nomine cancellarii
43 Ab anno 1446, Iacobi de Bracellis
44 Ab anno 1447 in 1448, Gotardi Stelle
45 Ab anno 1447 in 1448, sine nomine cancellarii
46 Ab anno 1448, Iacobi de Bracellis
47 Deest^b
48 Ab anno 1449, Gotardi Stelle
49 Ab anno 1449, Iacobi de Bracellis
50 Ab anno 1449 in 1450, sine nomine cancellarii
51 Ab anno 1450, Gotardi Stelle
52 Ab anno 1450, sine nomine cancellarii
53 Ab anno 1450 in 1451, Francisci de Vernatia
54 Ab anno 1450 in 1451, Iacobi de Bracellis
55 Ab anno 1450 in 1452, sine nomine cancellarii
56 Ab anno 1451 in 1452, Gotardi Stelle
57 Ab anno 1452, Francisci de Vernatia
58 Ab anno 1452, sine nomine cancellarii
59 Ab anno 1452, Iacobi de Bracellis
60 Ab anno 1452 in 1453, Iacobi de Bracellis
*60 Ab anno 1453, Francisci de Vernatia
61 Ab anno 1453 in 1455, Francisci de Vernatia
62 Ab anno 1454, Francisci de Vernatia
63 Deest^b
64 Ab anno 1454, Iacobi de Bracellis
65 Ab anno 1454, sine nomine cancellarii
66 Ab anno 1454 in 1456, Nicolai de Credentia
67 Ab anno 1454 in 1456, Georgii de Via
68 Ab anno 1454 in 1457, Gotardi Stelle /
- n° 69 Ab anno 1455 in 1464, sine nomine cancellarii

- 70 Ab anno 1457 in 1458, Iacobi de Bracellis
71 Ab anno 1457 in 1458, Georgii de Via
72 Ab anno 1457 in 1458, sine nomine cancellarii
73 Ab anno 1458, Francisci de Vernatia
74 Ab anno 1457 in 1459, sine nomine cancellarii
75 Ab anno 1458 in 1460, sine nomine cancellarii
76 Ab anno 1459, sine nomine cancellarii
77 Ab anno 1459, sine nomine cancellarii
78 Ab anno 1459 in 1460, sine nomine cancellarii
79 Ab anno 1459 in 1460, Iacobi de Bracellis
80 Ab anno 1460 in 1461, sine nomine cancellarii
81 Ab anno 1460 in 1461, Nicolai de Credentia
82 Ab anno 1461, Iacobi de Bracellis
83 Ab anno 1461 in 1462, sine nomine cancellarii
84 Ab anno 1461 in 1462, Gotardi Stelle
85 Ab anno 1461 in 1462, Iacobi de Bracellis
86 Ab anno 1462, Ambrosii Senarege
87 Ab anno 1463, Gotardi Stelle
88 Ab anno 1463 in 1464, sine nomine cancellarii
89 Ab anno 1464, Iacobi de Bracellis
90 Ab anno 1464 in 1465, Ambrosii Senarege
91 Ab anno 1464 in 1465, Nicolai de Credentia
92 Ab anno 1466, sine nomine cancellarii
93 Ab anno 1466, Nicolai de Credentia
94 Ab anno 1466 in 1467, sine nomine cancellarii
95 Ab anno 1466 in 1468, Gotardi Stelle //
- (c. 6 v.)
- n° 96 Ab anno 1466 in 1469, sine nomine cancellarii
97 Ab anno 1467 in 1468, sine nomine cancellarii
98 Ab anno 1468 in 1470, Gotardi Stelle
99 Ab anno 1468 in 1469, sine nomine cancellarii
100 Ab anno 1469 in 1470, sine nomine cancellarii
101 Ab anno 1470, Gotardi Stelle
102 Ab anno 1471, Gotardi Stelle

- 103 Ab anno 1471 in 1474, Gotardi Stelle
- 104 Ab anno 1472 in 1473, Francisci de Vernatia
- 105 Ab anno 1473, Iacobi de Bracellis
- 106 Ab anno 1473, sine nomine cancellarii
- 107 Ab anno 1473 in 1475, sine nomine cancellarii

^a Registra - Deputatorum: *aggiunto in un secondo momento secondo momento su puntini di sospensione.*

^b Deest: *aggiunto in un*

In Armario 4°, in cella tertia

- 108 Ab anno 1473 in 1507, sine nomine cancellarii
- 109 Ab anno 1473 in 1474, sine nomine cancellarii
- 110 Ab anno 1474, Gotardi Stelle
- 111 Ab anno 1469 in 1474, sine nomine cancellarii
- 112 Ab anno 1451 in 1475 et a 1487 in 1499, sine nomine cancellarii
- 113 Ab anno 1475 in 1476, Nicolai de Credentia
- 114 Ab anno 1475, Bartholomei Senarege
- 115 Ab anno 1475 in 1477, sine nomine cancellarii
- 116 Ab anno 1476, Gotardi Stelle
- 117 Ab anno 1476 in 1477, Nicolai de Credentia
- 118 Ab anno 1476 in 1479, sine nomine cancellarii
- 119 Ab anno 1477, Gotardi Stelle
- 120 Ab anno 1477, Ambrosii Senarege /
- n° 121 Ab anno 1478, sine nomine cancellarii
- 122 Ab anno 1478, sine nomine cancellarii
- 123 Ab anno 1478 in 1479, sine nomine cancellarii
- 124 Ab anno 1478 in 1479, sine nomine cancellarii
- 125 Ab anno 1478 in 1479, sine nomine cancellarii
- 126 Ab anno 1478 in 1484, sine nomine cancellarii
- 127 Ab anno 1479 in 1481, Lazari Ponzoni
- 128 Ab anno 1480, Gotardi Stelle
- 129 Ab anno 1480 in 1483, Francisci de Vernatia
- 130 Ab anno 1480 in 1516, sine nomine cancellarii
- 131 Ab anno 1481, Gotardi Stelle
- 132 Ab anno 1482, Lazari Ponzoni

- 133 Ab anno 1482 in 1483, Bartholomei Senarege
 134 Deest^a
 135 Ab anno 1483, Gotardi Stelle
 136 Ab anno 1483 in 1485, sine nomine cancellarii
 137 Ab anno 1484, Lazari Ponzoni
 138 Ab anno 1484, sine nomine cancellarii
 139 Ab anno 1484 in 1486, sine nomine cancellarii
 140 Ab anno 1485, sine nomine cancellarii
 141 Ab anno 1485, sine nomine cancellarii
 142 Ab anno 1486 in 1487, Francisci de Vernatia^b
 143 Ab anno 1487, Stephani de Bracellis
 144 Ab anno 1487, Francisci de Vernatia^b
 145 Ab anno 1487 in 1488, Hieronimi Logie
 146 Ab anno 1488 in 1490, Gotardi Stelle
 147 Ab anno 1489, Hieronimi Logie
 148 Ab anno 1489 in 1490, Lazari Ponzoni
 149 Ab anno 1489 in 1492, Bartholomei Senarege //
- (c. 7 r.)
- n° 150 Ab anno 1490 in 1491, Stephani de Bracellis
 151 Ab anno 1490 in 1493, Lazari Ponzoni
 152 Ab anno 1491 in 1492, Lazari Ponzoni
 153 Ab anno 1490 in 1494, sine nomine cancellarii
 154 Ab anno 1492 in 1493, Stephani de Bracellis
 155 Ab anno 1492 in 1494, Bartholomei Senarege
 156 Ab anno 1492 in 1494, Bartholomei^c de Franzono
 157 Ab anno 1494, sine nomine cancellarii
 158 Ab anno 1493 in 1494, Stephani de Bracellis
 159 Ab anno 1493 in 1495, Lazari Ponzoni
 160 Ab anno 1494 in 1495, Lazari Ponzoni
 161 Ab anno 1494 in 1496, Stephani de Bracellis
 162 Ab anno 1495 in 1496, sine nomine cancellarii
 163 Ab anno 1496, Stephani de Bracellis
 164 Ab anno 1497, Bartholomei de Franzono
 165 Deest^d

- 166 Ab anno 1498, Bartholomei de Franzono
 167 Ab anno 1498 in 1499, Stephani de Bracellis
 168 Ab anno 1498 in 1500, Raphaelis Ponzoni
 169 Ab anno 1499 in 1502, Stephani de Bracellis
 170 Ab anno 1497 in 1500, Bartholomei Senarege
 *170 Ab anno 1499 in 1500, dicti Bartholomei^e
 171 Ab anno 1501 in 1502, sine nomine cancellarii
 172 Ab anno 1501 in 1503, Raphaelis Ponzoni
 173 Ab anno 1501 in 1506, Bartholomei de Portu
 174 Ab anno 1502, sine nomine cancellarii
 175 Ab anno 1502, Bartholomei Franzoni
 176 Ab anno 1503 in 1504, Bartholomei Franzoni
 177 Ab anno 1503 in 1504, Bartholomei Senarege
 178 Ab anno 1504 in 1506, Pauli Cabelle /
 n° 179 Ab anno 1504 in 1506, Raphaelis Ponzoni
 180 Ab anno 1505 in 1506, Nicolai de Brignali
 181 Ab anno 1507, Pauli de Cabella
 182 Ab anno 1507, Raphaelis Ponzoni
 183 Ab anno 1511 in 1514, Hieronimi Logie
 184 Ab anno 1507 in 1508, Benedicti de Portu
 185 Ab anno 1507 in 1508, Nicolai de Brignali
 186 Ab anno 1507 in 1508, Hieronimi Logie
 187 Ab anno 1507 in 1516, Bartholomei Senarege
 188 Ab anno 1509, Bartholomei Senarege
 189 Ab anno 1509 in 1510, Hieronimi Logie
 190 Ab anno 1509 in 1510, Nicolai de Brignali
 191 Ab anno 1511 in 1512, Hieronimi Logie
 192 Ab anno 1511 in 1513, Nicolai de Brignali
 193 Ab anno 1512, Bartholomei Senarege
 194 Ab anno 1513 in 1514, Hieronimi Logie
 195 Ab anno 1514 in 1519, Benedicti Taliacarne
 196 Ab anno 1514 in 1515, Nicolai de Brignali
 197 Ab anno 1515 in 1516, Hieronimi Logie

- 198 Ab anno 1515 in 1517, Francisci Botti
- 199 Ab anno 1516, Nicolai de Brignali
- 200 Ab anno 1516, sine nomine cancellarii
- 201 Ab anno 1516 in 1518, Ioannis Baptiste Zini
- 202 Ab anno 1517 in 1519, Nicolai de Brignali
- 203 Ab anno 1518 in 1519, Francisci Botti
- 204 Ab anno 1519 in 1520, Ioannis Baptiste Zini
- 205 Ab anno 1520, sine nomine cancellarii
- 206 Ab anno 1520 in 1521, Nicolai de Brignali //

(c. 7 v.)

- n° 207 Ab anno 1520 in 1521, Francisci Botti
- 208 Ab anno 1522 in 1523, sine nomine cancellarii
- 209 Ab anno 1522 in 1523, Nicolai Carreghe
- 210 Ab anno 1522 in 1523, Francisci Botti
- 211 Ab anno 1524 in 1527, Francisci Botti
- 212 Ab anno 1525, sine nomine cancellarii
- 213 Ab anno 1526, Ioannis Baptiste Zini
- 214 Ab anno 1528, sine nomine cancellarii
- 215 Ab anno 1528 in 1529, Francisci Flisci Botti
- 216 Ab anno 1529, sine nomine cancellarii
- 217 Ab anno 1529 in 1532, sine nomine cancellarii
- 218 Ab anno 1530, sine nomine cancellarii
- 219 Ab anno 1530, Antonii Salvaighi de Ecclesia, commissarii in loco et territorio Godani
- 220 Ab anno 1550, Georgii Ambrosii Oderici
- 221 Ab anno 1551, sine nomine cancellarii
- 222 Ab anno 1552, Georgii Ambrosii Gentilis Oderici
- 223 Ab anno 1553, dicti Georgii Ambrosii

^a Deest: *aggiunto in un secondo momento su puntini di sospensione; precede depennato* Ab anno ^b de Vernatia: *in sopralinea su Ponzoni depennato* ^c Bartholomei: *in sopralinea su Baptiste depennato* ^d Deest: *aggiunto in un secondo momento su puntini di sospensione*
^e 170, Ab anno 1499-dicti Bartholomei: *aggiunto in un secondo momento in interlinea.*

In Armario 5°, Foliata^a, in cella prima celum versus

224 Ab anno 1424 in 1436, sine nomine cancellarii

225 Ab anno 1423 in 1535, in quo diverse instructiones, sine nomine cancellarii

226 Ab anno 1562 in 1572, Matthei Gentilis Senarege

227 Ab anno 1572 in 1581, Antonii Roccatiate, rerum maioris momenti

228 Ab anno 1581 in 1590, Ioannis Francisci Rubei /

n° 229 Deest^b

230 Deest^b

231 Ab anno 1582, Nicolai Zignaighi

232 Ab anno 1583 in 1586, Ioannis Iacobi Merelli

233 Ab anno 1587 in 1590, Ioannis Iacobi Merelli

234 Deest^b

235 Ab anno 1591 in 1598, Vincentii Botti

236 Ab anno 1591 in 1594, Ioannis Andree Coste

In cella secunda

237 Deest^b

238 Ab anno 1595 in 1599, Ioannis Andree Coste

239 Ab anno 1598 in 1603, Vincentii Botti

240 Ab anno 1598 in 1603, Iacobi Ligalupi

241 Ab anno 1600 in 1604, Ioannis Andree Coste

242 Ab anno 1603 in 1607, Gulielmi Diane

243 Ab anno 1608 in 1611, Gulielmi Diane

244 Ab anno 1612 in 1616, Gulielmi Diane

245 Ab anno 1605 in 1609, Octaviani Corrigie

246 Ab anno 1610 in 1612, Octaviani Corrigie

247 Ab anno 1613 in 1614, Octaviani Corrigie

In cella tertia

248 Ab anno 1615 in 1616, Octaviani Corrigie

249 Ab anno 1617 in 1618, Octaviani Corrigie

250 Ab anno 1601, 1621 in 1629, Zacharie Vadorni

251 Ab anno 1604 in 1606, Zacharie Vadorni

252 Ab anno 1607 in 1608, Zacharie Vadorni

- 253 Ab anno 1609 in 1610, Zacharie Vadorni
254 Ab anno 1611 in 1612, Zacharie Vadorni //
- (c. 8 r.)
- 255 Ab anno 1613 in 1614, Zacharie Vadorni
256 Ab anno 1615 in 1616, Zacharie Vadorni
257 Ab anno 1616 in 1618, Ioannis Augustini Gritte

^a Foliata: *aggiunto in un secondo momento in interlinea* ^b Deest: *aggiunto in un secondo momento su puntini di sospensione.*

In Armario 6°, in cella prima celum versus

- 258 Ab anno 1619 in 1620, Ioannis Augustini Gritte
259 Ab anno 1621 in 1622, Ioannis Augustini Gritte
260 Ab anno 1623 in 1625, Ioannis Augustini Gritte
261 Ab anno 1626 in 1628, Ioannis Augustini Gritte
262 Ab anno 1629, Ioannis Augustini Gritte
263 Ab anno 1616 in 1619, Ioannis Baptiste Panesii
264 Ab anno 1620 in 1624, Ioannis Baptiste Panesii
265 Ab anno 1625 in 1628, Ioannis Baptiste Panesii
266 Ab anno 1629, Ioannis Baptiste Panesii
267 Ab anno 1620 in 1621, Zacharie Vadorni

In cella secunda

- 268 Ab anno 1620 in 1623, Zacharie Vadorni
269 Ab anno 1622 in 1624, Zacharie Vadorni
270 Ab anno 1625 in 1628, Zacharie Vadorni
271 Ab anno 1629 in 1633, Zacharie Vadorni
272 Ab anno 1629 in 1632, Ioannis Baptiste Pastorii
273 Ab anno 1633 in 1637, Ioannis Baptiste Pastorii
274 Ab anno 1638 usque in diem 18 octobris dicti anni, qua die fuit interfectus dictus Pastorius ^a
275 Ab anno 1634, Ioannis Antonii Sambuceti /
276 Ab anno 1635 in 1637, Ioannis Antonii Sambuceti
277 Ab anno 1638 in 1642, Ioannis Antonii Sambuceti
278 Ab anno 1633 in 1637, Bernardi Vadorni

In cella tertia

- 279 Ab anno 1637 in 1639, Ioannis Thome Podii
- 280 Ab anno 1642 ^b in 1643, Ioannis Thome Podii
- 281 Ab anno 1640 in 1641 ^c, Ioannis Thome Podii
- 282 Ab anno 1643, Ioannis Thome Podii
- 283 Ab anno 1645 in 1646, Ioannis Thome Podii
- 284 Ab anno 1647 in 1648, Ioannis Thome Podii
- 285 Ab anno 1649 in 1650, Ioannis Thome Podii
- 286 Ab anno 1638 in 1642, Ioannis Francisci Sabini
- 287 Ab anno 1639 in 1647, Ioannis Francisci Sabini
- 288 Ab anno 1648, Ioannis Francisci Sabini

In Armario 7^o, in cella prima celum versus

- 289 Ab anno 1646 in 1649, Ioannis Francisci Sabini
- 290 Ab anno 1643 in 1646, Ioannis Francisci Sabini
- 291 Ab anno 1650, Ioannis Francisci Sabini
- 292 Ab anno 1643 in 1645, Horatii Dulmete
- 293 Ab anno 1646 in 1648, Horatii Dulmete
- 294 Ab anno 1649 in 1650, Horatii Dulmete
- 295 Ab anno 1651, Horatii Dulmete
- 296 Ab anno 1652, Horatii Dulmete
- 297 Ab anno 1653 in 1654, Horatii Dulmete
- 298 Ab anno 1655, Horatii Dulmete //

^a dictus *Pastorius*: aggiunto in un secondo momento ^b corretto su 1632 ^c in 1641:
aggiunto in un secondo momento su —

(c. 8 v.) Foliatium excellentissimorum Francisci Turrilie et Iacobi Salvagii

Foliatium excellentissimorum Nicolai Cattanei et Marci Antonii Sauli; sunt
in Archivio publico ^a

In Armario 7^o, in cella tertia

- n^o 1 Fogliazzo d'abbozzi di lettere del magnifico Gio. Agostino Gritta
- 2 Altro d'abbozzi di lettere del detto Gritta

- 3 Altro con iscrizione «Foliatium scripturarum diversarum»
- 4 Altro con iscrizione «Foliatium informationum aspirantium ad Rotam criminalem»
- 5 Altro cum inscriptione ut supra
- 6 Altro cum inscriptione «Foliatium litterarum diversarum»
- 7 Altro cum inscriptione «Foliatium litterarum diversarum publicarum annorum 1528, 1578, 1579, 1580»
- 8 Foliatium cum inscriptione dicente «Columnelli»
- 9 Aliud cum inscriptione dicente «1625. Iuramenta fidelitatis locorum Reipublice a duce Sabaudie, qui illa occupaverat, recuperatorum etc.»
- 10 Fasciculus, ligatus per medium, diversarum scripturarum solutarum
- 11 Alius fasciculus diversarum scripturarum, ligatus per medium ut supra^b /

^a Foliatium-publico: *aggiunto in un secondo momento nel margine superiore*. Foliatium-Sauli: *d'altra mano*; sunt in Archivio publico: *di mano del Borlasca* ^b n° 1, Fogliazzo-ut supra: *aggiunto in un secondo momento*.

In Armario 8°

Belli vel militie seu militarium rerum et fortificationum

- n° 1 Magnifici Oberti Venerosii, circa fabricas arcium, 1554
- 2 Circa fortificationes Spedie, Sarzane etc., ab anno 1605 in 1609, Octaviani Corrigie^a
- 3 Epistolarum, decretorum et aliorum respicientium tutelam Civitatis et Ore occidentalis. Accedunt relationes circa arces, civitates, loca, situs et transitus eiusdem Ore et locorum ultra Iugum in principio foliatii quod incipit «Ab anno 1617 in 1621»
- 4 Fortificationum, 1625 in 1629, magnifici Ioannis Augustini Gritte
- 1 Manuale stipendiorum Ducalis palatii, 1351
- 2 Liber monstrarum triremium, 1448 et 1449
- 3 Liber rollorum cohortis platee, 1539 et 1540
- 4 Registrum litterarum militie, magnifici Ioannis Iacobi Merelli, anni 1583 in 1586
- 5 Liber propositionum, decretorum et aliorum pro munienda Spedia, ab anno 1605 in 1609 //

(c. 9 r.)

- 6 Rollorum militiarum, 1606
- 7 Registrum litterarum circa res militares, magnifici Ioannis Baptiste Panesii, ab anno 1616 in 1629
- 8 Foliatium rollorum, annorum 1528, 1529, 1530
- 9 Aliud rollorum, anni 1536
- 10 Aliud rollorum, anni 1553
- 11 Aliud rerum militie Civitatis, anni 1555
- 12 Aliud parvum rollorum, dicti anni 1555
- 13 Aliud parvum militum, 1556
- 14 Aliud diversorum rollorum, 1557
- 15 Aliud rollorum Corsorum, ab anno 1575 in 1576
- 16 Aliud rollorum Corsorum, ab anno 1577 in 1580
- 17 Aliud militie Ripariarum orientis et occidentis et ultra Iuga et Civitatis, magnifici Ioannis Iacobi Merelli, ab anno 1583 in 1591
- 18 Aliud Officii militie pro Urbe et tribus Potestatiis, dicti Merelli cancellarii, ab anno 1583 in 1590
- 19 Aliud litterarum Officii militie, dicti Merelli, ab anno 1583 in 1590
- 20 Aliud ab anno 1584 in 1600
- 21 Aliud rollorum Corsorum, ab anno 1601 in 1616, magnifici Gulielmi Diane cancellarii
- 22 Aliud rollorum, ab anno 1603 in 1621
- 23 Aliud descriptionis animarum Domini, 1607 /
- 24 Aliud motus armorum in Monferrato, Lombardia et circa Uneliam, magnifici Zacharie Vadorni cancellarii, ab anno 1613 in 1614
- 25 Aliud litterarum commissariorum super militiis in Ora occidentali, magnifici Gulielmi Diane cancellarii, 1615
- 26 Aliud rerum militarium et ad custodiam status pertinentium, a die prima decembris 1616 per totum annum 1620, magnifici Ioannis Baptiste Panesii
- 27 Aliud rerum militarium, in quo littere a commissariis ultra Iugum, anni 1617, magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii
- 28 Aliud rollorum, anni 1620 in 1625, magnifici Zacharie Vadorni cancellarii
- 29 Aliud rerum militarium, anni 1621 in 1629, magnifici Ioannis Baptiste Panesii cancellarii

- 30 Aliud litterarum circa Officium militie, anni 1625
- 31 Aliud belli, anni 1623, 1624, 1625, magnifici Zacharie Vadorni cancellarii
- 32 Aliud secundum belli, anni 1625, dicti magnifici Zacharie Vadorni
- 33 Aliud rerum militarium Ore occidentalis, anni 1624, magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii //
- (c. 9 v.)
- 34 Aliud rerum militarium, anni 1624, magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii
- 35 Aliud rerum militarium, anni 1625, dicti magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii
- 36 Aliud rerum militarium, dicti anni 1625, dicti magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii
- 37 Aliud rerum militarium, dicti anni 1625, dicti magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii
- 38 Aliud rerum militarium, anni 1626, dicti magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii
- 39 Aliud rerum militarium, anni 1627 in 1628, dicti magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii
- 40 Aliud parvum rerum militarium, anni 1631 in 1632, magnifici Ioannis Baptiste Pastorii
- 41 Registrum litterarum belli, anni 1625, magnifici Zacharie Vadorni cancellarii
- 42 Rolla militum Theutonicorum /

^a Octaviani Corrige: *aggiunto in un secondo momento.*

In Armario 9°, in cella prima

Libri ac foliata Forensium seu exterorum

- n° 1 Foliatium cum inscriptione « Forensium », anni 1624 in 1625
- 2 Aliud cum inscriptione « Albingane de fossatis et quondam Mayetine Linguilie », anni 1614 in 1616
- 3 Aliud cum inscriptione « Forensium », 1601, magnifici Ioannis Andree Coste cancellarii
- 4 Liber cum inscriptione « Exterorum », magnifici Zacharie Vadorni, anni 1610

- 5 Alius cum inscriptione «Exterorum», dicti magnifici Zacharie Vadorni, anni 1613
 - 6 Alius cum inscriptione «Forensium», magnifici Octaviani Corrigie, anni 1612
 - 7 Alius cum inscriptione «Forensium», dicti magnifici Octaviani Corrigie, anni 1609
 - 8 Alius cum inscriptione «Exterorum», magnifici Gulielmi Diane, anni 1605
 - 9 Alius cum inscriptione «Exterorum», dicti magnifici Gulielmi Diane, anni 1611
 - 10 Alius cum inscriptione «Exterorum», magnifici Zacharie Vadorni, anni 1604
 - 11 Alius cum inscriptione «Exterorum», magnifici Iacobi Ligalupi, anni 1603 //
- (c. 10 r.)
- 12 Alius cum inscriptione «Exterorum», magnifici Vincentii Botti, anni 1602
 - 13 Alius cum inscriptione «Forensium», sine nomine cancellarii, anni 1601
 - 14 Alius cum inscriptione «Nota di quelli che vogliono udienza dal Serenissimo Senato e da Serenissimi Colleggi»
 - 15 Alius cum inscriptione «Forensium», magnifici Octaviani Corrigie, anni 1606
 - 16 Alius cum inscriptione «Exterorum», magnifici Gulielmi Diane, anni 1608
 - 17 Alius cum inscriptione «Exterorum», sine nomine cancellarii, anni 1607
 - 18 Alius cum inscriptione «Forensium», magnifici Gulielmi Diane, anni 1614
 - 19 Fasciculus foliorum cum inscriptione «Leges et decreta diversis temporibus condita contra forenses»
- In cella secunda
- 20 Liber cum inscriptione «Manuale notarum», Lazari Ponzoni, ab anno 1463 in 1471
 - 21 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Pauli de Cabella cancellarii, ab anno 1504 in 1507

- 22 Alius cum inscriptione «Manuale notularum mei Bartholomei de Franzono cancellarii», annorum 1494 et 1495 ac aliorum /
 - 23 Alius cum inscriptione «Lazari Ponzoni», 1489
 - 24 Alius cum inscriptione «Lazari Ponzoni, Diversa decreta annorum diversorum», 1482
 - 25 Alius cum inscriptione «Prorogationum», anni 1484 usque in 1487
 - 26 Alius cum inscriptione «Lazari Ponzoni», anni 1487
 - 27 Alius cum inscriptione «Prorogationum», anni 1487 in 1494
 - 28 Alius cum inscriptione «Manuale prorogationum», anni 1523 in 1526
 - 29 Alius cum inscriptione «Prorogationum, 1494»
 - 30 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Bartholomei de Franzono cancellarii, annorum 1495, 1496, 1497
 - 31 Alius cum inscriptione «Prorogationum», anni 1520 et 1521
 - 32 Alius cum inscriptione «Prorogationum», anni 1505 in 1510
 - 33 Alius cum inscriptione «Prorogationum», anni 1512
 - 34 Alius cum inscriptione «Manuale prorogationum», Ioannis Baptiste de Zino, anni 1517 //
- (c. 10 v.)
- 35 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Ioannis Baptiste de Zino, anni 1519
 - 36 Alius cum inscriptione «Franzoni», annorum 1503, 1504, 1505
 - 37 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Francisci Botti, anni 1519 et 1520
 - 38 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Francisci Botti, anni 1517 et 1518
 - 39 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Hieronimi Logie, anni 1510
 - 40 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Raphaelis Ponzoni, anni 1507
 - 41 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Raphaelis Ponzoni, anni 1504
 - 42 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Raphaelis Ponzoni, anni 1472 et 1473
 - 43 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Ponzoni, anni 1470
 - 44 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Ponzoni, annorum 1497 et 1498

- 45 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Ponzoni, anni 1503
- 46 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Ponzoni, anni 1502
- 47 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Ponzoni, anni 1501 /
- 48 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Raphaelis Ponzoni, anni 1499 in 1501
- 49 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Francisci Botti, anni 1515 in 1516
- 50 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Hieronimi Logie, anni 1511
- 51 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Hieronimi Logie, anni 1514
- 52 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Hieronimi, anni 1515 in 1516
- 53 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Francisci Botti, anni 1521
- 54 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Benedicti Taliacarne, anni 1520 in 1521
- 55 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Francisci Botti, anni 1529 in 1530
- 56 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Hieronimi Logie, anni 1513
- 57 Alius cum inscriptione «Prorogationum», sine nomine cancellarii, anni 1527
- 58 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Ioannis Baptiste Zini, anni 1527
- 59 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Francisci Botti, annorum 1524, 1525, 1526
- 60 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Hieronimi Logie, anni 1507 in 1508
- 61 Alius cum inscriptione «Prorogationum», dicti Hieronimi Logie, anni 1509 //

(c. 11 r.)

- 62 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Hieronimi Logie, anni 1512
- 63 Alius cum inscriptione «Prorogationum», sine nomine cancellarii, anni 1511
- 64 Alius cum inscriptione «Prorogationum», Francisci Botti, anni 1522 in 1523 /

In Armario 10

Foliatia et libri Diversarum aliarum rerum ac scripturarum diversarum

- n° 1 Foliatium parvum diversarum Artium, magnifici Nicolai de Credentia, annorum 1448, 1449, 1450
- 2 Aliud fideiussionum anni 1450 et aliorum annorum, pro patronis navium
- 3 Chartularium hereditatis Iacobi de Sarzano, 1455
- 4 Liber solidorum octo pro libra floreni locorum Sancti Georgii, anni 1456
- 5 Foliatium parvum Officii virtutum, Francisci Botti, anni 1510 in 1528 et aliorum diversorum temporum
- 6 Liber expensarum seu debitorum pro diversis expensis, cum inscriptione « Anni 1518 in 1522 »
- 7 Foliatium parvum revisorum super damnis datis, Francisci Botti cancellarii, anni 1520
- 8 Foliatium parvum inscriptum « 1584. Illorum civium qui tam in Maiori quam in Minori Concilio defuerunt »
- 9 Liber in columnello inscriptus « 1600. Deficientium in Conciliis » // (c. 11 v.)
- 10 Liber in columnello fideiussionum 1543^a prestitarum per homines Sexti de parendo etc.
- 11 Foliatium parvum cum inscriptione « Savone », anni 1576
- 12 Aliud parvum contra fures, anni 1623 et 1624
- 13 Aliud parvum cum inscriptione « 1609. Cause Capituli Corsi »
- 14 Aliud parvulum discolorum, magnifici Ioannis Francisci Rubei cancellarii
- 15 Liber in columnello cum inscriptione « Fideiussionum », anni 1595
- 16 Aliud parvulum foliatium cum inscriptione « Littere et alie scripture in actis Bartholomei Franzoni cancellarii, Vernatie et Cornilie »
- 17 Foliatium cum inscriptione « 1600. Fogliazzo d'una causa criminale e più civili tra gl'huomini e comunità di Rezzo e consiglieri di detto luogo »
- 18 Aliud parvum inobedientium vigiliis seu guardiis Civitatis, anni 1555
- 19 Aliud cum inscriptione « 1586. Pro nobili familia de Turri cum communitate Rapalli »

- 20 Liber in columnello cum inscriptione « 1588. Manuale notularum », quod videtur esse cuiusdam societatis seu academie nobilium /
- 21 Foliatium parvum cum inscriptione « 1599. Fogliazzo d'alcune provisioni fatte nella venuta della regina di Spagna »
- 22 Aliud cum inscriptione « 1627, 1628. Decreta concernentia hereditatem quondam Maytine Linguilie »
- 23 Aliud parvum cum inscriptione « 1612. Atti venuti da Roccataliata, fatti dal podestà de 1611 e rifatti dal podestà de 1612 »
- 24 Aliud parvum cum inscriptione « 1594. Contra M. Philibertum Linguilium feudatarium supplicationes subditorum », magnifici Ioannis Andree Coste cancellarii
- 25 Aliud parvulum « 1574. Actorum cabelle cambiorum »
- 26 Aliud cum inscriptione « 1614. Distributiones in pauperes elemosine collecte a quibusdam civibus »
- 27 Aliud parvulum cum inscriptione « 1575. Dominorum Provisorum victualium »
- 28 Liber cum inscriptione « Taxe non descriptorum civium, anni 1628 »
- 29 Liber computorum anni 1550 communitatis Arbisole
- 30 Alius in 4° cum inscriptione « 1572 », continens per alphabetum nomina tabernariorum inobedientium //

(c. 12 r.)

- 31 Liber apalti aluminum pro magnifico Bendinelli Sauli, 1549

^a 1543: *aggiunto in un secondo momento.*

In cella secunda^a

- 32 Liber in lato folio unius quinterni cum inscriptione « 1591. Dell' avaria d'Albenga »
- 33 Liber cum inscriptione « 1603. Libro delle ordinationi delli ufficiali della Compagnia della morte »
- 34 Liber in columnello cum inscriptione « 1588. Pomparum, condemnationum contumacialium »
- 35 Liber cum inscriptione « Libro de conti della comunità di Porto Mauritio, 1577 in 1608 »
- 36 Liber in folio cum inscriptione « Notula debitorum civium qui e civitate recesserunt »
- 37 Liber de decreti della Compagnia de gaudenti

- 38 Liber in columnello cum inscriptione « Pomparum, 1598 »
- 39 Liber in columnello cum inscriptione « Pomparum, 1590 »
- 40 Liber in lato folio computorum communitatis Diani, in foliis n^o. 262, anni 1569 in 1590
- 41 Liber in lato folio, qui videtur esse compositus anno 1599, de confiniis seu qualitate bonorum hospitalis Sarzane
- 42 Liber in folio inscriptus « 1521. Diversa Officii camere revisorum et procuratorum communis Ianue » /
- 43 Liber diversorum dominorum quatuor Presidentium revisorum communis Ianue, 1518
- 44 Liber in lato folio anni 1532, debiti et crediti, avarie et gabelle Civitatis
- 45 Liber cum solo quinterno « Manuale victualium Francisci de Auria et sociorum »
- 46 Liberculus opertus tabulis in 4^o, incipiens « 1530, 29 decembris » et tractat de gabella pancogolorum et aliis
- 47 Liber in quarto, opertus corio rubro, in quo sunt licentie armorum anni 1556
- 48 Foliatium parvum litterarum cum inscriptione « 1556. Albingane »
- 49 Liber in folio cum inscriptione « Fideiussiones officialium, 1448 »
- 50 Liber in folio cum duobus quinternis inscriptus « 1628. Relatione del magnifico Giuseppe Squarciafico » //

^a In cella secunda: *aggiunto in un secondo momento in interlinea.*

(c. 12 v.) In Armario 11^o, in cella secunda

- n^o 1 Liber in folio cum inscriptione « Chartularium diversorum spectati Officii patris ^a Communis, anni 1547 »
- 2 Alius in folio cum inscriptione « Manuale chartularii spectati Officii monete, anni 1518 »
- 3 Alius in folio cum inscriptione « Liber rationum dominorum Angeli de Corvaria et sororum ^b, quatuor deputatorum super occurrentiis Civitatis, anni 1507 »
- 4 Alius in folio cum inscriptione « Chartularium massarie dominorum Ioannis Lomellini et Petri Baptiste de Guiso, massariorum magnificorum dominorum quindecim reformatorum Reipublice Ianue, anni 1488 » ^c

- 5 Alius 1501^d, in folio cum inscriptione « In isto libro descripta sunt nomina illorum nautarum quibus datum fuit stipendium »
 - 6 Alius in folio cum inscriptione « Chartularium spectati Officii dominorum quatuor presidentium, 1519 »^e
 - 7 Alius in folio sine inscriptione, sed apparet esse manuale chartularii computorum, 1511^f
 - 8 Alius in folio cum inscriptione intus « Bailie, anni 1523 » /
 - 9 Alius in folio angustiore cum inscriptione « Anni 1507 »
 - 10 Alius in folio, qui videtur chartularium computorum anni 1521
 - 11 Liber in folio latiore cum inscriptione « Massaria Antonii Spinule et sociorum, anni 1433 »
 - 12 Alius in folio strictiore, qui videtur computorum anni 1513
 - 13 Alius in folio cum inscriptione « Manuale fabrice bastite Promontorii, anni 1529 »
 - 14 Alius in folio cum inscriptione « Manuale chartularii Officii monete, anni 1526 »
 - 15 Alius in folio cum inscriptione « Manuale chartularii spectati Officii monete, anni 1523 »
 - 16 Alius in folio cum inscriptione « Anni 1503 », qui videtur computorum
 - 17 Alius in folio cum inscriptione « 1507^g, Manuale chartularii restantium duarum massariarum domini Lazari de Francis et sociorum, deputatorum super rebus Monaci »
 - 18 Alius in folio cum inscriptione « Chartularii^h spectati Officii monete, anni 1516 » //
- (c. 13 r.)
- 19 Alius in folio cum inscriptione « Diversa Officii dominorum quatuor presidentium, anni 1512 »
 - 20 Alius in folio cum inscriptione « Chartularium taxe Ripariarum, anni 1457 »
 - 21 Alius in folio cum inscriptione « Anni 1518 », qui videtur computorum
 - 22 Alius in folio cum inscriptione « Anni 1507 », qui videtur computorum
 - 23 Alius in folio cum inscriptione « Manuale chartularii restantium diversarum massariarum Officiorum bailie vetustorum, 1512ⁱ »
 - 24 Alius in folio columnelli sine inscriptione, qui videtur computorum
 - 25 Alius in columnello cum inscriptione intus « Manuale potestatarum spectati Officii monete, 1473^j »

- 26 Alius in columnello cum inscriptione « Anni 1527 »
 - 27 Alius, seu verius fasciculus quatuor librorum simul colligatorum, sine anno et inscriptione
 - 28 Alius in columnello cum inscriptione « Notularium diversorum, anni 1466 »
 - 29 Alius in columnello sine inscriptione et anno
 - 30 Alius in columnello cum inscriptione « Manuale mei Bernardi de Camblasio, anni 1423 » /
 - 31 Alius in columnello cum inscriptione « Anni 1495 », qui videtur computorum
 - 32 Alius in columnello cum inscriptione « Vallium, anni 1493 »
 - 33 Alius in columnello sine inscriptione et anno
 - 34 Alius in columnello breviorum cum inscriptione « Manuale Baptiste Maynerij, anni 1507 »
 - 35 Alius in columnello cum inscriptione « Anni 1522 »
 - 36 Alius in columnello cum inscriptione « Manuale chartularii Vallium spectati Officii monete, anni 1497^k »
 - 37 Alius in columnello cum inscriptione « Vallium, anni 1490 »
 - 38 Alius in columnello cum inscriptione intus « Liber intratarum Montobii, anni 1540 »
 - 39 Alius in columnello cum inscriptione « Bailie, anni 1513 »
 - 40 Alius in columnello cum inscriptione « Popularium, anni 1481 »
 - 41 Alius in columnello cum inscriptione « 1464 »
 - 42 Alius in columnello cum inscriptione « 1489 »
 - 43 Alius in columnello cum inscriptione « 1462 »
 - 44 Alius in columnello sine inscriptione et anno //
- (c. 13 v.)
- 45 Alius in columnello sine inscriptione, anni 1507
 - 46 Alius in columnello sine inscriptione, anni 1579
 - 47 Alius in columnello cum inscriptione « Manuale chartularii spectati Officii monete, anni 1486 »
 - 48 Alius in columnello cum inscriptione « Anni 1505 »
 - 49 Alius in columnello cum inscriptione « Manuale chartularii spectati Officii monete, anni 1491 »
 - 50 Alius in columnello sine inscriptione et anno

- 51 Alius in columnello sine inscriptione, anni 1498
- 52 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale spectati Officii monete, anni 1512 »
- 53 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale chartularii spectati Officii monete, anni 1485 »
- 54 Alius in columnello sine inscriptione, anni 1441^l
- 55 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale Officii monete, anni 1487 »
- 56 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale anni 1486 »
- 57 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale chartularii spectati Officii monete, anni 1473 » /
- 58 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale Officii monete, anni 1453 »
- 59 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale spectati Officii monete, anni 1497 »
- 60 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale chartularii spectati Officii monete, anni 1470 »
- 61 Alius in columnello cum inscriptione «Chartularii spectati Officii monete, anni 1510 »
- 62 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale nobilium Sancti Georgii, anni 1439^m »
- 63 Alius in columnello sine inscriptione, anni 1508
- 64 Alius in columnello sine inscriptione et anno et sine chartinarum operculo
- 65 Alius in columnello cum inscriptione «Manuale chartularii spectati Officii monete, anni 1489 » //

^a patris: così ^b sororum: così per sociorum ^c corretto su 1498 ^d 1501: aggiunto in soprilinea in un secondo momento ^e 1519: aggiunto in un secondo momento ^f 1511: aggiunto in un secondo momento ^g 1507: aggiunto in un secondo momento ^h Chartularii: così ⁱ 1512: aggiunto in un secondo momento ^j 1473: aggiunto in un secondo momento ^k corretto su 1496 ^l corretto su 1491 ^m corretto su 1418

(c. 14 r.) In Armario 12°, in cella prima

Commissariatuum foliatia et acta

n° 1 Foliatium actorum criminalium anni 1555, factorum in Sexto per magnificum Franciscum Calvum commissarium

- 2 Foliatium parvum 1584, commissariatus magnifici Petri Marie de Ferrariis
- 3 Aliud processus pro incendio Turratie contra Baptistam Suitium, Sylvestrum Gandulfum, Perrinum Pavesium, Michaellem Angelum Sapiam, anni 1605, 1606
- 4 Processus cause ac differentiarum inter homines Montisrubei factus anno 1578 in 1580 coram magnifico Antonio Grimaldo commissario
- 5 Processus formatus contra homines unius cymbe seu petachii de Villafranca, anno 1611
- 6 Foliatium parvum processus contra Alexandrum Sedevolpe, anno 1613
- 7 Aliud parvum processuum criminalium coram Illustrissimis de Palatio commissionatis, anno 1618
- 8 Aliud parvum anno 1580, contra Nicolaum Biscottum /
- 9 Foliatium processuum nonnullorum coram Illustrissimis de Palatio et aliis illustrissimis Deputatis, ab anno 1613 in 1616, in cancellaria magnifici Gulielmi Diane cancellarii
- 10 Aliud parvum commissariatus magnifici Ioannis Baptiste Petre, commissarii ultra Iuga, anno 1582
- 11 Aliud commissariatus magnifici Octaviani Arquate in loco Godani, anno 1585
- 12 Aliud commissariatus multum illustris domini Hieronimi Adurni, commissarii in civitate Albingane, ob mortem Francisci Cazulini ex dominis Arnaschi de occupatione dicti loci ab Hispanis, 1619^a; vide intus alia et presertim copia rescriptorum Cesareorum
- 13 Aliud parvum commissariatus Simonis Centurioni, anno 1587
- 14 Aliud parvum inscriptum « 1599^b. Scritture fatte dal podestà d'Albenga commissario per conto della rottura de scalini delle stanze del consiglio di detta città »
- 15 Aliud parvum d'atti e sentenze fatte dal magnifico Bartolomeo Doria, commissario in Gavi, anno 1583
- 16 Aliud parvum commissariatus illustris Nicolai Dorie quondam Castellini, anni 1622, sopra i conti dell'amministrazione de denari e vittovaglie prestate dal Serenissimo Senato alle comunità di Sestri, Varese, Castiglione e Carrocastello //

(c. 14 v.)

- 17 Foliatium parvum commissariatus magnifici Laurentii Lomellini,
anni 1590
- 18 Aliud commissariatus magnifici Ioannis Baptiste Illicis, anni 1579 in
1580
- 19 Aliud parvum cum tribus processibus contra Nicoletam de Oderio
pro causa Garavente, anno 1580
- 20 Processus criminalis ex officio contra Iacobum Vacham de Burge-
to, anno 1580
- 21 Processus formatus contra homines Uvade et Rossilioni propter
hospitium bannitorum per magnificum Iosephum Cavum commis-
sarium, anno 1570
- 22 Foliatium commissariatus multum illustris domini Hieronimi Axe-
reti, anno 1604
- 23 Aliud parvum commissariatus illustris domini Iulii Sauli in loco
Alaxii, anni 1633
- 24 Processus contumacialis contra magnificos Zachariam et Marcum
Antonium fratres Cepollinos pro homicidio in personam magnifici
Marci Antonii, filii magnifici Caroli Cepollini ex condominis Alti,
formatus a magnifico auditore generali commissario, 1628, 1629,
1630
- 25 Foliatium parvum inscriptum « Delle provisioni fatte dal Serenissi-
mo Duce e dalli illustrissimi signori Bernardo Clavarezza e Giorgio
Centurione, deputati da Serenissimi Colleggi sopra l'estintione de
banditi, 1602^c » /

^a 1619: *aggiunto in un secondo momento* ^b 1599: *aggiunto in un secondo momento in
sopralinea* ^c 1602: *aggiunto in un secondo momento.*

In cella secunda

Bannitorum seu exulum foliata

- n° 1 Foliatium parvum « In tempo del signor Francesco Calvo commissario contra banditi, 1618 »
- 2 Aliud epistolarum et aliorum attinentium ad commissariatum contra exules illustrium Francisci Calvi et Ioannis Baptiste Adurni, Horatii Lercarii et Francisci Mari, magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii et secretarii, anno 1618
- 3 Aliud dicti cancellarii, anni 1619, contra exules litterarum et commissariatuum
- 4 Aliud dicti cancellarii, anni 1620, litterarum et decretorum contra exules
- 5 Aliud dicti cancellarii, Bannitorum, annorum 1621, 1622
- 6 Aliud dicti cancellarii, Bannitorum, annorum 1623 et 1624
- 7 Aliud dicti cancellarii, Bannitorum, annorum 1626, 1627, 1628, 1629
- 8 Aliud circa extinctionem exulum, anni 1629 usque in 1634, magnifici Ioannis Antonii Sambuceti secretarii
- 9 Aliud parvum inscriptum « Lettere publiche del Commissario generale et altri papeli ad esso pertinenti, del magnifico Gasparo Franzone, 1643 »
- 10 Aliud inscriptum « 1649. Criminalium, ab anno 1649 in 1656, magnifici Horatii Dulmete »^a

(c. 15 r.) In Armario 13°, in cella prima

- n° 1 Foliatium cum inscriptione « 1586 et 1594. Scrutinii sopra le doti e giustitia criminale et altre cose e sopra li notari di colleggio et extra menia »
- 2 Foliatium cum inscriptione « 1606 usque in 1610. Albinganensium rerum, magnifici Gulielmi Diane secretarii »
- 3 Foliatium cum inscriptione « Diversarum scripturarum Albingane et Plebis, 1585 »; deest^b
- 4 Foliatium cum inscriptione « Foliatium in quo scripture de consulatu Gallorum et Hispanorum et aliarum rerum »
- 5 Nonnulla volumina manuscripta, colligata in fascem, ex quibus duo habent inscriptionem intus, nempe unum « Notula civium nobilium qui remanent vivi »; alterum vero « Notula civium nobilium qui sunt extincti et mortui sine prole masculina » /

- 6 Fasciculus librorum, simul colligatorum, cum inscriptione « Libri e manuali de conti di essattori d'avarie et altri »
 - 7 Liber in folio qui videtur diversorum, sine nomine cancellarii, anorum 1403, 1404, 1405; deest ^b
 - 8 Fasciculus diversorum librorum in columnello
 - 9 Fasciculus librorum in columnello, qui videntur manualia computorum anni 1450
 - 10 Liber in columnello cum inscriptione « Anni 1577. Electio ad nobilitatem ex annali electione »
 - 11 Liber in columnello cum inscriptione « 1576. Aspirantium ad nobilitatem »
 - 12 Liber in columnello cum inscriptione « Aspirantium ad aggregationem »
 - 13 Fasciculus diversorum librorum qui videntur manualia computorum antiquorum
 - 14 Fasciculus diversorum librorum antiquorum, sine tegumentis //
- (c. 15 v.)
- 15 Volumen sine tegumento cum inscriptione « 1634, 17 novembre. Scritto composto dal magnifico Raffaele della Torre in materia delle congiure del 1628 contra la Republica »
 - 16 Fasciculus, colligatus et signatus tribus publicis signis, cum inscriptione « Trattato della fabbrica dell'artiglieria leggiera, inventione di Marin Marini », 1634 ^c
 - 17 Fasciculus colligatus, habens inscriptionem « Testamento sigillato autentico del quondam signor Federico Spinola, fratello del signor marchese », 1631 ^d
 - 18 Liberculus tectus chartono, qui videtur manuale secretum magnifici Ioannis Antonii Sambuceti cancellarii, 1629 ^e
 - 19 Bulla pontificia pape Pauli tertii, De liberatione terrarum insule Corsice a decimis /

^a 10, Aliud-Dulmete: *aggiunto in un secondo momento nel margine inferiore* ^b deest: *aggiunto in un secondo momento* ^c 1634: *aggiunto in un secondo momento* ^d 1631: *aggiunto in un secondo momento* ^e 1629: *aggiunto in un secondo momento.*

In Armario 14°, in cella prima

Notariorum privatorum libri ac foliata^a

- n° 1 Foliatium instrumentorum Iulii Lupi, annorum 1584, 1585, 1586 et 1587
- 2 Aliud actorum Pomparum, ab anno 1585 die 27 aprilis in X iunii 1592
- 3 Aliud actorum Pulcifere, de anno 1594, 1595
- 4 Aliud actorum criminalium curie Plebis, Laurentii Blanci cancellarii, anni 1593 in 1594
- 5 Aliud inscriptum « 1580. Levanti »
- 6 Aliud parvum inscriptum « 1569. Actorum communis Diani »
- 7 Aliud inscriptum « 1535. Litium coram delegatis, Ambrosii Senarege iunioris »
- 8 Aliud inscriptum « 1537. Criminalium actorum »
- 9 Aliud actorum notarii Iacobi Pelerani et aliorum notariorum et cancellariorum Pomparum, ab anno 1582 in 1596
- 10 Aliud instrumentorum Michaelis Cote, notarii de Portu Mauritio, ab anno 1445 usque in annum 1492, in quibus // (c. 16r.) sunt plura respicientia iura Reipublice in loco Unelie, habitum iussu Serenissimi Senatus a Francisco Garibo de Portu ut per eius fidem, in hoc foliatio infilata die 12 octobris 1605
- 11 Foliatium parvum delegationum, 1540 et 1541
- 12 Aliud cum inscriptione « Bisannis executionum, 1525, 1526 »
- 13 Aliud parvum exhibitionum in curia Portus Mauritii, 1596
- 14 Aliud instrumentorum quondam Baptiste Sifredi de Linguilia, anni 1438 et aliorum
- 15 Aliud Sindicatorum minorum, magnifici Leonardi Lomellini de Clavaro, anni 1560
- 16 Aliud instrumentorum Thadei de Mauro notarii, anni 1450 in 1460
- 17 Aliud parvum inscriptum «Ponzoli», instrumentorum 1544 et diversorum aliorum annorum, cum numeris inequalibus seu non ordinatis
- 18 Aliud actorum Pulcifere, Pantaleonis Carboni, 1598 et 1599
- 19 Aliud actorum Pulcifere, anni 1596 /
- 20 Foliatium, seu potius involucrum a papyro obsignato tribus sigillis, Serenissimo Senatui directum, cum inscriptione « 1625. Foliatium Bene-

dicti Barberii de Albingana, habitum a magnifico Ioanne Augustino Merello, pretore Albingane, cum eius litteris die 30 septembris 1625 »

In cella secunda

- n° 21 Liber diversorum Pulcifere, anni 1597
22 Alius cum inscriptione « 1572. Criminalis liber curie Plebis »
23 Alius diversorum capitanatus Pulcifere, 1595
24 Alius actorum curie Plebis Theyci, 1457^b
25 Alius cum inscriptione « 1444. Diversorum curie Plebis Theyci »
26 Alius cum inscriptione hac videlicet « Repertorium foliatorum quondam Aloysii Spelli », 1622^c
27 Alius diversorum immo maleficiorum, ut videtur, curie Bisannis, 1535^d
28 Alius diversorum curie Pulcifere I. A. M. N., 1594
29 Alius qui esse videtur curie loci Plebis Theyci, cum inscriptione « 1424 » //
- (c. 16 v.)
30 Liber qui videtur esse curie loci Plebis Theyci, annorum 1419, 1420
31 Alius instrumentorum concernentium loca Varisii et Carrantie, anni 1354
32 Alius diversorum Pulcifere, anni 1598
33 Alius accusationum curie Varisii, anni 1614
34 Quinternum in columnello curie Spedie, 1605
35 Foliatium absque tegumento cum inscriptione videlicet « Inventario di scritture consignate da meser Antonio Maida », 1632^e
36 Quinternum in columnello deopertum, incipiens « 1572, die 29 iunii. Notula instrumentorum dationum in solutum et venditionum, receptorum per Baptistam Muratorem notarium, ab anno 1560 usque in 1566 inclusive »
37 Liber qui videtur continere nomina civium debitorum occasione avariarum et alia, 1445^f
38 Alius cum inscriptione « Manuale nobilium, anni 1437 »
39 Alius cum inscriptione « Manuale Ioannis de Lucha et sociorum avariarum, 1445 »
40 Alius sine^g inscriptione, anni 1454
41 Alius sine inscriptione, anni 1455

- 42 Alius sine inscriptione, anni 1456 /
- 43 Liber sine anno et inscriptione, qui videtur esse pandecta
- 44 Alius cum inscriptione «Libro de conti della Compagnia de disciplinanti del luogo di Celle, 1598 in 1604 »
- 45 Liber cum inscriptione «Manuale Rote, 1548 »
- 46 Alius cum inscriptione «Miracoli di san Lazzaro »
- 47 Alius cum inscriptione «Libro delle citationi per le porte », 1579^h
- 48 Alius sine inscriptione, 1432ⁱ
- 49 Alius cum inscriptione «Manuale *** et popularium, 1487 »
- 50 Alius cum inscriptione «Manuale notularum quotidianarum deliberationum magnificorum officialium deputatorum super fabrica Santi Laurentij, 1501 »
- 51 Alius in quarto, anni 1605
- 52 Alius cum inscriptione «Mutui, 1563 »
- 53 Alius cum inscriptione «Annotationum liber notariorum Ripariensium, ab anno 1534 ad annum 1553 »
- 54 Alius cum inscriptione «Ponzani. Conti di compagnia diversorum annorum » //
- (c. 17 r.)
- 55 Fasciculus plurium librorum, funiculo colligatorum, cum folio in columnello habente inscriptionem dicentem «Libri de conti di diversi oratorii »
- 56 Liber in folio cum inscriptione «Hortonovo, 1587 »
- 57 Fasciculus plurium pandectarum, simul colligatarum funiculo, cum chartula habentem inscriptionem «Pandette diverse raccolte per l'archivio »
- 58 Fasciculus diversorum liberulorum qui videntur continere regulas diversorum oratoriorum tam in Urbe quam in locis Ripariarum
- 59 Liber in folio, coopertus chartono, cum inscriptione «Relazione delli bilanci delli Magistrati della Serenissima Repubblica dell'anno 1629, fatta da molto illustri signori Supremi sindacatori, da leggersi al Minor consiglio »
- 60 Alius in folio, coopertus chartono, cum inscriptione «Relazione de bilanci fatta dal molto illustre Magistrato de signori supremi per gl'anni 1616, 1617, 1618, 1619 e 1620 »

- 61 Alius in folio cum inscriptione « Copie d'impositioni in Palermo, in Messina »
- 62 Fasciculus plurium foliorum solutorum, colligatorum funiculo /
- 63 Involucrum exiguum scripturarum nullius inscriptionis et solutarum, funiculo colligatarum
- 64 Processus quidam, cuius acta sunt scripta sermone Hispano
- 65 Processus quidam, cuius acta sunt scripta dicto sermone Hispano
- 66 Scripture in sacco lineo, colligato funiculo, cum inscriptione « Porcevera. Gio. Battista Baxadonne e compagno » //

^a Notariorum-foliata: *aggiunto in un secondo momento in interlinea* ^b 1457: *aggiunto in un secondo momento* ^c 1622: *aggiunto in un secondo momento* ^d 1535: *aggiunto in un secondo momento* ^e 1632: *aggiunto in un secondo momento* ^f 1445: *aggiunto in un secondo momento* ^g sine: *corretto su cum* ^h 1579: *aggiunto in un secondo momento* ⁱ 1432: *aggiunto in un secondo momento.*

(c. 17 v.) Legum ac Propositionum foliata

In Armario 15°, in cella prima celum versus

- n° 1 Liber in folio, opertus chartinis, cum inscriptione « Propositionum », continens summaria propositionum plurium annorum et secretariorum, scriptus manu quondam magnifici Zacharie Vadorni cancellarii, constans chartis 141

In cella secunda

- n° 1 Foliatium Nicolai Zignaighi, anni 1581 in 1588
- 2 Aliud Ioannis Iacobi Merelli, anni 1583 ad 1589
- 3 Aliud Ioannis Francisci Rubei, anni 1585 in 1588
- 4 Aliud Vincentii Botti, anni 1590 in 1603
- 5 Aliud Ioannis Andre Coste, anni 1591 in 1603
- 6 Aliud Iacobi Ligalupi, anni 1590 in 1603 /
- 7 Aliud Gulielmi Diane, anni 1603 in 1616
- 8 Aliud Octaviani Corrigie, anni 1606 in 1618
- 9 Aliud Zacharie Vadorni, anni 1603 ad 1616
- 10 Aliud Ioannis Augustini Gritte, anni 1616 in 1629
- 11 Aliud Ioannis Baptiste Panesii, anni 1616 in 1629

In cella tertia

- 12 Aliud Zacharie Vadorni iterum cancellarii, ab anno 1620 ad 1633
 - 13 Aliud Ioannis Antonii Sambuceti, ab anno 1630 ad 1642
 - 14 Aliud Ioannis Baptiste Pastorii, ab anno 1629 in 1638
 - 15 Aliud Bernardi Vadorni, anni 1633
 - 16 Aliud Ioannis Francisci Sabini, anni 1638 in 1651
 - 17 Aliud Ioannis Thome Podii, anni 1637 in 1650
- Sequitur in fol. 48^a //

^a Sequitur in fol. 48: *aggiunto da altra mano nel margine inferiore.*

(c. 18 r.) In Armario 16°, in cella prima celum versus

- n° 1 Liber in folio, opertus chartinis cum chartono, constans foliis scriptis 833, habens intus inscriptionem «Prima della Natività di Christo»
- 2 Alius in folio, opertus chartinis cum chartono, constans foliis scriptis 1071, cum inscriptione intus «Di quello che si trova della città di Genova doppo la Natività di Christo insino al tempo di san Valentino»
- 3 Alius in folio, opertus chartinis cum chartono, constans foliis scriptis 577, cum inscriptione intus «Segue all'altro libro carte 829, all'anno 1456» /
- 4 Liber in folio, cum chartinis in chartono, constans foliis scriptis 804, cum inscriptione i[ntu]s «958, 17 agosto. Berengario et Alberto re de Longobardi»
- 5 Alius in folio, cum chartinis in chartono, constans foliis scriptis 564, cum inscriptione intus «A 13 genaro 1446. Si riformano le gabelle»
- 6 Alius in folio cum chartinis tantum, constans foliis scriptis 618, cum inscriptione extra «1308. Capitulorum novorum»
- 7 Alius in folio cum chartinis tantum, constans foliis scriptis 528, cum inscriptione extra «Scripture diverse communis Gavii, Uvade et aliorum locorum»
- 8 Alius in folio cum chartinis, constans foliis scriptis 20, habens extra inscriptionem «Feudorum», que feuda videntur esse marchionum

¹ V. oltre p. 390.

de Carreto, de Carreto de Spigno, et confirmatio conventionum
inter commune et homines Albingane, 1350^a //

^a 1350: *aggiunto in un secondo momento.*

(c. 18 v.) Decisiones Rote civilis

In Armario 16^o, in cella secunda

- n^o 1 Magnifici Horatii Guerantii, ab anno 1603 usque in 1605
- 2 Magnifici Torquati Poli, ab anno 1618 ad annum 1621; deest^a
- 3 Magnifici Cesaris Manfredi, ab anno 1621 usque in 1624
- 4 Magnifici Georgii Cesii, ab anno 1625 usque in 1628
- 5 Magnifici Angeli de Comitibus, ab anno 1628 usque in ***
- 6 Magnifici Ioannis Marie Ghirardi, anni 1628
- 7 Magnifici Martii Venturini, ab anno 1628 in 1631
- 8 Magnifici Octaviani Leonardi, ab anno 1628 in 1631
- 9 Magnifici Zoroastri Petrucii, ab anno 1632 in 1634
- 10 Magnifici Francisci Gaggi, ab anno 1634 in 1637
- 11 Magnifici Torquati Poli, ab anno 1634 in 1637 /
- 12 Magnifici Francisci Montanarii, ab anno 1634 in 1637
- 13 Magnifici Angeli de Comitibus, ab anno 1637 ad annum 1640
- 14 Magnifici Angeli de Comitibus, ab anno 1637 in 1640
- 15 Magnifici Ioannis Baptiste Pinzoni, ab anno 1637 in 1640
- 16 Magnifici Francisci Pelliciarrii, ab anno 1640 in 1643
- 17 Magnifici Bartholomei Bononii, ab anno 1640 in 1643
- 18 Magnifici Dominici Carreti, ab anno 1640 in 1643
- 19 Magnifici Hieronimi de Stellutis, ab anno 1643 in 1646
- 20 Magnifici Vincentii de Benedictis, ab anno 1643 in 1646
- 21 Magnifici Bartholomei Bononie, ab anno 1643 usque in 1646
- 22 Magnifici Angeli Bartolucii, ab anno 1647 in 1649
- 23 Magnifici Horatii Vitelleschi, ab anno 1649 in 1652
- 24 Magnifici Hannibalis Nani, ab anno 1652 in 1655
- *24 Magnificorum Antonii Folinii, Iulii Mengacii et Bonaventure Arrighinii, ab anno 1658 in 1661 //

(c. 19 r.)

- 25 Magnifici Flavii Gelusii, ab anno 1653 usque in 1655

- 26 Magnifici Cesaris de Nobilibus
- 27 Magnifici Horatii Venantii
- 28 Magnifici Francisci Gaggii pro magnifico Dionysio Gentili, unica
- 29 Magnifici Ludovici Flavii, 1644, die 19 septembris
- 30 Responsa magnificorum auditorum Rotarum criminalis et civilis Genue, quale tempus in solutionibus attendatur, obligationis an solutionis
- 31 Decisiones auditorum Rote civilis Genue, anni 1563
- 32 Fasciculus allegationum
- 33 Decisiones Rotarum civilium ab anno 1576 usque ad annum 1582
- 34 Decisiones Rote civilis ab anno 1582 ad annum 1590
- 35 Decisiones composite per magnificum Vincentium Plateam, Rote civilis auditorem, una cum magnificis Iulio Mincellio et Bartholomeo Parelio, ab anno 1600 usque in 1603
- 36 Decisiones magnifici Bartholomei Parelii, Rote civilis auditoris, una cum dictis magnifico Iulio et Vincentio Parelio^b, ab anno 1600 usque in 1603
Sequitur <in> folio 45¹./

^a deest: *aggiunto in un secondo momento* ^b Vincentio Parelio: *così*.

Libri statutorum civilium et criminalium

In Armario 17°, in cella prima

- n° 1 Liber in membrana, in folio, coopertus tabulis, constans foliis 103, cum inscriptione «Statuta civilia et criminalia anno 1413»
- 2 Alius in membrana, in folio, coopertus tabulis opertis corio rubro, constans foliis 87, cum inscriptione «Leges Reipublice anni 1528»
- 3 Alius in papyro, in folio, opertus chartono cum chartina, constans foliis scriptis continuis 196, inscriptus «Statuta criminalia anni 1557»
- 4 Alius in folio, opertus tabulis tectis corio rubro, constans foliis 128 scriptis, cum inscriptione «Statuta condita tempore Dominici de Campofulgosio ducis anni 1370»
- 5 Alius in papyro, in folio, constans foliis scriptis 70, cum inscriptione «Capitula civilia Iacobi de Fontana, cum additionibus factis anno 1382» //

¹ V. oltre p. 388.

(c. 19 v.)

- 6 Liber in membrana, tectus tabulis, constans foliis 33 scriptis, qui videtur esse statutorum et ordinamentorum civilium, et habet inscriptionem « Regule anni 1460 »
- 7 Alius in membrana, in quarto, in foliis 159 scriptis, opertus tabulis, cum inscriptione « Regule Officii monete »
- 8 Alius in papyro, opertus chartono, in quo videntur contineri decreta in compendio, cuius litteratura difficilis lectu est; videtur enim deleta ex vi humoris quo dictus liber permaduit, 1373 ^a

^a 1373: *aggiunto in un secondo momento.*

In secunda cella

- n° 1 Liber in papyro, in folio magno, opertus tabulis tectis corio nigro, in quo sunt descripta nomina familiarum nobilium, in chartis 78 scriptis
- 2 Alius in papyro, in folio magno, opertus tabulis tectis corio rubro, in chartis scriptis 120, in quo sunt scripta nomina familiarum nobilium
- 3 Tres libri in columnello, simul ligati funiculo, cum inscriptione « Nomina civium aggregatorum civilitati Ianue anno 1528 »
- 4 Fasciculus scripturarum solutarum una cum libro in columnello, operto chartinis, habente inscriptionem « Nobilitatis collectio, Roccataliata elaborante », 1620 ^a /
- 5 Liber in papyro, in folio magno, habens intus inscriptionem dicentem « 1543, die X ianuarii. Volumen hoc in quo omnes cives nobiles ex viginti octo familiis descripti sunt etc. », in chartis 61 scriptis

In tertia cella

- n° 1 Liber in papyro, in folio magno, tectus tabulis opertis corio rubro, constans foliis 648 omnibus fere albis, cum inscriptione « Puerorum »
- 2 Aliud in folio ordinario, tectus chartono, cum inscriptione « Cerimoniarum »
- 3 Liber opertus tabulis opertis corio rubro, in quo sunt descripte familie nobiles, constans foliis 125 ^b //

^a 1620: *aggiunto in un secondo momento* ^b 3, Liber-foliis 125: *aggiunto in un secondo momento.*

(c. 20 r.) Statuta Genue civilia et criminalia

In Armario 18°, in cella prima

- n° 1 Volumen capitulorum et aliorum publicorum Ianue anni 1336, in quarto
- 2 Aliud cum inscriptione « Capitoli o decreti di usure di monasteri di monache, 1467 »
- 3 Aliud inscriptum « Correctiones facte in capitulis artistarum Ianue tempore ducatus Raphaelis Adurni, Thome de Credentia cancellarii », 1443^a
- 4 Aliud regularum, Iacobi de Bracellis cancellarii, 1443
- 5 Liber in quarto, opertus tabulis cum corio rubro, cum inscriptione « De immunitatibus anni 1383 »
- 6 Alius in quarto, opertus tabulis cum corio subnigro, sine inscriptione, cuius prima scriptura est anni 1421, die 10 iunii, Ioannis Stelle cancellarii
- 7 Alius in folio, opertus tabulis cum corio rubro, cuius prima scriptura incipit in rubrica « Hec sunt privilegia summorum pontificum et Romanorum imperatorum etc., anno 1121, die 3 ianuarii ». Et primo privilegium domini pape Calixti pro negociis quorundam episcoporum insule Corsice^b /
- 8 Liber in folio, opertus tabulis, usque ad medietatem corio rubro, cum inscriptione « Instrumentum Toyrani anni 1256 »
- 9 Alius in folio, opertus tabulis, in quo videntur esse compilate et redacte leges senatorie et decreta condita per Senatum, curam eius rei gerente Raphaele Ponzono cancellario, ab anno 1408, die 10 februarii
- 10 Alius opertus chartono, cum inscriptione « Statuta Ceriane »
- 11 Alius opertus chartono, cum inscriptione « Ex libro Iacobi Papie notarii »
- 12 Alius in folio, cum inscriptione « Reformationes officiorum anni 1506 »

In cella secunda

- 13 Liber cum inscriptione « Pandecta archivii notariorum defunctorum »
- 14 Alius in columnello, cum inscriptione « Officialium liber anni 1515 in 1518 »
- 15 Alius in columnello, cum inscriptione « Officialium liber Hieronimi Logie 1513 »

- 16 Foliatium sine chartinis, cum inscriptione «Fogliazzo di scritte pubbliche della // (c. 20 v.) cancellaria del Serenissimo Senato ritrovate appresso gl'heredi del quondam Giacomo Costa, che già fu giovane in cancellaria per molt'anni etc. »
- 17 Fasciculus scripturarum solutarum, constrictus funiculo, cum inscriptione « Rivocationi di gride », 1603 ^c
- 18 Fasciculus scripturarum in columnello, cum inscriptione « Manuale diversorum officialium communis Ianue anni 1447 » /

^a 1443: *aggiunto in un secondo momento* ^b Et primo-Corsice: *aggiunto in un secondo momento* ^c 1603: *aggiunto in un secondo momento.*

Iurium Reipublice libri

In Armario 19^o, in cella prima

- n^o 1 Liber in membrana, in lato folio, opertus tabulis tectis corio rubro, costans foliis scriptis 333, nonnullis in principio libri vetustate consumptis et corrosis
- 2 Alius in membrana, in lato folio, scripto litteris crassioribus, opertus tabulis tectis corio rubro, constans foliis scriptis 476
- *2 Alius in membrana, in folio lato, constans foliis scriptis 452 ^a

In cella secunda

- 3 Liber in membrana, in lato folio, tectus tabulis opertis corio rubro, constans foliis scriptis 247
- 4 Alius in membrana, in lato folio, tectus tabulis opertis corio rubro, constans foliis scriptis 148, in quo libro a folio 6 ad folium 22 sunt exarate leges Serenissime Reipublice anni 1528 et in eodem libro, post folium 148, // (c. 21 r.) in foliis 30 sequentibus sunt descripta nomina 28 familiarum nobilium
- 5 Liber in membrana, in lato folio, tectus tabulis opertis corio rubro, constans foliis scriptis 169
- 6 Alius in membrana in folio, tectus tabulis opertis corio rubro, constans foliis scriptis 137
- 7 Alius in papyro, in quarto, tectus tabulis opertis corio rubro, cum inscriptione « Istrumentorum et investiturarum », constans foliis scriptis 184

In^b tertia cella

- 8 Liber in membrana, in lato folio, opertus tabulis tectis corio rubro, constans foliis scriptis 296, habens inscriptionem dicentem « Dispositio scripturarum que sunt in registro Communis sub alio ordine quam in eo contineatur » /

^a 2, Alius in membrana in folio lato-452: *aggiunto in un secondo momento* ^b *precede non depennato* 8

Contractuum inter Serenissimam Rempublicam et Comperas Sancti Georgii libri

In Armario 20, in cella prima

- n°1 Liber de foliis scriptis 145, ceptus anno 1528 die 28 septembris in 1553 die 9 octobris
- 2 Alius de foliis scriptis 145, cum inscriptione « Iurium Reipublice, ab anno 1554 ad annum 1600 »
- 3 Alius de foliis scriptis 42, ab anno 1601 die 11 maii ad annum 1615 die 16 martii
- 4 Alius cum inscriptione « Contractus inter Rempublicam et Comperas Sancti Georgii »

In cella secunda

- 5 Alius de foliis scriptis 98, cum inscriptione « Sum Francisci Botti »
- 6 Alius de foliis 189 scriptis, ubi de diversis locis Domini, habens in principio pandectam contentorum in eo; et est de diversis acquisitionibus dictorum locorum factis per Rempublicam^a //

^a et est-Rempublicam: *aggiunto in un secondo momento*.

(c. 21 v.) Chronicorum Reipublice libri

In Armario 21, in cella prima

- n° 1 Liber in quarto, in membrana, in foliis scriptis 20, opertus tabulis tectis corio nigro, cuius scriptura videtur agere de immunitatibus Antonii de Bracellis et fratrum
- 2 Alius in quarto, in foliis a papyro scriptis 513, opertus chartono tecto corio subalbo, cum inscriptione intus « Annales rerum gestarum Reipublice Genuensis a recuperata libertate, auctore Paulo Francisco Parthenopeo anno 1528 »

- 3 Alius in folio, a papyro, cum chartis scriptis 274, opertus chartono tecto corio subnigro, cum inscriptione intus «Abbreviatio chronicarum rerum Genuensium gestarum, scripta Genue in monasterio Sancti Francisci per venerabilem dominum fratrem Christophorum Ciprinum ordinis Minorum, in sacra pagina licentiatum, exscripta a diversis scripturis et precipue a Ioanne Stella, excelsi Communis Genue / cancellario»; qui liber fuit emptus a quondam magnifico Friderico de Federicis anno 1610, die 15 augusti, pretio librarum 24 monete Genue
- 4 Liber in folio, in membrana, tectus tabulis opertis corio rubro, in chartis scriptis 73, cum inscriptione intus «Incipit theorica planetarum composita ab Andalo de Nigro Ianuense. De figura et motus solis »
- 5 Alius in folio, a papyro, in chartis scriptis 64, tectus tabulis opertis corio rubro, qui videtur esse chronicorum Genue, sine nomine auctoris, usque ad annum 1332
- 6 Alius in folio, in membrana, in chartis scriptis 287, opertus tabulis tectis corio rubro, habens inscriptionem «Croniche di Genova di Georgio Stella »
- 7 Alius in folio, in membrana, cum chartis scriptis 194, tectus tabulis opertis corio rubro, cum inscriptione intus «Hoc est collectorium antiquorum gestuum civium Ianuensium a cive Ianuense nomine Caffaro // (c. 22r.) verissime compositum» et emptum a quondam magnifico Friderico de Federicis aureis nummis 25, ut ipse notavit in facie
- 8 Liber in folio, a papyro, opertus chartinis, cum inscriptione «Instrumentorum Antonii de Capale notarii, anni 1355, repertus inter scripturas quondam magnifici Friderici de Federicis »
- 9 Alius in folio, a papyro, opertus chartono, cum chartis 406, cum inscriptione «Memorie di Genova accopiate dalli scritti d'Antonio Roccatagliata, i quali sono stati presi nell'archivio publico, 1613 a 20 dicembre »
- 10 Alius in folio, a papyro, opertus chartono, cum chartis 400, habens inscriptionem dicentem «Alfabetici quinterneti di lettera semplice, che sono carte 400, n°. 1 »
- 11 Alius in folio ut supra, opertus chartono, cum chartis 412, habens inscriptionem dicentem «Alfabetici quinterneti di lettera doppia, e sono carte 412, n°. 2 »

- 12 Alius in folio ut supra, opertus chartono, cum chartis 272, habens inscriptionem dicentem « Alfabetici quinternetti / di lettere tripliate, e sono carte 272, ubi sunt nomina notariorum Genue, n°. 3 »
- 13 Alius in folio, opertus chartono, cum chartis 219, habens inscriptionem « Quinternetti con li caratteri infrascritti, e sono in carte n°. 219, n°. 6 »
- 14 Alius liber opertus chartono, cum chartis 136, habens inscriptionem « Varie note cavate dal Roccatagliata e da altri, n°. 4 »

In cella secunda

- n° 1 Liber in folio in membrana, tectus chartinis, in foliis 227, habens inscriptionem intus « Variarum antiquarum historiarum et rerum scripturarum celebris memoria. M.S. »
 - 2 Liber in folio a papyro, in chartis 76, opertus chartono, cum inscriptione « Annalium rerum Genuensium post constitutam libertatem Iacobi Bonfadii libri 5 »
 - 3 Liber in folio a papyro, opertus chartono tecto corio subrubro, in chartis scriptis 188, cum inscriptione intus « Historia Ioannis Cybo a Reco scripta post Bonfadium » //
- (c. 22v.)
- 4 Liber in folio a papyro, in chartis 100, cum inscriptione « Discorsi d'Andrea Spinola. Stato »
 - 5 Liber in folio a papyro, vinctus per medium funiculo, habens intus inscriptionem dicentem « Delle memorie particolari e specialmente degl'huomini illustri della città di Savona, di Gio. Vincenzo Verzellino libri otto » et alias scripturas solutas
 - 6 Liber in folio a papyro, tectus chartono, continens scripturas diversas, habens in fronte hoc signum 
 - 7 Liber in folio in membrana, tectus chartono, habens inscriptionem foris « Scritture di Gavi, Palodio, Tagiolo, Lerma »
 - 8 Liber in folio a papyro, tectus chartono, habens foris in[scr]iptionem^a dicentem « Instrumenta antiqua et testes pro causa territorii abbacie Tilieti ad favorem Reipublice »
 - 9 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione foris « Conventio- nes Cypri »

- 10 Liber in folio a papyro, tectus chartono, cum inscriptione foris
«Corsica Regno»
- 11 Liber in folio a papyro, tectus chartono, cum inscriptione foris
«Historie di / Genova di monsignor Franco Spinola ab initio sino
alla guerra santa di Gerusalemme»
- 12 Liber in folio a papyro, tectus chartono, cum inscriptione foris
«Apparato storico del Padre Adorno. Apocrifa narrazione delle
ceneri e del catino. Lettera della rotta di Carlo Lomellino. Lettera
di Biagio Assereto vittorioso»
- 13 Liber in folio, tectus chartono, sine inscriptione, habens in fronte
signum hoc 
- 14 Liber in folio a papyro, sine tectura, habens inscriptionem in fronte
dicentem «Libro di pace e concordia del Popolo di Genova»
- 15 Liber in folio a papyro, cum inscriptione in fronte dicente «Diario
di Gio. Bruccardo»
- 16 Liber in folio a papyro, sine tegumento, cum inscriptione in fronte
«Note diverse de consoli antichi di Genova. Discorsi toccanti all'
unione dell'anno 1574 e 1576 seguiti in Genova. Racconto del prin-
cipio delle pratiche dell'unione degl'animi. // (c. 23.r.) Un pezzo
d'istoria delli Regni di Napoli e Sicilia e della uita di Ferdinando re
di Spagna il Cattolico. Scritti in materia delle guerre di Corsica. Ra-
gioni per le quali si fa conoscere che li cancellieri del Senato non
sono soggetti al sindacato delli Supremi»
- 17 Liber in folio a papyro, tectus chartono, cum inscriptione «Goti-
fredi de Albario Commentarii duo»
- 18 Liber in quarto, tectus chartono, cum inscriptione «Itinerario di
Antonio Usodimare, fatto l'anno 1455»
- 19 Liber in quarto, tectus chartinis, cum inscriptione «Conventiones
Diani»
- 20 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione in fronte «Histo-
rie de Genovesi dal principio sino al 1195 e dal 1522 sino al 1575»
- 21 Liber in folio a papyro, cum inscriptione «Diario delle cose di Ge-
nova dall'anno 1507 con altre scritte regie»
- 22 Liber in folio a papyro, cum inscriptione «Historia di Nicolò
Porta. Compendium historiarum Genuensium. Historia Troyli de
Nigrono»

- 23 Liber in folio a papyro, cum inscriptione «Historia d'Antonio Gallo delle cose di Genova» /
- 24 Liber in folio, tectus chartono, in quo agitur de custodia quadam ex argento ad custodiendum Sacramentum altaris
- 25 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione «Malta»
- 26 Liber in folio a papyro, tectus chartono, cum inscriptione «Conventiones Chii»
- 27 Liber in folio a papyro, tectus chartono, cum inscriptione «Giuramento di fedeltà de Genovesi al Duca di Milano»
- 28 Liber in quarto, impressus, cum inscriptione «Conventiones Savone»
- 29 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione «Privileggi della Repubblica et altre scritture importanti»
- 30 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione «Consigli»
- 31 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione «Copie di scritture diverse importanti»
- 32 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione intus «Copia d'un libretto d'instrumenti in cartina, autentici et antichissimi, di cose del Vescovato e dell'Arcivescovato di Genova»
- 33 Liber in folio, tectus chartinis, cum inscriptione in fronte «Peaggio di Gavi, Ottaggio, porta, ripa e vicecomitato» //

(c. 23 v.)

- 34 Liber in folio, tectus chartinis, cum inscriptione «Historia Bartholomei Senarege ab anno 1478 usque per totum annum 1514»
- 35 Liber in folio, tectus chartono operto chartinis, cum inscriptione «Pro Serenissima Republica Genuae. Informatio facti cause Pornassii contra Serenissimum Ducem Sabaudie»
- 36 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione intus «De dignitate Genuensis Reipublice disceptatio»

^a *Macchia di inchiostro.*

In cella tertia

- n° 1 Liber in folio a papyro magna, tectus chartono operto chartinis, cum inscriptione intus «Memorie di Genova prima di Christo nato, ab initio usque ad 1399», habens foris notam littere A

- 2 Alius in dicto folio a papyro magna, opertus chartono tecto chartinis, habens foris notam littere B, ab anno 1400 usque in 1499
- 3 Alius in dicto folio a papyro magna, opertus chartono tecto chartinis, habens foris notam littere C, ab anno 1500 usque in 1528 /
- 4 Liber in folio brevior predictis, tectus chartono ut supra, habens in fronte notam littere D. In principio huius libri leguntur nomina librorum qui fuerunt quondam magnifici Friderici de Federicis
- 5 Liber in folio brevior, tectus chartono cum chartinis, habens in fronte inscriptionem «Magistrati dal 1332 in 1528»

In Armario 22°, in cella tertia

- n° 1 Liber cum scripturis diversis solutis, tectus chartono, habens inscriptionem «Feudorum»
- 2 Liber cum diversis scripturis solutis, tectus chartono, habens inscriptionem «Conventiones cum regibus Sicilie, Neapolis, Aragonum et Hispaniarum ac Tunetis»
- 3 Liber cum scripturis solutis diversis, tectus chartono, cum inscriptione «Investitura di Milano. Citazione a principi d'Italia fatta l'anno 1605» //

(c. 24r.)

- 4 Liber cum scripturis diversis solutis, tectus chartono, cum inscriptione «Varie scritte importanti per la Republica» //

(c. 25 r.)

In Secunda Mansione

Foliatia Litterarum venientium seu receptorum a principibus et viris illustribus

In Armario 21, in cella prima

- n° 1 Foliatium anni 1556, Ambrosii Senarege
- 2 Aliud dicti anni 1556, dicti Ambrosii
- 3 Aliud anni 1557, dicti Ambrosii
- 4 Aliud anni 1558, sine nomine cancellarii
- 5 Aliud anni 1559, 1560, Matthei Senarege
- 6 Aliud anni 1560, dicti Matthei
- 7 Aliud anni 1561, 1562, dicti Matthei
- 8 Aliud anni 1564, sine nomine cancellarii
- 9 Aliud anni 1563, 1564, sine nomine cancellarii
- 10 Aliud anni 1565, 1566, sine nomine cancellarii
- 11 Aliud anni 1567, 1568, Matthei Senarege
- 12 Aliud anni 1569, dicti Matthei
- 13 Aliud anni 1570, dicti Matthei
- 14 Aliud anni 1571, Antonii Roccataliate
- *14 Aliud anni 1571, 1572, sine nomine cancellarii
- 15 Aliud anni 1572, 1573, 1574, Antonii Roccataliate
- 16 Aliud anni 1575, dicti Antonii
- 17 Aliud anni 1575, 1576, sine nomine cancellarii
- 18 Aliud anni 1576, Antonii Roccataliate /
- *18 Aliud ab anno 1572 in 76, Leonardi Clavari ^a
- 19 Aliud anni 1577 in 1580, Leonardi Clavari
- 20 Aliud anni 1577, 1578, Antonii Roccataliate
- 21 Aliud anni 1577 in 1580, Oberti Venerosii
- 22 Aliud anni 1579, 1580, Antonii Roccataliate
- 23 Aliud anni 1580, 1581, dicti Antonii
- 24 Aliud anni 1581, sine nomine cancellarii
- 25 Aliud anni 1583, 1584, Ioannis Francisci Rubei
- 26 Aliud anni 1582, Ioannis Iacobi Merelli
- 27 Aliud anni 1583, Nicolai Zignaighi
- 28 Aliud anni 1583 in 1587, Ioannis Iacobi Merelli

- 29 Aliud anni 1584, 1585, Nicolai Zignaighi
- 30 Aliud anni 1586, sine nomine cancellarii

In cella secunda

- 31 Aliud anni 1586 in 1589, Nicolai Zignaighi
- 32 Aliud anni 1587, 1588, Ioannis Francisci Rubei
- 33 Aliud anni 1588 in 1591, Ioannis Iacobi Merelli
- 34 Aliud anni 1589, 1590, sine nomine cancellarii fin^b
- 35 Aliud anni 1590 in 1592, sine nomine cancellarii
- 36 Aliud anni 1590 in 1594, sine nomine cancellarii
- 37 Aliud anni 1591, 1592, 1593, Ioannis Andree Coste
- 38 Aliud anni 1593 in 1595, sine nomine cancellarii
- 39 Aliud anni 1594 in 1596, Ioannis Andree Coste
- 40 Aliud anni 1595 in 1598, sine nomine cancellarii
- 41 Aliud anni 1596 in 1598, Iacobi Ligalupi //

(c. 25 v.)

- 42 Aliud anni 1597, 1598, Ioannis Andree Coste
- 43 Aliud anni 1598, 1599, 1600, Iacobi Ligalupi
- 44 Aliud anni 1599, 1600, 1601, Ioannis Andree Coste
- 45 Aliud anni 1599 in 1603, Vincentii Botti
- 46 Aliud anni 1601 in 1603, Iacobi Ligalupi
- 47 Aliud anni 1602, 1603, 1604, Ioannis Andree Coste
- 48 Aliud anni 1603 in 1605, Gulielmi Diane
- 49 Aliud anni 1603 in 1610, Zacharie Vadorni
- 50 Aliud anni 1605 in 1608, primum, Octaviani Corrigie

In cella tertia

- 51 Aliud anni 1609, 1610, secundum, dicti Octaviani Corrigie
- 52 Aliud anni 1611, 1612, 1613, tertium, dicti Corrigie
- 53 Aliud anni 1614, 1615, 1616, quartum, dicti Corrigie
- 54 Aliud anni 1617, 1618, quintum, dicti Corrigie
- 55 Aliud anni 1606, 1607, Gulielmi Diane
- 56 Aliud anni 1608, dicti Gulielmi Diane
- 57 Aliud anni 1609, 1610, 1611, dicti Gulielmi Diane; deest^c

- 58 Aliud anni 1612, 1613, dicti Gulielmi Diane
- 59 Aliud anni 1612, 1616, dicti Gulielmi Diane
- 60 Aliud anni 1614, 1615, 1616, secundum, dicti Gulielmi Diane
- 61 Aliud anni 1611 in 1616, Zacharie Vadorni
- 62 Aliud anni 1616 in 1622, Ioannis Augustini Gritte
- 63 Aliud anni 1616 in 1623, dicti Ioannis Augustini Gritte
- 64 Aliud anni 1623 in 1629, dicti Ioannis Augustini Gritte
- 65 Aliud anni 1616 in 1629, Ioannis Baptiste Panesii /
- 66 Aliud anni 1618 in 1621, Ioannis Baptiste Panesii
- 67 Aliud anni 1618 in 1627, Ioannis Augustini Gritte
- 68 Aliud anni 1621 in 1624, Ioannis Baptiste Panesii
- 69 Aliud anni 1624 in 1627, dicti Ioannis Baptiste Panesii
- 70 Aliud anni 1620 in 1624, Zacharie Vadorni
- 71 Aliud anni 1630, 1631, 1632, 1633, dicti Vadorni

In Armario 22°, in cella prima

- 72 Aliud anni 1620, Ioannis Baptiste Panesii
- 73 Aliud anni 1624, 1625, Ioannis Augustini Gritte^d
- 74 Aliud anni 1625, Zaccharie Vadorni^e
- 75 Aliud anni 1626, 1627, 1628, 1629, Zacharie Vadorni
- 76 Aliud anni 1624 in 1627, Ioannis Baptiste Panesii
- 77 Aliud anni 1628 in 1629, Ioannis Baptiste Panesii^f
- 78 Aliud anni 1627 in 1629, Ioannis Baptiste Panesii^f
- 79 Aliud anni 1628, 1629, ***
- 80 Aliud anni 1629 in 1631, Ioannis Baptiste Pastorii
- 81 Aliud anni 1632 in 1635, dicti Ioannis Baptiste Pastorii
- 82 Aliud anni 1636 in 1638, dicti Ioannis Baptiste Pastorii
- 83 Aliud anni 1629 in 1633, Ioannis Antonii Sambuceti
- 84 Aliud anni 1633 in 1635, dicti Ioannis Antonii Sambuceti //

(c. 26 r.)

- 85 Aliud anni 1635 in 1637, Ioannis Antonii Sambuceti
- 86 Aliud anni 1637 in 1640, dicti Sambuceti; deest^g
- 87 Aliud anni 1631 in 1637, dicti Sambuceti
- 88 Aliud anni 1631 in 1633, dicti Sambuceti

- 89 Aliud anni 1638 in 1642, dicti Sambuceti
 90 Aliud anni 1633 in 1637, Bernardi Vadorni

In cella secunda

- 91 Aliud anni 1638 in 1642, Ioannis Francisci Sabini
 92 Aliud anni 1643, dicti Sabini
 93 Aliud anni 1645 in 1649, dicti Sabini
 94 Aliud anni 1649 in 1651, dicti Sabini
 95 Aliud anni 1640, Ioannis Thome Podii
 96 Aliud anni 1637 in 1640, dicti Podii
 97 Aliud anni 1640 in 1642, dicti Podii
 98 Aliud anni 1640, Ioannis Francisci Sabini
 99 Aliud anni 1643 in 1646, sine nomine cancellarii
 100 Aliud anni 1645, Ioannis Thome Podii^h
 101 Aliud anni 1649 in 1650, Ioannis Thome Podii
 102 Aliud anni 1636, Bernardi Vadorni
 103 Aliud anni 1633 in 1637, dicti Bernardi Vadorni
 104 Aliud anniⁱ sine anno et sine nomine cancellarii
 105 Aliud anniⁱ, sine anno et sine nomine cancellarii
 106 Aliud anni 1651 in 1653, ***
 107 Aliud anni 1642 in 1645, Ioannis Francisci Sabini
 108 Aliud anni 1642 in 1644, Ioannis Thome Podii /

In cella tertia

- 109 Aliud anni 1637 in 1639, Ioannis Antonii Sambuceti
 110 Aliud anni 1639 in 1640, dicti Sambuceti
 111 Aliud anni 1640 in 1642, dicti Sambuceti
 112 Aliud anni 1630 in 1638, Ioannis Baptiste Pastorii //

^a 18, Aliud ab anno-Clavari: *aggiunto in interlinea da altra mano* ^b fin: *così, aggiunto in un secondo momento* ^c deest: *aggiunto in un secondo momento nel margine sinistro*
^d Ioannis Augustini Gritte: *aggiunto in un secondo momento* ^e Zaccharie Vadorni: *aggiunto in un secondo momento* ^f Ioannis Baptiste Panesii: *aggiunto in un secondo momento*
^g deest: *aggiunto in un secondo momento* ^h Ioannis Thome Podii: *in soprilinea su sine nomine cancellarii depennato* ⁱ Aliud anni: *così*.

(c. 26 v.) In Armario 23^a

In Armario 24^b /

In Armario 25

Varisii scripture

- 1 Liber manuscriptus in folio, cum inscriptione foris «Acta Papie cum exhibitione instrumentorum et iurium comitis Claudii Landi contra Rempublicam Genuensem»
- 2 Alius liber manuscriptus in folio, cum inscriptione foris «Dicta testium comitis Claudii Landi productorum coram pretore Papie contra Rempublicam Genue»
- 3 Alius liber manuscriptus in folio, in chartis 523
- 4 Alius liber manuscriptus in folio, cum inscriptione «Dicta testium productorum per comitem Claudium Landum coram pretore Placentie contra Rempublicam Genue»
- 5 Alius liber manuscriptus in folio, cum inscriptione «Tomus instrumentorum exhibitorum per comitem Claudium Landum contra Rempublicam Genuensem» /

(c. 27 r.)

- 6 Alius liber cum inscriptione dicente «Coram invictissimo et augustissimo Cesare Antonius Sylva iuris utriusque doctor, procuratorio nomine illustrissimi domini comitis Claudii Landi»
- 7 Liber in folio manuscriptus, cum inscriptione «Pro illustrissima Republica Genuensi contra illustrem dominum comitem et principem Claudium Landum processus Placentie agitatus in causa Varisii»
- 8 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis rubris, in chartis 672, habens intus inscriptionem «Processus agitatus coram sacra Cesarea Maiestate inter illustrem comitem Claudium Landum et excelsam Rempublicam Genue ratione loci Varisii»
- 9 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis rubris, in chartis 331 numeratis, habens intus inscriptionem dicentem «Processus Genuensis, tomus primus, in causa comitis Scipionis Flisci pro illustrissima et excellentissima Republica Genuensi»
- 10 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis rubris, in chartis 876 numeratis, habens / intus inscriptionem dicentem «Tomus secundus. Processus Genuensis formatus in causa comitis Scipionis Flisci pro illustrissima et excellentissima Republica Genuense»

- 11 Liber in folio manuscriptus, tectus membranibus rubris, in chartis 1327, habens intus inscriptionem dicentem «Tomus tertius. Processus Genuensis in causa comitis Scipionis Flisci pro illustrissima et excellentissima Republica Genuense»
- 12 Liber in folio manuscriptus, tectus membranibus rubris, in chartis 1605 numeratis, habens intus inscriptionem dicentem «Tomus quartus et ultimus. Processus Genuensis formatus in dicta causa»
- 13 Liber in folio manuscriptus, tectus membranibus rubris, in chartis 395 numeratis, habens intus inscriptionem dicentem «Processus cause vertentis inter Scipionem Fliscum actorem, ex una, et excelsam Rempublicam Genuensem ream conventam, ex altera, cum eius sommario et indice actorum, que huc per ordinem continentur»
- 14 Liber in folio manuscriptus, tectus ut supra, in chartis numeratis 101, habens // (c. 27v.) intus inscriptionem dicentem «Acta et dicta testium Parme^c productorum in causa comitis Scipionis Flisci»
- 15 Liber in folio manuscriptus, in chartis 113, tectus membranibus rubris, habens intus inscriptionem dicentem «Acta et dicta testium Bononie in causa comitis Scipionis Flisci productorum»
- 16 Liber in folio manuscriptus, in chartis numeratis 210, tectus membranibus ut supra, habens intus inscriptionem dicentem «Acta Carra^rie in causa comitis Flisci»
- 17 Liber in folio manuscriptus, in chartis 161 numeratis, tectus membranibus ut supra, habens intus inscriptionem dicentem «Depositioⁿes testium Masse productorum in causa comitis Flisci»
- 18 Liber in folio manuscriptus, tectus membranibus rubris, habens intus inscriptionem dicentem «Acta seu expleta Taurini facta ad opus illustrissimi domini comitis Flisci capitulantis contra illustrissimam et excellentissimam Rempublicam Ianue et alios litis consortes»
- 19 Liber in folio manuscriptus, in chartis 37, tectus membranibus ut supra, habens intus inscriptionem / dicentem «Vera series facti cause quam comes Claudius Landus movit contra excelsam Rempublicam Genue super Varisio feudo imperiali»
- 20 Liber in folio manuscriptus, tectus ut supra, habens intus inscriptionem dicentem «Deo auspice. In causa que inter generosum et illustrem comitem Claudium Landum actorem, ex una, etc.»

- 21 Liber in folio manuscriptus, in chartis 213, tectus ut supra, habens intus inscriptionem dicentem «Acta et dicta testium Masse productorum in causa comitis Flisci»
- 22 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, cum inscriptione dicente foris «Responsum doctorum sacri collegii Patavini in causa contra comitem Scipionem Fliscum»
- 23 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, habens intus inscriptionem dicentem «Vera series facti cause quam comes Claudius Landus movit contra excelsam Rempublicam Genue // (c. 28r.) super Varisio feudo imperiali», in chartis numeratis 44; rursum in eodem libro continentur donationes et infeudationes comitum de Landa de burgo Vallis Tarri, ab ipso Landa producte die 12 mensis octobris 1564, in chartis eiusdem libri 291
- 24 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, cum inscriptione intus dicente «Acta possessoria que quotannis fiunt in loco Varisii, in confinibus territorii Serenissimi Senatus Genue, ubi dominus comes Landus est conterminus»
- 25 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, cum folio primo scripto incipiente his verbis «1566, die 4 iulii, in tertiis. Coram vobis illustrissimo et excellentissimo domino Octavio Farnesio, Parme et Placentie duce et principe et in hac parte iudice delegato cesareo»
- 26 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, habens intus inscriptionem dicentem «Summarium et status cause quam excelsa Respublica Genuensis habet cum Scipione Flisco» /
- 27 Liber in folio manuscriptus, tectus membranula rubra, cuius primum folium incipit his verbis «In nomine sancte et individue Trinitatis amen. Anno Domini 1563, inditione sexta, imperante serenissimo etc.»
- 28 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, cuius prima pagella incipit his verbis «Fuit in rerum natura Ioannes Aloysius Fliscus senior etc.»
- 29 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, habens primam paginam scriptam his verbis «Deo optimo maximo auspice. In causa coram etc.»
- 30 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, cum inscriptione foris dicente «Consultum Deciani pro Republica et sociis in causa contra Scipionem Fliscum»

- 31 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, habens primam paginam scriptam his verbis «Et primo quod alias fuit in rerum natura illustrissimus quondam comes Ioannes Aloysius Fliscus senior, avus paternus etc.»
- 32 Liber in folio manuscriptus, tectus ut supra, habens primam paginam scriptam his verbis «Maximilianus, divina favente clementia Romanorum rex» //
- (c. 28 v.)
- 33 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, habens intus in prima pagina hec verba «In nomine sancte et individue Trinitatis amen. Acta cause et litis vertentis inter comitem Scipionem Fliscum et Rempubicam Genuensem»
- 34 Liber in folio manuscriptus, tectus membranis albis, habens foris inscriptionem dicentem «Processo et esibitioni portate dal magnifico Giacomo Beraldi quando era in Pavia per la causa del Landi»
- 35 Liber in folio manuscriptus, tectus chartono, habens foris inscriptionem dicentem «Processus excelse Reipublice Genuensis contra comitem Landum in civitate Papie coram pretore dicte civitatis»
- 36 Liber in folio manuscriptus, tectus chartono, habens foris inscriptionem dicentem «Processus excelse Reipublice Genuensis»
- 37 Liber in folio manuscriptus, tectus chartono, habens intus inscriptionem dicentem in^d prima pagina «Pro magnificis dominis comitibus Christophoro et fratribus de Lando contra Cameram apostolicam»
- 38 Liber in folio manuscriptus, tectus chartono, habens intus primam paginam scriptam / his verbis «Littere vicariatus imperialis Gometii oratoris»
- 39 Liber in folio, manuscriptus, tectus chartono, habens intus inscriptionem dicentem «Scripture que allegantur in facto»
- 40 Liber in folio manuscriptus, tectus chartono, habens inscriptionem dicentem «Cause processus Francisci Flisci Botti syndici Communis contra Fliscum»
- 41 Fasciculus diversarum scripturarum spectantium ad dictam causam Landensem, ligatus per medium
- 42 Fasciculus diversarum copiarum impressarum responsi Tiberii Deciani in dicta causa cum suo originali manuscripto

- 43 Fasciculus diversarum copiarum impressarum responsi Iacobi Menochii
- 44 Fasciculus diversarum scripturarum, ligatus utrinque per medium, cum chartono supra et infra
- 45 Foliatium litterarum venientium et scribendarum in causa Scipionis Flisci et comitis Landi, anni 1566, 1567
- 46 Fasciculus exiguus cum inscriptione «Magnificis nobilibus spectabilibus doctis devotis // (c. 29r.) nostris et Sacri Imperii fidelibus dilectis nobili Presidenti, magno cancellario et consiliariis Senatus Mediolanensis»
- 47 Fasciculus exiguus cum inscriptione dicente «Sacratissime Romanorum imperatorie ac Hungarie Bohemieque regie maiestati, domino domino mihi clementissimo etc.»
- 48 Fasciculus exiguus cum inscriptione dicente «Scritture per la causa Fiesca portate da monsignor Domenico Pinello da Roma al quale in più volte s'erano mandate»
- 49 Fasciculus exiguus cum inscriptione dicente «Sei pezzi di scritture cacciate fuori da un forziere esistente nell'armamento publico, in sala grande, che fu trovato nel castello di Montoggio, la chiave del quale è qui attaccata»
- 50 Fasciculus brevis cum inscriptione dicente «Supplicatio facta per homines Plebis illustrissimo Duci et magnifico consilio Antianorum super turbatione Viozenne^c»
- 51 Fasciculus diversarum scripturarum solutarum, tectus folio papyri albo, vinctus per medium
- 52 Fasciculus exiguus scripturarum cum inscriptione dicente «Copia di testamento del quondam conte Luiggi Fiesco il vecchio» /
- 53 Fasciculus exiguus cum inscriptione dicente «Scritture di Bologna con Fieschi»
- 54 Foliatium breve cum inscriptione foris dicente «Litis Flisci»
- 55 Theca quedam laminea, longa palmis quatuor vel circa, in qua est pictura textilis quarumdam terrarum et locorum Ore orientalis et Varisii //

^a Segue spazio bianco di cm. 10 ^b segue spazio bianco di cm. 14 ^c Parme: Par corretto su pro ^d in: corretto su precedente scrittura ^e turbatione Viozenne: tione Viozenne aggiunto in un secondo momento.

(c. 29 v.) In Armario 26

Sunt foliata Litterarum a principibus et viris illustribus que in eo servabantur penes ignote; fuerunt autem per me Hieronimum Borlascham recognite et in sua foliata digeste ut infra:

- n° 1 Litterarum a principibus, 1506 in 1545
- n° 2 Aliud 1505 in 1508
- n° 3 Aliud 1509 in 1511
- n° 4 Aliud 1512 in 1515
- n° 5 Aliud 1516 in 1517
- n° 6 Aliud 1518 in 1523
- n° 7 Aliud 1536 in 1537
- n° 8 Aliud 1538 in 1639^a
- n° 9 Aliud 1540 in 1541
- n° 10 Aliud 1544 in ***
- n° 11 Aliud 1528 in 1529
- n° 12 Aliud 1545
- n° 13 Aliud 1548 in 1576
- n° 14 Aliud 1531 in 1533
- n° 15 Aliud 1534 in 1535^b /

^a 1639: *così*

^b Sunt foliata Litterarum-in 1535: *aggiunto in un secondo momento.*

In Armario 27, in cella prima

- n° 1 Fogliazzo con iscrizione « Fogliazzo o sia filza di diversi papeli in materie publiche le quali hanno havuto il suo effetto, del magnifico Gio. Antonio Sambuceto »
- n° 2 Fogliazzo con iscrizione « Foliatium scripturarum diversarum »
- n° 3 Fogliazzo con iscrizione « Foliatium scripturarum diversarum »
- n° 4 Fogliazzo di scritte che dice « Fogliazzo di scritte diverse fra quali quelle di Viviano Panesi et altri pretendenti l'ascrizione »
- n° 5 Fogliazzo con iscrizione « 1646 in 1648. Cause finite contra malviventi »
- n° 6 Fogliazzo con iscrizione « Salvorum conductuum novi armamenti ab anno 1646 citra »
- n° 7 Fogliazzo con iscrizione « 1619 in 1620 »

- n° 8 Relatione delli bilanci e stato delle Camere c'hanno maneggio de denari, fatta da signori Supremi per gl'anni 1621, 1622, 23, 24, 25, 26
- n° 9 Altra relatione come sopra per l'anno 1640
- n° 10 Manuale secreto del magnifico Gio. Battista Pastori cancelliere
- n° 11 Altro manualetto secreto del magnifico Gio. Francesco Sabino cancelliere //

(c. 30 r.) In Armario 28, in cella prima

- n° 1 Foliatium litterarum magnifici Matthei Senarege, ab anno 1559 in 1563, ad magnificum et reverendum Marcum Antonium Sauli, oratorem apud Catholicam Maiestatem
- n° 2 Aliud litterarum eiusdem, ab anno 1564 in 1567, ad eundem oratorem
- n° 3 Aliud litterarum eiusdem nec non et magnifici Leonardi Clavari, ab anno 1568 in 1572, ad eundem oratorem
- n° 4 Aliud litterarum magnifici Leonardi Clavari, ab anno 1575 in 1578, ad eundem oratorem
- n° 5 Aliud litterarum magnifici Ioannis Iacobi Merelli, ab anno 1586 in 1588, ad magnificos Ioannem Baptistam Spinulam et Ioannem Baptistam Doriam, Ioannem Iacobum Grimaldum nec non et magnifici Ioannis Andree Coste, ab anno 1596 in 1598, ad magnificum Cesarem Iustinianum, et dicti Merelli, ab anno 1584 in 1586, ad magnificum Augustinum Spinulam quondam Antonii, oratores ad Catholicam Maiestatem
- n° 6 Aliud litterarum magnifici Ioannis Iacobi Merelli nec non et magnifici Ioannis Andree Coste, ab anno 1587 in 1590 et ab anno 1594 in 1596, ad magnificos Hectorem Piccamilium et Ioannem Iacobum de Grimaldis, oratores apud Catholicam Maiestatem
- n° 7 Aliud litterarum magnifici Ioannis Andree Coste, ab anno 1600 in 1602, ad magnificum Philippum Adurnum, nec non et magnifici Octaviani Corrigie, ab anno 1600 in 1609, ad magnificum Ioannem Franciscum de Franciscis, oratores ad Catholicam Maiestatem
- n° 8 Fasciculus cum inscriptione dicente « Scritture di Andrea Costa notaro di Pornassi »
- n° 9 Fasciculi tres, simul colligati per medium, cum / inscriptione dicente « Scritture del magnifico Ottavio Scarella di Pornassi »
- n° 10 Sacculus quidam lineus cum scripturis intus, habens inscriptionem dicentem « Lettere inutili »

n° 11 Foliatium tectum chartono, habens inscriptionem dicentem « Pornassi »

n° 12 Tres fasciculi simul colligati, habentes inscriptionem dicentem « Scritture di Pornassi del quondam Andrea Costa notaro »^a

^a inscriptione dicente « Scritture del magnifico Ottavio Scarella di Pornassi »--« Scritture di Pornassi del quondam Andrea Costa notaro »: *nella metà inferiore della colonna di destra.*

In Armario 29^a //

(c. 30 v.) In Armario 30

Ecclesiasticarum rerum ac controversiarum libri et foliata

In cella prima^b

1 Liber Sacre Biblie in latiori folio membranaceo, tabulis opertus, constans foliis n°. 342 manuscriptis, cum inscriptione in primo folio in hec verba videlicet « Incipit epistola sancti Hieronymi presbiteri ad Paulinum presbiterum de omnibus divine historie libris »

2 Involucrum in capsula lignea, reconditum e membranis, in quibus Sacra Biblia hebraice sine punctis est exarata, ut dicitur, quia videri non potuit quia clausa^c. Libri numero septem e membranis, in latiori folio, in quibus scripta est hebraice cum punctis Sacra Biblia et sunt ut infra videlicet:

primus - Genesis, Exodus;

secundus - Leviticus, Numeri, Deuteronomium;

tertius - Iosue, Iudicum, Ruth, primus Regum;

quartus - secundus, tertius, quartus Regum;

quintus - Psalmorum, Iob, Proverbia Salomonis, / Cantica canticorum, Ruth, Lamentationes Hieremie profete, Ecclesiastes, Hester, Danielis profete, primus et secundus Esdre et liber primus Paralipomenon;

sextus - Isaie profete, Ozee profete, Ioel prophete, Amos prophete et aliorum prophetarum minorum;

septimus - Hieremie profete, Ezechielis

^a *Segue colonna in bianco, in parte utilizzata per descrivere i pezzi nn. 9-12 dell'armadio 28 (v. nota precedente)* ^b *In cella prima: aggiunto in un secondo momento* ^c *ut dicitur clausa: aggiunto in interlinea.*

In cella secunda ^a

- n° 1 Foliatium primum controversiarum ecclesiasticarum, Gulielmi Diane secretarii, anni 1605 in 1618; deest ^b
- n° 2 Aliud dicti cancellarii, anni 1610 in 1616; deest ^b
- n° 3 Aliud Ioannis Augustini Gritte, anni 1616 in 1620; deest ^b
- n° 4 Aliud dicti cancellarii, anni 1621 in 1624; deest ^b
- n° 5 Aliud dicti cancellarii, anni 1625 in 1627; deest ^b
- n° 6 Aliud dicti cancellarii, anni 1629
- n° 7 Aliud Ioannis Antonii Sambuceti cancellarii, anni 1630 in 1642
- n° 8 Aliud parvulum actorum Nicolai // (c. 31 r.) Zignaighi cancellarii circa visitationem reverendi Bossii, visitoris apostolici
- n° 9 Foliatium parvum brevium ac bullarum pontificiarum recollectarum
- n° 10 Liber unius quinterni, in lato folio, cum inscriptione «1601. Circa imaginem beatissime Virginis de columna nuncupate, repertam in ecclesia veteri Savonensi»
- n° 11 Involucrum capitulorum oratoriorum et confraternitatum diversorum locorum Domini
- n° 12 Foliatium rerum ecclesiasticarum Ioannis Baptiste Pastorii, anni 1633 in 1637
- n° 13 Foliatium parvum Ioannis Francisci Sabini cancellarii, cum inscriptione «1645. Ecclesiarum»
- n° 14 Aliud eiusdem Sabini, anni 1642 in 1651, cum inscriptione «Monialium» /

^a In cella secunda: *aggiunto in un secondo momento* ^b deest: *aggiunto in un secondo momento*.

In Armario 31, in prima cella

De controversia salis cum Finario scripture

- n° 1 Foliatium rerum Finariensium, Matthei Senarege, anni 1558
- *1 Aliud foliatium cum inscriptione «Delli rolli della commissione mandati all'impresa del Finale anni 1558»; deest ^a
- 2 Aliud foliatium anni 1560, dicti Matthei Senarege
- 3 Aliud foliatium anni 1561, 1562, 1563, dicti Matthei
- 4 Aliud foliatium anni 1564, Finarii litis
- 5 Aliud foliatium anni 1566, rerum Finariensium, Matthei Senarege

- 6 Aliud foliatium anni 1599 in 1602
- 7 Aliud foliatium allegationum et scripturarum in re Finariensi collectarum a magnifico Ioanne Baptista Panesio cancellario, anni 1620
- 8 Aliud foliatium de re salis et commercii in Finario, magnifici Ioannis Baptiste Panesii, anni 1621
- 9 Aliud foliatium rerum Finariensium inscriptum « Scripture per seriem temporis collecte » //

(c. 31 v.)

- 10 Liber manuscriptus in folio, tectus chartono, cum inscriptione « Finarii. Primus »
- 11 Liber manuscriptus in folio, tectus membranis, cum inscriptione « 1559 in 1561. Finariensis cause processus. Secundus »
- 12 Liber manuscriptus in folio, tectus chartono, cum inscriptione intus dicente « Discurso del derecho que tiene su Magestad para fabricar puerto en el Final y la necessidad de su fabrica y conveniencias que se siguen, dirigido al serenissimo señor Cardenal Infante, travasado por don Ioan Ruiz da Laguna »
- 13 Libro di note, coperto di cartone, da quali appare che li patroni di Finaro che venivano di fuori Dominio approdavano in Genova con loro mercantie e per quelle pagavano le gabelle
- 14 Liber tectus membranis albis, continens plures scripturas solutas et habens foris inscriptionem dicentem « Consilia et allegationes iurium in causa Finariensi »
- 15 Sacculus habens inscriptionem dicentem « Scripture Finarii »
- 16 Fasciculus litterarum ad magnificum Antonium Roccatialiam et aliarum scripturarum spectantium ad rem Finariensem /
- 17 Theca quedam lignea orbicularis, cui allegatum est exemplum cuiusdam instrumenti donationis imperialis facte ab imperatore Ottone Alderamo marchioni
- 18 Fascio di fogli stampati con inscrizione che dice « Ristretto del fatto e ragioni della Serenissima Republica di Genova per conto delli affari del Finale »
- 19 Lettera stampata d'incerto auttore concernente la materia della controversia del Finale

^a deest: *aggiunto in un secondo momento nel margine sinistro.*

In cella secunda

Secretorum foliata

- n° 1 Foliatium secretorum Matthei Senarege, anni 1557 in 1568
 - 2 Aliud Oberti Venerosi, anni 1573
 - 3 Aliud quinque virum super statu, Antonii Roccataliate, anni 1580
 - 4 Aliud Nicolai Zignaighi, 1584, 1585
 - 5 Aliud dicti cancellarii, anni 1586 in 1589
 - 6 Aliud Ioannis Andree Coste, anni 1591 in 1604
 - 7 Aliud Vincentii Botti, anni 1591 in 1598
 - 8 Aliud diversorum et secretorum Iacobi Ligalupi, anni 1590 in 1594 //
- (c. 32r.)
- 9 Aliud diversorum et secretorum Iacobi Ligalupi, anni 1594 in 1598
 - 10 Liber secretorum Ioannis Andree Coste, 1594

In cella tertia

- 11 Aliud Vincentii Botti, anni 1598 in 1603
- 12 Aliud Gulielmi Diane, anni 1603 in 1616
- 13 Aliud Zacharie Vadorni, anni 1603 in 1611
- 14 Aliud Octaviani Corrigie, anni 1605 in 1618
- 15 Aliud Zacharie Vadorni, anni 1612 in 1616
- 16 Aliud Ioannis Augustini Gritte, anni 1616 in 1629
- 17 Aliud Ioannis Baptiste Panesii, anni 1616 in 1629
- 18 Aliud Zacharie Vadorni, anni 1620 in 1627
- 19 Aliud dicti Vadorni, anni 1628 in 1633
- 20 Aliud Bernardi Vadorni, anni 1633 in 1637

Secretorum

In Armario n°. 32, in cella prima

- 21 Foliatium secretorum magnifici Ioannis Baptiste Pastorii, anni 1629 in 1638
- 22 Aliud Ioannis Antonii Sambuceti, anni 1629 in 1642
- 23 Aliud Ioannis Thome Podii, anni 1643 in 1645
- 24 Aliud eiusdem, anni 1646 in 1650
- 25 Aliud inscriptum « Pontremoli, anni 1647 » /

- 26 Aliud secretorum Ioannis Francisci Sabini, anni 1638 in 1651
- 27 Foliatium inscriptum « Scritture in materia con signori Supremi sindicatori », magnifici Ioannis Baptiste Pastorii
- 28 Libro in foglio manuscritto, coperto di cartone, con iscrizione « Relatione delle cose di Genova, non edenda »
- 29 Libro in foglio, coperto di cartina, con iscrizione che dice « Libro de negotiis con ministri di Spagna del magnifico Gio. Battista Pastori, dall'anno 1629 in 1635 »
- 30 Libro in foglio, coperto di cartina, con iscrizione che dice « Negotiationi con l'ambasciatore cattolico del magnifico Gio. Antonio Sambuceto cancelliere »
- 31 Libro in foglio, coperto di cartina, con iscrizione dentro che dice « Narratione del sindicato dell'illustrissimo signor Gio. Battista Lercaro nel suo governo di duce della Serenissima Republica di Genova »
- 32 Foliatium secretorum magnifici Ioannis Thome Podii, ab anno 1637 usque in 1642 inclusive //

(c. 32 v.) In Armario 32, in cella secunda

Scripture circa civitatem Savone

- 1 Liber manuscriptus in folio, tectus membranis, cum inscriptione foris dicente « 1520 usque 1528 »
- 2 Liber rerum Savone, et in presenti est devetum anni 1440, Francisci Botti cancellarii; deest ^a
- 3 Sacculus quidam habens intus scripturas, foris autem hanc inscriptionem « Scripture he erant in arcula que penes illustrissimos Gubernatores in Palatio residentes asservatur et iussu Serenissimi Senatus, decreto 29 ianuarii 1627, ex illa extracte et, selectis iis que visa sunt maioris importantie et in parvo foliatio collectis, he in hunc sacculum recondite sunt in archivio asservande pro observatione alterius decreti inde facti, ut in manuale dicti anni »
- 4 Foliatium cum inscriptione « Foliatium rerum super rebus Savone, Gavii et Uvade, Francisci Botti cancellarii » /
- 5 Fasciculus, ligatus per medium, scripturarum solutarum que sunt descriptio parochie Sancte Marie civitatis Savone et aliarum parochiarum eiusdem civitatis

- 6 Fasciculus maior, vinctus per medium, tectus chartono, habens inscriptionem dicentem « Savone »
- 7 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione intus dicente « Iesus. Allegationes communitatis Savone contra excelsam communitatem Ianue »
- 8 Liber in folio, tectus membranis albis, habens foris inscriptionem dicentem « 1510, quondam nobilis Bartholomei Senarege, cancellarii et syndici Reipublice, contra communitatem Savone »
- 9 Liber in folio, tectus chartono, cum inscriptione foris dicente « 1404 et 1405. Liber pro questione Quiliani » //

^a deest: *aggiunto in un secondo momento nel margine sinistro.*

(c. 33 r.) In Armario 34^a

Confinium et feudorum foliata

- n° 1 Foliatium inscriptum « 1571 in 1579, Oberti Venerosi cancellarii. Zignago con Zerri, Rossano con Suvero »
- 2 Foliatium inscriptum « 1591. Sancti Stephani Vallis Avanti, magnifici Ioannis Andree Coste cancellarii »
- 3 Foliatium 1602, 1603, litis cum principe Vallis Tarri. Item pro pauperibus Malepage. Item cause inter Serenissimam Rempublicam et magnificum Lazarum Spinula, dominum Cassani
- 4 Foliatium 1603, 1604, Varisii occasione confinium, magnifici Ioannis Andree Coste cancellarii
- 5 Foliatium 1604 in 1616, magnifici Gulielmi Diane cancellarii, confinium Varisii cum principe Vallis Tarri
- 6 Foliatium 1617 in 1629. Foliatium confinium Varisii, Bisannis, Montobii, Clavari, Sancti Cristophori /
- 7 Foliatium 1604 in 1616, magnifici Gulielmi Diane cancellarii, confinium Sarzane, Hortonovi, Carrarie, Castrinovi, Fosdenovi, Tivenie, Montisvallii
- 8 Foliatium 1608 in 1616, magnifici Gulielmi Diane cancellarii, confinium Zignaculi, Suveri
- 9 Foliatium inscriptum « 1616 in 1629, magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii, provisionis facte occasione litis inter syndicum Reipublice et particulares Clavaritie ». Vide principium dicte litis in foliatio Confinium loci Montobii, magnifici Gulielmi Diane

- 10 Foliatium 1616 in 1629, magnifici Ioannis Augustini Gritte, confinium Sarzane, Tivenie et aliorum locorum, Montisvallii, Masse, Fosdenovo, Bibule, Sancti Stephani, Arbiani, Caprigiole, Beverini, Cavanelle, Castiliuncelli, Villafranca. Vide inter libros ac registros caractate librum inscriptum « 1520. Registro di Beverino, confini con Cavanella » //
- (c. 33 v.)
- 11 Foliatium 1629 in 1638, magnifici Ioannis Baptiste Pastorii cancellarii, confinium Ore orientalis
- 12 Foliatium 1554 in 1556, litis inter Pulciferam, Cazaregium, Savignorum, Vectianum, Ponzanum, in actis Ioannis Francisci Morinelli
- 13 Foliatium 1585, litis inter syndicos Reipublice et villarum Pulcifere, ex una, et dominos ac homines Buzalle, ex altera, coram arbitris, in actis magnifici Ioannis Iacobi Merelli
- 14 Foliatium 1589 in 1616, ceptum a magnifico Andrea Roxano et continuatum a magnifico Gulielmo Diana secretario, Maxoni cum Pulcifera, Vulturo, Campo
- 15 Foliatium 1605 in 1616, magnifici Gulielmi Diane cancellarii, confinium Palodii cum Montealdeo, Sancto Christophoro, Moronesio, Septualla, Carrosio
- 16 Foliatium 1609, magnifici Gulielmi Diane cancellarii, Montobii et locorum vicinorum /
- 17 Foliatium 1608 usque in 1616, confinium Saxelli cum Pareto, Stelle cum Pareto, Vintimilii cum Dulceaqua
- *17 secundus. Foliatium litium vertentium coram delegatis anni 1550
- 18 Foliatium 1609 in 1616, magnifici Gulielmi Diane, confinium Pulcifere cum Buzalla, Taiolo
- 19 Foliatium 1609 in 1616, magnifici Gulielmi Diane, confinium Novarum et aliorum locorum transiuganorum
- 20 Foliatium 1616 in 1629, magnifici Ioannis Augustini Gritte, confinium Saxelli, abbatie Tilieti, contra Monecum, Petre cum Balestrino, Tuvo, Finario et aliis locis Ore occidentalis
- 21 Foliatium 1616 in 1628, magnifici Ioannis Augustini Gritte, confinium Pulcifere cum Taiolo, Buzalle cum Maxono, Maxoni cum Campo //
- (c. 34 r.)
- 22 Foliatium 1617 in 1629, magnifici Ioannis Augustini Gritte, confinium Novarum, Gavii, Uvade, Palodii, Serravalle, Moronesii, Sancti Christophori et aliorum locorum

- 23 Foliatium 1629 in 1638, magnifici Ioannis Baptiste Pastoris, confinium Vallis Pulcifere et locorum ultra Iuga
 - 24 Foliatium scripturarum Castri Franci iurisdictionis Triorie, Pigne et Montisgordalis^b anni 1559 in 1562
 - 25 Foliatium 1582, magnifici Nicolai Zignaighi cancellarii, pro civitate Naulensi cum Finariensibus
 - 26 Foliatium 1584, 1585, Avicelli, quod est nemus Finarii consuetum locari hominibus loci Iustenecis, Petre, instrumentorum, litterarum, notarum et aliorum quoad Avicellum
 - 27 Foliatium 1594, avvisi havuti dal dottor Boiga e Basadonne della Pietra, item da Pornassio et altri luoghi, magnifici Ioannis Andree Coste cancellarii /
 - 28 Foliatium 1599, Pietra con Finale per conto de confini
 - 29 Foliatium 1604 in 1616, magnifici Gulielmi Diane, confinium Nauli cum Finario, Iustenecis cum Tuvo
 - 30 Foliatium 1584 in 1589, magnifici Ioannis Iacobi Merelli, circa loca Cuxii, Mendatice, Montisgrossi, Pornassii et aliorum locorum
 - 31 Foliatium 1595 in 1596, magnifici Iacobi Ligalupi, Pornassii
 - 32 Foliatium 1602, 1603, magnifici Ioannis Andree Coste, Pornassii
 - 33 Foliatium inscriptum « 1605, Pornassii. Scritture che erano nella cassetta della quondam magnifica Cattarina Scarella et altre rimiranti le decime che scuodeva il quondam magnifico Gio. Antonio Scarella et altro circa il feudo di Pornassio »
 - 34 Foliatium 1605 in 1616, magnifici Gulielmi Diane, confinium Pornassii, Viozene //
- (c. 34 v.)
- 35 Foliatium inscriptum « 1617 in 1629, Pornassii »
 - 36 Foliatium 1593 in 1604, magnifici Ioannis Andree Coste, Cuxii, Mendatice, Montisgrossi
 - 37 Foliatium 1616 in 1629, magnifici Ioannis Augustini Gritte, Plebis, Viozene, Cuxii, Mendatice, Lingulie, Casanove, Maremi, Velagi
 - 38 Foliatium 1616 in 1629, magnifici Ioannis Augustini Gritte, feudorum Cuxii, Mendatice, Montisgrossi, Lingulie, Casanove, Velagi, Maremi etc.
 - 39 Foliatium 1604 in 1616, magnifici Gulielmi Diane, confinium Mendatice, Burgeti, Montisgrossi

- 40 Foliatium 1588, in negotio iurisdictionis et confinium Serenissime Reipublice in Valle Arotie, item Retii /
- 41 Foliatium 1619 in 1629, parvum, magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii, Retii, Cenova, Aigueticò
- 42 Foliatium 1620, Portus Mauritii cum Unelia, Maro et aliorum circa Marum
- 43 Foliatium descriptionis confinium diversorum locorum finitimorum Dominio Serenissime Reipublice, de annis 1586 ad 1590 et 1601, 1602
- 44 Foliatium confinium locorum Ore occidue, magnifici Ioannis Baptiste Pastorii, ab anno 1629 in 1638
- 45 Libri n°. quinque simul collecti, annorum 1532, 1544, 1552, 1560, 1568, cum inscriptione manu magnifici Ioannis Augustini Gritte cancellarii ut infra, videlicet «Libri della comunità di Gavi fatti portar a Genova per il particular di Bisi». Vide in foliatio finium Novarum, Gavii, Bisii, Novarum, Gavii^c //

(c. 35 r.)

- 46 Involucrum ligatum per medium, cum inscriptione dicente «Exempla pro Genuensibus 1626. Scritture che erano in Milano presso il quondam Vincenzo Poggio, portate a Genova dal magnifico Luca Giustiniano che era gentilhuomo per la Republica presso quel governatore»
- 47 Foliatium cum inscriptione dicente «Miscellanea plurium scripturarum, ut ex notula in principio foliatii»
- 48 Fasciculus scripturarum solutarum, vinctus per medium, cum inscriptione dicente «Partimento fra li Malaspina»
- 49 Foliatium parvum cum inscriptione dicente «Campi, tutte le scritture circa la compra di detto luogo»
- 50 Sacculus quidam cum scripturis intus et cum inscriptione foris dicente «Campo e Maxone»
- 51 Involucrum exiguum, vinctum per medium, cum inscriptione dicente «Descrittione de stabili».

Inventario de foliazzi de Confini che si sono ricevuti questo giorno, li X giugno 1673, dalla cancellaria del magnifico Gio. Battista Gritta

- 52 Foliazzo de confini di Buzalla commissariato del magnifico Bartolomeo Passano, dall'anno 1638 in 1656

- 53 Foliazzo de confini di Fosdinovo, del 1651 in 1656
- 54 Foliazzo de confini del magnifico Oratio Dolmeta, Ore orientalis, dall'anno 1643 in 1656, e parte del magnifico Gio. Carlo Mercante, del 1658
- 55 Foliazzo de confini del magnifico Oratio Dolmeta, dall'anno 1643 in 1656^d e parte del magnifico Gio. Carlo Mercante, del 1658, ultra Iuga
- 56 Foliazzo de confini per la nuova strada della Spezza, del detto magnifico Oratio Dolmeta, dell'anno 1651
- 57 Foliazzo de confini occidentalis Ore, magnifici Oratii Dulmete, ab anno 1643 in 1656
- 58 Foliazzo de confini circa la pratica della casetta per la sanità fabricata nell'è territorio di Diano, del 1665
- 59 Foliazzo de confini per le differenze fra Castelfranco e Pigna per occasione di Montegordale, del 1665
- 60 Foliazzo de confini occidentalis Ore, anni 1660 in 1662, magnifici Felicis Tassorelli
- 61 Foliazzo de confini orientalis Ore, anni 1660 in 1662, magnifici Felicis Tassorelli
Sequitur in carta 46 a tergo^{f1} //

^a Corretto su 33 ^b Pigne et Montisgordalis: in *sopralinea*, aggiunto in un secondo momento ^c Vide in foliatio-Gavii: così ^d corretto su 1646 ^e nell: così ^f Inventario de foliazzi de Confini-a tergo: *aggiunto da altra mano*.

(c. 35 v.) In Armario 33^a

Instructionum legatorum ac oratorum et officialium foliata

In cella prima

- n° 1 Foliatium primum legationum ac instructionum, Gotardi Stelle cancellarii, anni 1462 in 1533
- 2 Foliatium secundum, Matthei Senarege, anni 1558 in 1567
- 3 Foliatium tertium eiusdem Senarege, anni 1564
- 4 Foliatium quartum, 1565
- 5 Foliatium quintum, 1566, 1567

¹ V. oltre p. 390.

- 6 Foliatium sextum, 1567, 1568, Matthei Gentilis Senarege cancellarii et primi secretarii
 - 7 Foliatium septimum, 1569, 1570, dicti cancellarii
 - 8 Foliatium octavum, 1570 in 1572
 - 9 Foliatium nonum legationum ad Cesarem, Oberti Venerosi cancellarii, ab anno 1575 per totum 1579^b
 - 10 Foliatium decimum legationum, 1582, magnifici Georgii Centurioni legati ad Cesarem, de re Finarii, precipue pro restitutione marchionis Finarii in statum et de precedentia oratoris Reipublice oratoribus Florentie et Ferrarie apud Imperatorem^b /
 - 11 Foliatium XI, anni 1603 in 1610, rerum Germanie, de Succarello, Saxello et aliis, magnifici Zacharie Vadorni
 - 12 Foliatium XII, anni 1611, 1612, ut supra
 - 13 Foliatium XIII, anni 1612, legationis ad Cesarem magnifici Iacobi Salutii
 - 14 Foliatium 14, anni 1613 in 1616, rerum Germanie, de Saxello, Succarello et aliis, Zacharie Vadorni cancellarii
 - 15 Foliatium 15, anni 1617 in 1629, Ioannis Augustini Gritte cancellarii, oratorum, prefectorum triremium et aliorum
 - 16 Foliatium 16, rerum Germanie, ab anno 1620 in annum 1623
 - 17 Foliatium legationis ad Cesarem magnifici Constantini Pinelli, anno 1620, et magnifici Luce Iustiniani ad gubernatorem Mediolani, anno 1636^b
 - 18 Foliatium 18, anni 1624, rerum Germanie et belli
 - 19 Foliatium 19, rerum Germanie, ab anno 1625 inclusive in 1633
 - 20 Liber negotiorum viva voce inter Rempublicam et oratorem Catholice Maiestatis tempore magnifici Ioannis Baptiste Panesii, ab anno 1620 *** //
- (c. 36r.)
- 21 Foliatium parvulum inscriptum « 1576. Instructionum veterum officialium Domini »
 - 22 Foliatium legationum Hispaniarum, magnifici Bernardi Vadorni, 1633 in 1637
 - 23 Liber negotiorum viva voce cum oratore Catholico, magnifici Bernardi Vadorni

- 24 Foliatium legationis magnifici Luce Iustiniani ad Catholicum regem, anni 1637
- 25 Foliatium actorum circa pacem cum duce Sabaudie
- 26 Foliatium legationis magnifici Ioannis Baptiste Salutii oratoris ad Catholicam Maiestatem, anni 1617
- 27 Foliatium legationis magnifici Ioannis Baptiste Salutii oratoris ad Christianissimam Maiestatem, anni 1637
- 28 Foliatium legationis magnifici Augustini Centurioni ad Regem Christianissimum, anni 1633
- 29 Registra sex, ligata per medium, litterarum a magnifico Ioanne Baptista Salutio, oratore ad Catholicam Maiestatem
- 30 Registra tria, ligata per medium, litterarum a magnifico Ioanne Baptista Salutio, oratore ad Christianissimam Maiestatem
- 31 Registra duo, ligata per medium, litterarum a magnifico Luca Iustiniano, oratore ad Catholicam Maiestatem
- 32 Registro, coperto di cartone, di lettere scritte dal magnifico Agostino Centurione, residente in Roma / presso papa Urbano ottavo, l'anno 1643

In cella secunda

- 33 Foliatium cum inscriptione dicente « Fogliazzo di scritte diverse che erano sciolte in una cassetta spezzata nell'armario Legationum »
- 34 Foliatium cum inscriptione dicente « Fogliazzo di scritte diverse che erano sciolte in una cassetta spezzata nel detto armario »
- 35 Foliatium cum inscriptione dicente « Fogliazzo di scritte che erano in una cassetta spezzata nell'armario Legationum, toccanti alla guerra e restituzione di Corsica »
- 36 Foliatium parvum cum inscriptione dicente « Fogliazzo di scritte che erano sciolte in una cassetta spezzata nell'armario Legationum, toccanti alla pratica del Finale e l'araldo mandato dall'Imperatore »
Volve^c //

(c. 36 v.)

- 37 Sette quinterni, legati insieme, ne quali si contengono le spese fatte per la guerra di Corsica
- 38 Registro di lettere scritte dall'ambasciatore Gio. Francesco Franceschi da Vagliadolid

- 39 Libro in foglio, coperto con tavole, con iscrizione dentro «Libro nel quale Martino Centurione, ambasciatore della Comunità di Genova alla Cesarea e Cattolica Maestà, ha registrato l'instruzione sua»
- 40 Un fascio, legato per mezo, con diversi fogli stampati che trattano del negotio del Finale e della precedenza delle galere della Repubblica a quelle di Malta
- 41 Foliatium rerum Germanie, magnifici Ioannis Baptiste Pastorii cancellarii, anni 1631
- 42 Foliatium Alemanie, Neapolis et aliorum
- 43 Un libro di alcune lettere della Repubblica a monsignor Marcantonio Saoli ambasciatore dell'anno 1574
- 44 Un libro di lettere della Repubblica e memoriali del tempo di Cesare Giustiniano ambasciatore in 1599 e 600, con altre lettere scritte a lui et all'ambasciator Centurione per le cose del Finale
- 45 Un libro di lettere della Repubblica scritte a Gio. Giorgio Marino ambasciatore, da 1610 in 1614 /
- 46 Un libro di memoriali et altre scritture dell'ambasciatore Gio. Battista Saluzzo, da 1617 in 1621
- 47 Un libro di lettere et altre scritture dell'ambasciatore Constantino Pinello, da 1621 in 1622
- 48 Un libro intitolato «Libro primo dell'ambascieria ordinaria del magnifico Battista Serra»
- 49 Un libro intitolato «Libro secondo della detta ambascieria»
- 50 Un libro intitolato «Libro terzo di detta ambascieria»
- 51 Un libro intitolato «Libro delle lettere de Serenissimi Colleggi all'ambasciator Saluzzo, in 1627, 1628, 1629 e 1630»
- 52 Un libro intitolato «Libro di lettere scritte a Serenissimi Colleggi dal detto ambasciatore in detti anni, nel quale sono minute di memoriali et altri papeli»
- 53 Un libro intitolato «Libro delle lettere scritte dal magnifico Ottavio Centurione alla Repubblica sino a 28 ottobre 1630, che arrivò l'ambasciator Lomellino»
- 54 Un libro intitolato «Libro di lettere scritte dalla Repubblica all'ambasciator Lomellino, sino in fine del 1631»
- 55 Un libro intitolato «Libro secondo delle lettere scritte dalla Repubblica al detto ambasciatore»

- 56 Un libro intitolato «Libro terzo delle lettere scritte dalla Republica all'istesso ambasciatore, sino a 23 aprile 1634» //
(c. 37 r.)
- 57 Tre registri di lettere dall'ambasciator Lomellino alla Republica nel tempo della sua ambasciata, con memoriali et altri papeli che cominciano a 25 ottobre 1630 e finiscono a 27 maggio 1634
- 58 Un libro intitolato «Lettere scritte dalla Republica all'ambasciator Franchi nelli anni 1634, 35, 36 e 1637»
- 59 Un libro intitolato «Libro di lettere scritte dal detto ambasciatore alla Republica, da 22 luglio 1634 sino a 20 giugno 1637, con memoriali presentati a Sua Maestà»
- 60 Un libro intitolato «Lettere scritte dalli Serenissimi Colleggi a Ottavio Centurione e risposte da lui date, con altri papeli e copie di memoriali»
- 61 Un libro intitolato «Lettere scritte dall'ambasciator Constantino Doria alla Republica, da 2 agosto 1640 sino a primo giugno 1644», coperto di cartone rosso
- 62 Un libro intitolato «Lettere scritte dalla Republica all'ambasciator Constantino Doria»
- 63 Un libro intitolato «Lettere scritte dalla Republica all'ambasciator Brignole, da 30 maggio 1644 sino a 11 luglio 1646»
- 64 Un libro intitolato «Lettere scritte alla Republica dal detto ambasciatore, da 27 giugno 1644 sino a 18 agosto 1646»
- 65 Un libro intitolato «Lettere scritte dalla Republica all'ambasciator Steffano de Mari nelli anni 1649, 1650, 1651»
- 66 Un libro intitolato «Lettere scritte dal detto ambasciator de Mari alla Republica nelli detti anni 1649, 50, 51»
- Segue avanti a c. 44¹ /

^a Corretto su 34 ^b segue depennato deest ^c volve: aggiunto da altra mano nel margine inferiore.

¹ V. oltre p. 387.

Manualia notularum decretorum seu deliberationum

Manuale conventionatorum Officii monete, 1437

Manuale Officii monete, anni 1439, 1440, 1441

Manuale decretorum seu deliberationum, 1442

Manuale ut supra, 1445

Manuale deliberationum Officii monete, 1446, 1447

Aliud manuale deliberationum, 1442

Aliud 1456

Aliud 1457

Aliud notularium, 1458 in 1465

Aliud deliberationum, 1459

Aliud deliberationum, 1460

Aliud deliberationum, 1461

Aliud notularum Lazari Ponzoni, 1463 in 1469

Aliud Officii monete, 1464

Aliud deliberationum, 1465

Aliud Revisorum, 1465

Aliud notularum, 1465, 1466, 1467, 1468

Aliud deliberationum, 1468, 1469

Aliud notularum, 1470, 1471

Aliud Revisorum, 1474

Aliud Revisorum, 1478 in 1483

Aliud deliberationum, 1479 in 1480

Aliud notularum, 1480 in 1490 /

(c. 37 v.) Aliud deliberationum, 1483 in 1484

Aliud decretorum, anni 1485, 1486

Aliud decretorum, anni 1488

Aliud Bartholomei Fransoni, 1494

Aliud notularum, 1497, 1498, 1499

Aliud notularum Bartholomei Franzoni, 1497

Aliud notularum seu deliberationum, 1497

Sequuntur alia Manualia decretorum

Manuale decretorum, anni 1530	Aliud dicti anni 1560
Aliud anni 1531	Aliud dicti anni 1560
Aliud anni 1532	Aliud dicti anni 1560
Aliud anni 1533	Aliud anni 1561
Aliud anni 1534	Aliud anni 1562
Aliud anni 1535	Aliud dicti anni 1562
Aliud anni 1536	Aliud anni 1563
Aliud anni 1537	Aliud anni 1563 //
Aliud anni 1538	(c. 38 r.) Aliud anni 1564
Aliud anni 1539	Aliud anni 1565
Aliud anni 1540	Aliud anni 1566
Aliud anni 1541	Aliud dicti anni 1566
Aliud anni 1542	Aliud anni 1567
Aliud anni 1543	Aliud dicti anni 1567
Aliud anni 1544 /	Aliud anni 1568
Aliud anni 1545	Aliud anni 1569
Aliud anni 1546	Aliud dicti anni 1569
Aliud dicti anni 1546	Aliud anni 1570
Aliud anni 1547	Aliud anni 1571
Aliud anni 1548	Aliud anni 1572
Aliud anni 1549	Aliud anni 1573
Aliud anni 1550	Aliud anni 1574
Aliud anni 1551, non reperitur	Aliud anni 1575
Aliud anni 1552	Aliud anni 1576
Aliud anni 1553	Aliud anni 1577
Aliud anni 1554	Aliud anni 1578
Aliud anni 1555	Aliud anni 1579
Aliud anni 1556, parvum	Aliud anni 1580
Aliud anni 1556, etiam parvum	Aliud dicti anni 1580
Aliud anni 1557	Aliud anni 1581
Aliud anni 1558 ^a	Aliud anni 1582
Aliud anni 1559	Aliud anni 1583
Aliud dicti anni 1559, parvum	Aliud anni 1584
Aliud dicti anni 1559, parvum	Aliud anni 1585
Aliud anni 1560	Aliud anni 1586

Aliud anni 1587
Aliud anni 1588
Aliud anni 1589 /
Aliud anni 1590
Aliud anni 1591
Aliud anni 1592
Aliud anni 1593
Aliud anni 1594
Aliud anni 1595
Aliud anni 1596
Aliud anni 1597
Aliud anni 1598
Aliud anni 1599
Aliud anni 1600
Aliud anni 1601
Aliud anni 1602
Aliud anni 1603
Aliud anni 1604
Aliud anni 1605
Aliud anni 1606
Aliud anni 1607
Aliud anni 1608
Aliud anni 1609
Aliud anni 1610
Aliud anni 1611
Aliud anni 1612
Aliud anni 1613
Aliud anni 1614
Aliud anni 1615
Aliud anni 1616
Aliud anni 1617
Aliud anni 1618
Aliud anni 1619 //
(c. 38 v.) Aliud anni 1620
Aliud anni 1621
Aliud anni 1622

Aliud anni 1623
Aliud anni 1624
Aliud primum anni 1625 ad ***
Aliud secundum dicti anni 1625 ad
finem anni
Aliud anni 1626
Aliud anni 1627
Aliud anni 1628
Aliud anni 1629
Aliud anni 1630
Aliud anni 1631
Aliud anni 1632
Aliud anni 1633
Aliud anni 1634
Aliud anni 1635
Aliud anni 1636
Aliud anni 1637
Aliud anni 1638
Aliud anni 1639
Aliud anni 1640
Aliud anni 1641
Aliud anni 1642
Aliud anni 1643
Aliud anni 1644
Aliud anni 1645
Aliud anni 1646 /
Aliud anni 1647
Aliud anni 1648
Aliud anni 1649
Aliud anni 1650
Aliud anni 1651
Aliud anni 1652
Aliud anni 1653
Aliud anni 1654
Aliud anni 1655
Aliud anni 1656

Aliud anni 1657
Aliud anni 1658
Aliud anni 1659
Aliud anni 1660

Aliud anni 1661
Aliud anni 1662
Aliud anni 1663
Aliud anni 1664^b

1670. Recepta fuerunt infrascripta manualia in archivio Serenissime Rei-
publice

Aliud anni 1665
Aliud anni 1667
Aliud anni 1668
Aliud anni 1669
Aliud anni 1670^c
Aliud anni 1671
Aliud anni 1672
Aliud anni 1673
Aliud anni 1674
Aliud anni 1675
Aliud anni 1676
Aliud anni 1677

Aliud anni 1678 //
(c. 39r.) Aliud anni 1679
Aliud anni 1680
Aliud anni 1681
Aliud anni 1682
Aliud anni 1683
Aliud anni 1684
Aliud anni 1685
Aliud anni 1686
Aliud anni 1687
Aliud anni 1688^d //

^a *Segue depennato non reperitur* ^b Aliud anni 1660-1664: *aggiunto in un secondo momento* ^c 1670. Recepta fuerunt-1670: *aggiunto da altra mano* ^d Aliud anni 1671-1688: *aggiunto da una seconda mano.*

(c. 39v.) Capsa ista ferrea reclusa fuit anno 1669, die^a aprilis. Vide decretum 25 aprilis 1669, in foliatio secretorum magnifici Tassorelli^b.

Lese maiestatis scripture in capsa ferrea lamina tecta tribusque diversis seris ac clavibus obserata recondite, in Secunda Mansioni existente, quarum sequitur inventarium; inter quas tamen plurime adsunt status ac iurium Rei-publice et non lese maiestatis rem tangentes, sed ibi pro cautela repositae.

- 1660 Liber e membranis donatus a magnifico Luca Grimaldo, anno 1611, in materia decimarum et aliorum cum reverendissimo archiepiscopo^c
1385 Scripture requisitionis locorum Petre et Toyrani et aliorum locorum^d
1533 Littere Caroli V imperatoris ad viceregem Sardinie, ut permittat Genuensibus ibi habere consulem eorum nationis^e
1545 Liber constitutionum seche et Officii monete^f

- 1547 Liber de coniuratione comitis Ioannis Ludovici de Flisco
- 1548 Liber seu processus cum inscriptione videlicet « Octaviani de Zino circa tractatus / cum Iulio Cybo adversus Rempubicam, cui Iulio fuit amputatum caput »
- 1549 Involucrum litterarum directarum ad unum ex auditoribus Rote ad favorem Ioannis Baptiste de Furnariis
- 1550 Foliatium processuum diversorum cum inscriptione « Acta criminis
- 1551 lese maiestatis recepta per Obertum cancellarium contra infrascriptos, videlicet presbiterum Dominicum Cagnoli, Angeletum Ratum, presbiterum Andream Fliscum, Paulum Baptistam Lazaniam, fratrem Ambrosium Badaracum, Bernabé Adurnum, Bernardum Spinula Piombino, Scipionem Fliscum, Thomam de Nigro, Stephanum Spinula, Simonem Italianum, Franciscum Barca de Albingana, Iulianum Riva, Franciscum Rivarola, Ludovicum Fliscum, Pantaleonem Badaracum, Dominicum Spinula de Buzalla, Baptistam Questa, Ioannem Angelum de Leonardini de Varisio, Margaritam uxorem Ioannis Augustini Iustiniani, Ioannem Ratum, Antonium Barberium dictum il Scannato »
- 1551 Littere Scipionis Flisci de presbitero Dominico Cagnola // (c. 40r.)
- 1551 Processus contra fratrem Ambrosium Badaracum inde in frusta scissum
- 1552 Foliatium cause contra Paulum et Baptistam Spinula et alia
- 1553
- 1551 Exempla litterarum e Mediolano de Paulo Baptista Lazania et aliis
- 1553 Foliatium inscriptum « Criminum lese maiestatis contra Philippum
- 1554 Fliscum morte damnatum, Franciscum Pallavicinum, Stephanum Coda, Baptistam Garrassinum, Baptistam Amandolarium, Iacobum Vernazzanum, Gasparem dell’Affiato, Ioannem Iacobum Cremona, Galeatium et Nicolaum Fregosios »
- 1553 Involucrum litterarum scriptarum Philippo Flisco
- 1554 Littere et scripture Bernardi, Pauli Bonfanti
- 1555 Foliatium cause contra Antonium Spinula Caneto, Gregorium de Pinu
- 1555 Foliatium cause contra Olivetum Mattheum de Sancto Florentio, Baptistam et Nicolaum Conte de Rapallo, Garaventa de Uvada, Lucam de Luco, Ioannem Andream Bertorotum et alios /

- 1556 Foliatium lese maiestatis contra Augustinum Gentilem et alios
- 1556 Due epistole incerti
- 1557 Foliatium lese maiestatis contra Baptistam Pescinum
- 1557 Examina ac processus facti a pretore
- 1559 Littere Laurentii Sorba
- 1562 Liber secretorum Matthei Senarege secretarii, usque in 1569 §
- 1563 Foliatium litterarum et ordinum in materia lese maiestatis
- 1563 Processus contra Ioannem Baptistam Fliscum, Scipionem Costa, Hieronimum Iustinianum et alios, inscriptus «1563. Foliatium criminis lese maiestatis usque in 1567^h»
- 1566 Foliatium scripturarum contra Octavium Ferrari, Camillum Viglierium, Petrum Rubeum
- 1564 Epistole due Ioannis Baptiste Lercarii ducis
- 1567 Scrittura havuta dal priore di San Domenico circa ***
- 1568 Littere directe Francisco Pallavicino a Cypriano, eius fratre
- 1568 Processus cause Octavii Fereriiⁱ
- 1573 Instructio magnifici Ioannis Baptiste Gentilis pro causa hominum de Giovagallo et illorum de Bollano, cum sententia //

(c. 40v.)

- 1575 Processus contra Nicolaum de Gazale, nuncupatum il Greco, Iacobum Lagoraria et Iacobum Mongiardinum et alios
- 1575 Processus contra Scipionem Bacigalupum et Bartholomeum Coronatum et alios^j
- 1585 Foliatium actorum contra Augustinum de Marinis et Vincentium de Plebe carceratos
- 1575 Foliatium actorum in causa Iacobi Sivori et sociorum
- 1575 Processus contra Carolum Mari
- 1575 Processus contra commissarios arcis Savone
- 1575 Processus contra Iacobum Sivori, Ioannem Baptistam Spinula et alios
- 1576 Liber originalis legum anni 1576^k
- 1576 Testes examinati occasione prandii dati a Bartholomeo Montobio et aliis in loco Multedi, ubi loquutus fuit medicus Facius contra Bartholomeum Capsissiam, Cosmam Miconum, Petrum Bosticca, Ioannem Baptistam Pisa, Bartholomeum Coronatum et alios

- 1576 Manuale in columnello decretorum diversorum circa Augustinum Satis et alios
- 1576 Foliatium primum cause magne
- 1576 Processus prima pars contra Franciscum Pinum et alios socios Satis etc., in foliis 250
- 1576 Pars 2^a usque in folio 801^l /
- 1576 Processus contra Augustinum Satis et alios
- 1577 Foliatium cause Blasii de Osse et socios
- 1577 Decem quinterna in lato folio pro causa Augustini Satis et sociorum
- 1577 Accusatio quedam circa Sarzanam
- 1577 Processus in lato folio contra Blasium de Osse et alios
- 1577 Foliatium pro causa contra Franciscum Pinum et socios
- 1577 Littere Tarquinii de Osso
- 1577 Involucrum scripturarum contra Ioannem Franciscum Rubeum in causa lese maiestatis contra Augustinum Satis et socios
- 1577 Littere diverse ad pretorem Savone et alios iudicantes
- 1577 Processus in lato folio cum inscriptione « Volumen in carta peccora, testes et attestaciones testium ad instantiam *** »
- 1577 Liber seu processus cause Augustini Satis et aliorum^m
- 1578 Involucrum litterarum a diversis partibus et personis n^o. 1ⁿ
- 1578 Fasciculus aliarum diversarum litterarum scriptarum ad diversas personas, n^o. 2^o
- 1578 Foliatium cause magne contra Augustinum Satis et alios
- 1578 Involucrum scripturarum cum inscriptione « Salvacondotto concesso a Batti<i>stino delle Vignole, detto Cattivapelle », con diverse lettere^p // (c. 41 r.)
- 1578 Testes circa tractatum Ioannis Antonii Ferrarii
- 1578 Fasciculus diversarum litterarum cum inscriptione « Zifra data ad un noto a Sua Serenità »
- 1579 Scripture contra Alphonsum Carretum
- 1579 Fasciculus diversarum litterarum cardinalis Moroni
- 1583 Instrumentum ratificationis facte a magnifico Scipione Carretto census impositi super Castroblanco^q cum instrumento dicti census^r

- 1588 Fasciculus scripturarum circa loca Zucarelli, Naticini, Balestrini etc., et aliorum annorum usque ad dictum annum 1588^s
- 1579 Epistole tres e Lugduno a mercatoribus circa ludos ac partita super malis successibus Reipublice
- 1599 Diverse scripture circa civitatem Savone
 Quedam capseta e lama in modum libri cum diversis scripturis spectantibus ad Commune Savone, ubi sunt privilegia, acquisitiones, investiture, captis ab archivio Savone anno 1605. Item inventarium scripturarum publicarum existentium in monasterio Sancti Augustini dicte civitatis Savone^t
- 1603 Processus cause contra Ioannem Gregorium Leveratum medicum et Ioannem Baptistam Vassallum
- 1604 Liber repertus in domo dicti Ioannis Gregorii Leverati, qui fuit prohibitus /
- 1604 Processus contra Bartholomeum Repetum et patrem Prasildum Fantini Venetum
- 1604 Processus contra Angelinum Doitanum, nuncupatum il Savoiardo, remegem coactum
- 1604 Processus contra pulveris mercatores ob oblocutiones eorum de ea re
- 1604 Processus structus a perillustribus Protectoribus Comperarum Sancti Georgii contra Marcum Antonium Invrea, olim capitaneum Pulciferre, ac contra pedagerios
- 1605 Processus contra Claudium Marini et Ioannem Andream Rovetum
- 1606 Testes occasione secutorum in Conciliis in materia votorum seu calculorum ac bilietorum perniciosorum repertorum in urnis
- 1612 Processus de secutis inter triremes Reipublice et Regis Catholici in sinu Spedie
- 1613 Processus de morte Federici Spinule
- 1613 Exemplum authenticum decreti Imperatoris de loco dato oratori Reipublice in capella^u
- 1613 Exempla sex privilegiorum ab Imperatore Reipublice confirmatorum^v
- 1614 Libro delli capitoli della Compagnia di piet  di Voltri^w
- 1614 Scriptura acquisitionis sexte partis Carrosii^{x/}

(c. 41 v.)

- 1614 Scritture circa il Sassello, in una lama in largo^y
- 1614 6 maii. Scripture confirmationis tertie partis Saxelli^y
- 1615 Processus contra Marcum Antonium Grillum quondam Agapiti de percussionibus baculo illatis Rote criminalis auditoribus
- 1615 Processus in lato folio structus a magnifico Stephano Lazania super coniuratione tentata in locis Portus Mauriti, Vintimili et circumstantiis
- 1620 Decretum confirmationis investiture sexte partis Carrosii^x
- 1620 20 augusti. Decretum confirmationis investiture Savinioni^z
- 1620 Decretum imperatoris Ferdinandi confirmatorium in materia salis et aliorum^{aa}
- 1620 Decretum Imperatoris circa loca Montobii, Varisii, Roccatiate
- 1620 24 novembris. Decretum confirmationis emptionis tertie partis Saxelli^y
- 1623 Processus contra Ioannem Michaellem Rebor, cum sententia absolutoria
- 1624 Involutrum scripturarum circa loca Naticini, Bardineti, n^o. 5^{bb}
- 1624 Decretum revocationis investiture loci Ponsani^{cc} /
- 1624 22 et 28 martii. Documenta ac scripture acquisitionis trium quartarum partium Succarelli cum investitura et litteris Imperatoris pro recognitione, traditione possessionis, iuramentis fidelitatis etc.^{dd}
- 1625 Processus contra Claudium de Marinis, Ioannem Dominicum Doria, marchionem Marri^{ee}
- 1625 Littere diverse e Savona contra quendam bombarderium^{ff}
- 1625 Processus contra Petrum Ioannem de Azzari Corsum
- 1625 Processus in libro contra Vincentium de Marinis
- 1625 Processus contra Paulum Hieronimum Mambilla
- 1625 Processus contra Ioannem Franciscum Rodinum
- 1625 Processus contra Ioannem Baptistam Corte, Carolum Rebutum et Ioannem Laurentium Silvanum
- 1625 Decreta et sententie Serenissimorum Colleggiorum contra Baptistam Grossum, Horatium Mendrice, Bartholomeum Marchese, Ioannem et Baptistam Benigassi et Lazarum Mainerium

- 1625 Processus contra Alexandrum Centurionum, Franciscum Medici, occasione deditiois castri Succarelli
- 1625 Processus contra Bastianum Bravetum, cognomento Bravetto // (c. 42 r.)
- 1625 Processus et scripture de Nicolao Curlo, doctore Tabie, et aliis
- 1625 Testes et attestaciones contra Petrum Paulum Franchi, cognomento il bombardiere Luchese
- 1625 Processus contra Augustinum Roxanum, castellanum castri Penne
- 1625 Processus contra presbiterum Ioannem Antonium Anfosso
- 1625 Processus structus Neapoli contra magnificum Vincentium Doria et alios
- 1625 Processus ceptus contra quosdam pro nece Gulielmi Sauli
- 1625 Littere et scripture contra doctorem Morrizzo, Sarzanensem
- 1626 Processus contra Alexandrum Iustinianum, commissarium castri Gavii, Cesarem Spinula, Fioravante Civada, Bonifacium Grazzo, occasione deditiois dicti castri
- 1626 Processus contra Ioseph Caserium, Agapitum Nigrorum, Iacobum Cattaneum et Dominicum Buronum
- 1626 Processus contra Antonium Mariam Filippi, Ioannem Gregorium Rodinum et alios
- 1626 Littere incerti contra Antonium Mariam Filippi
- 1626 Processus contra Augustinum Spinula, commissarium fortis Vadorum et contra caporalem Benedictum Spontonum ^{ss}
- 1626 Processus contra Leonardum Pinascum /
- 1626 Processus structus Savone contra diversos homines Saxelli
- 1626 Scripture de causa carcerationis magnifici Stephani Spinule de Rocca
- 1626 Processus formatus a delegato Imperatoris contra magnificum Stephanum Spinula
- 1626 Processus defensionalis contra dictum magnificum Stephanum de Rocha
- 1626 Processus contra dictum magnificum Stephanum Spinula de Rocha
- 1627 22 septembris. Licentia Imperatoris data magnifico Ugoni Flisco vendendi eius partes Savinioni

- 1627 Scripture et note facte a magnifico Philippo Casono doctore, advocato in causa magnifici Stephani Spinule de Rocha et alie a magnifico Raphaele de Turri
- 1627 Informationes de accessu comitis Ansaldi in locum Rapalli
- 1628 Exhibitiones fisci contra Marcum Antonium Grillum quondam Luce in processu coram Inquisitoribus status; sunt in quadam capsulina lignea
- 1628 4 ianuarii. Diploma licentie date per Imperatorem marchioni Octaviano Carretto vendendi Succarellum Serenissime Reipublice^{hh}
- 1628 Foliatium diversorum decretorum et scripturarum circa coniurationem detectam //
- 1629 nem detectam //
- (c. 42 v.)
- 1630 Processus revelationis Baronis de Allegre cum aliis scripturis de reverendissimo episcopo Vintimiliensi
- 1633 Scripture acquisitionis tertie partis Succarelli^{hh}

^a Segue depennato 24 ^b Vide-Tassorelli: di altra mano; Capsa-Tassorelli: nel margine superiore ^c nel margine sinistro: decime ^d nel margine sinistro: Pietra ^e nel margine sinistro: consule ^f nel margine sinistro: zecca ^g usque in 1569: aggiunto in un secondo momento; nel margine sinistro: secretorum ^h in scriptis-1567: aggiunto in un secondo momento in interlinea ⁱ corretto su Fornarii ^j Bartholomeum-alios: aggiunto in un secondo momento su puntini di sospensione ^k nel margine sinistro: leges ^l in foliis 250-in folio 801: aggiunto in un secondo momento ^m et aliorum: aggiunto in un secondo momento ⁿ et personis n°. 1: aggiunto in un secondo momento ^o scriptarum-n°. 2: aggiunto in un secondo momento ^p con diverse lettere: aggiunto in un secondo momento ^q corretto su Castrofranco ^r nel margine sinistro: census ^s et aliorum-1588: aggiunto in un secondo momento; nel margine sinistro: Zuccarelli Naticini Balestrini ^t nel margine sinistro: Savona Savona Savona ^u nel margine sinistro: capella ^v nel margine sinistro: confirmatio privilegiorum ^w nel margine sinistro: pietà ^x nel margine sinistro: Carrosii ^y nel margine sinistro: Saxelli ^z nel margine sinistro: Savinioni ^{aa} nel margine sinistro: salis ^{bb} n°. 5: aggiunto in un secondo momento; nel margine sinistro: Naticini Bardineti ^{cc} nel margine sinistro: Ponzani ^{dd} nel margine sinistro: Zuccarello ^{ee} Marri: corretto su precedente scrittura ^{ff} contra quendam bombarderium: aggiunto in un secondo momento da altra mano ^{gg} Spontonium: corretto su precedente scrittura ^{hh} nel margine sinistro: Zucarello

Alie scripture in dicta capsula rerum lese maiestatis, sine temporum precisione sed in confuso

Involucrum litterarum de Iacobo Nigrono
Fasciculus scripturarum Blasii de Osso

Involucrum litterarum diversarum directarum Philippo Flisco
Fasciculus scripturarum contra Thomam Sauli, Thomam de Viglievano
et alios

Foliatium litterarum Officii Sancti Georgii de causa Antonii Spinule
de Caneto et Georgii de Pinu

Littere patentes regis Francorum in personam Galeatii Fregosii cum
aliis scripturis spectantibus ad processum contra dictum Galeatium

Fasciculus litterarum Ioannis Baptiste Ferecii, relegati in Corsicam

Fasciculus scripturarum de morte Biete de Flisco

Fasciculus scripturarum pro causa *** Pallavicini

Diverse littere et scripture pro causa Hieronimi Iustiniani /

Fasciculus litterarum scriptarum a diversis Paulo Baptiste Spinule
Statelli

Fasciculus scripturarum Francisci Flisci

Littere e Praga a magnifico Ambrosio Doria

Scripture circa locum Sancti Christophori magnifici Ambrosii Dorie

Supplicatio nobilis Augustini Mortarie

Scriptura quedam Turcarum more scripta, serico panno diversi coloris
advoluta

Capsula lamea in strata forma, in qua sunt scripture de Saxello; cum
ocasio dederit distinctius inventarizande^a

Capsula lamea inscripta « Emptio 2/3 partium Saxelli »^a

Alia capsula lamea in modum pilei, in qua sunt scripture acquisitionis
et investiturarum Saxelli^a

Libri tres, in quarto: primus cum inscriptione « n°. 22 », continens ca-
pitula et iura hospitalis Pammato*n*i; secundus cum inscriptione « n°. 23 », continens capitula et statuta dicti hospitalis Pammato*n*i; tertius
cum inscriptione « n°. 24 », continens capitula et iura dicti hospitalis Pammato*n*i^b

Liber circa syndicatum Ioannis Baptiste Lercarii, olim ducis //

(c. 43 r.)

Volumen statutorum antiquorum civitatis Savone^c

Instrumentum ac scriptura quitationis generalis facte a Ferdinando im-
peratore de talaris 1700 solutis pro pretio $\frac{3}{4}$ partium Succarelli^d

Fasciculus litterarum diversarum cum diversis scripturis criminalibus

^a *Nel margine sinistro*: Sassello ^b *nel margine sinistro*: hospitale hospitale hospitale
^c *nel margine sinistro*: Savona ^d *nel margine sinistro*: Zuccarello

1710, a 30 dicembre

Sono state poste in detta cassa dal magnifico segretario Nicolò Maria Queirassa et il suo sottocancelliere Gio. Francesco Tavarone, alla presenza dell'eccellentissimo Paris Maria Salvago, presidente dell'eccellentissima Giunta de confini, et dell'eccellentissimo Nicolò Di Negro, deputato all'archivio, alcune scritture che hanno il titolo seguente, cioè:

Pachetto de privilegi d'Imperatori alla città di Savona, mandati dal magnifico Giacomo Maria De Franchi, commissario di quella fortezza, all'eccellentissimo Nicolò Di Negro

Item altra copia di detti privilegi in autentica forma, da esso magnifico De Franchi legati in carta pergamena, con relazione di esso magnifico De Franchi.

Scritture concernenti Savona state ritrovate fra quelle dell'abbate Pietro Pansetta, che furono portate nella cancellaria dell'eccellentissimo Magistrato d'inquisitori di stato, e state consignate dette scritture dal cancelliere di esso Magistrato, con la nota di esse annessa al detto pachetto

Pacco di scritture concernenti alla città di Savona sulle pretensioni insorte che si dovessero prendere le investiture / per essa come per il luogo di Nove

Quale repositione han fatto dentro una scatola, o sia cassetta quadra, che si conserva dentro di detta cassa grande ferrata con tre chiavi, quali chiavi, dopo esser stata serrata alla presenza come sopra dal mastro ferraro che serve al Palazzo, sono state portate seco dal detto sottocancelliere per darle a chi si conviene ^a //

^a 1710, a 30 dicembre - si conviene: *aggiunto da altra mano*.

(c. 43 v.) In una cassa appresso la finestra vicino all'Armario 31 e 32, nella Seconda Stanza, sono le scritture seguenti:

E prima diverse scritture toccanti al luogo e feudo di Pornassi
Investitura di Ponzano

Investitura di $\frac{3}{4}$ parti di Zuccarello
 Investitura della 3^a parte di Sassello
 Investitura d'un denaro di Savignone
 Investitura di Montoggio, Roccatagliata e Varese
 Investitura della quarta parte di Zuccarello
 Investitura di Savignone
 Investitura di Arquata
 Investitura di Campi
 Investitura di Carroixio
 Investitura di Savignone
 Investitura di Campi

Molte scritture spettanti a Pornassi, distinte ne fogliazzi e fasci seguenti quali sopra si sono notate al numero primo, con iscrizione «Diverse scritture etc.»

- n° 1 Fogliazzo con iscrizione «Pornassi. Exhibitiones facta 2^a vice per procuratorem Reipublice»
- n° 2 Aliud cum inscriptione «Scripture concernentes iurisdictionem et dominium Reipublice in loco Pornassii»
- n° 3 Aliud, seu involucrum, cum inscriptione «Processus authenticati» /
- n° 4 Foliatium cum inscriptione «Exhibitiones facte tertia vice per procuratorem Reipublice»
- n° 5 Involucrum cum inscriptione «Summari processuum ultima vice exhibitorum per communitatem Pornassii»
- n° 6 Aliud involucrum cum inscriptione «Scritture havute da Andrea Basadonne»
- n° 7 Foliatium cum inscriptione «Exhibitiones facte prima vice per procuratorem Reipublice»
- n° 8 Involucrum cum inscriptione «Fides actuariorum pro archivio communitatis Pornassii»
- n° 9 Aliud cum inscriptione «Nota di cose sino queste scritture»^a
- n° 10 Foliatium cum littera A
- n° 11 Involucrum cum inscriptione «Libro dell'anno 1616 delle decime che la signora Cattarina, moglie del signor Gio. Antonio Scarella»
- n° 12 Involucrum cum cartono et inscriptione «Criminalium, 1589»
- n° 13 Aliud cum inscriptione «Porto n° 37 dal magnifico Lantero, 8 aprile 1586»

- n° 14 Involucrum in folio, cum cartono et inscriptione « 1605. Scritture di Pornassi havute dalla signora Cattarina, moglie del quondam Gio. Antonio Scarella »
- n° 15 Aliud cum cartono et inscriptione « Actorum commissariatus magnifici Hieronimi Goani in loco Plebis »
Sequitur in carta 44, a tergo^{b1} //

^a Nota-scritture: *così* ^b distinte ne fogliazzi e fasci seguenti-a tergo: *aggiunto in un secondo momento.*

(c. 44 r.) Segue l'Armario 33, c. 36

Instructionum legatorum ac oratorum et officialium

- 67 Un libro, anzi un involto in forma di lettere piegate toccanti a Claudio de Marini, con altri papeli in n°. 5
- 68 Un libro di lettere scritte dalla Republica al magnifico Gio. Gerónimo Pallavicino et altre scritture
- 69 Un libro intitolato « Relationi diverse »
- 70 Un libro intitolato « Processo di scritture sopra le quali si son fatte le allegationi per difensione de privilegi che la Serenissima Republica tiene in questo Regno di Sicilia » //

(c. 44 v.) Ante, carta 43 a tergo

- n° 16 Involucrum cum inscriptione « 1594, prima decembris »
- n° 17 Sacculus cum inscriptione « Raffaele Scarella »
- n° 18 Alius cum inscriptione « Castellania Cuxii »
- n° 19 Liber coopertus cartinis albis, cum inscriptione intus « In hoc volumine adsunt scripture producte per procuratorem ducis Sabaudie tam in prima quam in secunda exhibitione »
- n° 20 Liber cum inscriptione intus « In hoc volumine adsunt scripture producte per procuratorem Reipublice, videlicet statuta etc. »
- n° 21 Alius cum inscriptione intus « In hoc secundo volumine adsunt scripture producte per procuratorem Reipublice in secunda exhibitione »
- n° 22 Alius cum inscriptione intus^a « In hoc primo volumine adsunt scripture producte per procuratorem Reipublice in prima exhibitione »

¹ V. in questa pagina.

- n° 23 Alius cum inscriptione intus « In hoc primo volumine adsunt scripture producte per procuratorem Reipublice in prima exhibitione facta sub die 13 novembris 1596, a carta prima usque ad 349 »
- n° 24 Processus originalis cause Pornassiensis inter Rempublicam et ducem Sabaudie coram dominis arbitris
- n° 25 Liber opertus cartono cum foliis scriptis 100, absque inscriptione
- n° 26 Alius opertus cartono cum inscriptione intus « Motiva perillustrium et excellentissimorum dominorum patrum admodum venerandi collegii Bononiensis » /
- n° 27 Sacculus cum inscriptione: « Investiture » //

^a intus: *corretto su* in hoc

(c. 45 r.) Sequitur Armarium 16, folium 18a

Decisiones Rote civilis

- 37 Decisiones magnifici auditoris Iulii Mincelli, Rote civilis auditoris, una cum dictis magnificis Vincentio et Bartholomeo, ab anno 1600 usque in 1603
- 38 Decisiones composite per magnificum Sebastianum Galleotam, Rote civilis auditorem, ab anno 1603 in 1605
- 39 Decisiones composite per magnificum Hieronimum Picum, Rote civilis auditorem, una cum magnificis Petro Platea et Ioanne Francisco Pacino, ab anno 1605, 1606, 1607
- 40 Decisiones composite per magnificum Petrum Plateam, Rote civilis auditorem, una cum dictis magnificis sociis
- 41 Decisiones composite per magnificum Ioannem Franciscum Pacinum, Rote civilis auditorem, una cum dictis magnificis sociis
- 42 Decisiones Rote civilis composite per magnificum Vivianum Viviani, Ascanium Venturini et Ioannem Petrum Rubeum et Iulium Leonellium, ab anno 1608 in 1610
- 43 Decisiones duodecim causarum ordinarium Rote Genue ac unius executive, in quibus ego Gulielmus a Portis, unus ex auditoribus, fui commissarius, ab anno 1610 in 1612 /
- 44 Decisiones alme Rote civilis Genue, auctore spectabili Bartholomeo Parelio etc., ab anno 1610 in 1612
- 45 Decisiones iuris confecte a Baptista Corona Urbinate una cum eius sociis, ab anno 1610 in 1612

- 46 Decisiones magnificorum Francisci a Sale, Sigismundi Scaccie et Vincentii Bartolini, auditorum Rote civilis Genue, ab anno 1612 in 1614, 1615, 10 iulii
- 47 Decisiones Rote civilis magnificorum Hieronimi Pici^a, ab anno 1615 in 1618
- 48 Decisiones magnifici Antonii Marie Tacoli, ab anno 1615 in 1618
- 49 Decisiones magnifici Francisci Sete, anni 1616 in 1618
- 50 Decisiones Rote civilis, annorum 1618 ad annum 1621, magnificorum Torquati Poli, Pompeii Seorcelli et Iulii Marraffi
- 51 Decisiones magnifici Francisci Venturini, auditoris Rote civilis, anni 1662, 1663 et 1664
- 52 Decisiones magnifici Hieronimi Ioannini, auditoris Rote civilis Genue, annorum 1662, 1663, 1664 //
- (c. 45 v.)
- 53 Decisiones magnifici Hieronimi Stelluti, auditoris Rote civilis, anni 1662, 1663 et 1664
- 54 Decisiones magnifici Vincentii Benedicti, auditoris Rote civilis, anni 1665, 1666 et 1667
- 55 Decisiones magnifici Ioannis Corone Urbinatis, auditoris Rote civilis, anni 1665, 1666 et 1667
- 56 Decisiones Rote Ianuensis coram magnifico domino Horatio Antonino
- 57 Decisiones magnifice Rote Ianuensis, magnifici Andree Cille, in annis 1667, 1668, 1669, 1670
- 58 Decisiones magnifice Rote Ianuensis, magnifici Ioannis Philippi Spinuccii, in annis 1667, 1668, 1669, 1670
Decisiones magnifici Barnabe Cornazzani, unius ex auditoribus Rote civilis: vide eas in foliatio n°. 235 Rerum publicarum Vincentii Botti, scripturam n°. 109, anni 1591 in 1598
- 59 Decisiones Vincentii de Benedictis, 1655 in 1658
- 60 Decisiones Petri Mathie Tyranni, 1655 in 1658
- 61 Decisiones Francisci Venturini, 1652 in 1655
- 62 Decisiones Hieronimi Stelluti *** b /
- 63 Decisiones magnifici Angeli Bandinelli, ab anno 1673 in 1676
- 64 Decisiones magnifici Flamini Armenzani, ab anno 1673 in 1676^c //

(c. 46 v.) Ante, carta 35

62 Foliatium commissariatatus magnifici Hieronimi Rodini, visitationis et delineationis finium ultra Iugum ac diferentiarum cum statu Montisferrati

63 Foliatium confinium ultra Iuga, magnifici Felicis Tassorelli

64 Foliatium commissariatatus magnifici Nicolai Baliani Ore orientalis occasione finium, magnifici Felicis Tassorelli, anni 1661

65 Foliatium confinium occidentalis Ore, magnifici Ioannis Benedicti Gritte, ab anno 1663 in 1666

66 Foliazzo con in<s>critione «Diferenze fra li magnifici Neapolione e Geronimo Spinoli nanti l'eccellentissima Gionta de confini, del 1667»

67 Foliazzo de confini di Suvero, del 1648 in 1657^d //

^a magnificorum Hieronimi Pici: *così* ^b 51. Decisiones magnifici Francisci Venturini-1598; 59. Decisiones Vincentii de Benedictis-Stelluti: *aggiunto in due momenti successivi*
^c 63. Decisiones magnifici Angeli Bandinelli-1676: *aggiunto da altra mano* ^d Ante, carta 35-1657: *aggiunto da altra mano*.

(c. 48 r.) Sequuntur foliata Legum ac Propositionum magnifici Ioannis Caroli Mercante

Foliatium Propositionum magnifici Mercante, ab anno 1651 in 1663

Aliud Gritte, ab anno 1652 in 64

Aliud magnifici Tassorelli Felicis, ab anno 1658 in 1670

Aliud magnifici Iosephi Marie Ricii, ab anno 1670 in 1675

Aliud magnifici Oratii Gritte, ab anno 1664 in 1672

Aliud magnifici Andree Tassorelli, ab anno 1672 usque in 1684

Aliud magnifici Caroli Mascardi^a //

^a Sequuntur foliata Legum-Mascardi: *aggiunto da altra mano*.

(c. 48/2 r.) Mancano

Inter foliata Litterarum antiquorum cancellariorum, n°. 85

Inter libros Diversorum, n°. 10, 13, 34, 37, 47, 63, 165, 229, 230, 234, 237

Inter foliata Commissariatuum deest foliatium litterarum a commissario Albingane et aliis, anno 1556

Item processus contra Antonium Bernerium, factus anno 1573

Item foliatium parvum querellarum contra Fenogium inscriptum « 1576 Savone »

Inter foliata Confinium abest foliatium 1584, 1585 Avicelli, quod est nemus Finarii consuetum locari hominibus loci Iustenicis

Item foliatium 1616 in 1629, magnifici Ioannis Augustini Gritte, feudorum Cusii, Mendatice, Montisgrossi, Lingulie^a, Casanove, Vellagi, Maremii etc.

I<n>ter Decisiones Rote civilis desunt decisiones que sunt penes heredes quondam magnifici Iacobi Tiscornie

Decretorum publicorum perennium^b ac perpetuorum libri, in quibus exarantur decreta publica perpetua, desunt:

n° 1. Primus ceptus anno 1408, die 10 februarii usque ad diem 29 aprilis 1614

n° 2. Secundus ab anno 1529, [...]ta martii, ad 12 decembris 1542

n° 3. Tertius, qui dicitur secund[u]s, ab anno 1543, 21 februarii, ad 17 novembris 1574

n° 4. Quartus, qui dicitur tert[i]us, ab anno 1563, 27 aprilis, ad primum februarii 1576 /

^a Lingulie: *cosi* ^b perennium: *corretto su precedente scrittura*.

(c. 48/2 v.) n° 5. Quintus, qui appellatur quartus, ab anno 1571, 6 decembris, ad 7 aprilis 1615

n° 6. Sextus, qui dicitur quintus, ab anno 1615, nona aprilis

Deest liber inscriptus « La via lattea alla maestà della Serenissima Republica di Genova. Panegirico di Luiggi M[a]nzini », presentatus a Hieronimo Camere, custodiendus in archivio

Desu[n]t inter foliata Instr[uct]ionum legatorum:

n° 9. Foliatium legationum ad Cesarem, Oberti Venerosii cancellarii, ab anno 1575 per totum 1579

n° X. Foliatium decimum legationum 1582 magnifici Georgii Centurioni, legati ad Cesarem de re Finarii, precipue pro restitutione marchionis Finarii in statum et de precedentia oratoris Reipublice oratoribus Florentie et Ferrarie apud Imperatorem

n° 17. Foliatium legationis ad Cesarem magnifici Constantini Pinelli, anno 1620, et magnifici Luce Iustiniani ad gubernatorem Mediolani, anno 1636

Item foliatium parvum rerum Germanie, Bernardi Vadorni

Item foliatium legationum, [dicti] Vadorni, 1630

Item foliatium legationum, Ioannis Antonii Sambuceti, anni 1633

Item foliatium legationum, Sabini

Item foliatium legationum, Bern[a]rdi Vadorni, anni 1633 in 1637 //

(c. 48/3 r.) Item foliatium legation[u]m Reipublice ad principes ab anno 1618, Panexii.

Inter foliata Legum [a]c Propositionum deest foliatium propositionum Podii

Inter foliata Littera[rum] venientium a principibus desunt:

Foliatium n°. 57, an[ni] 1609, 1610^a 1611, Gulielmi Diane

Item foliatium n°. 86, anni 1637, 1640, Ioannis Antonii Sambuceti

Desunt:

Libri Propositionum ac Legu[m] in quibus sunt ex[em]plate et dietim exemplantur propositiones ac leges^b Conciliorum

Primus liber legum Reipublic[e] anni 1528^c

Primus liber propositionum ac legum ab anno 1528, 13 settembris ad 3 iulii 1564^d

Secundus, ab anno 1564, [1]3 novembris in 1572, 11 aprilis, de foliis 57

Tertius, ab anno 1572, 16 octu[br]is ad 16 martii 1581, de foliis n°. 99 scriptis

1. Quartus, qui dicitur primus [ru]brus, legum Genuensis Reipublice, anni 1576 ad diem 20 novembris an[ni] 1590, de foliis 385

2. Quintus, qui dicitur secundus r[ub]rus, ab anno 1590, quarta septembris, ad 22 maii 1603, de foliis 326

3. Sextus, qui dicitur tertius ru[br]us, ab anno 1603, 11 augusti, ad 1607, 29 decembris, u[bi] sequitu[r] propositio circ[a] dam]na fluminis Bisamnis an[no] 16]06, 10 feb[r]uarii, [de foli]is [377] /

^a 1610: *corretto su precedente scrittura* ^b *corretto su legum* ^c *corretto su 1628* ^d *segue depennato usque in 1552 sono copie*

(c. 48/3 v.) 4. Septimus deest; adest^a

5. Octavus qui dicitur ***, ab [a]nno 1612, die tertia decembris ad 10 decembris 1616, de foliis 335, [...] fol. ***

6. Nonus, ab anno 1616, 23 d[e]cembris ad ***.

Inter Stat[ut]a Genue civilia et criminalia deest ^b:

Volumen capitulorum et aliorum publicorum Ianue anni 1308

Item volumen statutorum crimi[na]lium Genue 1557

Item volumen statutorum civiliu[m] 1589.

Inter foliati[a] Rerum ecclesiasticarum desunt:

Foliatium primum Gulielmi Diane controversiarum ecclesiasticarum, 1605 in 1618

Item aliud dicti cancellarii, 16[1]0 in 1616

Item aliud Iohannis Augustini G[r]itte, anni 1616 in 1620

Item aliud dicti cancellarii, 1621 in 1624

Item aliud dicti, 1625 in 1[6]27 //

Indice di libri dell'antico Archivio ^c.

Nota di ciò che mancava nell'Archivio secreto, fatta di mano del notaro Borlasca quando ne tenea la custodia, che fu dell'anno 1660 sino al 1671. In tempo poi delle bombe francesi dell'anno 168[4], con essersi tutte le scritture buttate in piazza e dopo giorni rimesse, ne furono sfilate e perdute ^d.

^a adest: *aggiunto in un secondo momento* ^b deest: *così* ^c Indice-Archivio: *aggiunto nel margine superiore sinistro da mano ottocentesca; segue depennato* Fogliazzi che mancano
^d Nota di ciò che mancava-perdute: *aggiunto da mano secentesca nel margine superiore destro.*

(c. 48/4r.) Copia di una memoria scritta di mano del fu notaro Borlasca quando tenea la custodia dell'archivio, che fu dall'anno 1660 sino al 1671, nella quale scrisse che sin di quel tempo mancavano molti fogliazzi e libri fra li quali erano l'infrascritti, cioè:

Libri Propositionum ac Legum in quibus sunt ex[e]mplate et di[etim] exemplantur propositiones ac leges Conciliorum

Primus liber legum Reipublice anni 1528

Primus liber propositionum ac legum ab anno 1528, 13 septembris ad 3 iulii 1564

Secundus, ab anno 1564, 13 novembris in 1572, 11 aprilis, de foliis 57

Tertius, ab a[n]no 1572, 16 octubris ad 16 mart[i]i 1581, de foli[is] n°. 99 scriptis

Quartus, qui dicitur primus rubrus, legum Genuensis Reipublice, a[nni] 1576 ad diem 20 novembris anni 1590, de foliis 385

Quintus, qui dicitur secundus rubrus, ab anno 1590, quarta septembris, ad 22 maii 1603, de foliis 326

Sextus, qui dicitur tertius rubrus, ab anno 1603, 11 augusti, ad 1607, 29 decembris, ubi sequitur propositio circa damna fluminis Bisamnis anno 1606, 10 februarii, de foliis 377

Septimus deest

Octavus qui dicitur ***, ab anno 1612, die tertia decembris ad 10 decembris 1616, de foliis 335

Nonus, ab anno 1616, 23 decembris ad ***^a.

(c. 48/4 v.) Ms. n. 313. Pandetta dell'Archivio segreto antico, anzi di manoscritti e atti pubblici già ivi mancanti d'antico^b.

^a Copia di una memoria – ad ***: *mano di Domenico Sorba* ^b Ms. n. 313-d'antico: *aggiunto nel margine superiore destro da mano ottocentesca.*

Indice dei nomi di persona e di luogo

L'indice elenca i nomi di persona e di luogo, le cariche e le professioni.

Per i nomi di persona si è assunta generalmente un'unica voce principale, più corretta o documentata, sotto cui raggruppare le varianti grafiche; analogamente sono stati raggruppati sotto un unico lemma le varianti dello stesso cognome.

Nei casi di omonimia si sono distinte le persone identificate attraverso il patronimico o altre specificazioni da quelle prive di indicazioni; qualora denominazioni diverse siano riferibili alla stessa persona si è ricorsi al rinvio reciproco fra lemmi.

Sotto ogni toponimo sono riportate le indicazioni locali specifiche, nonchè titoli, cariche e dignità, ripartite per categorie.

I toponimi sono evidenziati in corsivo quando la denominazione attuale coincide con quella dell'inventario; negli altri casi si indica fra parentesi tonde la corrispondente località moderna.

Si sono usate le seguenti abbreviazioni: f. = filius, filia; fr. = frater; fam. = famiglia; hh. = heredes; ux. = uxor; v. = vedi.

abbate: v. *Pietro Pansetta*.

Adomo, *Adurnus*, *padre*: 345; v. *Bernabé*, *Hieronimus*, *Ioannes Baptista*, *Philippus*, *Raphael*.

advocatus: v. *Philippus Casonus*.

Affiato (dell'): v. *Gaspar*.

Agapitus Grillus, eius f.: v. *Marcus Antonius Grillus*.

– *Nigronus*: 382.

Agostino Centurione, *residente in Roma presso papa Urbano ottavo*: v. *Augustinus Centurionus*.

– *Rossi*, *canonico di San Lorenzo*, *zio di Gerónimo Borlasca*: 212.

– *Spinola*, *deputato all'archivio*: 222, 223.

Aiaccio: 210.

Aigueticum (*Acquetico*): 367.

Alaxium (*Alassio*), *commissarius*: v. *Iulius Sauli*.

Albario (de): v. *Gotifredus*.

Albenga, *Albingana*: 235, 266, 318, 323, 324, 330; *commissarius*: 328, 390; v. *Hieronimus Adurnus*; *comune*: 337; *consiglio*: 328; *po-*

destà: 328; *homines*: 337; *pretor*: v. *Ioannes Augustinus Merellus*; (de): v. *Benedictus Barberius*, *Franciscus Barca*.

Alberto, *re de Longobardi*: 336.

Aldebrandus de Corvaria, *cancellarius*: 305.

Alderamus, *marchio*: 272, 280, 281, 361.

Alemania: v. *Germania*.

Alexander Centurionus: 382.

– *Iustinianus*, *commissarius castris Gavii*: 382.

– *Sedevolpe*: 328.

Allegre (de): v. *Baronis*.

Aloysius Spellus, *notarius*: 333.

Alphonsus Carretus: 379.

Altum (*Alto*), *condominus*: v. *Carolus Ceppollinus*.

Amandolarius: v. *Baptista*.

Ambrosius Badaracus, *frater*: 377.

– *Doria*: 384.

– *Gentilis*, *cancellarius*: 238, 299; v. *anche* *Ambrosius Senarega iunior*.

– *Senarega o de Senarega*, *cancellarius*: 293, 294, 298, 306, 308, 309.

- Senarega o de Senarega, iunior: 228, 229, 245, 248, 250, 299, 302, 332, 348; *v. anche* Ambrosius Gentilis.
- Amos, propheta: 359.
- Andalo de Nigro, Ianuensis: 269, 343.
- Andoria (de): *v.* Benedictus.
- Andrea Basadonne*: 386.
 - *Costa, di Pornassi, notaro*: 358, 359.
 - *Doria, capitano delle galere di Sua Santità*: 251, 261.
 - *Spinola*: 269, 344.
- Andreas Cilla, auditor Rote civilis: 389.
 - Fliscus, presbiter: 377.
 - Roxanus: 365.
 - Tassorellus: 390.
- Anfosso: *v.* Ioannes Antonius.
- Angelus, Angeletus, Angelinus Bandinelli, auditor Rote civilis: 389.
 - Bartolucius: 337.
 - Borlascha, f. Hieronimi, notarius, cancellarius Magistratus provisorum olei, cancellarius Magistratus sanitatis, cancellarius Magistratus super cabella macine, scribe curie Pulcifere: 210; eius f.: *v.* Hieronimus Borlascha; eius ux.: *v.* Magdalena.
 - de Comitibus: 337.
 - de Corvaria, deputatus super occurrentiis Civitatis: 324.
 - Doitanus, nuncupatus *il Savoiaro*: 380.
 - Ratus: 377.
- Ansaldus, comes: 383.
- Antoninus: *v.* Horatius.
- Antonio Gallo, cancelliere di San Giorgio*: 269, 346.
 - *Maida*: 333.
 - *Roccatagliata: v.* Antonius Roccatagliata.
 - Usodimare: 345.
- Antonio Giulio Brignole, ambasciatore ordinario al Re Cattolico*: 264.
- Antonius Barberius, dictus *il Scannato*: 377.
 - Bernerius: 390.
 - de Bracellis: 342; eius fratres: 342.
 - de Capale, notarius: 270, 343.
 - de Credentia, cancellarius: 265, 291, 305, 306.
 - Folinius: 337.
 - Grimaldus, commissarius: 328.
 - Iustinianus Roccatagliata, cancellarius: 303; *v. anche* Antonius Roccatagliata.
 - Roccatagliata, cancellarius: 229, 230, 267, 270, 271, 300, 303, 304, 313, 339, 343, 344, 348, 361, 362; *v. anche* Antonius Iustinianus Roccatagliata.
 - Salvaighus, de Ecclesia, commissarius Godani: 312.
 - Spinula, eius f.: *v.* Augustinus Spinula.
 - Spinula, Caneto o de Caneto: 377, 384.
 - Spinula, massarius: 325.
 - Sylva, iuris utriusque doctor: 352.
- Antonius Maria Filippi: 382.
 - Maria Insula, f. Ioannis Augustini, notarius, cancellarius archivii criminalis, cancellarius Censorum, cancellarius Inquisitorum status, cancellarius Magistratus extraordinariorum, cancellarius Provisorum vini, custos archivii, deputatus ad custodiam archivii Ser.mi Senatus, iuvenis cancellarie Ser.mi Senatus, scribe curie capitanei Pulcifere, scribe curie gubernatoris Corsice: 218-221.
 - Maria Tacoli, auditor Rote civilis: 389.
- Aragonum (*Aragona*), rex: 269, 347.
- Arbiano (*Albiano Magra*): 365.
- Arbisola (*Albisola*), communitas: 323.
- Armenzani. *v.* Flaminius.
- Arnaschum (*Arnasco*), dominus: *v.* Franciscus Cazulinus.
- Arquata (- Scrivia)*: 274, 386.
- Arquata: *v.* Octavianus.
- Arrighinius: *v.* Bonaventura.
- artiste: 340.
- Ascanius Venturini, auditor Rote civilis: 388.
- Assalto (de): *v.* Laurentius de Vivaldis.
- Assereto: v.* Biagio.
- Augustinus Centurionus, legatus ad Regem Christianissimum, residens apud summum pontificem Urbanum VIII: 241, 254, 256, 257, 370.
 - Gentilis: 378.

- de Marinis: 378.
 - Mortaria: 384.
 - Roxanus, castellanus castri Penne: 382.
 - Satis: 379.
 - Spinula, f. Antonii, orator ad Catholicam Maiestatem: 358.
 - Spinula, commissarius fortis Vadorum: 382.
 - de Via, cancellarius: 293.
- Aurelio Maria Piaggio, archivista: 257, 258, 285.*
 Auria (de): *v. Doria.*
 Avicellum, nemus Finarii: 366, 391.
 Axeretus: *v. Hieronimus.*
 Azzari (de): *v. Petrus Ioannes.*

- Bacigalupus: *v. Scipio.*
 Badaracus: *v. Ambrosius, Pantaleo.*
 Balestrinum (*Balestrino*): 365, 380.
 Balianus: *v. Nicolaus.*
 Bandinelli: *v. Angelus.*
 Baptista Amandolarius: 377.
- Bargonus, f. Sebastiani, notarius, cancellarius Supremorum sindicatum: 210; eius f.: *v. Magdalena.*
 - Benigassi: 381.
 - Conte, de Rapallo: 377.
 - Corona, Urbinas, auditor Rote civilis: 388.
 - Garrassinus: 377.
 - Grossus: 381.
 - Maynerius: 326.
 - Murator, notarius: 333.
 - Pescinus: 378.
 - Questa: 377.
 - Sifredus, de Linguilia: 332.
 - Spinula: 377.
 - Suius: 328.
- Barberius: *v. Antonius, Benedictus.*
 Barca: *v. Franciscus.*
 Bardinum (*Bardineto*): 381.
 Bargalio (de): *v. Mattheus.*
 Bargonus: *v. Baptista, Nicolaus, Sebastianus.*
 Barnabas Cornazzani, auditor Rote civilis: 267, 389.
 Baronis de Allegre: 383.

- Bartholomeus Bononia o Bononius: 337.
- Capsissia: 378.
 - Castagninus, eius f.: *v. Ioannes Baptista Castagninus.*
 - Coronatus: 378.
 - Fransonus, Franzonus o de Franzono, cancellarius: 295, 310, 311, 320, 322, 373.
 - Gneccus, eius f.: *v. Ioannes Baptista Gneccus.*
 - Marchese: 381.
 - Montobius: 378.
 - Parelius, doctor, auditor Rote civilis: 338, 388.
 - Ponzonus, cancellarius: 301, 302.
 - de Portu, cancellarius: 311.
 - Repetus: 380.
 - Senarega o de Senarega, cancellarius, syndicus Reipublice: 269, 301, 302, 309-311, 346, 364.
- Bartolini: *v. Vincentius.*
Bartolomeo Doria, commissario in Gavi: 328.
 – *Passano, commissario: 367.*
 Bartolucius: *v. Angelus.*
Basadonne, Baxadonne: v. Andrea, Gio Battista.
Basadonne, della Pietra: 366.
 Bastia: 210.
 Bastianus Bravetus, cognomento *Bravetto*: 382.
Battista, Battistino Serra, ambasciatore: 371.
 – *delle Vignole, detto Cattivapelle: 379.*
Baxadonne: v. Basadonne.
Belforte (- Monferrato): 253.
 Bendinellus Sauli: 323.
 Benedicti o de Benedictis: *v. Vincentius.*
 Benedictus de Andoria, cancellarius: 306.
- Barberius, de Albingana, notarius: 333.
 - de Portu, cancellarius: 295, 311.
 - Spontonus, caporalis: 382.
 - Tagliacarne, Taliacarne, cancellarius: 283, 298, 311, 321.
 - de Via, cancellarius: 306.
- Benigassi: *v. Baptista, Ioannes.*
Beraldi: v. Giacomo.
 Berchernau: *v. Remandus.*

- Berengario, re de Longobardi*: 336.
 Bernabé Adurnus: 377.
*Bernardo Clavarezza, deputato sopra l'estin-
 tione de banditi*: 329.
 Bernardus Bonfanti: 377.
 – de Camblasio: 326.
 – Spinula Piombino: 377.
 – Vadornus, cancellarius: 219, 232, 233,
 305, 314, 336, 351, 362, 369, 391, 392.
 Bernerius: *v.* Antonius.
 Bertorotus: *v.* Ioannes Andreas.
Beverino, Beverinum: 365.
Biagio Assereto: 345.
 Bibula (*Bibola*): 365.
 Bieta de Flisco: 384.
 Bisannis (*Bisagno*): 267, 332, 364; curia: 333;
 flumen: 392, 394.
 Biscottus: *v.* Nicolaus.
Bisi, Bisium (Bisio): 367.
 Blancus: *v.* Laurentius.
 Blasius de Osse *o* Osso: 379, 383.
Boccaccio: 269.
 Bohemia (*Boemia*), rex: 356.
Boiga, dottore: 366.
 Bollano (*Bolano*), homines: 378.
Bologna, Bononia: 353, 356; collegium Bon-
 noniense: 388.
 bombarderius: 381.
*bombardiere Luchese, cognomento il: v. Pe-
 trus Paulus Franchi.*
 Bonaventura Arrighinius: 337.
 Bonfadius: *v.* Iacobus.
 Bonfanti: *v.* Bernardus, Paulus.
 Bonifacius Grazzo: 382.
 Bononia, Bononius: *v.* Bartholomeus.
Borlasca, notaro: v. Hieronimus Borlascha.
 Borlascha: *v.* Angelus, Hieronimus.
 Borzesius: *v.* Ioannes Bartholomeus.
 Bossius, visitator apostolicus: 271, 360.
 Bosticca: *v.* Petrus.
 Bottus: *v.* Franciscus, Franciscus Fliscus,
 Vincentius.
 Bracellis (de): *v.* Antonius, Iacobus, Stephanus.
Bravetto, cognomento: v. Bastianus Bravetus.
 Bravetus: *v.* Bastianus.
 Brignali (de): *v.* Nicolaus.
Brignole, fam.: 212; *ambasciatore:* 372; *v.*
Antonio Giulio, Gio. Carlo.
 Brixia (de): *v.* Iacobus Bonfadius.
Brucardo: v. Gio.
Brugnato, vescovo: v. Giambattista Paggi.
 Burgeto (de): *v.* Iacobus Vacha.
 Burgetum (*Borghetto d'Arroscia*): 366.
 Buronus: *v.* Dominicus.
 Buzalla (*Busalla*): 365, 367; domini: 365;
 homines: 365; (de): *v.* Dominicus Spinula.
 Cabella *o* de Cabella, Gabella: *v.* Paulus.
 Caffarus, civis Ianuensis: 268, 343.
 Cagnola, Cagnoli: *v.* Dominicus.
 Calixtus papa: 340.
 Calvus: *v.* Franciscus.
 Camblasio (de): *v.* Bernardus.
 Camere: *v.* Hieronimus.
 Camillus Viglierius: 378.
Campi, Campo, Campum (Campo Ligure):
273, 274, 365, 367, 386.
Campi: v. Filippo.
 Campofulgosio (de): *v.* Dominicus.
 Camulio (de): *v.* Iacobus.
 Caneto *o* de Caneto: *v.* Antonius Spinula.
 Capale (de): *v.* Antonius.
 caporalis: *v.* Benedictus Spontonus.
 Caprigiola (*Caprigiola*): 365.
 Capsissia: *v.* Bartholomeus.
 Caput Corsum (*Cap Corse*): 322.
 Carbonus: *v.* Pantaleo.
 Cardenal infante: 361.
 cardinale: *v.* Moroni.
Carlo Lomellino: 345.
 – *Salvago, f. Enrico*: 219.
 – *Speroni*: 221; *v. anche Luigi de Gongora.*
 Carolus Cepollinus, condominus Alti: 329;
 eius f.: *v.* Marcus Antonius Cepollinus.
 – Doria Carrettus, eius ux.: *v.* Ioanna Gon-
 zaga Doria.
 – Mari: 378.

- Mascardi: 390.
- quintus, imperator: 376.
- Rebutus: 381.
- Carrantia (*Caranza*): 333.
- Carraria (*Carrara*): 353, 364.
- Carregha: *v.* Nicolaus.
- Carreti: *v.* Dominicus.
- Carreto, marchiones de: 267, 336, 337.
- de Spigno, marchiones de: 337.
- Carretta: *v.* Maria.
- Carretus: *v.* Alphonsus, Carolus Doria, Octavianus, Scipio.
- Carrocastello, comunità: 328.
- Carrosium, Carroxium (*Carrosio*): 273, 274, 365, 380, 381, 386.
- Casanova (- *Lerrone*): 366, 391.
- Caserius: *v.* Ioseph.
- Casonus: *v.* Philippus.
- Cassanum (*Cassano Spinola*), dominus: *v.* Lazarus Spinula.
- Castagninus: *v.* Bartholomeus, Ioannes Baptista.
- Castelfranco, Castrum francum (*Castel Vittorio*): 366, 368.
- Castellinus Doria, eius f.: *v.* Nicolaus Doria.
- Castiglione (- *Chiavarese*): 328.
- Castiliuncellum (*Castiglioncello*): 365.
- Castrum blanchum (*Castelbianco*): 379.
- Castrum franchum: *v.* *Castelfranco*.
- Castrum novum (*Castelnuovo Magra*): 364.
- Cattaneo, Cattaneus: *v.* *Domenico*, Iacobus, Nicolaus.
- Cattarina Scarella, ux. *Gio. Antonio Scarella*: 366, 387.
- Cattivapelle, detto: *v.* *Battistino delle Vignole*.
- Cavanella (- *Vara*): 365.
- Cavus: *v.* Ioseph.
- Cazaregium (*Casareggio*): 365.
- Cazulinus: *v.* Franciscus.
- Celle (- *Ligure*): 262; *v. anche Compagnia de disciplinanti*.
- Genova: 367.
- Centurione, Centurionus, *fam.*: 212; *v. Agostino*, Alexander, Augustinus, Georgius, *Giorgio, Marco, Martino, Ottavio*, Simon.
- Cepollinus: *v.* Carolus, Marcus Antonius, Zacharias.
- Ceriana: 268, 340.
- Cesar, Maiestas Cesarea: 241, 254, 352, 369, 391; *v. anche* imperator.
- Cesar Iustinianus, orator ad Catholicam Maiestatem: 358; *v. anche Cesare Giustiniano*.
- Manfredi: 337.
- de Nobilibus: 338.
- Spinula: 382.
- Cesare Giustiniano, ambasciatore*: 371; *v. anche* Cesar Iustinianus.
- Cesius: *v.* Georgius.
- Chiara Ferrari*: *v.* Clara Ferraria.
- Chium (*Chio*): 269, 299, 346.
- Christophorus Ciprinus *o Ciprico o Ciprio*, frater, ordinis Minorum: 268, 343.
- de Grimaldis Rubrus: 299.
- de Lando, comes: 355; eius fratres: 355.
- Cicala*: *v.* *Visconte*.
- Cilla: *v.* Andreas.
- Ciprico, Ciprio*: *v.* Christophorus Ciprinus.
- Ciprinus: *v.* Christophorus.
- Civada: *v.* Fioravante.
- Clara Ferraria, f. Hieronimi de Monterubeo, f. adoptiva Hieronimi Borlasche: 215.
- Claudio de Marini*: *v.* Claudius Marini.
- Claudius Fabronus, f. Francisci, Gallus, patronus: 211.
- Landa, Landi, Landus, comes, princeps: 270, 352-354, 356.
- Marini *o* de Marinis: 380, 382, 387.
- Clavarezza*: *v.* *Bernardo*.
- Clavaria (*Clavarezza*): 364.
- Clavarum (*Chiavari*): 364; (de): *v.* Ioannes Baptista Castagninus.
- Clavarus *o* de Clavaro: *v.* Leonardus, Leonardus Lomellinus.
- Coda: *v.* Stephanus.
- comes: *v.* Ansaldus, Christophorus de Lando, Claudius Landa, Ioannes Ludovicus de Flisco, Scipio Fliscus.
- Comitibus (de): *v.* Angelus.

- Compagnia de disciplinanti (Celle Ligure)*: 334.
- *de gaudenti (Genova)*: 323.
- *della morte (Genova)*: 323.
- *di pietà (Voltri - Genova)*: 380.
- Constantino Doria, ambasciatore*: 372.
- *Pinello, ambasciatore*: 371; *v. anche* Constantinus Pinellus.
- Constantinus Pinellus, legatus ad Cesarem: 369, 391; *v. anche* Constantino Pinello.
- Conte: *v. Baptista, Nicolaus.*
- conte*: *v. Luiggi Fiesco.*
- convento di San Domenico (Savona)*: 273.
- Cornazzani: *v. Barnabas.*
- Cornilia (*Corniglia*): 322.
- Corniliani (*Cornigliano - Genova*), villa: 212; domus Tobie Spinule: 212.
- Corona: *v. Baptista, Ioannes.*
- Coronatus: *v. Bartholomeus.*
- Correggia*, Corrigia: *v. Octavianus, Ottaviano.*
- Corsi: 317; *v. Petrus Ioannes de Azzari.*
- Corsica*: 256, 266, 272, 345, 370, 384; episcopi: 340; insula: 331, 340; *regno*: 345; scriba curie gubernatoris: *v. Antonius Maria Insula; v. anche* Aiaccio, Bastia, Caput Corsum.
- Corte: *v. Ioannes Baptista.*
- Corvaria (de): *v. Aldebrandus, Angelus.*
- Cosmas Miconus: 378.
- Costa*: *v. Andrea, Giacomo, Ioannes Andreas, Scipio.*
- Cota: *v. Michael.*
- Credentia (de): *v. Antonius, Nicolaus, Thomas.*
- Cremona: *v. Ioannes Iacobus.*
- Curlus: *v. Nicolaus.*
- Cusium: *v. Cuxium.*
- Cuxium, Cusium (*Cosio d'Arroscia*): 366, 391; castellania: 387.
- Cybo: *v. Ioannes, Iulius.*
- Cyprianus Pallavicinus: 378; eius fr.: *v. Franciscus Pallavicinus.*
- Cyprum (*Cipro*): 269, 344.
- Daniel, profeta: 359.
- Decianus: *v. Tiberius.*
- De Ferrari o de Ferrariis, fam.*: 212; *v. Petrus Maria.*
- De Franchi, Franchi, fam.*: 212, 269; *ambasciatore*: 372; *v. Giacomo Maria.*
- Della Torre o de Turri, fam.*: 322; *v. Raffaele, Raphael, Teodora.*
- Diana: *v. Gulielmus.*
- Diano, Dianum (- Marina)*: 267, 269, 345, 368; commune: 332; communitas: 324.
- Di Negro o de Negro, fam.*: 212; *v. Andalo, Franciscus, Nicolò, Thomas.*
- Dionisyus Gentili: 338.
- doctor, *dottore*: *v. Bartholomeus Parelus, Boiga, Morruzzo, Philippus Casonus.*
- Doitanus: *v. Angelinus.*
- Dolmeta*: *v. Oratio.*
- Domenico Cattaneo, deputato all'archivio*: 223.
- *Martini, eius f.*: *v. Gio. Giacomo Martini.*
- *Pinello, monsignore*: 356.
- Dominicus Buronus: 382.
- *Cagnola, Cagnoli, presbiter*: 377.
- *de Campofulgosio, dux*: 338.
- *Carreti*: 337.
- *Sorba, deputatus archivio secreto*: 257, 258, 285, 394.
- *Spinula, de Buzalla*: 377.
- Dominio, Dominium (- di Terraferma)*: 223, 235, 266, 317, 342, 360, 361, 367; confraternitates: 271; iusdicentes: 250, 379; officiales: 369; oratoria: 271.
- Doria o de Auria, fam.*: 212; *v. Ambrosius, Andrea, Bartolomeo, Carolus, Castellinus, Constantino, Franciscus, Gio. Stefano, Ioanna Gonzaga, Ioannes Baptista, Ioannes Dominicus, Nicolaus, Vincentius.*
- Dulceaqua (Dolceacqua)*: 365.
- Dulmeta*: *v. Horatius.*
- Durazzo, fam.*: 212.
- Ecclesia (de): *v. Antonius Salvaighus. ecclesia vetus (Savona)*: 271, 360.

- edes divi Petri in Bancis (*Genova*): 213, 224.
Enrico Salvago, eius f.: *v. Carlo Salvago*.
 Esdra: 359.
 Ezechiel: 359.
- Fabronus: *v. Claudius, Franciscus*.
 Facius, medicus: 378.
 Fantini: *v. Prasildus*.
 Farnesius: *v. Octavius*.
Federici o de Federicis: v. Federicus, Gio. Carlo.
Federico Spinola: 266, 331.
 Federicus, Fridericus de Federicis: 222, 264, 268-270, 277, 280, 282, 343, 347; eius f.: *v. Gio. Carlo Federici*; eius hh.: 264, 270, 282.
 – Spinula: 380.
 Felix Tassorellus: 247, 248, 368, 376, 390.
 Fenogius: 391.
Ferdinando il Cattolico, re di Spagna: 345.
 Ferdinandus <I>, imperator: 219.
 – <II>, imperator: 381, 384.
 Ferecius: *v. Ioannes Baptista*.
 Fererius *o Ferrari: v. Octavius*.
Ferrara, Ferrara, orator: 369, 391; *vicelegati*: 252.
 Ferrari: *v. Fererius*.
Ferrari, Ferrara: v. Chiara, Clara.
 Ferrariis (de): *v. De Ferrari*.
 Ferrarius: *v. Hieronimus, Ioannes Antonius*.
 feudatarius: *v. Philibertus Linguilia*.
Fiamminghi: 212.
Fieschi, Fiesco, Flisci, Fliscus o de Flisco, fam.: 234, 356; *v. Andreas, Bieta, Franciscus, Gio. Luigi, Ioannes Aloysius, Ioannes Baptista, Ioannes Ludovicus, Ludovicus, Luiggi, Philippus, Scipio, Ugo*.
 Filippi: *v. Antonius Maria*.
Filippo Campi, archivista: 248, 251, 253, 257, 258, 285.
Finale, Final, Finarium, Finaro: 223, 239, 249, 271, 272, 275, 280, 289, 304, 360, 361, 365, 366, 369-371, 391; marchio: 369, 391; *v. anche Avicellum*.
 Fioravante Civada: 382.
Fiorenza, Florentia (Firenze): 251; orator: 369, 391.
 Flaminius Armenzani, auditor Rote civilis: 389.
 Flavius: *v. Ludovicus*.
 Flavius Gelusius: 337.
 Flisci, Fliscus *o de Flisco: v. Fieschi*.
 Folinius: *v. Antonius*.
 Fontana (de): *v. Iacobus*.
Fosdinovo, Fosdenovum: 364, 365.
Franceschi: v. Gio. Francesco.
Francesco Gnecco, f. Gio. Maria, giovine dell'archivio segreto e dell'archivio palese: 223, 224.
Frances: 212, 215, 393.
 Franchi: *v. Petrus Paulus*.
Francia: 259; rex, rex Christianissimus, Maestas Christianissima: 241, 254, 370.
 Francis (de): *v. Lazarus*.
 Francis (de): *v. Ioannes Franciscus*.
 Franciscus de Auria: 324.
 – Barca, de Albingana: 377.
 – Bottus, cancellarius: 237, 238, 268, 272, 283, 297, 298, 302, 312, 320, 322, 342, 363; *v. anche Franciscus Fliscus Bottus*
 – Calvus, commissarius contra exules: 330.
 – Calvus, commissarius Sexti: 327.
 – Cazulinus, dominus Arnaschi: 328.
 – Fabronus, eius f.: *v. Claudius Fabronus*.
 – Fliscus: 384.
 – Fliscus Bottus, cancellarius, syndicus communis Ianue: 312, 355; *v. anche Franciscus Bottus*.
 – Gaggi, Gaggius: 337, 338.
 – Garibus, de Portu: 332.
 – Mari, commissarius contra exules: 330.
 – Medici: 382.
 – Montanarius: 337.
 – de Nigro Pasqua, cancellarius: 229, 302.
 – Pallavicinus: 377, 378; eius fr.: *v. Cyprianus Pallavicinus*.
 – Pellicarius: 337.
 – Pinus: 379.

- Pisani, magister artium scribendi et arismetice: 219.
- Rivarola: 377.
- a Sale, auditor Rote civilis: 389.
- Seta, auditor Rote civilis: 389.
- Turrilia: 315.
- Venturini, auditor Rote civilis: 389.
- Vernatia o de Vernatia, cancellarius: 237, 293, 307-310.
- Franco Spinola, monsignore*: 345.
- Fransonus, Franzonus o de Franzono: v. Bartholomeus.
- Franzone*: v. *Gasparo*.
- frater: v. Ambrosius Badaracus, Christophorus Ciprinus.
- Fregosius: v. Galeatius, Nicolaus.
- Fridericus: v. Federicus.
- Furnariis (de): v. Ioannes Baptista.

- Gabella: v. Cabella.
- Gaggi, Gaggius: v. Franciscus.
- Galeatius Fregosius: 377, 384.
- Galleota: v. Sebastianus.
- Galli: 330; v. Claudius Fabronus.
- Gallo*, Gallus: v. *Antonio*, Ioannes Angelus.
- Gandulfus: v. Sylvester.
- Garaventa*: 329.
- Garaventa de Uvada: 377.
- Garibus: v. Franciscus.
- Garrassinus: v. Baptista.
- Gaspare*, *Gaspar*, *Gasparo dell’Affiato*: 377.
- *Franzone*: 330.
- *Spinola*, eius f.: v. *Luca Spinola*.
- Gavi*, Gavium: 267, 269, 273, 344, 346, 365, 367; castrum: 382; *commissario*: v. *Bartholomeo Doria*; *commissarius castri*: v. Alexander Iustinianus; *commune*: 336.
- Gazale (de): v. Nicolaus.
- Gelusius: v. Flavius.
- Genova*, Genua, Ianua: 209, 214, 218, 267, 270, 279, 284, 288, 339, 340, 343, 345, 346, 361, 363, 367, 393.
- *ablegatus*: 257.
- *ambasciatore*, *ambasciadore*: v. *Battista Serra*, *Cesare Giustiniano*, *Constantino Doria*, *Constantino Pinello*, *Gio. Battista Saluzzo*, *Gio. Francesco Franceschi*, *Gio. Giorgio Marino*, *Giorgio Centurione*, *Marcantonio Saoli*, *Ottavio Centurione*, *Steffano de Mari*, **** Brignole*, **** Franchi*, **** Lomellino*.
- *ambasciatore alla Cesarea e Cattolica Maestà*: v. *Martino Centurione*.
- *ambasciatore ordinario al re Cattolico*: v. *Antonio Giulio Brignole*.
- *archiepiscopus*: 376.
- *archivio palese o publico*, *archivium publicum*: 209, 223, 265, 315, 343.
- *archivio segreto*, *secretum*, *archivium secretum*: 209, 217, 219-225, 229, 233-243, 245-246, 248-250, 253, 256, 264, 265, 274, 284, 285, 291, 363, 391, 393, 394.
- *Archivio di Stato*: 209.
- *archivista*: 209, 217, 267; v. *Aurelio Maria Piaggio*, *Filippo Campi*, *Oratio Dolmeta*, *Stephanus Testa*.
- *archivium notariorum defunctorum*: 268, 340.
- *archivium ordinarium Ser.mi Senatus*: 226, 228-233, 237, 239, 245, 248, 250.
- *archivium sanctius Ser.me Reipublice*: 241, 242; v. *anche archivio segreto*.
- *archivium Ser.me Reipublice o Ser.mi Senatus*: 209, 213, 216-220, 237, 239, 283, 376; *prima mansio*: 218, 237, 264, 265, 291; *seconda mansio o seconda stanza*: 264, 265, 305, 348, 376, 385; v. *anche archivio segreto*.
- *arcivescovato*: 346.
- *artifices*: 268, 340.
- *auditores Rote civilis*: 338, 377; v. *Andreas Cilla*, *Angelus Bandinelli*, *Antonius Maria Tacoli*, *Ascanius Venturini*, *Baptista Corona*, *Barnabas Cornazzani*, *Bartholomeus Parelius*, *Flaminus Armenzani*, *Franciscus a Sale*, *Franciscus Seta*, *Franciscus Venturini*, *Gulielmus a Portis*, *Hieronimus Ioanni*

- ni, Hieronimus Picus, Hieronimus Stelluti, Horatius Antoninus, Ioannes Corona, Ioannes Franciscus Pacinus, Ioannes Petrus Rubeus, Ioannes Philippus Spinuccius, Iulius Marraffi, Iulius Mincelli, Petrus Platea, Petrus Mathias Tyranni, Pompeius Seorcelli, Sebastianus Galleota, Sigismundus Scaccia, Torquatus Poli, Vincentius Bartolini, Vincentius Benedicti, Vincentius Platea, Vivianus Viviani.
- *auditores Rote criminalis*: 338, 381.
 - *banchum Hieronimi Borlasche*: 211-213, 224.
 - *Banci*: 213.
 - *Camera*: 271, 278, 299, 358.
 - *cancellaria archivii Ser.me Reipublice o Ser.mi Senatus*: 212, 213.
 - *cancellaria del Senato*: 216, 233, 268, 341.
 - *cancellaria Magistratus super cabella machine*: 210.
 - *cancellaria Provisorum olei*: 211.
 - *cancellarius, cancelliere*: 237, 238, 248-250, 256, 265, 267, 274, 276, 278, 279, 281, 287, 291, 300-313, 319, 321, 331, 348, 349, 351, 390; *v. Aldebrandus de Corvaria, Ambrosius Gentilis, Ambrosius Senarega, Antonius de Credentia, Antonius Iustinianus Roccataliata, Antonius Roccataliata, Augustinus de Via, Bartholomeus Franzonus, Bartholomeus Ponzonus, Bartholomeus de Portu, Bartholomeus Senarega, Benedictus de Andoria, Benedictus de Portu, Benedictus Tagliacarne, Benedictus de Via, Bernardus Vadornus, Franciscus Bottus, Franciscus Fliscus Bottus, Franciscus de Nigro Pasqua, Franciscus de Vernatia, Georgius de Via, Georgius Ambrosius Gentilis Odericus, Georgius Ambrosius Odericus, Gio. Battista Gritta, Gotardus Stella, Gulielmus Diana, Hieronimus Logia, Horatius Dulmeta, Iacobus de Bracellis, Iacobus de Camulio, Iacobus Ligalupus, Ioannes Stella, Ioannes Andreas Costa, Ioannes Antonius Sambucetus, Ioannes Augustinus Gritta,*
 - Ioannes Baptista Panesius, Ioannes Baptista Pastorius, Ioannes Baptista Zinus, Ioannes Bartholomeus Borsezius, Ioannes Franciscus Podius, Ioannes Franciscus Rubeus, Ioannes Franciscus Sabinus, Ioannes Iacobus Merellus, Ioannes Thomas Podius, Laurentius de Italiano, Laurentius Parrisola, Laurentius de Vivaldis, Lazarus Ponzonus, Leonardus Clavarus, Masinus de Iudicibus, Mattheus de Bargalio, Mattheus Gentilis Senarega, Mattheus Senarega, Nicolaus Bargonus, Nicolaus de Brignali, Nicolaus Carregha, Nicolaus de Credentia, Nicolaus Zignaignus, Obertus Venerosius, Octavianus Corrigha, Paulus Cabella, Raphael Ponzonus, Stephanus de Bracellis, Thomas de Credentia, Vincentius Bottus, Zacharius Vadornus.*
 - *cancellarius archivii criminalis: v. Antonius Maria Insula.*
 - *cancellarius Censorum: v. Antonius Maria Insula.*
 - *cancellarius Inquisitorum status*: 284, 385; *v. Antonius Maria Insula.*
 - *cancellarius Magistratus extraordinarium*: 226; *v. Antonius Maria Insula.*
 - *cancellarius Magistratus provisorum olei: v. Angelus Borlascha.*
 - *cancellarius Provisorum vini: v. Antonius Maria Insula.*
 - *cancellarius Magistratus redemptionis captivorum: v. Hieronimus Borlascha.*
 - *cancellarius Magistratus sanitatis: v. Angelus Borlascha.*
 - *cancellarius Magistratus super cabella machine: v. Angelus Borlascha.*
 - *cancellarius Pomparum*: 332.
 - *cancellarius Supremorum sindicatum*: *v. Baptista Bargonus.*
 - *cancellaria del Magistrato degli inquisitori di Stato*: 385.
 - *cancelliere del Senato*: 216, 345.
 - *cancelliere di Camera*: 218, 224, 225.
 - *cancelliere di Corsica*: 218, 224, 225.

- cancelliere di San Giorgio: v. Antonio Gallo.
- cassieri delle cancellerie del Senato: 225.
- cives: 323; - nobiles: 330, 339, 341; - non descripti: 323; - populares: 326, 334.
- Città, Civitas, Urbs: 223, 232, 235, 316, 322, 324, 334, 336.
- Colleggi, Colleggia, Collegia: 256, 257, 319, 329, 371, 372.
- collegium notariorum: 210, 213, 218, 274; consiliarii: 215; rectores: 215; v. Hieronimus Borlascha, Ioannes Benedictus Gritta.
- commissario, commissarius: v. Antonius Grimaldus, Bartolomeo Passano, Hieronimus Axeretus, Hieronimus Rodinus, Ioannes Baptista Illicis, Ioseph Cavus, Laurentius Lomellinus, Nicolaus Balianus, Nicolaus Doria, Petrus Maria de Ferrariis, Simon Centurionus; - generale: 330.
- commissarius contra exules: v. Franciscus Calvus, Franciscus Mari, Horatius Lercarius, Ioannes Baptista Adurnus.
- commune: 342.
- compere Sancti Georgii: 236, 268, 275, 277, 279, 288, 342.
- Concilia: 322, 380, 392, 393.
- Concilium Maius: 322.
- Concilium Minus: 322; v. anche *Minor Consiglio*.
- conestagie: 235.
- consilium Antianorum: 237, 356.
- consoli: 345.
- contracta nobilorum Spinulorum de Luculo: 212, 213.
- contracta Sancti Matthei: 212.
- custos archivii: v. Antonius Maria Insula.
- custos et cancellarius archivii sanctioris Ser.me Reipublice: v. Hieronimus Borlascha.
- custode de privilegi: 217.
- deputati al/sopra l'archivio segreto: 217, 221, 224, 283, 305; v. Agostino Spinola, Domenico Cattaneo, Gio. Carlo Brignole, Marco Centurione, Nicolò di Negro, Nicolò Serra, Visconte Cicala.
- deputato sopra l'estintione de banditi: v. Bernardo Clavarezza, Giorgio Centurione.
- deputatus: 299, 328.
- deputatus ad custodiam archivii Ser.mi Senatus: v. Antonius Maria Insula.
- deputatus archivio secreto: v. Dominicus Sorba.
- deputatus super occurrentiis Civitatis: v. Angelus de Corvaria.
- deputatus super rebus Monaci: v. Lazarus de Francis.
- Deputazione all'archivio o Gionta dell'archivio: 217; v. anche *Gionta de confini*.
- doge, duce o dux: 237, 284, 329, 356; v. Dominicus de Campofulgoso, Ioannes Baptista Lercarius, Raphael Adurnus.
- domus Ioannis Gregorii Leverati: 380.
- Due di Palazzo o Eccellentissimi di Palazzo o Governatores residentes in Palatio, in Regali palatio o Illustrissimi de Palatio o Residenti di Palazzo: 222, 225, 265, 270, 272, 285, 328, 363.
- Eccellentissimi di Palazzo: v. *Due di Palazzo*.
- essattori d'avarie: 331.
- familie nobiles: v. cives nobiles.
- forum fructuarium: 214.
- forum olitorium: 214.
- generali di galere: 258.
- gentiluomo presso il governatore di Milano: v. Luca Giustiniano.
- gentiluomo straordinario per la Corte imperiale: v. Gio. Battista Raggio.
- Gionta dell'archivio: v. *Deputazione all'archivio*.
- giovine dell'archivio palese: v. Francesco Gnecco.
- giovine dell'archivio segreto o dell'archivio del Ser.mo Senato: 217, 283; v. Francesco Gnecco, Gio. Giacomo Martini.
- Giunta, Gionta de confini: 217, 222, 264, 275, 284, 390; v. anche *Deputazione all'archivio*.
- Giunta di giurisdizione: 220, 221.

- Gubernatores residentes in Palatio, in Regali palatio: *v. Due di Palazzo.*
- Illusterrimi de Palatio: *v. Due di Palazzo.*
- Inquisitores status: 383, 385.
- iuvenis cancellarie Ser.mi Senatus: *v. Antonius Maria Insula, Giacomo Costa.*
- *lazareto*: 262.
- legatus: 257, 272, 274, 275, 279, 283, 289, 368, 387, 391.
- legatus ad Cesarem: *v. Constantinus Pinellus, Georgius Centurionus, Iacobus Salutius.*
- legatus ad gubernatorem Mediolani: *v. Lucas Iustinianus.*
- legatus ad Regem Catholicum: *v. Lucas Iustinianus.*
- legatus ad Regem Christianissimum: *v. Augustinus Centurionus.*
- lector rhetorice: *v. Iacobus Bonfadius.*
- logia Bancorum: 211.
- *maestro delle cerimonie*: 267.
- *magistrati*: 209, 269, 334, 347.
- Magistratus extraordinariorum: 218-221, 225-228, 234, 239, 298.
- Magistratus terrefirme: 219, 225, 226, 228, 230, 234, 239.
- Malapaga: 364.
- massarius: *v. Antonius Spinula.*
- massarius quindecim reformatorum Reipublice: *v. Ioannes Lomellinus, Petrus Baptista de Guiso.*
- *mastro ferraro che serve a Palazzo*: 284, 385.
- *Minor consiglio*: *v. Consilium Minor.*
- nobiles: *v. cives.*
- officiales: 222, 268, 272, 274, 275, 279, 283, 289, 324, 340, 387.
- officiales communis: 341.
- officiales deputati super fabrica Santi Laurentii: 334.
- Officium bailie: 239, 265, 278, 299, 325.
- Officium camere revisorum et procuratorum communis: 324.
- Officium maris: 239, 265, 278, 300.
- Officium militie: 317, 318.
- Officium militie pro Urbe et tribus Potestatis: 317.
- Officium monete: 239, 265, 266, 278, 279, 296, 298, 299, 324-327, 339, 373, 376.
- Officium patrum Communis: 324.
- Officium pomparum: 323, 324, 332.
- Officium quatuor presidentium: 325.
- Officium revisorum: 279, 299.
- Officium ruptorum: 265, 278, 299, 300.
- Officium Sancti Georgii: 322, 327, 384.
- Officium virtutum: 322.
- orator, orator Reipublice: 236, 250, 272, 274, 275, 279, 283, 290, 368, 369, 387, 391.
- orator ad o apud Catholicam Maiestatem, *oratore in Spagna*: 271; *v. Augustinus Spinula, Cesar Iustinianus, Hector Piccamilius, Ioannes Baptista Doria, Ioannes Baptista Salutius, Ioannes Baptista Spinula, Ioannes Franciscus de Franciscis, Ioannes Iacobus Grimaldus, Lucas Iustinianus, Marcus Antonius Sauli, Philippus Adurnus, Steffano de Mari.*
- orator ad Christianissimam Maiestatem: *v. Ioannes Baptista Salutius.*
- *oratore in Spagna*: *v. orator ad Catholicam Maiestatem.*
- oratoria: 267.
- *Palazzo*, Palatium ducale o regale: 213, 222, 224, 225, 316, 385.
- *palazzo di Gio. Luigi Fieschi*: 245.
- pedagerii: 380.
- *piazza nuova*: 214.
- populares: *v. cives.*
- prefectus triremium: 369.
- preses in malevientes Ripariarum: 222.
- *presidente al/sopra l'archivio*: 221, 223.
- *presidente della Giunta dei confini*: *v. Paris Maria Salvago.*
- presidentes revisorum communis: 324.
- pretor: 378.
- primus secretarius: *v. Mattheus Gentilis Senarega.*
- procurator Reipublice: 386-388.
- protectores comperarum Sancti Georgii: 380.

- provisosores victualium: 323.
- *Repubblica* o Respublica: 209, 219, 222, 236, 241, 242, 255, 257, 258, 262-264, 268-277, 279, 282, 288, 316, 331, 332, 334, 338, 341, 342, 346, 352-355, 361, 363, 364, 367, 369, 371, 372, 377, 380, 383, 386-388, 391-394.
- residens Rome apud summum pontificem Urbanum VIII: v. Augustinus Centurionus.
- *residente a Milano*: 250; - *a Roma*: 250; - *presso papa Urbano ottavo*: v. Agostino Centurione.
- *Residenti di Palazzo*: v. *Due di Palazzo*.
- revisores: 373.
- Rota: 234, 267.
- Rota civilis: 267, 274, 275, 278, 283, 284, 288, 337, 388, 389, 391.
- Rota criminalis: 316.
- *Santa Inquisitione*: 220.
- scribe extimatorum: v. Stephanus Testa.
- scriptor annalium rerum Genuensium: v. Iacobus Bonfadius, Ioannes Cybo a Reco.
- secha: 376.
- *secretario dell'archivio secreto*: v. *Oratio Dolmeta*.
- secretarius, *segretario*: 218, 224, 225; v. Guilielmus Diana, Ioannes Antonius Sambucetus, Ioannes Augustinus Gritta, Mattheus Senarega, *Nicolò Maria Queirassa*.
- *Senato*, Senatus: 216, 217, 219-225, 268, 270, 272, 282, 319, 328, 332, 340, 354, 363.
- *Senatori*: 222.
- *Sindicatores minores*: 332.
- *sottocancelliere*: 216; v. *Gio. Francesco Tavarone*.
- *Straordinari*: v. Magistratus extraordinariorum.
- *Supremi sindicatori*: 271, 334, 345, 358, 363.
- syndicus communis: v. Franciscus Fliscus Bottus.
- syndicus Reipublice: 364, 365; v. Bartholomeus Senarega.
- *Terraferma*: v. Magistratus terrefirme.
- Urbs: v. *Città*.
- *vescovato*: 346.
- *Via lata*: 245.
- vicarius: 278, 299.
- vicinia dominorum Spinulorum de Luculo: v. contracta nobilorum Spinulorum de Luculo.
- vicinia reverendarum dominarum monialium Sancti Sebastiani de Papia: 214.
- vicinia Sancti Ioannis in burgo Predis: 212.
- vicinia Scutarie: 211.
- v. *anche Compagnia de gaudenti, Compagnia della morte*, edes divi Petri in Bancis, hospitale Pammatoni, monasterium Sancti Francisci, *Oregina*, Promontorii bastita, *San Domenico*, templum Sancte Marie in Vineis.
- Genovesi, Genuenses, Ianuenses cives: 268, 273, 343, 345, 346, 367; v. Andalo de Nigro, Caffarus, *Giambattista Paggi*.
- Gentile*, Gentili, Gentilis *fam.*: 212; v. Ambrosius, Augustinus, Dionysius, Georgius Ambrosius, Ioannes Baptista, Mattheus.
- Georgius Centurionus, legatus ad Cesarem: 369, 391; v. *anche Giorgio Centurione*.
- Cesium: 337.
- de Pinu: 384.
- de Via, cancellarius: 293, 307, 308.
- Georgius Ambrosius Gentilis Odericus o de Oderico, cancellarius: 229, 312.
- Ambrosius Odericus, cancellarius: 312; v. *anche* Georgius Ambrosius Gentilis Odericus.
- Germania*, Alemania: 369, 371, 391.
- Geronimo Borlasca*: v. Hieronimus Borlascha.
- *Spinola*: 390.
- Gerusalemme*: 345.
- Ghirardi: v. Ioannes Maria.
- Giacinto Spinola*: 219.
- Giacomo Beraldi*: 355.
- *Costa, giovane in cancellaria del Ser.mo Senato*: 268, 341; eius hh.: 268, 341.
- *Ligalupo*: v. Iacobus Ligalupus.
- Giacomo Maria de Franchi, commissario della fortezza di Savona*: 284, 385.

- Giambattista Paggi, genovese, vescovo di Brugnato*: 219.
- Gio. Bruccardo*: 345.
- Gio. Agostino Gritta*: v. Ioannes Augustinus Gritta.
- Gio. Antonio Sambuceto, cancelliere*: 272, 357, 363; v. anche Ioannes Antonius Sambucetus.
- *Antonio Scarella*: 366; eius ux.: v. *Cattarina Scarella*.
- Gio. Battista Baxadonne*: 335.
- *Battista Castagnino*: v. Ioannes Baptista Castagninus.
- *Battista Gnecco*: v. Ioannes Baptista Gneccus.
- *Battista Gritta, cancelliere*: 284, 367.
- *Battista Lercaro*: v. Ioannes Baptista Lercarius.
- *Battista Panesi*: v. Ioannes Baptista Panesius.
- *Battista Pastori*: v. Ioannes Baptista Pastorius.
- *Battista Raggio, gentiluomo straordinario per la Corte imperiale*: 222.
- *Battista Saluzzo, ambasciatore*: 371; v. anche Ioannes Baptista Salutius.
- Gio. Carlo Brignole, deputato all'archivio*: 222.
- *Carlo Federici, f. Federico*: 222.
- *Carlo Mercante*: v. Ioannes Carolus Mercante.
- Gio. Francesco Franceschi, ambasciatore*: 370; v. anche Ioannes Franciscus de Franciscis.
- *Francesco Rosso*: v. Ioannes Franciscus Rubeus.
- *Francesco Sabino*: v. Ioannes Franciscus Sabinus.
- *Francesco Tavarone, sottocancelliere*: 284, 385.
- Gio. Geronimo Pallavicino*: 387.
- Gio. Giacomo Martini, f. Domenico, giovine dell'archivio del Ser.mo Senato*: 223, 224.
- Gio. Giacomo Merello*: v. Ioannes Iacobus Merellus.
- Gio. Giorgio Marino, ambasciatore*: 371.
- Gio. Luigi Fieschi*: 245.
- Gio. Maria Gnecco, eius f.*: v. *Francesco Gnecco*.
- Gio. Stefano Doria*: 219.
- Gio. Vincenzo Verzellino*: 269, 344.
- Giorgio, Georgio Centurione, ambasciatore, deputato sopra l'estintione de banditi*: 329, 371; v. anche Georgius Centurionus.
- *Stella*: 268, 343.
- Giovagallo, homines*: 378.
- Giuseppe Squarciafico*: 324.
- Giustiniano, Iustinianus*: v. Alexander, Antonius, Cesar, *Cesare*, Hieronimus, Ioannes Augustinus, *Luca*, Lucas.
- Gnecco, Gneccus*: v. Bartholomeus, *Francesco*, *Gio. Battista*, *Gio. Maria*, Ioannes Baptista.
- Goanus*: v. Hieronimus.
- Godani (Sesta Godano), commissarius*: v. Antonius Salvaighus de Ecclesia, Octavianus Arquata.
- Gometius, orator*: 355.
- Gongora (de)*: v. *Luigi*.
- Gonzaga*: v. *Ioanna*.
- Gotardus Stella, cancellarius*: 291-293, 300, 301, 307-310, 368.
- Gotifredus de Albario*: 345.
- Grazzo*: v. Bonifacius.
- Greco, nuncupatus il*: v. Nicolaus de Gazale.
- Gregorius de Pinu*: 377.
- Grillus*: v. Agapitus, Lucas, Marcus Antonius.
- Grimaldi, Grimaldus o de Grimaldis, fam.*: 212; v. Antonius, Christophorus, Ioannes Iacobus, Lucas, Thomas.
- Gritta*: v. *Gio. Agostino*, *Gio. Battista*, Ioannes Augustinus, Ioannes Benedictus, Oratius.
- Grossus*: v. Baptista.
- Guerantius*: v. Horatius.
- Guiso (de)*: v. Petrus Baptista.
- Gulielmus Diana, cancellarius, secretarius*: 231, 232, 245, 246, 249, 304, 313, 317, 319, 328, 330, 335, 349, 360, 362, 364-366, 392, 393.

- a Portis, auditor Rote civilis: 388.
- Sauli: 382.

Hannibal Nani: 337.

Hector Piccamilius, orator apud Catholicam
Maiestatem: 358.

Hester: 359.

Hieremia, propheta: 359.

Hieronimus, Hieronymus Adurnus, com-
missarius Albingane: 328.

- Axeretus, commissarius: 329.

- Borlascha, eius f.: *v.* Angelus Borlascha.

- Borlascha, f. Angeli et Magdalene, nota-
rius, cancellarius Magistratus redemptio-
nis captivorum, custos et cancellarius ar-
chivii sanctioris Ser.me Reipublice, rector
collegii notariorum: 210-216, 218, 220-
225, 239, 265, 271, 274-286, 357, 393; eius
f. adoptiva: *v.* Clara Ferraria; *suo zio: v.*
Agostino Rossi.

- Camere: 391.

- Ferrarius de Monterubeo, eius f.: *v.* Clara
Ferraria.

- Goanus, commissarius Plebis: 387.

- Ioannini, auditor Rote civilis: 389.

- Iustinianus: 378, 384.

- Logia, cancellarius: 283, 294, 295, 301,
302, 310, 311, 320, 321, 340.

- Picus, auditor Rote civilis: 388, 389.

- Rodinus, commissarius: 390.

- Stelluti o de Stellutis, auditor Rote civilis:
337, 389.

Hispani: *v.* *Spagnoli.*

Hispaniarum, legationes: 369; rex: 269, 347.

hospitale Pammatoni (*Genova*): 273, 384.

Horatius, Oratius Antoninus, auditor Rote
civilis: 389.

- Dulmeta, cancellarius: 247, 315, 330; *v.*
anche Oratio Dolmeta.

- Gritta: 390.

- Guerantius: 337.

- Lercarius, commissarius contra exules: 330.

- Mendrice: 381.

- Venantius: 338.

- Vitelleschi: 337.

Hortonovum (*Ortonovo*): 334, 364.

Hungaria (*Ungheria*), rex: 356.

Iacobus Bonfadius, de Brixia, lector rhetori-
ce, scriptor annalium rerum Genuensium:
269, 344.

- de Bracellis, cancellarius: 238, 291, 300,
306-309, 340.

- de Camulio, cancellarius: 306.

- Cattaneus: 382.

- de Fontana: 338.

- Lagoraria: 378.

- Ligalupus, cancellarius: 227, 231, 303, 304,
313, 319, 335, 349, 362, 366.

- Menochius: 356.

- Mongiardinus: 378.

- Nigronus: 383.

- Papia, notarius: 340.

- Pelerano, notarius: 332.

- Salutius, legatus ad Cesarem: 369.

- Salvagius: 315.

- de Sarzano: 322.

- Sivori: 378.

- Tiscornia, eius hh.: 391.

- Vacha, de Burgeto: 329.

- Vernazzanus: 377.

Ianua: *v.* *Genova.*

Ianuenses, Ianuenses civis: *v.* *Genovesi.*

Ilicis: *v.* Ioannes Baptista.

imperator, imperator Romanorum, *impera-
tor*: 241, 242, 255, 256, 262, 263, 340,
356, 369, 370, 381, 383, 385, 391; eius
delegatus: 383; *v.* Carolus quintus, Ferdi-
nandus, Otto; *v. anche* Cesar.

Imperiale, fam.: 212.

Inglesi: 212.

Insula: *v.* Antonius Maria, Ioannes Augustinus.

Invrea: *v.* Marcus Antonius.

Ioan Ruiz da Laguna: 361.

Ioanna Gonzaga Doria, ux. Caroli Doria
Carretti, ducissa Tursie: 214.

- Ioannes Benigassi: 381.
- Corona, Urbinas, auditor Rote civilis: 389.
 - Cybo, a Recho, scriptor annalium rerum Genuensium: 269, 344.
 - Lomellinus, massarius quindecim reformatorum Reipublice: 324.
 - de Lucha: 333.
 - Ratus: 377.
 - Stella, cancellarius communis Ianue: 340.
- Ioannes Aloysius Fliscus senior: 354-356.
- Ioannes Andreas Bertorotus: 377.
- Andreas Costa, cancellarius: 231, 304, 313, 318, 335, 349, 358, 362, 366.
 - Andreas Rovetus: 380.
- Ioannes Angelus Gallus: 216.
- Angelus de Leonardini, de Varisio: 377.
- Ioannes Antonius Anfosso, presbiter: 378.
- Ferrarius: 379.
 - Sambucetus, cancellarius, secretarius: 233, 237, 250, 266, 272, 305, 314, 330, 331, 336, 350, 351, 357, 360, 362, 363, 392.
- Ioannes Augustinus Gritta, cancellarius, secretarius: 304, 305, 314-318, 330, 335, 350, 360, 362, 364-366, 369, 391, 393.
- Augustinus Insula, eius f: *v.* Antonius Maria Insula.
 - Augustinus Iustinianus, eius ux.: *v.* Margarita.
 - Augustinus Merellus, pretor Albingane: 333.
- Ioannes Baptista Adurnus, commissarius contra exules: 330.
- Baptista Castagninus, f. Bartholomei, de Clavaro, notarius: 215.
 - Baptista Corte: 381.
 - Baptista Doria, orator ad Catholicam Maiestatem: 358.
 - Baptista Ferecius: 384.
 - Baptista Fliscus: 378.
 - Baptista de Furnariis: 377.
 - Baptista Gentilis: 378.
 - Baptista Gneccus, de Nervio, f. Bartholomei, notarius, notarius extra menia: 215.
 - Baptista Ilicis, commissarius: 329.
 - Baptista Lercarius, dux: 272, 273, 363, 378, 384.
 - Baptista Panesius o Panexius, cancellarius: 228, 232, 237, 304, 305, 314, 317, 335, 350, 361, 362, 369, 392.
 - Baptista Pastorius, cancellarius: 250, 254, 258, 271, 272, 305, 314, 318, 336, 350, 351, 358, 360, 362, 363, 365-367, 371.
 - Baptista Petra, commissarius ultra Iuga: 328.
 - Baptista Pinzoni: 337.
 - Baptista Pisa: 378.
 - Baptista Salutius, orator ad Catholicam Maiestatem, orator ad Christianissimam Maiestatem: 254, 256, 370; *v. anche Gio. Battista Saluzzo.*
 - Baptista Segarius, magister artium scribendi et arithmetice: 219.
 - Baptista Spinula: 378.
 - Baptista Spinula, orator apud Catholicam Maiestatem: 358.
 - Baptista Vassallus: 380.
 - Baptista Zinus o de Zino, cancellarius: 245, 296, 297, 302, 312, 320, 321.
- Ioannes Bartholomeus Borzesius, cancellarius: 247.
- Ioannes Benedictus Gritta, rector collegii notariorum: 213, 247, 265, 390.
- Ioannes Carolus Mercante: 246, 247, 368, 390.
- Ioannes Dominicus Doria, marchio Marri: 381.
- Ioannes Franciscus de Franciscis, orator ad Catholicam Maiestatem: 358; *v. anche Gio. Francesco Franceschi.*
- Franciscus Morinellus: 365.
 - Franciscus Pacinus, auditor Rote civilis: 388.
 - Franciscus Podius, cancellarius: 239.
 - Franciscus Rodinus: 381.
 - Franciscus Rubeus, cancellarius: 230, 245, 304, 313, 322, 335, 348, 349.
 - Franciscus Rubeus: 379.
 - Franciscus Sabinus, cancellarius: 250, 271, 305, 315, 336, 351, 358, 360, 363, 392.

- Ioannes Gregorius Leveratus, medicus: 380.
 – Rodinus: 381.
 Ioannes Iacobus Cremona: 377.
 – Iacobus Grimaldus *o* de Grimaldis, orator ad Catholicam Maiestatem: 358.
 – Iacobus Merellus, cancellarius: 230, 246, 303, 304, 313, 316, 317, 335, 348, 349, 358, 365, 366.
 Ioannes Laurentius Silvanus: 381.
 Ioannes Ludovicus de Flisco, comes: 377.
 Ioannes Maria Ghirardi: 337.
 Ioannes Michael Reborā: 381.
 Ioannes Petrus Rubeus, auditor Rote civilis: 388.
 Ioannes Philippus Spinuccius, auditor Rote civilis: 389.
 Ioannes Thomas Podius, cancellarius: 253, 305, 315, 336, 351, 362, 363, 392.
 Ioannini: *v.* Hieronimus.
 Iob: 359
 Ioel, propheta: 359.
 Ioseph Caserius: 378.
 – Cavus, commissarius: 329.
 Ioseph Maria Ricus: 390.
 Iosue: 359.
 Isaia, profeta: 359.
Italia, principi: 347.
 Italianus *o* de Italiano: *v.* Laurentius, Simon.
 iudex delegatus cesareus: *v.* Octavius Farnesius.
 Iudicibus (de): *v.* Masinus.
 Iulianus Riva: 377.
 Iulius Cybo: 377.
 – Leonellus, auditor Rote civilis: 388.
 – Lupus, notarius: 332.
 – Marraffi, auditor Rote civilis: 389.
 – Mengacius: 337.
 – Mincelli *o* Mincellius, auditor Rote civilis: 338, 388.
 – Sauli, commissarius Alaxii: 329.
 iuris utriusque doctor: *v.* Antonius Sylva.
 Iustenicis, Iustenicis (*Giustenice*), homines: 366, 391.
 Iustinianus: *v.* *Giustiniano*.
 Lagoraria: *v.* Iacobus.
 Laguna (da): *v.* Ioan Ruiz.
 Landa, Landi, Landus *o* de Landa *o* de Lando: 234, 354; *v.* Christophorus, Claudius, comites.
 Landinellus: 249.
Lantero: 386.
 Laurentius Blancus, cancellarius curie Plebis: 332.
 – de Italiano, cancellarius: 298.
 – Lomellinus, commissarius: 329.
 – Parrisola, cancellarius: 299.
 – Sorba: 378.
 – de Vivaldis de Assalto, cancellarius: 229, 301.
 Lazania: *v.* Paulus Baptista, Stephanus.
 Lazarus de Francis, deputatus super rebus Monaci: 325.
 – Mainerius: 381.
 – Ponzonus, cancellarius: 293, 309, 310, 319, 320, 373.
 – Spinula, dominus Cassani: 364.
 Leonardi: *v.* Octavianus.
 Leonardini (de): *v.* Ioannes Angelus.
 Leonardus Clavarus, cancellarius: 229, 230, 250, 302, 303, 348, 358; *v. anche* Leonardus Lomellinus de Clavaro.
 – Lomellinus de Clavaro: 332; *v. anche* Leonardus Clavarus.
 – Pinascus: 382.
 Leonellus: *v.* Iulius.
Lercaro, Lercarius: *v.* *Gio. Battista*, Horatius, Ioannes Baptista.
Lerma: 269, 344.
Levante: *v.* Ora orientalis.
 Levantum (*Levanto*): 267, 332.
 Leveratus: *v.* Ioannes Gregorius.
Ligalupo, Ligalupus: *v.* *Giacomo*, Iacobus.
Liguria: 270.
 Linguilia (*Lengueglia*): 366, 391; (de): *v.* Baptista Sifredus.
 Linguilia: *v.* Mayetina, Philibertus.
 Logia: *v.* Hieronimus.
Lombardia: 317.

- Lomellini, Lomellino, Lomellinus fam.*: 212;
ambasciatore: 371, 372; *v. Carlo, Ioannes, Laurentius, Leonardus, Obertus.*
- Lombogardi, re*: *v. Alberto, Berengario.*
- Luca Giustiniano, gentiluomo presso il governatore di Milano*: 367; *v. anche Lucas Iustinianus.*
- *Spinola, f. Gaspare*: 219.
- Lucas Grillus, eius f.: *v. Marcus Antonius Grillus.*
- Grimaldus: 273, 376.
- Iustinianus, legatus ad gubernatorem Mediolani, legatus ad Regem Catholicum, orator ad Catholicam Maiestatem: 256, 369, 370, 391; *v. anche Luca Giustiniano.*
- de Luco: 377.
- Lucha (de): *v. Ioannes.*
- Luco (de): *v. Lucas.*
- Ludovicus Flavius: 338.
- Fliscus: 377.
- Lugdunum (*Lione*): 380.
- Luigi, Luiggi Fiesco il vecchio, conte*: *v. Ioannes Aloysius Fliscus senior.*
- *de Gongora*: 221; *v. anche Carlo Speroni.*
- *Manzini*: 391.
- *de Requesens, governatore di Milano*: 219.
- Lupus: *v. Iulius.*
- Madrid*: 221.
- Magdalena, f. Baptiste Bargonis, ux. Angeli Borlasche: 210; eius f.: *v. Hieronymus Borlascha.*
- magister artium scribendi et arismetice: *v. Franciscus Pisani, Ioannes Baptista Segarius.*
- Maida*: *v. Antonio.*
- Maiestas Catholica: *v. Spagna.*
- Maiestas Cesarea: *v. Cesar.*
- Maiestas Christianissima: *v. Francia.*
- Mainerius: *v. Lazarus.*
- Malaspina*: 273, 367.
- Malta*: 272, 346, 371.
- Mambilla: *v. Paulus Hieronimus.*
- Manfredi: *v. Cesar.*
- Manzini*: *v. Luiggi.*
- Marcantonio Saoli, monsignore, ambasciatore*: 371; *v. anche Marcus Antonius Sauli.*
- Marchese: *v. Bartholomeus.*
- marchio: *v. Alderamus, Octavianus Carretus.*
- Marco Centurione, deputato all'archivio*: 222.
- Marcus Antonius Cepollinus: 329; eius fr.: *v. Zacharias Cepollinus.*
- Antonius Cepollinus, f. Caroli: 329.
- Antonius Grillus, f. Agapiti: 381.
- Antonius Grillus, f. Luce: 383.
- Antonius Invrea, capitaneus Pulcifere: 380.
- Antonius Sauli: 315.
- Antonius Sauli, orator apud Catholicam Maiestatem: 358; *v. anche Marcantonio Saoli.*
- Maremmum, Maremium (*Maremo*): 366, 391.
- Margarita, ux. Ioannis Augustini Iustiniani: 377.
- Mari: *v. Carolus, Franciscus.*
- Mari (de)*: *v. Steffano.*
- Maria Carretta Tagliacarne*: 222.
- Marin Marini*: 266, 331.
- Marini, Marino o de Marini o de Marinis*: *v. Augustinus, Claudio, Claudius, Gio. Giorgio, Marin, Vincentius.*
- Marraffi: *v. Iulius.*
- Marrum, Marum (*Borgomaro*): 367; marchio: *v. Ioannes Dominicus Doria.*
- Martini*: *v. Domenico, Gio. Giacomo.*
- Martino Centurione, ambasciatore alla Cesarea e Cattolica Maestà*: 371.
- Martius Venturini: 337.
- Mascardi: *v. Carolus.*
- Masinus de Iudicibus, cancellarius: 305.
- Massa (- Carrara)*: 353, 354, 365.
- Mattheus, Matheus de Bargalio, cancellarius: 306.
- Gentilis Senarega, cancellarius, primus secretarius: 313, 369; *v. anche Mattheus Senarega.*
- Senarega, cancellarius, secretarius: 229, 273, 302, 348, 358, 360, 362, 368, 378; *v. anche Mattheus Gentilis Senarega.*

- Mauro (de): *v.* Thadeus.
- Mayetina, Maytina Linguilia: 318, 323.
- Maynerius: *v.* Baptista.
- Maximilianus, rex Romanorum: 355.
- Maxone*, Maxonum (*Masone*): 273, 365, 367.
- Medici: *v.* Franciscus.
- medicus: *v.* Facius, Ioannes Gregorius Leve-ratus.
- Mendatica*: 366, 391.
- Mendrice: *v.* Horatius.
- Mengacius: *v.* Iulius.
- Menochius: *v.* Iacobus.
- Mercante*: *v.* Gio. Carlo, Ioannes Carolus.
- mercatores pulveris: 380.
- Merello*, Merellus: *v.* Gio. Giacomo, Ioannes Augustinus, Ioannes Iacobus.
- Messina*: 335.
- Michael Cota, de Portu Mauritio, notarius: 332.
- Michael Angelus Sapia: 328.
- Miconus: *v.* Cosmas.
- Milano*, Mediolanum: 251, 347, 367, 377; con-siliarii: 356; *duca*: 346; *governatore*, guber-nator: 367, 369, 391; *v.* Luigi de Requesens; magnus cancellarius: 356; Senatus: 356.
- Mincelli, Mincellius: *v.* Iulius.
- Molare*: 253.
- Monacum, Monecum (*Monaco*): 325, 365.
- monasterium Sancti Augustini (*Savona*): 273, 380.
- monasterium Sancti Francisci (*Genova*): 268, 343.
- Monferrato*, Montisferrati: 317, 390.
- Mongiardinus: *v.* Iacobus.
- moniales: 360.
- monsignore*: *v.* Domenico Pinello, Franco Spinola, Marcantonio Saoli.
- Montanarius: *v.* Franciscus.
- Montealdeo (*Montaldeo*): 365.
- Montegordale*, Monsgordalis: 366, 368.
- Monsgrossus (*Montegrosso Pian Latte*): 366, 391.
- Monterosso*, Monterubeo, Montisrubei: 213, 214; homines: 328; (de): *v.* Hieronimus Ferrarius.
- Montisvallii (*Montedivalli*): 364, 365.
- Montobius: *v.* Bartholomeus.
- Montoggio*, Montobium: 274, 326, 381, 386; *castello*: 356.
- Morinellus: *v.* Ioannes Franciscus.
- Moronesium (*Mornese*): 365.
- Moroni, cardinale: 379.
- Morruzzo, Sarzanensis, doctor: 382.
- Mortaria: *v.* Augustinus.
- Multedum (*Multedo - Genova*): 378.
- Murator: *v.* Baptista.
- Nani: *v.* Hannibal.
- Napoli*, Neapolis: 251, 371, 382; *regno*: 345; rex: 269, 347.
- Naticinum (*Naticino*): 380, 381.
- Naulum (*Noli*): 366.
- naute: 325.
- Neapolione Spinola*: 390.
- Nervio (de): *v.* Ioannes Baptista Gneccus.
- Nicolaus Balianus, commissarius: 390.
- Bargonus, cancellarius: 233.
- Biscottus: 328.
- de Brignali, cancellarius: 296, 299, 301, 302, 311, 312.
- Carregha, cancellarius: 298, 312.
- Cattaneus: 315.
- Conte, de Rapallo: 377.
- de Credentia, cancellarius: 292, 307-309, 322.
- Curlus, doctor Tabie: 382.
- Doria, f. Castellini, commissarius: 328.
- Fregosius: 377.
- de Gazale, nuncupatus *il Greco*: 378.
- Zignaignus, cancellarius: 230, 246, 253, 303, 313, 335, 348, 349, 360, 362, 366.
- Nicoleta de Oderio: 329.
- Nicolò di Negro*, *deputato all'archivio*: 284, 385.
- *Porta*: 345.
- *Serra*, *deputato all'archivio*: 222, 223.
- Nicolò Maria Queirassa*, *segretario*: 284, 385.
- Nigro (de): *v.* Di Negro.

- Nigrono (de): *v.* Troylus.
- Nigronus: *v.* Agapitus, Iacobus.
- Nobilibus (de): *v.* Cesar.
- notaio, notaro, notarius*: 217, 332; *v.* Aloysius Spellus, *Andrea Costa*, Angelus Borlascha, Antonius de Capale, Antonius Maria Insula, Baptista Bargonus, Baptista Murator, Benedictus Barberius de Albingana, Hieronimus Borlascha, Iacobus Papia, Iacobus Peleranus, Ioannes Baptista Castagninus, Ioannes Baptista Gneccus, Iulius Lupus, Michael Cota, Pantaleo Carbonus, Stephanus Testa, Thadeus de Mauro.
- *di collegio*: 330.
 - *extra menia*: 330; *v.* Baptista Bargonus, Ioannes Baptista Gneccus, Stephanus Testa.
 - *Genue*: 270, 344.
 - *privatus*: 236, 238, 266, 276, 277, 280, 288.
 - *Ripariensis*: 334.
- Nove (*Novi Ligure*): 284, 365, 367, 385.
- Obertus cancellarius, Obertus Lomellinus Venerosus: *v.* Obertus Venerosius.
- Venerosius *o* Venerosus, cancellarius: 229, 230, 302, 303, 316, 348, 362, 364, 369, 377, 391.
- Octavianus Arquata, commissarius Godani: 328.
- Carrettus, marchio: 383.
 - Corrigia, cancellarius: 225, 226, 231, 233, 236, 240, 304, 313, 316, 319, 335, 349, 358, 362.
 - Leonardi: 337.
 - de Zino: 377.
- Octavius Farnesius, dux et princeps Parme et Placentie, iudex delegatus cesareus: 354.
- Fererius *o* Ferrari: 378.
- Odericus *o* de Oderico: *v.* Georgius Ambrosius, Georgius Ambrosius Gentilis.
- Oderio (de): *v.* Nicoleta.
- Olivetus Mattheus de Sancto Florentio: 377.
- Ora occidentalis, occidua, *Ponente* (*Riviera di Ponente*): 231, 232, 316-318, 365, 367, 368, 390; commissarii super militiis: 317; *v. anche* Riparia occidentis.
- Ora orientalis, *Levante* (*Riviera di Levante*): 231, 232, 281, 356, 365, 368, 390; *v. anche* Riparia orientis.
- Oratio Dolmeta, archivistista, segretario dell'archivio secreto*: 213, 368; *v. anche* Horatius Dulmeta.
- Oratius: *v.* Horatius.
- orator: *v.* Gometius.
- orator Catholicus, Maiestatis Catholice: *v. Spagna*.
- ordinis Minorum: *v.* Christophorus Ciprinus.
- Oregina, Oregina superiore* (*Genova*): 214; domus Hieronimi Borlasche: 210, 212, 215.
- Osse, Osso (de): *v.* Blasius, Tarquinius.
- Ottaggio (*Voltaggio*): 346.
- Ottaviano Correggia*: *v.* Octavianus Corrigia.
- Ottavio Centurione, ambasciatore*: 371, 372.
- *Scarsella, di Pornassio*: 358.
- Otto, imperator: 272, 280, 281, 361.
- Ozea, profeta: 359.
- Pacinus: *v.* Ioannes Franciscus.
- padre*: *v.* Adorno.
- Paggi*: *v.* Giambattista.
- Palermo*: 335.
- Pallavicino, Pallavicinus*: 384; *fam.*: 212; *v.* Cyprianus, Franciscus, *Gio. Geronimo*.
- Palodium, *Palodio* (*Parodi Ligure*): 269, 344, 365.
- pancogoli: 324.
- Panesi, Panesius o Panexius*: *v.* *Gio. Battista*, Ioannes Baptista, *Viviano*.
- Pansetta*: *v.* *Pietro*.
- Pantaleo Badaracus: 377.
- Carbonus, notarius: 332.
- papa, pontifex, *Sua Santità*: 241, 254, 340; *v.* Calixtus, Paulus tertius, *Urbano ottavo*, Urbanus VIII; *capitano delle galere*: *v. Andrea Doria*.
- Papia: *v.* Iacobus, *Pavia*.
- Parelius: *v.* Bartholomeus.

- Paretum (*Pareto*): 365.
- Paris Maria Salvago, presidente della Giunta dei confini: 284, 385.
- Parma: 353; dux et princeps: v. Octavius Farnesius.
- parochia Sancte Marie (*Savona*): 363.
- Parrisola: v. Laurentius.
- Parthenopeus: v. Paulus Franciscus.
- Pasqua: v. Franciscus de Nigro.
- Passano: v. Bartolomeo.
- Pastori, Pastorius: v. Gio. Battista, Ioannes Baptista.
- Patavini (*Padova*), doctores collegii: 354.
- pater: v. Prasilus Fantini.
- patroni: 361; v. Claudius Fabronus; - navium: 322.
- Paulus, Paulinus Bonfanti: 377.
- Cabella o de Cabella, Gabella, cancellarius: 296, 301, 302, 311, 319.
 - presbiter: 359.
 - Spinula: 377.
 - tertius, papa: 266, 280, 331.
- Paulus Baptista Lazania: 377.
- Baptista Spinula: 384.
- Paulus Franciscus Parthenopeus: 269, 342.
- Paulus Hieronimus Mambilla: 381.
- Pavesius: v. Perrinus.
- Pavia, Papia: 352, 355; pretor: 352, 355.
- Peleranus: v. Iacobus.
- Pellicarius: v. Franciscus.
- Penne (*Piena*), castellanus castris: v. Augustinus Roxanus.
- Perrinus Pavesius: 328.
- Pescinus: v. Baptista.
- Petra: v. Ioannes Baptista, *Pietra*.
- Petrucius: v. Zoroaster.
- Petrus Bosticca: 378.
- Platea, auditor Rote civilis: 388.
 - Rubeus: 378.
- Petrus Baptista de Guiso, massarius quindecim reformatorum Reipublice: 324.
- Petrus Ioannes de Azzari, Corsus: 381.
- Petrus Maria de Ferrariis, commissarius: 328.
- Petrus Mathias Tyranni, auditor Rote civilis: 389.
- Petrus Paulus Franchi, cognomento *il bombardiere Luchese*: 382.
- Philibertus Linguilia, feudatarius: 323.
- Philippus Adurnus, orator ad Catholicam Maiestatem: 358.
- Casonus, doctor, advocatus: 383.
 - Fliscus: 377.
 - Fliscus: 384.
- Piaggio: v. Aurelio Maria.
- Piccamilius: v. Hector.
- Picus: v. Hieronimus.
- Pietra, Petra (*Pietra Ligure*): 365, 366, 376; (*della*): v. Basadonne.
- Pietro Pansetta, abbate: 284, 385.
- Pigna: 366, 368.
- Pinascus: v. Leonardus.
- Pinelli, Pinello, Pinellus fam.: 212; v. Constantino, Constantinus, Domenico.
- Pinu (de): v. Georgius, Gregorius.
- Pinus: v. Franciscus.
- Pinzoni: v. Ioannes Baptista.
- Piombino: v. Bernardus Spinula.
- Pisa: v. Ioannes Baptista.
- Pisani: v. Franciscus.
- Placentia (*Piacenza*): 352; dux et princeps: v. Octavius Farnesius; pretor: 352.
- Platea: v. Petrus, Vincentius.
- Plebe, Plebe Theyci (*Pieve di Teco*): 236, 266, 267, 270, 330, 332, 366; cancellarius curie: v. Laurentius Blancus; commissarius: v. Hieronimus Goanus; curia: 238, 333; homines: 356; (de): v. Stephanus Testa, Vincentius.
- Poggio, Podius: v. Ioannes Franciscus, Ioannes Thomas, Vincenzo.
- Poli: v. Torquatus.
- Pompeius Seorcelli, auditor Rote civilis: 389.
- Ponente: v. Ora occidentalis.
- Ponsanum, Ponzanum: v. Ponzano.
- pontifex: v. papa.
- Pontremoli: 362.
- Ponzano, Ponzanum, Ponsanum (*Ponzano Magra*): 273, 334, 365, 381, 385.
- Ponzoli (*Ponzò*): 332.

- Ponzonus: *v.* Bartholomeus, Lazarus, Raphael.
 Porcevera: *v.* Pulcifer.
 Pornassio, *Pornassi*, Pornassium: 271, 274, 283, 346, 359, 366, 385-388; archivium communitatis: 386; communitas: 386; (*di*): *v.* *Andrea Costa, Ottavio Scarsella*.
 Porta: *v.* Nicolò.
 Portis (a): *v.* Gulielmus.
 Porto *Mauritio*, Portus Mauritius (*Porto Maurizio*): 267, 367, 381; *communità*: 323; curia: 332; (*de*): *v.* Michael Cota.
 Portu (*de*): *v.* Bartholomeus, Benedictus, Franciscus Garibus.
 Praga: 384.
 Prasildus Fantini, pater, Venetus: 380.
 presbiter: *v.* Andreas Fliscus, Dominicus Cagnola, Ioannes Antonius Anfosso, Paulinus, sanctus Hieronimus.
principi, principes: 229, 234, 238, 241, 247-252, 257, 260, 270, 271, 274, 275, 278, 283, 285, 289, 303, 348, 357, 392; *v.* Claudius Landa.
 profeta, propheta: 359; *v.* Amos, Daniel, Hieremia, Joel, Isaia, Ozea.
 Promontorii, bastita (*Genova*): 325.
 Pulcifer, Porcevera (*Polcevera*): 234, 267, 276, 332, 333, 365; capitaneus: 333; capitaneus: *v.* Marcus Antonius Invrea; curia: 333; scribe curie: *v.* Angeuls Borlascha; scribe curie capitanei: *v.* Antonius Maria Insula; ville: 365.
 Queirassa: *v.* Nicolò Maria.
 Questa: *v.* Baptista.
 Quilianum (*Quiliano*): 364.
 Quinto (*Genova*): 213.
 Raffaele, Raffaele Scarella: 387.
 – *della Torre*: *v.* Raphael de Turri.
 Raggio: *v.* Gio. Battista.
 Ragusa: 251.
 Rapallum (*Rapallo*): 383; communitas: 322; (*de*): *v.* Baptista Conte, Nicolaus Conte.
 Raphael Adurnus, dux: 340.
 – Ponzonus, cancellarius: 268, 295, 301, 302, 311, 320, 321, 340.
 – de Turri: 223, 266, 331, 383.
 Ratus: *v.* Angeletus, Ioannes.
 Rebor: *v.* Ioannes Michael.
 Rebutus: *v.* Carolus.
 Recho (a): *v.* Ioannes Cybo.
 Reges: 359.
 Remandus Berchernau, sutor: 212.
 Repetus: *v.* Bartholomeus.
Requesens (de): *v.* Luigi.
 rex Catholicus: *v.* *Spagna*.
 rex Christianissimus: *v.* *Francia*.
 rex Romanorum: *v.* Maximilianus.
 Rezzo, Retium: 367; huomini: 322.
 Ricius: *v.* Ioseph Maria.
 Riparia occidentis (*Riviera di Ponente*): 276, 317, 325, 334; oratoria: 267; *v. anche* Ora occidentalis.
 Riparia orientis (*Riviera di Levante*): 270, 276, 317, 325, 334; oratoria: 267; *v. anche* Ora orientalis.
 Riva: *v.* Iulianus.
 Rivarola: *v.* Franciscus.
 Rocca, Rocha (*de*): *v.* Stephanus Spinula.
 Roccatagliata, Roccataliata: 274, 381, 386; *podestà*: 323.
 Roccatagliata, Roccataliata: *v.* Antonio, Antonius, Antonius Iustinianus.
 Rocca Verana (*Roccoverano*): 263.
 Rodinus: *v.* Hieronimus, Ioannes Franciscus, Ioannes Gregorius.
 Roma: 241, 254, 256, 258, 356; *auditori di Camera apostolica*: 252; Camera apostolica: 355; Curia romana: 220.
 Rossano: 364.
 Rossi, Rosso, Rubeus, Rubrus: *v.* Agostino, Gio. Francesco, Cristophorus de Grimaldis, Ioannes Franciscus, Ioannes Petrus, Petrus.
 Rossilionum (*Rossiglione*): 253; homines: 329.
 Rovetus: *v.* Ioannes Andreas.
 Roxanus: *v.* Andreas, Augustinus.

- Rubeus, Rubrus: *v. Rossi*.
 Ruiz: *v. Ioan*.
 Ruth: 359.
- Sabino*, Sabinus: *v. Gio. Francesco*, Ioannes Franciscus.
 Sale (a): *v. Franciscus*.
 Salomon: 359.
Saluzzo, Salutius: *v. Gio. Battista*, Iacobus, Ioannes Baptista.
Salvago, Salvagius, Salvaighus: *v. Antonius, Carlo, Enrico*, Iacobus, *Paris Maria*.
Sambuceto, Sambucetus: *v. Gio. Antonio*, Ioannes Antonius.
San Domenico (Genova), priore: 378.
san Lazaro: 267, 334.
San Lorenzo (Genova): 223; *canonico*: *v. Agostino Rossi*.
san Valentino: 336.
 Sancto Florentio (de): *v. Olivetus Mattheus*.
 Sanctus Cristophorus (*San Cristoforo*): 364, 365, 384.
 sanctus Hieronimus, presbiter: 359.
 Sanctus Stephanus (*Santo Stefano di Magra*): 365.
 Sanctus Stephanus vallis Avanti (*S. Stefano d'Aveto*): 364.
 Sapia: *v. Michael Angelus*.
 Sardinia (*Sardegna*), vicerex: 376; consul nationis Genuensium: 376.
Sarzana: 238, 316, 364, 365, 379; hospitale: 324.
 Sarzanensis: *v. Morruzzo*.
 Sarzano (de): *v. Iacobus*.
Sassello, Saxellum: 273, 281, 283, 365, 369, 381, 384, 386; homines: 382.
 Satis: *v. Augustinus*.
 Sauli, *Saoli*: *v. Bendinellus, Gulielmus, Iulius, Marcantonio*, Marcus Antonius, Thomas.
Savignone, Savignonum, Savinionum: 274, 365, 381, 386.
Savoia, Sabaudia, dux: 241, 242, 251, 255, 262, 263, 274, 316, 346, 370, 388; procurator ducis: 387.
- Savoiaro*, nuncupatus *il*: *v. Angelinus Doitanus*.
Savona, Saona: 234, 269, 272, 275, 284, 322, 346, 363, 364, 380, 382, 391; *archivio dei privilegi*: 273; *archivium*: 273, 380; *città, civitas*: 269, 272, 280, 344, 380; *commissario della fortezza*: *v. Giacomo Maria de Franchi*; *commissarius arcis*: 378; *comune*: 273, 380; *parrocchie*: 272; *pretor*: 379; *Priamar*: 273; *uomini*: 269, 344; *v. anche convento di San Domenico*, ecclesia vetus, *monasterium Sancti Augustini, parochia Sancte Marie*.
 Scaccia: *v. Sigismundus*.
Scannato, dictus *il*: *v. Antonius Barberius*.
Scarella: *v. Cattarina, Gio. Antonio, Raffaele*.
Scarsella: *v. Ottavio*.
 Scipio Bacigalupus: 378.
 – Carrettus: 379.
 – Costa: 378.
 – Fliscus, comes: 270, 352-355, 377.
 Sebastianus Bargonus, eius f.: *v. Baptista Bargonus*.
 – Galleota, auditor Rote civilis: 388.
 Sedevolpe: *v. Alexander*.
 Segarius: *v. Ioannes Baptista*.
Senarega o de Senarega: *v. Ambrosius, Bartholomeus, Mattheus, Mattheus Gentilis*.
 Seorcelli: *v. Pompeius*.
 Septualla (*Sottovalle*): 365.
Serra: *v. Battista, Nicolò*.
Serravalle (- Scrivia): 365.
Sestri (- Levante), *comunità*: 328.
 Seta: *v. Franciscus*.
 Sextum (*Sestri Ponente*): 211, 327; *capitaneus*: *v. Thomas Grimaldus*; *commissarius*: *v. Franciscus Calvus*; homines: 322; *palatium capitanei*: 211.
Sicilia, regno: 272, 345, 387; rex: 269, 347.
 Sifredus: *v. Baptista*.
 Sigismundus Scaccia, auditor Rote civilis: 389.
 Silvanus: *v. Ioannes Laurentius*.
 Simon Centurionus, *commissarius*: 328.
 – Italianus: 377.

Sivori: *v.* Iacobus.
 Sorba: *v.* Dominicus, Laurentius.
 Spagna: 236, 237, 251, 263; *ambasciatore cat-*
tolico: 272, 363; *legationes*: 369; *ministri*:
 272, 363; *orator Catholicus, Maiestatis*
Catholice: 241, 242, 255, 262, 263, 272,
 369; *re, rex Catholicus, Maiestas Catholica*:
 241, 242, 255, 262, 269, 347, 358, 369, 371,
 380; *v. anche Ferdinando il Cattolico; regi-*
na: 323; *v. anche Madrid*.
 Spagnoli, Hispani: 212, 263, 328, 330.
 Spedia, Spezza (*La Spezia*): 316, 368; *curia*:
 333; *sinus*: 380.
 Spellus: *v.* Aloysius.
 Speroni: *v.* Carlo.
 Spigno (- *Monferrato*): 262; (de): *v.* Carreto.
 Spinola, Spinoli, Spinula, *fam.*: 212; *v. Agostino,*
Andrea, Antonius, Augustinus, Baptista,
Bernardus, Cesar, Dominicus, Federico, Fe-
dericus, Franco, Gaspare, Geronimo, Gia-
cinto, Ioannes Baptista, Lazarus, Luca, Nea-
polione, Paulus, Paulus Baptista, Stephanus.
 Spinucciis: *v.* Ioannes Philippus.
 Spinula Piombino: *v.* Bernardus.
 Spontonus: *v.* Benedictus.
 Squarciafico: *v.* Giuseppe.
 Statelli (*Acqui Terme*): 384.
 Stefano, Steffano de Mari, *ambasciatore, ora-*
tore in Spagna: 256, 372.
 – *Testa*: *v.* Stephanus Testa.
 Stella: 262, 365.
 Stella: *v.* Georgio, Gotardus, Ioannes.
 Stelluti o de Stellutis: *v.* Hieronimus.
 Stephanus de Bracellis, *cancellarius*: 301, 310,
 311.
 – *Coda*: 377.
 – *Lazania*: 381.
 – *Spinula*: 377.
 – *Spinula, de Rocca o Rocha*: 383.
 – *Testa, de Plebe, archivista, notarius, notarius*
extra menia, scriba extimatorum Genue: 209,
 218-220, 226-240, 267, 274-278, 283.
 Sua Santità: *v.* papa.
 Succarellum: *v.* Zuccarello.
 Suius: *v.* Baptista.
 sutor: *v.* Remandus Berchernau.
 Suvero, Suverum: 364, 390.
 Sylva: *v.* Antonius.
 Sylvester Gandulfus: 328.

 tabernarii: 323.
 Tabie (*Taggia*), *doctor*: *v.* Nicolaus Curlus.
 Tacoli: *v.* Antonius Maria.
 Tagiolo, Taiolum (*Tagliolo Monferrato*): 269,
 344, 365.
 Tagliacarne, Taliacarne: *v.* Benedictus, *Maria*
Carretta.
 Tarquinius de Osso: 379.
 Tassorellus: *v.* Andreas, Felix.
 Taurinum (*Torino*): 353.
 Tavarone: *v.* Gio. Francesco.
 Tedeschi, Theutonicis: 212, 318.
 templum Sancte Marie in Vineis (*Genova*):
 212.
 Teodora della Torre: 222.
 Testa: *v.* Stephanus.
 Thadeus de Mauro, *notarius*: 332.
 Theutonicis: *v.* Tedeschi.
 Thomas de Credentia, *cancellarius*: 238, 291,
 292, 298, 300, 301, 306, 307, 340.
 – *Grimaldus, capitaneus Sexti*: 211.
 – *de Nigro*: 377.
 – *Sauli*: 384.
 – *de Viglievano*: 384.
 Tiberius Decianus: 354, 355.
 Tilietum (*Tiglieto*), *abbatia*: 344, 365.
 Tiscornia: *v.* Iacobus.
 Tivenia (*Tivegna*): 364, 365.
 Torquatus Poli, *auditor Rote civilis*: 337, 389.
 Toyranum (*Toirano*): 268, 340, 376.
 Trioria (*Triora*): 366.
 Trisano: 264.
 Troylus de Nigrono: 345.
 Tunetis (*Tunisi*), *rex*: 269, 347.
 Turratia (*Torrazza*): 328.
 Turri (de): *v.* Della Torre.
 Turrilia: *v.* Franciscus.

Tursie (*Tursi*), ducissa: *v.* Ioanna Gonzaga Doria.
 Tuvum (*Tovo San Giacomo*): 365, 366.
 Tyranni: *v.* Petrus Matthias.

 Ugo Fliscus: 382.
 Ultra iugum *o* iuga (*Oltregiogo*): 276, 316, 317, 366, 368, 390; commissarii: 317; *v.* Ioannes Baptista Petra.
 Unelia (*Oneglia*): 317, 332, 367.
 Urbano ottavo, Urbanus octavus, *papa o* pontifex: 241, 254, 256, 257, 370.
 Urbinas: *v.* Baptista Corona, Ioannes Corona.
 Urbino: 251.
 Usodimare: *v.* Antonio.
 Uvada (*Ovada*): 253, 267, 272, 336, 365; homines: 329; (de): *v.* Garaventa.

 Vacha: *v.* Iacobus.
 Vadornus: *v.* Bernardus, Zacharias.
 Vadorum (*Vado*): 272; commissarius fortis: *v.* Augustinus Spinula.
 Vagliadolid (*Valladolid*): 370.
 Vallis Arotia (*Valle Arroscia*): 367.
 Vallis Pulcifera (*Val Polcevera*): 366.
 Vallis Tarri (*Borgo Val di Taro*), burgus: 354; princeps: 364.
 Varese, Varisii, Varisio (*Varese Ligure*): 234, 267, 270, 274, 280, 281, 289, 333, 352-354, 364, 381, 386; *comunità*: 328; curia: 333; (de): *v.* Ioannes Angelus de Leonardini.
 Vassallus: *v.* Ioannes Baptista.
 Vectianum (*Vezzano Ligure*): 365.
 Velagum, Vellagum (*Vellego*): 366, 391.
 Venantius: *v.* Horatius.
 Venerosius, Venerosus: *v.* Obertus.
 Venetus: *v.* Prasildus Fantini.
 Venturini: *v.* Ascanius, Franciscus, Martius.
 Vernatia (*Vernazza*): 260, 322; (de): *v.* Franciscus.
 Vernazzanus: *v.* Iacobus.
 Verzellino: *v.* Gio. Vincenzo.

 Via (de): *v.* Augustinus, Benedictus, Georgius.
 Viglievano (de): *v.* Thomas.
 Vigliercius: *v.* Camillus.
 Vignole (*delle*): *v.* Battistino.
 Villafranca (*Villafranca in Lunigiana*): 364.
 Villafranca (*Villefranche-sur-Mer*): 328.
 Vincentius Bartolini, auditor Rote civilis: 389.
 – Benedicti *o* de Benedictis, auditor Rote civilis: 337, 389.
 – Bottus, cancellarius: 231, 304, 313, 319, 335, 349, 362, 389.
 – Doria: 382.
 – de Marinis: 381.
 – Platea, auditor Rote civilis: 338, 388.
 – de Plebe: 378.
 Vincenzo Poggio: 367.
 Vintimilium (*Ventimiglia*): 365, 381; episcopus: 383.
 Viozene (*Viozene*): 356, 366.
 Visconte Cicala, *deputato all'archivio*: 222.
 visitator apostolicus: *v.* Bossius.
 Vitelleschi: *v.* Horatius.
 Vivaldis (de): *v.* Laurentius.
 Viviani: *v.* Vivianus.
 Viviano Panesi: 357.
 Vivianus Viviani, auditor Rote civilis: 388.
 Vulturum (*Voltri - Genova*): 235, 365; *v. anche Compagnia di pietà*.

 Zaccharias, Zacharias Cepollinus: 329; eius fr.: *v.* Marcus Antonius Cepollinus.
 – Vadornus, cancellarius: 231, 232, 253, 267, 304, 305, 313, 314, 317-319, 335, 336, 349, 350, 362, 369.
 Zerri (*Zeri*): 364.
 Zignago, Zignaculum: 364.
 Zignaighus: *v.* Nicolaus.
 Zinus *o* de Zino: *v.* Ioannes Baptista, Octavianus.
 Zoroaster Petrucius: 337.
 Zuccarello, Succarellum, Zucarellum, Zuccarellum: 273, 369, 380, 381, 383, 384, 386; castrum: 382; *marchese*: 222.

INDICE

CENTOCINQUANTESIMO DELLA FONDAZIONE - <i>22 novembre 1857 - 22 novembre 2007</i>	pag.	5
<i>Dino Puncub</i> , I centocinquant'anni della Società Ligure di Storia Patria	»	7
<i>Gian Paolo Romagnani</i> , Storiografia e politica nel Regno di Sardegna. Gli uomini e le istituzioni	»	19
Nella prima adunanza dei promotori della Società Ligure di Storia Patria. Parole del presidente provvisorio Vincenzo Ricci	»	39
Per la inaugurazione della Società Ligure di Storia Patria. Discorso letto nell'aula del palazzo municipale di Genova il XXI febbraio del MDCCCLVIII dal presidente della stessa società p. Vincenzo Marchese de' predicatori	»	53
Atti sociali	»	67
<i>Angelo Nicolini</i> , Commercio marittimo genovese nei Paesi Bassi Meridionali nel Medioevo	»	77
<i>Antonio Peláez Rovira</i> , Sobre el uso de la lengua árabe en el comercio genovés con el Islam occidental bajomedieval	»	143
<i>Augusto Capecchi</i> , Sul ritrovamento di un manoscritto del '600, una inedita veduta a stampa di Genova con le nuove mura ed una serie di progetti del porto coevi	»	177

Ausilia Roccatagliata, L'Inventarium Archivii sanctioris di Geronimo Borlasca (1660-1671) pag. 209

Giovanni Battista Varnier, La formazione giuridica di Giacomo Della Chiesa nell'Università di Genova. La tesi di laurea del 1875 » 419

 **Associazione all'USPI**
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: *Dino Puncub*, Presidente della Società
Editing: *Fausto Amalberti*

Autorizzazione del Tribunale di Genova N. 610 in data 19 Luglio 1963
Stamperia Editoria Brigati Glauco - via Isocorte, 15 - 16164 Genova-Pontedecimo